

Regione Siciliana
Azienda Sanitaria Provinciale di
AGRIGENTO

1

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DIRETTORE GENERALE N. 1181 DEL 19 DIC. 2024

OGGETTO: Procedura negoziata art. 76 comma 2 lett. c) D.Lgs. 36/2023 per l'affidamento del servizio di ritiro, trasporto e smaltimento/recupero dei rifiuti sanitari pericolosi, non pericolosi (a rischio infettivo) prodotti dalle strutture dell'ASP di Agrigento per la durata di mesi 13. - Autorizzazione a Contrarre. **Procedura aperta telematica** per l'affidamento del servizio di ritiro, trasporto e conferimento a smaltimento/recupero dei rifiuti sanitari pericolosi, non pericolosi (a rischio infettivo) prodotti dalle strutture dell'A.S.P. di Agrigento, per la durata di anni 2. - **Autorizzazione indizione ed approvazione relativi atti di gara.**

STRUTTURA PROPONENTE: (Specificare UOC/UOS/Servizio/Ufficio/Altro)

PROPOSTA N. 1295 DEL 17-12-2024

IL COLLABORATORE AMMINISTRATIVO

Dott. Domenico Vella

IL DIRIGENTE

Economato/Beni e Servizi non Sanitari
Dott.ssa Rosalia Calà

IL DIRETTORE U.O.C.

Dott.ssa Cinzia Schinelli

VISTO CONTABILE

Si attesta la copertura finanziaria:

() come da prospetto allegato (ALL. N. _____) che è parte integrante della presente delibera.

() Autorizzazione n. 187918 del 17/12/2024

C.E.

C.P.

E 502020108 +
com incenivi

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Indicazione del Nome, Cognome e Firma)

Giuseppe Maria
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO

IL DIRETTORE UOC SEF e P.
(Indicazione del Nome, Cognome e Firma)
Beatrice Salvato
SERVIZIO ECONOMICO
FINANZIARIO E PATRIMONIALE

RICEVUTA DALL'UFFICIO ATTI DELIBERATIVI IN DATA

17 DIC. 2024

L'anno duemilaventiquattro il giorno DI CIRIANOVI del mese di DICEMBRE nella sede
dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Giuseppe Capodieci, nominato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n.310/Serv.1°/S.G. del 21/06/2024, acquisito il parere del Direttore Amministrativo, dott. Alessandro Pucci, nominato con delibera n. 414 del 02/09/2024 e del Direttore Sanitario, dott. Raffaele Elia, nominato con delibera n. 415 del 02/09/2024, con l'assistenza del Segretario verbalizzante DOTT. S. TERESA CINQUE adotta la presente delibera sulla base della proposta di seguito riportata.

PROPOSTA

Il Direttore della U.O.C. Servizio Provveditorato Dr.ssa Cinzia Schinelli,

Visto l'Atto Aziendale di questa ASP, adottato con delibera n. 265 del 23/12/2019 ed approvato con D.A. n. 478 del 04/06/2020, di cui si è preso atto con Delibera n. 880 del 10/06/2020;

PREMESSO

- Che i servizi afferenti la gestione dei rifiuti sanitari rientrano tra le categorie di beni e servizi di cui al DPCM del 11/07/2018, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2014, n. 89, per i quali vige l'obbligo di approvvigionamento tramite i soggetti aggregatori;
- Che non sussistendo contratti attivi presso il soggetto aggregatore per questa ASP (CUC Regione Sicilia), con delibera n. 176 del 25/01/2024 ai sensi degli art. 58 e 60 del D. Lgs. 50/2016 è stata aggiudicata la procedura di gara aperta relativa al servizio di ritiro, trasporto e smaltimento/recupero dei rifiuti sanitari pericolosi e non pericolosi (a rischio infettivo) di cui al Lotto 1, alla società LVM s.r.l. - con sede in C/da Mandralia snc, San Biagio Platani (AG), C.F. e P. I.V.A. 02689760847-, per un periodo di 24 mesi;
- Che con ulteriore delibera commissariale n. 177 del 25/01/2024, nelle more della conclusione della procedura aperta, veniva autorizzata negoziazione ai sensi dell'art. 76 comma 2 lett. c), relativamente al Lotto 1 (rifiuti sanitari a rischio infettivo), per il periodo dal 01/09/2023 al 29/02/2024 e comunque sino alla concorrenza di un quantitativo stimato pari a kg. 378.854,40;

CONSIDERATO

- Che la società UGRI S.R.L. ha depositato e notificato in data 07/02/2024 ricorso presso il T.A.R. di Palermo, per l'annullamento della sopra citata delibera n. 176 del 25/01/2024 relativa all'aggiudicazione del lotto n. 1 alla società LVM s.r.l.;
- Che con sentenza n. 1141/2024, il T.A.R. di Palermo respingeva il ricorso principale della società UGRI s.r.l. ed accoglieva il ricorso incidentale circa l'esclusione di quest'ultima dalla procedura di gara;

DATO ATTO

- Che la società UGRI S.R.L. ha notificato in data 11/04/2024 ricorso in appello presso il CGA Regione Sicilia Sezione Giurisdizionale, chiedendo, previo accoglimento dell'istanza cautelare, l'annullamento e/o la riforma della sentenza n. 1141/2024 resa dal Tar di Palermo;
- Che nelle more della definizione del contenzioso in atto, con delibera n. 635 del 28/03/2024 è stata approvata ai sensi dell'art. 120 comma 1 lett. b) del D. Lgs. 36/2023, la modifica contrattuale di cui alla delibera n. 177 del 25/01/2024, per garantire la continuità al del servizio di ritiro, trasporto e smaltimento/recupero dei rifiuti sanitari pericolosi, non pericolosi e radioattivi prodotti dalle strutture dell'ASP di Agrigento Lotto n. 1 (Rifiuti Sanitari a rischio infettivo), entro il 50% del valore contrattuale e corrispondente ad € 291.187,49 I.V.A. compresa;

CONSIDERATO

- Che il CGA Regione Sicilia con ordinanza n. 153 del 20/05/2024, ha accolto la domanda cautelare motivando come di seguito: *"a maggior tutela dell'interesse pubblico alla continuità del servizio di ritiro, trasporto e smaltimento dei rifiuti sanitari in favore dell'A.S.P. di Agrigento, essendo opportuno che tale servizio continui a essere svolto dalla Ugri s.r.l. nelle more della definizione del presente giudizio, e considerato che, trattandosi di un appalto di servizi (e non di lavori), in caso di esito negativo dell'appello la differita stipula del contratto d'appalto con la L.V.M. s.r.l. non inciderebbe sulla durata dell'appalto, che potrebbe rimanere comunque pari a 24 mesi rinnovabili per ulteriori 12";*
- Che con sentenza n. 843/2024 del 30/10/2024 pubblicata il 11/11/2024 il CGA Regione Sicilia ha in parte accolto l'appello, a riguardo del primo motivo del ricorso, con il consequenziale annullamento della delibera commissariale n. 176 del 25/01/2024 (aggiudicazione del lotto n. 1 alla società L.V.M. s.r.l.), ed in parte ha confermato la sentenza del TAR di Palermo n. 1141/2024 per quanto riguarda l'accoglimento del ricorso incidentale proposto dalla LVM avverso la società UGRI s.r.l., ovvero per l'insussistenza in capo alla UGRI s.r.l. di due valide convenzioni con due impianti di smaltimento e / o recupero;
- Che per effetto della sopra citata sentenza, entrambi i concorrenti (LVM s.r.l. e UGRI s.r.l.), risultano esclusi e conseguentemente la gara per il Lotto 1 rimane deserta;

DATO ATTO

- Che, comunque, la Società UGRI S.r.l. ha continuato a svolgere il servizio di che trattasi, garantendo che questa Azienda ottemperasse alle norme in materia di smaltimento rifiuti, al prezzo di € 1,26 al kg. oltre I.V.A., offerto in sede di negoziazione Mepa di cui alla delibera n. 177 del 25/01/2024;

- Che per effetto dell'ordinanza n. 153 del 20/05/2024 CGA Regione Sicilia, *medio tempore*, occorre autorizzare la negoziazione tramite MePA, ai sensi dell'art. 76, comma 2, lett. c) del D.lgs. n. 36/2023, alla Società UGRI s.r.l., per il servizio di ritiro, trasporto e conferimento a smaltimento/recupero dei rifiuti sanitari pericolosi, non pericolosi (a rischio infettivo) prodotti dalle strutture dell'A.S.P. di Agrigento, per la durata di 13 mesi, previa risoluzione anticipata in caso di attivazione di un nuovo contratto d'appalto, discendente dalla procedura aperta indetta con il presente atto, ovvero in caso di contratto discendente da procedure gestite dalla CUC, i cui quantitativi ed importi stimati dal RUP sulla base dei dati storici, sono di seguito rappresentati:

QUADRO ECONOMICO PROCEDURA NEGOZIATA 13 MESI - EX ART. 76 d.lgs 36/2023				
KG dal 01/06/2024 al 31/10/2024				
	KG COMPLESSIVI	COSTO UNITARIO €/KG		TOTALE
Dal 01/06/2024 al 31/10/2024	347.509,06	1,26		437.861,42 €
SUB TOTALE	347.509,06			437.861,42 €
Stima quantitativi dal 01/11/2024 al 30/06/2025 (q.ta media mensile da contabil. Preced. kg. 69.500)				
Mese	Kg	Prezzo a Kg		Importo
Novembre '2024	69.500,00	1,26		87.570,00 €
Dicembre '2024	69.500,00			87.570,00 €
Gennaio '2025	69.500,00			87.570,00 €
Febbraio '2025	69.500,00			87.570,00 €
Marzo '2025	69.500,00			87.570,00 €
Aprile '2025	69.500,00			87.570,00 €
Maggio '2025	69.500,00			87.570,00 €
Giugno '2025	69.500,00			87.570,00 €
SUB TOTALE	556.000,00			700.560,00 €
ONERI PER LA SICUREZZA DA RISCHIO INTERFERENZE				2.025,00 €
TOTALE COMPLESSIVO	903.509,06			1.140.446,42 €

- che occorre autorizzare la definizione della procedura sopra menzionata su piattaforma MePA, e, altresì, la sottoscrizione del relativo documento di stipula generato dal Mepa;
- che l'onere derivante dalla procedura negoziata sopra citata di € 1.391.344,63 I.V.A. compresa, oltre ad € 17.076,32 per competenze tecniche ex art. 45 D. Lgs. 36/2023, è finanziato con risorse del bilancio aziendale e deve essere imputato come segue:
 - Conto n. C502020108 € 643.051,33 per l'anno 2024 ed € 641.012,40 per l'anno 2025;
 - Conti C516040605 e P202050601 per competenze interne, per l'anno 2024 € 17.076,32;

DATO ATTO

- Che al fine di garantire la continuità al servizio di che trattasi, sono state effettuate verifiche sul portale www.acquistinrete.it, dove non risultano iniziative attive per poter avviare appalto specifico tramite Sistema Dinamico di Acquisizione (S.D.A.P.A.);
- Che presso la Centrale Unica di Committenza regionale (C.U.C.), non risulta in atto alcuna procedura di gara per l'affidamento del servizio di che trattasi, ma solamente una indagine di mercato esplorativa per la determinazione dei prezzi;
- Che per procedere all'affidamento del servizio di ritiro, trasporto e conferimento a smaltimento/recupero dei rifiuti sanitari pericolosi, non pericolosi (a rischio infettivo) prodotti dalle strutture dell'A.S.P. di Agrigento, è necessario attivare una nuova procedura di gara aperta ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs. 36/2023, da effettuarsi su piattaforma di approvvigionamento digitale in modalità ASP (Application Service Provider) gestita da CONSIP S.P.A. su portale Acquisti in Rete;

RILEVATO che il R.U.P. sulla base dei dati storici, ha effettuato la stima del fabbisogno complessivo ed i relativi importi corrispondenti per la nuova procedura di gara aperta, i quali risultano come da quadro economico di seguito indicato:

QUADRO ECONOMICO APPALTO ANNI 2 CON RINNOVO DI ANNI 1 E PROROGA TECNICA						
	KG	PREZZO AL KG	OPZIONI DA IMPUTARE IN CASO DI ESERCIZIO	IMPORTI IVA ESCLUSA	Inc. Funz. Tecniche	I.V.A.
TOT. PRIMO ANNO	834.000,00	1,26		1.050.840,00		
SECONDO ANNO	834.000,00	1,26		1.050.840,00		
TOT. PER ANNI 2	1.668.000,00			2.101.680,00		
ONERI PER LA SICUREZA DA RISCHIO INTERFERENZE				4.050,00		
EVENTUALE RINNOVO PER ANNI 1	834.000,00	1,26	1.050.840,00			
EVENTUALE PROROGA TECNICA MESI 6			525.420,00			
VALORE STIMATO DELL'APPALTO IMPREVISTI 10%				2.105.730,00		
REVISIONE PREZZI 4% DEL VALORE APPALTO INCENTIVI 1,5%				210.573,00		
IVA 22%				84.229,20		
TOT. QUADRO ECONOMICO			1.576.260,00		31.525,20	528.117,08
						2.400.532,20
						31.525,20
						2.960.174,48

DATO ATTO

- che la gara verrà aggiudicata con il criterio di cui all'art. 108, c. 3 del Codice dei contratti sulla base del minor prezzo rispetto al prezzo posto a ribasso di € 1,26 per kg. di rifiuto, trattandosi di servizi standardizzati le cui modalità di esplicazione sono dettagliatamente indicate nel capitolo speciale d'appalto;
- che il servizio da appaltare non si configura quale servizio ad alta intensità di manodopera, il cui costo superi il 50% del valore di gara, in particolare particolare il servizio implica costi per lo smaltimento, per il trasporto, la fornitura dei contenitori e manodopera, dove la componente di costo più rilevante è quella da riferirsi allo smaltimento;
- che la gara di cui trattasi si articola in un unico lotto, per una durata del contratto di appalto di anni 2, previa risoluzione anticipata in caso di eventuale attivazione di nuovi contratti da parte della CUC;
- che il disciplinare di gara allegato al presente provvedimento è stato redatto in conformità al “modello di disciplinare” trasmesso da Consip S.p.A. in esecuzione del protocollo d'intesa stipulato tra l'ASP di Agrigento, il MEF – Ministero dell'Economia e Finanza e Consip S.p.A. giusta deliberazione n. 1964 del 03.11.2023,
- che il procedimento di gara sarà espletato con le modalità di cui al disciplinare di gara ed alle regole del Sistema di e-procurement della Pubblica Amministrazione adottate da Consip S.p.A., allegati al presente provvedimento;
- Che come disposto dall'art. 225 comma 1 del D.Lgs. 36/2023 e regolamentato dalla delibera ANAC n. 263 del 20/06/2023, la pubblicazione dell'indicenda procedura di gara avverrà tramite la BDNCP (Banca Dati Nazionale Contratti Pubblici);

DATO ATTO che i costi afferenti il servizio di che trattasi, sono ricompresi nel programma triennale degli acquisti di beni e servizi triennio 2024 – 2026, approvato con atto deliberativo n. 1022 del 30/05/2024, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 36/2023;

RITENUTO CHE OCCORRE

- Revocare la delibera commissariale n. 176 del 25/01/2024 (aggiudicazione del lotto n. 1 alla società L.V.M. s.r.l.), per effetto della sentenza del CGA Regione Sicilia n. 843/2024 del 30/10/2024 pubblicata il 11/11/2024;
- autorizzare, tramite piattaforma telematica Acquisti in Rete, ai sensi dell'art. 25 del D. lgs. 36/2023, l'esperimento di apposita procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del medesimo decreto, per l'affidamento dell'appalto di che trattasi, sulla base del Capitolato Speciale d'appalto;
- approvare i seguenti allegati: Bando di Gara, Disciplinare di gara con relativi allegati, Capitolato Speciale d'appalto ed altresì il DUVRI;
- che l'onere derivante dalla nuova procedura di gara aperta sopra citata, corrisponde ad € 2.970.682,28 I.V.A. compresa ed € 31.525,20 per competenze tecniche ex art. 45 D. Lgs. 36/2023, è finanziato con risorse del bilancio aziendale e deve essere imputata come segue:
 - Conto n. C502020108 € 1.005.612,08 per l'anno 2025, € 1.282.024,80 per l'anno 2026, € 641.012,40 per l'anno 2027;
 - Conti C516040605 e P202050601 € 31.525,20 per l'anno 2024;

CONFERMARE

- R.U.P. ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 36/2023, per le procedure di cui al presente, il Dott. Domenico Vella Collaboratore Amministrativo Professionale presso la U.O.C. Servizio Provveditorato, già RUP per i Lotti n. 2 e 3, giusta delibera n. 2217 del 13/12/2023;

NOMINARE

- Quale DEC, per le procedure di cui al presente provvedimento il Dott. DOTT. GIUSEPPE AUGELLO, coadiuvato dalle strutture sanitarie che usufruiscono del servizio di smaltimento;
- Quale DEC per i Lotti n. 2 e 3 di cui alla delibera n. 2217 del 13/12/2023, in sostituzione del Dott. Gaetano Migliazzo, il Dott. GIUSEPPE AUGELLO, coadiuvato dalle strutture sanitarie che usufruiscono del servizio di smaltimento;

PROPONE

Per le motivazioni espresse in premessa:

1. **DARE ATTO** Che con ordinanza n. 153 del 20/05/2024, il CGA Regione Sicilia, ha accolto la domanda cautelare della Società UGRI s.r.l. determinando che la stessa continui ad eseguire il servizio di ritiro, trasporto e smaltimento dei rifiuti sanitari in favore dell'A.S.P. di Agrigento a maggior tutela dell'interesse pubblico;
2. **APPROVARE** la Lettera di Invito, il Capitolato Speciale d'appalto e lo schema di offerta, relativamente alla negoziazione tramite Mepa ai sensi dell'art. 76, comma 2, lett. c) del D.lgs. n. 36/2023;
3. **AUTORIZZARE** ai sensi dell'art. 76, comma 2, lett. c) del D.lgs. n. 36/2023, la negoziazione tramite MEPA, per il servizio di ritiro, trasporto e conferimento a smaltimento/recupero dei rifiuti sanitari pericolosi, non pericolosi (a rischio infettivo) prodotti dalle strutture dell'A.S.P. di Agrigento, per la durata di 13 mesi, previa risoluzione anticipata in caso di attivazione di un nuovo contratto d'appalto, discendente dalla procedura aperta indetta con il presente atto, ovvero in caso di contratto discendente da procedure gestite dalla CUC, per un importo complessivo pari ad € 1.138.421,42 I.V.A. ed oneri per la sicurezza da interferenze esclusi, con la Società UGRI s.r.l., a decorrere dal 01/06/2024 sino al 30/06/2025 e per un fabbisogno stimato in Kg. 903.509,06;
4. **REVOCARE** la delibera commissariale n. 176 del 25/01/2024 (aggiudicazione del lotto n. 1 alla società L.V.M. s.r.l.), per effetto della sentenza del CGA Regione Sicilia n. 843/2024 del 30/10/2024 pubblicata il 11/11/2024;
5. **APPROVARE** il Bando di gara, il Disciplinare di gara e relativi allegati, il Capitolato Speciale d'appalto ed il DUVRI, quali atti propedeutici all'indizione della nuova procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs. 36/2023;
6. **AUTORIZZARE** altresì, ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs. 36/2023, l'indizione di una nuova procedura di gara del servizio di ritiro, trasporto e conferimento a smaltimento/recupero dei rifiuti sanitari pericolosi, non pericolosi (a rischio infettivo) prodotti dalle strutture dell'A.S.P. di Agrigento, per la durata di anni 2, per l'importo a base di gara di € 2.400.532,20 oltre I.V.A. ed oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, da aggiudicarsi secondo il criterio del minor prezzo rispetto al prezzo posto a ribasso di € 1,26 per kg. di rifiuto;
7. **DARE ATTO** Che come disposto dall'art. 225 comma 1 del D.Lgs. 36/2023 e regolamentato dalla delibera ANAC n. 263 del 20/06/2023, la pubblicazione della procedura di gara avverrà tramite la BDNCP (Banca Dati Nazionale Contratti Pubblici);

8. CONFERMARE

- R.U.P. ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 36/2023, per le procedure di cui al presente, il Dott. Domenico Vella Collaboratore Amministrativo Professionale presso la U.O.C. Servizio Provveditorato, già RUP per i Lotti n. 2 e 3, giusta delibera n. 2217 del 13/12/2023;

9. NOMINARE

- Quale DEC, per le procedure di cui al presente provvedimento il Dott. GIUSEPPE AUGELLO, coadiuvato dalle strutture sanitarie che usufruiscono del servizio di smaltimento;
- Quale DEC per i Lotti n. 2 e 3 di cui alla delibera n. 2217 del 13/12/2023, in sostituzione del Dott. Gaetano Migliazzo, il Dott. GIUSEPPE AUGELLO, coadiuvato dalle strutture sanitarie che usufruiscono del servizio di smaltimento;

10. **DARE ATTO** che l'onere derivante dalla procedura negoziata per il servizio della durata di mesi 13, corrispondente ad € 1.338.421,42 I.V.A. compresa, oltre ad € 17.076,32 per competenze tecniche ex art. 45 D. Lgs. 36/2023, è finanziato con risorse del bilancio aziendale e deve essere imputato come segue:
 - Conto n. C502020108 € 643.051,33 per l'anno 2024 ed € 641.012,40 per l'anno 2025;
 - Conti C516040605 e P202050601 per competenze interne, per l'anno 2024 € 17.076,32;
11. **DARE ATTO** che l'onere derivante dalla nuova procedura di gara aperta sopra citata, corrisponde ad € 2.970.682,28 I.V.A. compresa, la cui corretta imputazione avverrà con provvedimento di aggiudicazione, ed € 31.525,20 per competenze tecniche ex art. 45 D. Lgs. 36/2023, è finanziato con risorse del bilancio aziendale e deve essere imputata come segue:
 - Conto n. C502020108 € 1.005.612,08 per l'anno 2025, € 1.282.024,80 per l'anno 2026, € 641.012,40 per l'anno 2027;
 - Conti C516040605 e P202050601 € 31.525,20 per l'anno 2024;
12. **DISPORRE** la pubblicazione del presente atto sul sito web aziendale www.aspag.it/amministrazione trasparente, sezione bandi di gara e contratti, in conformità all'art. 37 del d.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. e all'art. 29 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..
13. **DARE ATTO** che i documenti citati nel presente provvedimento e non allegati allo stesso, sono custoditi agli atti del Servizio proponente, visionabili e fruibili da chi vi abbia interesse.
14. **DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 65 della L.R. 25/1993, come modificato dall'art. 53 della L.R. 30/1993, al fine di ottemperare all'ordinanza del CGA Regione Sicilia garantire n. 153 del 20/05/2024, oltre che rendere continuità al servizio.

Attesta, altresì, che la presente proposta, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza, è legittima e pienamente conforme alla normativa che disciplina la fattispecie trattata.

Il Direttore della UOC Servizio Provveditorato
Dott.ssa Cinzia Schinelli

PROP. N 1295 DEL 17-12-2024

SULLA SUPERIORE PROPOSTA VENGONO ESPRESSI

Parere

Firmato digitalmente da:

Data

Alessandro Pucci
FAVOREVOLE ALLA PROP. DEL. N. 1295 DEL 2024

18/12/2024 10:21

Il Direttore Amministrativo

Dott. Alessandro Pucci

Parere

Favorabile

Data

10.12.2024

Il Direttore Sanitario

Dott. Raffaele Elia

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la superiore proposta di deliberazione, formulata dalla Dr.ssa Cinzia Schinelli, Direttore della U.O.C. Provveditorato, che, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza, ne ha attestato la legittimità e la piena conformità alla normativa che disciplina la fattispecie trattata;

Ritenuto di condividere il contenuto della medesima proposta;

Tenuto conto del parere espresso dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sanitario;

DELIBERA

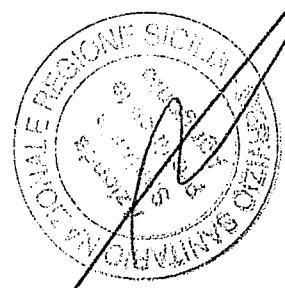
di approvare la superiore proposta, che qui si intende integralmente riportata e trascritta, per come sopra formulata e sottoscritta dalla Dott.ssa Cinzia Schinelli Direttore della UOC Servizio Provveditorato.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Giuseppe Capodieci

Il Segretario verbalizzante

Collegamento interno TPG
presso l'Ufficio di Gestione
Giuseppe Capodieci



Contabilita': Tutte
Classe : Tutte
Distretto : Tutti
Per l'anno : 2024
Dal Conto :
Al Conto : zzzzzzzzzzzzzz
Dalla data : 17/12/2024
Alla data : 17/12/2024
Dalla P.Nota: 187918
Alla P.Nota : 187918
Causale Mov.: Tutte

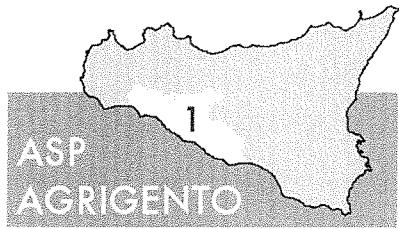
P. Nota	Dt.Reg.	Data Doc.	Sezion.	Conto	Cli/For.	Descrizione	Cont.	D A R E	A V E R E
N. Reg.	Num.	Doc			Protoc.	Causale Movimento			
187918	17/12/24	17/12/24		C516040605		ACCANTONAMENTI INCENTIVI FUNZI IS/GE PROP,D.1295/24 PROV.AFF,SERV.SMALTIM.RIF IUTI - INDIZIONE	17.076,32		0,00
	1		PR.D.1295/24 PROW.			ALTRI FONDI INCENTIVI FUNZIONI IS/GE	0,00		17.076,32
T O T A L E M O V I M E N T I ---->									
							17.076,32		17.076,32

REGIONE SICILIANA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI AGRIGENTO
BANDO DI GARA PER PROCEDURA APERTA

- 1) ENTE APPALTANTE: Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento – Viale della Vittoria n. 321 – 92100 Agrigento; punto contatto: Servizio Provveditorato- tel. 0922/407463 fax 0922/407120 - email: forniture@aspag.it-pec:forniture@pec.aspag.it, sito internet www.aspag.it ;
- 2) TIPO E DESCRIZIONE APPALTO: Procedura aperta telematica per l'affidamento del servizio di ritiro, trasporto e conferimento a smaltimento/recupero dei rifiuti sanitari pericolosi, non pericolosi a rischio infettivo prodotti dalle strutture dell'A.S.P. di Agrigento, per la durata di anni 2.
CPV 90524100-7;
- 3) PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE: procedura aperta telematica ad evidenza pubblica ex artt. 71 D.Lgs. 36/2023;
- 4) LUOGO DI ESECUZIONE DELLA FORNITURA: Strutture dell'ASP di Agrigento - NUT ITG14;
- 5) NATURA DEI PRODOTTI DA FORNIRE: servizio di ritiro, trasporto e conferimento a smaltimento/recupero dei rifiuti sanitari pericolosi, non pericolosi a rischio infettivo prodotti dalle strutture dell'A.S.P. di Agrigento;
- 6) SUDDIVISIONE IN LOTTI: No;
- 7) Valore complessivo dell'appalto € 3.681.990,00 I.V.A. esclusa;
- 8) DURATA DEL CONTRATTO: 24 (ventiquattro) mesi;
- 9) AMMISSIBILITA' VARIANTI: Art. 120 D.Lgs. 36/2023;
- 10) CONDIZIONI PER L'APPALTO: l'appalto non è soggetto a condizioni;

- 11) MODALITA' ACQUISIZIONE DOCUMENTAZIONE: visionata/scaricabile dal sito internet web dell'Azienda <http://www.aspag.it/trasparenza/category/bandidigara>;
- 12) TERMINE RICEZIONE OFFERTA: _____
- 13) PIATTAFORMA DIGITALE OVE È POSSIBILE INSERIRE LE OFFERTE:
Piattaforma ASP (Application Service Provider) gestita da CONSIP S.P.A.;
- 14) LINGUA REDAZIONE OFFERTA: Italiano, pena l'esclusione dalla gara.
- 15) DATA, ORA LUOGO APERTURA OFFERTE: Come da disciplinare di gara;
- 16) PERSONE AMMESSE AD ASSISTERE: gara aperta al pubblico.
- 17) MODALITÀ FINANZIAMENTO E PAGAMENTO: Fondi di bilancio aziendale.
- 18) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE: Si rinvia al disciplinare di gara.
- 19) PERIODO VINCOLO OFFERTA: 180 (centottanta) giorni.
- 20) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: Minor prezzo;
- 21) Organo cui presentare ricorso: T.A.R. della Sicilia
- 22) Il Bando di gara è stato inviato e quindi ricevuto in pari data, all'Ufficio della BDNCP
il _____;
- 23) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI: si rinvia al disciplinare di gara e capitolato;

Il Direttore Generale - Dott. Giuseppe Capodieci



AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI AGRIGENTO

PROCEDURA APERTA TELEMATICA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RITIRO, TRASPORTO E CONFERIMENTO A SMALTIMENTO/RECUPERO DEI RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI, NON PERICOLOSI A RISCHIO INFETTIVO PRODOTTI DALLE STRUTTURE DELL'A.S.P. DI AGRIGENTO, PER LA DURATA DI ANNI 2.

Numero di gara _____ CIG _____

DISCIPLINARE DI GARA	4
1. PIATTAFORMA TELEMATICA.....	4
1.1 IL SISTEMA TELEMATICO DI NEGOZIAZIONE	4
1.2 DOTAZIONI TECNICHE.....	5
1.3 IDENTIFICAZIONE	6
1.4 GESTORE DEL SISTEMA.....	6
2. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI.....	7
2.1 DOCUMENTI DI GARA	7
2.2 CHIARIMENTI.....	7
2.3 COMUNICAZIONI.....	7
3. OGGETTO DELL'APPALTO, IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI	8
3.1 DURATA	8
3.2 REVISIONE PREZZI	8
3.3 MODIFICA DEL CONTRATTO IN FASE DI ESECUZIONE.....	9
4. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE	9
5. REQUISITI DI ORDINE GENERALE E ALTRE CAUSE DI ESCLUSIONE	9
6. REQUISITI DI ORDINE SPECIALE E MEZZI DI PROVA	10
6.1 REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE.....	10
6.2 REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA.....	11
6.3 REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE.....	11
a. INDICAZIONI PER I RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE, GEIE.....	11
b. INDICAZIONI SUI REQUISITI SPECIALI NEI CONSORZI DI COOPERATIVE, CONSORZI DI IMPRESE ARTIGIANE E I CONSORZI STABILI	12
7. AVVALIMENTO	12
8. SUBAPPALTO	14
9. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E/O CONDIZIONI DI ESECUZIONE.....	14
10. GARANZIA PROVVISORIA	14
11. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC.....	16
12. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA	16
13. SOCCORSO ISTRUTTORIO	19
14. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA.....	20
14.1 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ED EVENTUALE PROCURA	21
14.2 DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE).....	23
14.3 DICHIARAZIONE INTEGRATIVA PER GLI OPERATORI ECONOMICI AMMESSI AL CONCORDATO PREVENTIVO CON CONTINUITÀ AZIENDALE DI CUI ALL'ARTICOLO 372 DEL D.LGS. 12 GENNAIO 2019, N. 14	25
a. DOCUMENTAZIONE IN CASO DI AVVALIMENTO.....	25
b. DOCUMENTAZIONE ULTERIORE PER I SOGGETTI ASSOCIATI.....	25
15. OFFERTA TECNICA	26
16. OFFERTA ECONOMICA	28
17. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE	29

18.	SEGGIO DI GARA	29
19.	SVOLGIMENTO delle OPERAZIONI DI GARA	29
20.	VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA	30
21.	VALUTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA E DELLA OFFERTA ECONOMICA	30
22.	VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE.....	31
23.	AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO.....	32
24.	OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI	33
25.	CODICE DI COMPORTAMENTO.....	33
26.	ACCESSO AGLI ATTI	33
27.	DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE	34
28.	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	34

DISCIPLINARE DI GARA

PREMESSE

Con delibera a contrarre n. ____ del ____ , questa Amministrazione ha autorizzato l'indizione della procedura di gara per l' affidamento dell'appalto relativo al **servizio di ritiro, trasporto e smaltimento/recupero dei rifiuti sanitari pericolosi, non pericolosi a rischio infettivo prodotti dalle strutture dell'A.S.P. di Agrigento.**

La presente procedura aperta è interamente svolta tramite il Sistema informatico per le procedure telematiche di acquisto (di seguito Sistema) accessibile all'indirizzo www.acquistiinretepa.it. Tramite il sito si accede alla procedura nonché alla documentazione di gara.

L'affidamento avviene mediante procedura aperta con applicazione del criterio del minor prezzo.

I luoghi di svolgimento del servizio è presso i PP.OO. dell'ASP di Agrigento codice NUTS - ITG 14

Il Responsabile unico del progetto è il Dott. Domenico Vella.

1. PIATTAFORMA TELEMATICA

1.1 IL SISTEMA TELEMATICO DI NEGOZIAZIONE

L'utilizzo del Sistema comporta l'accettazione tacita ed incondizionata di tutti i termini, le condizioni di utilizzo e le avvertenze contenute nei documenti di gara - ivi comprese le Regole del sistema di e-procurement della pubblica amministrazione (di seguito Regole) - in particolare, del Regolamento UE n. 910/2014 (di seguito Regolamento eIDAS - electronic IDentification Authentication and Signature), del decreto legislativo n. 82/2005 recante Codice dell'amministrazione digitale (CAD) e delle Linee guida dell'AGID, nonché di quanto portato a conoscenza degli utenti tramite le comunicazioni sul Sistema.

L'utilizzo del Sistema avviene nel rispetto dei principi di auto responsabilità e di diligenza professionale, secondo quanto previsto dall'articolo 1176, comma 2, del codice civile.

La Stazione appaltante non assume alcuna responsabilità per perdita di documenti e dati, danneggiamento di file e documenti, ritardi nell'inserimento di dati, documenti e/o nella presentazione della domanda, malfunzionamento, danni, pregiudizi derivanti all'operatore economico, da:

- difetti di funzionamento delle apparecchiature e dei sistemi di collegamento e programmi impiegati dal singolo operatore economico per il collegamento al Sistema;
- utilizzo del Sistema da parte dell'operatore economico in maniera non conforme al Disciplinare e a quanto previsto dalle Regole;

In caso di mancato funzionamento del sistema o di malfunzionamento dello stesso, non dovuti alle predette circostanze, che impediscono la corretta presentazione delle offerte, al fine di assicurare la massima partecipazione, la stazione appaltante può disporre la sospensione del termine di presentazione delle offerte per un periodo di tempo necessario a ripristinare il normale funzionamento del Sistema e la proroga dello stesso per una durata proporzionale alla durata del mancato o non corretto funzionamento, tenuto conto della gravità dello stesso.

La stazione appaltante si riserva di agire in tal modo anche quando, esclusa la negligenza dell'operatore economico, non sia possibile accertare la causa del mancato funzionamento o del malfunzionamento.

Le attività e le operazioni effettuate nell'ambito del Sistema sono registrate e attribuite all'operatore economico e fanno piena prova nei confronti degli utenti del Sistema. Tali registrazioni di sistema hanno carattere riservato e non saranno divulgate a terzi, salvo ordine del giudice o in caso di legittima richiesta di accesso agli atti, ai sensi della normativa vigente.

Le attività e le operazioni effettuate nell’ambito del Sistema si intendono compiute nell’ora e nel giorno risultanti dalle registrazioni di sistema. Il sistema operativo del Sistema è sincronizzato sulla scala di tempo nazionale di cui al decreto del Ministro dell’industria, del commercio e dell’artigianato 30 novembre 1993, n. 591, tramite protocollo NTP o standard superiore.

L’utilizzo e il funzionamento del Sistema avvengono in conformità a quanto riportato nelle Regole che costituiscono parte integrante del presente disciplinare, anche se non materialmente allegate e consultabili sul sito [acquistinretepa.it>chi siamo>come funziona al seguente link:](https://www.acquistinretepa.it/opencms/opencms/programma_comeFunziona_RegoleSistema.html) https://www.acquistinretepa.it/opencms/opencms/programma_comeFunziona_RegoleSistema.html.

L’acquisto, l’installazione e la configurazione dell’hardware, del software, dei certificati digitali di firma, della casella di PEC o comunque di un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato, nonché dei collegamenti per l’accesso alla rete Internet, restano a esclusivo carico dell’operatore economico.

Il Sistema è normalmente accessibile 24 ore al giorno, sette giorni su sette. L’accesso al Sistema potrebbe comunque essere, rallentato, ostacolato o impedito per interventi di manutenzione programmati sul Sistema o problematiche tecniche, che verranno, ove possibile, segnalati agli utenti con idoneo preavviso.

Con la registrazione e la presentazione dell’offerta, i concorrenti manlevano e tengono indenne il MEF, la Consip S.p.A. ed il Gestore del Sistema, risarcendo qualunque pregiudizio, danno, costo e onere di qualsiasi natura, ivi comprese le eventuali spese legali, che dovessero essere sofferte da questi ultimi e/o da terzi, a causa di violazioni delle regole contenute nel presente Disciplinare di gara, dei relativi allegati, di un utilizzo scorretto od improprio del Sistema o dalla violazione della normativa vigente.

A fronte di violazioni di cui sopra, di disposizioni di legge o regolamentari e di irregolarità nell’utilizzo del Sistema da parte dei concorrenti, oltre a quanto previsto nelle altre parti del presente Disciplinare di gara, il MEF, la Consip S.p.A. ed il Gestore del Sistema, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, si riservano il diritto di agire per il risarcimento dei danni, diretti e indiretti, patrimoniali e di immagine, eventualmente subiti.

1.2 DOTAZIONI TECNICHE

Ai fini della partecipazione alla presente procedura, ogni operatore economico deve dotarsi, a propria cura, spesa e responsabilità della strumentazione tecnica ed informatica conforme a quella indicata nel presente disciplinare e nelle Regole.

In ogni caso è indispensabile:

- a) disporre almeno di un personal computer conforme agli standard aggiornati di mercato, con connessione internet e dotato di un comune browser idoneo ad operare in modo corretto sul Sistema;
- b) disporre di un sistema pubblico per la gestione dell’identità digitale (SPID) di cui all’articolo 64 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, di altri mezzi di identificazione elettronica per il riconoscimento reciproco transfrontaliero ai sensi del Regolamento eIDAS, di carta di identità elettronica (CIE) di cui all’articolo 66 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, o carta Nazionale dei Servizi (CNS) di cui all’articolo 66 del medesimo decreto legislativo, nonché delle specifiche credenziali rilasciate in sede di registrazione al Sistema;
- c) avere un domicilio digitale presente negli indici di cui agli articoli 6-bis e 6 ter del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 o, per l’operatore economico transfrontaliero, un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS;
- d) avere da parte del legale rappresentante dell’operatore economico (o da persona munita di idonei poteri di firma) un certificato di firma digitale, in corso di validità, rilasciato da:

- un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori tenuto dall'Agenzia per l'Italia Digitale (previsto dall'articolo 29 del decreto legislativo n. 82 / 05);
- un certificatore operante in base a una licenza o autorizzazione rilasciata da uno Stato membro dell'Unione europea e in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento n. 910/14;
- un certificatore stabilito in uno Stato non facente parte dell'Unione europea quando ricorre una delle seguenti condizioni:
 - I. il certificatore possiede i requisiti previsti dal Regolamento n. 910/14 ed è qualificato in uno stato membro;
 - II. il certificato qualificato è garantito da un certificatore stabilito nell'Unione Europea, in possesso dei requisiti di cui al regolamento n. 910/14;
 - III. il certificato qualificato, o il certificatore, è riconosciuto in forza di un accordo bilaterale o multilaterale tra l'Unione Europea e paesi terzi o organizzazioni internazionali.

1.3 IDENTIFICAZIONE

Per poter presentare offerta è necessario che almeno un soggetto, dotato dei necessari poteri per impegnare l'operatore economico per conto del quale intende operare, acceda previa apposita Registrazione, al Sistema.

L'accesso al Sistema è gratuito ed è consentito a seguito dell'identificazione online che può avvenire:

1. tramite il sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID) con livello di garanzia LoA3, tramite carta di identità elettronica (CIE) di cui all'articolo 66 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 o tramite eIDAS per gli utenti europei.
2. per gli utenti extra UE o sprovvisti del nodo eIDAS italiano, tramite credenziali rilasciate a valle di un processo di identificazione extra sistema, in conformità alla disciplina in tema di identità digitale.
3. Al fine di ottenere le credenziali in tempo utile per garantire la partecipazione alla procedura, si invitano gli utenti che non lo abbiano ancora fatto, a farne richiesta alla mail useridentification.acquistinretepa@postacert.consip.it, tempestivamente e comunque, con congruo anticipo rispetto alla scadenza dei termini per la presentazione dell'offerta.

Si precisa che l'identificazione nelle suddette modalità è necessaria per ogni successivo accesso alle fasi telematiche della procedura.

Una volta completata la procedura di identificazione, per poter partecipare alla gara, l'utente dovrà associarsi alla P.IVA/Altro identificativo dell'operatore economico per conto del quale sta operando—intende—operare a prescindere dalla volontà di partecipare alla procedura in forma associata: tale intenzione potrà essere concretizzata nella fase di presentazione dell'offerta. L'operatore economico, con la registrazione e, comunque, con la presentazione dell'offerta, dà per rato e valido e riconosce senza contestazione alcuna quanto posto in essere all'interno del Sistema dall'utente riconducibile all'operatore economico medesimo; ogni azione inerente l'utente all'interno del Sistema si intenderà, pertanto, direttamente e incontrovertibilmente imputabile all'operatore economico per il quale l'utente sta operando.

Eventuali richieste di assistenza di tipo informatico devono essere effettuate contattando il Call Center dedicato presso i recapiti indicati nel sito www.acquistinretepa.it

1.4 GESTORE DEL SISTEMA

Fermo restando che, per la presente procedura, stazione appaltante ed Amministrazione aggiudicatrice è l'*ASP di Agrigento*, la stessa si avvale, per il tramite di Consip, del supporto tecnico del Gestore del Sistema (ovvero il soggetto indicato sul sito www.acquistinretepa.it risultato aggiudicatario della procedura ad evidenza pubblica

all'uopo esperita) incaricato anche dei servizi di conduzione tecnica delle applicazioni informatiche necessarie al funzionamento del Sistema, assumendone ogni responsabilità al riguardo. Il Gestore del Sistema ha l'onere di controllare i principali parametri di funzionamento del Sistema stesso, segnalando eventuali anomalie del medesimo.

Il Gestore del Sistema è, in particolare, responsabile della sicurezza logica e applicativa del Sistema stesso ed è altresì responsabile dell'adozione di adeguate ed idonee misure tecniche ed organizzative al fine di garantire la conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito anche "Regolamento UE" o "GDPR").

2. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI

2.1 DOCUMENTI DI GARA

La documentazione di gara comprende:

- a) Bando di gara;
- b) disciplinare di gara e relativi allegati;
- c) Capitolato Speciale d'appalto;
- d) "Request.xml" del DGUE
- e) istruzioni operative per accedere al Sistema e regole tecniche per l'utilizzo della stessa;
- f) Regole del sistema di e-procurement della pubblica amministrazione
- g) DUVRI;

La documentazione di gara è accessibile gratuitamente, per via elettronica, sul profilo della stazione appaltante, nella sezione "Amministrazione trasparente", al seguente link: <http://www.aspag.it/trasparenza/category/bandi-di-gara-e-contratti/> e sul Sistema www.acquistinretepa.it.

La "Request.xml" del Documento di gara unico europeo di cui al punto d) rappresenta la struttura sulla base della quale gli operatori economici, in sede di partecipazione, devono compilare la loro "Response.xml" del Documento di gara unico europeo.

2.2 CHIARIMENTI

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare almeno **10 giorni prima** della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte in via telematica attraverso la sezione del Sistema riservata alle richieste di chiarimenti, previa registrazione al Sistema stessa.

Le richieste di chiarimenti e le relative risposte sono formulate esclusivamente in lingua italiana.

Le risposte alle richieste di chiarimenti presentate in tempo utile sono fornite in formato elettronico **almeno 6 giorni prima** della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, mediante pubblicazione delle richieste in forma anonima e delle relative risposte sul Sistema www.acquistinretepa.it e sul sito istituzionale <http://www.aspag.it/trasparenza/category/bandi-di-gara-e-contratti/>. Si invitano i concorrenti a visionare costantemente tale sezione del Sistema o il sito istituzionale.

Non viene fornita risposta alle richieste presentate con modalità e tempistiche diverse da quelle sopra indicate.

2.3 COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni tra stazione appaltante e operatori economici sono eseguiti in conformità con quanto disposto dal decreto legislativo n. 82/05, tramite il Sistema, per quanto non previsto dalle stesse, mediante utilizzo del domicilio digitale estratto da uno degli indici di cui agli articoli 6-bis, 6-ter, 6-quater, del decreto legislativo n. 82/05 o, per gli operatori economici transfrontalieri, attraverso un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS. Le comunicazioni a Sistema sono accessibili nell'area "Comunicazioni". È onere esclusivo dell'operatore economico prenderne visione.

In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati eleggono domicilio digitale presso il mandatario/capofila al fine della ricezione delle comunicazioni relative alla presente procedura.

In caso di consorzi di cui all'art. 65 lett. b), c), d) del Codice, la comunicazione recapitata nei modi sopra indicati al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate.

In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente nei modi sopra indicati si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

3. OGGETTO DELL'APPALTO, IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI

L'appalto ha ad oggetto il servizio di ritiro, trasporto e smaltimento/recupero dei rifiuti sanitari pericolosi, non pericolosi a rischio infettivo prodotti dalle strutture dell'A.S.P. di Agrigento, è costituito da un unico lotto funzionale.

n.	Descrizione servizi/beni	CPV	P (principale) S (secondaria)	Importo a base d'asta
1	Servizio di ritiro, trasporto e smaltimento/recupero dei rifiuti sanitari pericolosi, non pericolosi a rischio infettivo prodotti dalle strutture dell'A.S.P. di Agrigento, per la durata di anni 2	90524100-7	P	€ 2.101.680,00
2	Opzione di rinnovo contrattuale per anni 1	90524100-7	P	€ 1.050.851,42
A) Importo a base di gara				€ 3.152.520,00
B) Proroga tecnica				€ 525.420,00
C) Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso da DUVRI				€ 4.050,00
Importo complessivo oltre I.V.A.				€ 3.681.990,00

In considerazione della natura del presente appalto l'importo di oneri per la sicurezza da interferenze è pari ad € 4.050,00;

Ai sensi del comma 9 dell'art. 108 D. Lgs. 36/2023 Nell'offerta economica l'operatore deve indicare, a pena di esclusione, i costi della manodopera e gli oneri aziendali per l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

L'appalto è finanziato con fondi del bilancio aziendale

3.1 DURATA

La durata dell'Appalto è di anni 2 (due), dalla data di sottoscrizione del contratto o dalla consegna dell'appalto sotto riserva di legge. Sono previste opzione di proroga contrattuale per anni 1 ed opzione di proroga tecnica.

3.2 REVISIONE PREZZI

Qualora nel corso di esecuzione dei servizi a canone mensile, vengano a verificarsi particolari condizioni di natura oggettiva, si determina una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo delle prestazioni oggetto dell'appalto, superiore al cinque per cento dell'importo complessivo, i prezzi ribassati in sede di offerta, saranno aggiornati, nella misura dell'ottanta per cento della variazione, in relazione alle prestazioni da eseguire. Ai fini del calcolo della variazione dei prezzi, saranno presi a riferimento gli indici ISTAT dei prezzi al consumo come previsto, all'art. 60 comma 3 lettera b) *del Codice degli appalti*.

3.3 MODIFICA DEL CONTRATTO IN FASE DI ESECUZIONE

La stazione appaltante si riserva di prorogare il contratto per una durata massima pari ad anni 1 ai prezzi, patti e condizioni stabiliti nel contratto o alle condizioni di mercato ove più favorevoli per la stazione appaltante. L'importo stimato di tale opzione è pari a € **1.050.851,42** al netto di I.V.A. L'esercizio di tale facoltà è comunicato all'appaltatore almeno 30 giorni prima della scadenza del contratto.

In casi eccezionali, il contratto in corso di esecuzione può essere prorogato per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura di individuazione del nuovo contraente se si verificano le condizioni indicate all'articolo 120, comma 11, del Codice. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni previsti nel contratto.

Ai sensi dell'art. 120 Del Codice, il contratto può essere modificato senza una nuova procedura di affidamento, durante il corso del contratto;

4. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Gli operatori economici possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata.

Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli articoli 67 e 68 del Codice.

I consorzi di cui agli articoli 65, comma 2 del Codice che intendono eseguire le prestazioni tramite i propri consorziati sono tenuti ad indicare per quali consorziati il consorzio concorre.

I consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b) e c) sono tenuti ad indicare per quali consorziati il consorzio concorre.

Il concorrente che partecipa alla gara in una delle forme di seguito indicate è escluso nel caso in cui la stazione appaltante accerti la sussistenza di rilevanti indizi tali da far ritenere che le offerte degli operatori economici siano imputabili ad un unico centro decisionale a cagione di accordi intercorsi con altri operatori economici partecipanti alla stessa gara:

- partecipazione in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di operatori economici aderenti al contratto di rete (nel prosieguo, aggregazione di retisti);
- partecipazione sia in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti sia in forma individuale;
- partecipazione sia in aggregazione di retisti sia in forma individuale. Tale esclusione non si applica alle retiste non partecipanti all'aggregazione, le quali possono presentare offerta, per la medesima gara [in caso di suddivisione dell'appalto in lotti distinti sostituire "alla gara" con "al singolo lotto"], in forma singola o associata;
- partecipazione di un consorzio che ha designato un consorziato esecutore il quale, a sua volta, partecipa in una qualsiasi altra forma.

Nel caso venga accertato quanto sopra, si provvede ad informare gli operatori economici coinvolti i quali possono, entro 10 giorni, dimostrare che la circostanza non ha influito sulla gara, né è idonea a incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali.

5. REQUISITI DI ORDINE GENERALE E ALTRE CAUSE DI ESCLUSIONE

I concorrenti devono essere in possesso, a pena di esclusione, dei requisiti di ordine generale previsti dal Codice nonché degli ulteriori requisiti indicati nel presente articolo.

La stazione appaltante verifica il possesso dei requisiti di ordine generale accedendo al fascicolo virtuale dell'operatore economico (di seguito: FVOE).

Le circostanze di cui all'articolo 94 del Codice sono cause di esclusione automatica. La sussistenza delle circostanze di cui all'articolo 95 del Codice è accertata previo contraddittorio con l'operatore economico.

In caso di partecipazione di consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b) e c) del Codice, i requisiti di cui al presente punto 5) sono posseduti dal consorzio e dalle consorziate indicate quali esecutrici.

In caso di partecipazione di consorzi stabili di cui all'articolo 65, comma 2, lett. d) del Codice, i requisiti di cui al presente punto 5) sono posseduti dal consorzio, dalle consorziate indicate quali esecutrici e dalle consorziate che prestano i requisiti.

Self cleaning

Un operatore economico che si trovi in una delle situazioni di cui agli articoli 94 e 95 del Codice, ad eccezione delle irregolarità contributive e fiscali definitivamente e non definitivamente accertate, può fornire prova di aver adottato misure (c.d. self cleaning) sufficienti a dimostrare la sua affidabilità.

Se la causa di esclusione si è verificata prima della presentazione dell'offerta, l'operatore economico indica nel DGUE la causa ostativa e, alternativamente:

- descrive le misure adottate ai sensi dell'articolo 96, comma 6 del Codice;
- motiva l'impossibilità ad adottare dette misure e si impegna a provvedere successivamente. L'adozione delle misure è comunicata alla stazione appaltante.

Se la causa di esclusione si è verificata successivamente alla presentazione dell'offerta, l'operatore economico adotta le misure di cui al comma 6 dell'articolo 96 del Codice dandone comunicazione alla stazione appaltante.

Sono considerate misure sufficienti il risarcimento o l'impegno a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito, la dimostrazione di aver chiarito i fatti e le circostanze in modo globale collaborando attivamente con le autorità investigative e di aver adottato provvedimenti concreti, di carattere tecnico, organizzativo o relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti

Se le misure adottate sono ritenute sufficienti e tempestive, l'operatore economico non è escluso. Se dette misure sono ritenute insufficienti e intempestive, la stazione appaltante ne comunica le ragioni all'operatore economico.

Non può avvalersi del self-cleaning l'operatore economico escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle procedure di affidamento o di concessione, nel corso del periodo di esclusione derivante da tale sentenza.

Nel caso in cui un raggruppamento/consorzio abbia estromesso o sostituito un partecipante/esecutore interessato da una clausola di esclusione di cui agli articoli 94 e 95 del Codice, si valutano le misure adottate ai sensi dell'articolo 97 del Codice al fine di decidere sull'esclusione.

Altre cause di esclusione

Sono esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo del 2001 n. 165 a soggetti che hanno esercitato, in qualità di dipendenti, poteri autoritativi o negoziali presso l'amministrazione affidante negli ultimi tre anni.

6. REQUISITI DI ORDINE SPECIALE E MEZZI DI PROVA

I concorrenti devono essere in possesso, a pena di esclusione, dei requisiti previsti nei commi seguenti.

La stazione appaltante verifica il possesso dei requisiti di ordine speciale accedendo al fascicolo virtuale dell'operatore economico (FVOE). L'operatore economico è tenuto ad inserire nel FVOE i dati e le informazioni richiesti per la comprova del requisito, qualora questi non siano già presenti nel fascicolo o non siano già in possesso della stazione appaltante e non possano essere acquisiti d'ufficio da quest'ultima.

6.1 REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE

Come disposto dall'art. 100 comma 3 del D. Lgs. 36/2023, Costituiscono requisiti di idoneità professionale:

- a) Iscrizione nel Registro delle Imprese oppure nell'Albo delle Imprese artigiane per attività di prelievo e trasporto di rifiuti speciali.
- b) Iscrizione all'albo nazionale gestori ambientali per le categorie 4 classe F e 5 classe F o superiori;
- c) Dichiarazione di impegno a procedere, prima della stipula del contratto d'appalto pena la revoca dell'aggiudicazione, o in corso d'opera pena la risoluzione del contratto, all'immediato adeguamento in

aumento delle classi di iscrizione, nel caso in cui l'acquisizione del presente appalto ed i relativi quantitativi, determini il superamento delle classi di iscrizione presentate al momento della partecipazione alla presente procedura di gara;

Per l'operatore economico di altro Stato membro, non residente in Italia: iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali degli altri Stati membri di cui all'allegato II.11 del Codice.

Ai fini della comprova, l'iscrizione nel Registro è acquisita d'ufficio dalla stazione appaltante tramite il FVOE. Gli operatori stabiliti in altri Stati membri caricano nel fascicolo virtuale i dati e le informazioni utili alla comprova del requisito, se disponibili.

6.2 REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA

Come disposto dall'art. 100 comma 11, costituisce requisito di capacità economica e finanziaria:

a) Fatturato globale, maturato nel triennio precedente 2021, 2022 e 2023, almeno pari ad **€ 3.300.000,00** oltre I.V.A.;

La comprova del requisito è fornita mediante uno dei seguenti documenti:

- per le società di capitali mediante bilanci, o estratti di essi, approvati alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte corredati della nota integrativa;
- per gli operatori economici costituiti in forma d'impresa individuale ovvero di società di persone mediante copia del Modello Unico o la Dichiarazione IVA;
- dichiarazione resa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, dal soggetto o organo preposto al controllo contabile della società ove presente (sia esso il Collegio sindacale, il revisore contabile o la società di revisione), attestante la misura (importo) del fatturato dichiarato in sede di partecipazione.

Ove le informazioni sui fatturati non siano disponibili, per le imprese che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni., il requisito del fatturato è rapportato al periodo di attività effettivamente svolta.

6.3 REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE

Come disposto dall'art. 100 comma 11, costituisce requisito di tecnica professionale:

a) Il concorrente deve produrre **elenco dei principali servizi come quelli oggetto della presente procedura di gara, eseguiti nell'ultimo triennio con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, resi in favore di strutture sanitarie pubbliche o private.**;

La comprova del requisito è fornita mediante uno o più dei seguenti documenti, con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, resi in favore di strutture sanitarie, pubbliche o private:

- certificati rilasciati dall'amministrazione/ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
- contratti stipulati con le amministrazioni pubbliche, completi di copia delle fatture quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse;
- attestazioni rilasciate dal committente privato, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
- contratti stipulati con privati, completi di copia delle fatture quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse.

A. INDICAZIONI PER I RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE, GEIE

I soggetti di cui all'articolo 65 comma 2, lettere e), f), g) e h) del Codice devono possedere i requisiti di ordine speciale nei termini di seguito indicati.

Alle aggregazioni di retisti, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei.

Requisiti di idoneità professionale

Il requisito relativo all'iscrizione nel Registro delle Imprese oppure nell'Albo delle Imprese artigiane di cui alla lettera a) del paragrafo 6.1 deve essere posseduto:

- a. da ciascun componente del raggruppamento/consorzio/GEIE anche da costituire, nonché dal GEIE medesimo;
- b. da ciascun componente dell'aggregazione di rete nonché dall'organo comune nel caso in cui questi abbia soggettività giuridica.

Requisiti di capacità economica e finanziaria

Il requisito relativo al fatturato globale di cui al paragrafo 6.2 deve essere soddisfatto dal raggruppamento temporaneo nel complesso.

I requisiti di capacità economica e finanziaria, devono essere soddisfatti dal raggruppamento o dal consorzio nel suo complesso, con le seguenti modalità:

- in caso di raggruppamento: l'impresa mandataria o indicata come tale in caso di raggruppamento non ancora costituito, deve comprovare il possesso di detti requisiti in una percentuale non inferiore al 60%; mentre la restante parte, pari al massimo al 40% del valore complessivo del fatturato, dovrà essere posseduto cumulativamente dalle mandanti, in una percentuale ciascuna non inferiore al 10%;

Requisiti di capacità tecnico-professionale

Il requisito dell'elenco delle forniture analoghi di cui al precedente paragrafo 6.3 deve essere soddisfatto dal raggruppamento temporaneo nei termini di seguito indicati:

- i requisiti di capacità tecnica e professionale, devono essere soddisfatti dal raggruppamento o dal consorzio nel suo complesso, con le seguenti modalità:
 - in caso di raggruppamento: l'impresa mandataria o indicata come tale in caso di raggruppamento non ancora costituito, deve comprovare il possesso di detti requisiti in una percentuale non inferiore al 60%; mentre la restante parte, pari al massimo al 40% del valore complessivo dei servizi, forniture e lavori analoghi, dovrà essere posseduto cumulativamente dalle mandanti, in una percentuale ciascuna non inferiore al 10%;

Nel caso in cui un raggruppamento abbia estromesso o sostituito un partecipante allo stesso poiché privo di un requisito di ordine speciale di cui all'articolo 100 del Codice, si valutano le misure adottate ai sensi dell'articolo 97 del Codice al fine di decidere sull'esclusione del raggruppamento.

B. INDICAZIONI SUI REQUISITI SPECIALI NEI CONSORZI DI COOPERATIVE, CONSORZI DI IMPRESE ARTIGIANE E I CONSORZI STABILI

Requisiti di idoneità professionale

a) Il requisito relativo all'iscrizione nel Registro delle Imprese oppure nell'Albo delle Imprese artigiane di cui al paragrafo 6.1. deve essere posseduto dal consorzio e dai consorziati indicati come.

Requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale

I consorzi di cui all'articolo 65, comma 2 lettere b) e c) del Codice utilizzano i requisiti propri e, nel novero di questi, fanno valere i mezzi nella disponibilità delle consorziate che li costituiscono.

Per i consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettera d) del Codice, i requisiti di capacità tecnica e finanziaria sono computati cumulativamente in capo al consorzio ancorché posseduti dalle singole consorziate.

Nel caso in cui un consorzio abbia estromesso o sostituito una consorziata poiché priva di un requisito di ordine speciale di cui all'articolo 100 del Codice, si valutano le misure adottate ai sensi dell'articolo 97 del Codice al fine di decidere sull'esclusione.

7. AVVALIMENTO

Il concorrente può avvalersi di dotazioni tecniche, risorse umane e strumentali messe a disposizione da uno o più operatori economici ausiliari per dimostrare il possesso dei requisiti di ordine speciale di cui al paragrafo 6 . 2 e 6.3

Nel caso in cui il concorrente ricorra all'istituto dell'avvalimento, sia per acquisire un requisito di partecipazione sia per migliorare l'offerta, è tenuto a produrre due separati contratti di avvalimento da allegare rispettivamente, nella busta amministrativa e nella busta tecnica.

Nei suddetti contratti, il concorrente dovrà riportare le parti che specificano le risorse strumentali e umane che l'ausiliario mette a sua disposizione del concorrente.

Nel caso in cui l'avvalimento sia finalizzato a migliorare l'offerta, non è consentito che alla stessa gara partecipino sia l'ausiliario che l'operatore che si avvale delle risorse da questo messe a disposizione, pena l'esclusione di entrambi i soggetti.

Ai sensi dell'articolo 372, comma 4 del codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, per la partecipazione alla presente procedura tra il momento del deposito della domanda di cui all'articolo 40 del succitato codice e il momento del deposito del decreto previsto dall'articolo 47 del codice medesimo è sempre necessario l'avvalimento dei requisiti di un altro soggetto. L'avvalimento non è necessario in caso di ammissione al concordato preventivo.

Il concorrente e l'ausiliario sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

Non è consentito l'avvalimento per soddisfare i requisiti di ordine generale e dell'iscrizione alla Camera di commercio.

L'ausiliaria deve:

- a) possedere i requisiti di capacità generale di cui al paragrafo 5 e dichiararli presentando un proprio DGUE, da compilare nelle parti pertinenti;
- b) possedere i requisiti di cui al paragrafo 6 oggetto di avvalimento e dichiararli nel proprio DGUE, da compilare nelle parti pertinenti ove lo stesso sia riferito ai requisiti di partecipazione;
- c) impegnarsi, verso il concorrente che si avvale e verso la stazione appaltante, a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse (riferite a requisiti di partecipazione e/o premiali) oggetto di avvalimento.

Il concorrente produce a sistema:

- le dichiarazioni dell'ausiliaria, allegate alla domanda di partecipazione;
- il contratto di avvalimento che deve essere nativo digitale e firmato digitalmente dalle parti, allegato:
 - alla domanda di partecipazione, nel caso di avvalimento finalizzato ad acquisire un requisito di partecipazione;
 - all'offerta tecnica nel caso di avvalimento finalizzato a migliorare l'offerta.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione delle dichiarazioni dell'ausiliaria.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione del contratto di avvalimento a condizione che il contratto sia stato stipulato prima del termine di presentazione dell'offerta e che tale circostanza sia comprovabile con data certa.

Non è sanabile la mancata indicazione delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento.

Qualora per l'ausiliaria sussistano motivi di esclusione o laddove esso non soddisfi i requisiti di ordine speciale, il concorrente sostituisce l'ausiliario entro quindici giorni decorrenti dal ricevimento della richiesta da parte della stazione appaltante. Contestualmente il concorrente produce i documenti richiesti per l'avvalimento.

Nel caso in cui l'ausiliario si sia reso responsabile di una falsa dichiarazione sul possesso dei requisiti, la stazione appaltante procede a segnalare all'Autorità nazionale anticorruzione il comportamento tenuto dall'ausiliario per consentire le valutazioni di cui all'articolo 96, comma 15, del Codice. L'operatore economico può indicare un altro ausiliario nel termine di dieci giorni, pena l'esclusione dalla gara. La sostituzione può essere effettuata soltanto nel caso in cui non conduca a una modifica sostanziale dell'offerta. Il mancato rispetto del termine assegnato per la sostituzione comporta l'esclusione del concorrente.

8. SUBAPPALTO

Il concorrente indica le prestazioni che intende subappaltare . In caso di mancata indicazione il subappalto è vietato.

Non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione del contratto.

L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

9. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E/O CONDIZIONI DI ESECUZIONE

L'aggiudicatario è tenuto a garantire l'applicazione del contratto collettivo nazionale e territoriale CCNL Servizi ambientali Utilitalia, che garantisce le tutele economiche e normative per i propri lavoratori e per quelli in subappalto.

Ferma restando la necessaria armonizzazione con la propria organizzazione e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto a garantire la stabilità occupazionale del personale impiegato nel contratto, assorbendo prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente;

L'elenco e i dati relativi al personale attualmente impiegato dal contraente uscente per l'esecuzione del contratto sono riportati nel documento allegato al presente disciplinare e contiene il numero degli addetti con indicazione dei lavoratori svantaggiati ai sensi della legge n. 381/91, qualifica, livelli anzianità, sede di lavoro, monte ore, etc.

L'aggiudicatario si impegna, nel caso si rendessero necessarie l'utilizzo di ulteriori risorse umane e ad effettuare le relative nuove assunzioni, a garantire le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate.

10. GARANZIA PROVVISORIA

L'offerta è corredata, a pena di esclusione, da una garanzia provvisoria pari al 2% dell'importo a base di gara.

Si applicano le riduzioni di cui all'articolo 93, comma 7 del Codice.

La garanzia provvisoria è costituita, a scelta del concorrente sotto forma di cauzione o di fideiussione.

La cauzione è costituita mediante accredito, con bonifico o con altri strumenti e canali di pagamento elettronici, presso il conto IBAN IT 40X0100516600000000218700 intestato a Banca Nazionale del Lavoro tesoreria Asp di Agrigento .ed indicando quale causale l'indicazione della presente gara,

La fideiussione può essere rilasciata:

- da imprese bancarie o assicurative che rispondono ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività;

- da un intermediario finanziario iscritto nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, che svolge in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, che è sottoposto a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58; e che abbia i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

Gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione della garanzia, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet:

<http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html>

<http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie/>

http://www.ivass.it/ivass/imprese_jsp/HomePage.jsp

La garanzia fideiussoria deve essere emessa e firmata digitalmente da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante.

L'operatore economico presenta una garanzia fideiussoria verificabile telematicamente presso il sito internet indicato dall'emittente avente le caratteristiche richieste dalla Delibera Anac n. 606 del 19/12/2023.

Ai sensi di quanto previsto dalla predetta Delibera Anac n. 606, fino al 30 giugno 2024, prorogato al 31/12/2024 con comunicato del presidente ANAC del 28/06/2024, nel caso in cui il garante non disponga di un sito internet con le caratteristiche indicate nella Delibera stessa, dovrà fornire un indirizzo PEC dedicato a cui la stazione appaltante invia la polizza presentata in gara, in formato pdf, per il riscontro di autenticità e veridicità.

Le imprese di assicurazione comunitarie operanti in Italia in regime di libera prestazione di servizi che non dispongano di un sito internet per la verifica delle garanzie rilasciate, nelle more della disponibilità della PEC europea, si dovranno dotare di un indirizzo PEC italiano.

L'indirizzo internet o l'eventuale indirizzo PEC da utilizzare ai fini delle verifiche ove non siano indicati dal garante nella documentazione contrattuale, sono riportati dall'operatore economico nella domanda di partecipazione. La mancata indicazione è sanabile con la procedura di soccorso istruttorio, purché la garanzia sia stata emessa prima della scadenza del termine per la presentazione delle offerte.

Nel caso di utilizzo della verifica a mezzo PEC, l'operatore economico acquisisce l'impegno del garante a riscontrare le richieste pervenute dalla stazione appaltante nel termine massimo di cinque giorni lavorativi. La Consip provvederà a segnalare all'IVASS i casi di perduranti ritardi/mancate risposte da parte delle imprese di assicurazione alle richieste di verifica.

La garanzia fideiussoria deve:

- a) contenere espressa menzione dell'oggetto del contratto di appalto e dei relativi lotti ai quali l'O.E. intende partecipare ed il soggetto garantito (stazione appaltante);
- b) essere intestata a tutti gli operatori economici del costituito/costituendo raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE, ovvero a tutte le imprese retiste che partecipano alla gara ovvero, in caso di consorzi di cui all'articolo 65, comma 2 lettere b), c) e d) del Codice, al solo consorzio;
- c) essere conforme allo schema tipo approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 16 settembre 2022 n. 193;
- d) avere validità per 180. giorni dalla data di presentazione dell'offerta;

prevedere espressamente:

- e) la rinuncia al beneficio della preventiva escusione del debitore principale di cui all'articolo 1944 del codice civile;
- f) la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile;
- g) l'operatività della stessa entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.
- h) essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia ai sensi dell'articolo 106, comma 5 del Codice, su richiesta della stazione appaltante per ulteriori 180 giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

In caso di richiesta di estensione della durata e validità dell'offerta e della garanzia fideiussoria, il concorrente potrà produrre nelle medesime forme di cui sopra una nuova garanzia provvisoria del medesimo o di altro garante, in sostituzione della precedente, a condizione che abbia espressa decorrenza dalla data di presentazione dell'offerta.

Ai sensi dell'art. 106, comma 8, del Codice l'importo della garanzia è ridotto nei termini di seguito indicati:

- a. Riduzione del 30% in caso di possesso della certificazione di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9001. In caso di partecipazione in forma associata, la riduzione si ottiene:
 - per i soggetti di cui all'articolo 65, comma 2, lettere e), f), g), h) del Codice solo se tutti soggetti che costituiscono il raggruppamento, consorzio ordinario o GEIE, o tutte le imprese retiste che partecipano alla gara siano in possesso della certificazione;

- per i consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b), c) e d) del Codice, se il Consorzio ha dichiarato in fase di offerta che intende eseguire con risorse proprie, solo se il Consorzio possiede la predetta certificazione; se il Consorzio ha indicato in fase di offerta che intende assegnare parte delle prestazioni a una o più consorziate individuate nell'offerta, solo se sia il Consorzio sia la consorziata designata posseggono la predetta certificazione, o in alternativa, se il solo Consorzio possiede la predetta certificazione e l'ambito di certificazione del suo sistema gestionale include la verifica che l'erogazione della prestazione da parte della consorziata rispetti gli standard fissati dalla certificazione.
- b. Riduzione del 50% in caso di partecipazione di micro, piccole e medie imprese e di raggruppamenti di operatori economici o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da micro, piccole e medie imprese. Tale riduzione non è cumulabile con quella indicata alla lett. a).

Per fruire delle riduzioni di cui all'articolo 106, comma 8 del Codice, il concorrente dichiara nella domanda di partecipazione il possesso delle certificazioni e inserisce copia delle certificazioni possedute qualora non già presenti nel fascicolo virtuale.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata presentazione della garanzia provvisoria solo a condizione che sia stata già costituita prima della presentazione dell'offerta.

Non è sanabile - e quindi è causa di esclusione - la sottoscrizione della garanzia provvisoria da parte di un soggetto non legittimato a rilasciare la garanzia o non autorizzato ad impegnare il garante.

Le altre riduzioni previste dall'articolo 93, comma 7, del Codice si ottengono nel caso di possesso da parte di una sola associata oppure, per i consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice, da parte del consorzio e/o delle consorziate.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata presentazione della garanzia provvisoria e/o dell'impegno a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva solo a condizione che siano stati già costituiti nella loro integrità prima della presentazione dell'offerta.

Non è sanabile - e quindi è causa di esclusione - la sottoscrizione della garanzia provvisoria da parte di un soggetto non legittimato a rilasciare la garanzia o non autorizzato ad impegnare il garante.

11. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC

I concorrenti effettuano, a pena di esclusione, il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione

L'importo del contributo è calcolato sul valore stimato d'appalto comprensivo della opzione contrattuali previste nel presente disciplinare di gara

Il pagamento del contributo è condizione di ammissibilità dell'offerta. Il contributo è dovuto per ciascun lotto per il quale si presenta offerta secondo gli importi descritti nella sottostante tabella:

CIG	Importo a base d'asta	Importo contributo ANAC
	€	€

La stazione appaltante accetta il pagamento del contributo mediante consultazione del FVOE ai fini dell'ammissione alla gara.

Qualora il pagamento non risulti registrato nel sistema, la stazione appaltante richiede, mediante soccorso istruttorio, la presentazione della ricevuta di avvenuto pagamento entro la scadenza del termine di presentazione dell'offerta . L'operatore economico che non adempia alla richiesta di soccorso istruttorio nel termine stabilito dalla stazione appaltante è escluso dalla procedura di gara per inammissibilità dell'offerta.

12. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA

L'offerta e la documentazione relativa alla procedura devono essere presentate esclusivamente attraverso il Sistema. Non sono considerate valide le offerte presentate attraverso modalità diverse da quelle previste nel presente disciplinare. L'offerta deve essere sottoscritta con firma digitale o altra firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

Le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 19, 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

La documentazione presentata in copia viene prodotta ai sensi del decreto legislativo n. 82/05.

Il Sistema non accetta:

- **offerte presentate dopo la data e l'orario stabiliti come termine ultimo di presentazione dell'offerta;**
- **offerte carenti di uno o più documenti la cui presenza è obbligatoria per il Sistema**

Della data e dell'ora di arrivo dell'offerta fa fede l'orario registrato dal Sistema.

Il Sistema invierà, altresì, al concorrente, una ricevuta, in formato .pdf, come allegato ad una comunicazione automatica attestante la data e l'orario di invio dell'offerta e contenente il codice identificativo dell'offerta e i riferimenti del suo contenuto.

Le operazioni di inserimento sul sistema di tutta la documentazione richiesta rimangono ad esclusivo rischio del concorrente. Si invitano pertanto i concorrenti ad avviare tali attività con congruo anticipo rispetto alla scadenza prevista onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione dell'offerta entro il termine previsto.

Ogni operatore economico, per la presentazione dell'offerta, ha a disposizione una capacità pari alla dimensione massima di 10 MB per singolo file, oltre la quale non è garantita la tempestiva ricezione. Nel caso fosse necessario l'invio di file di dimensioni maggiori si suggerisce il frazionamento degli stessi in più file. Per quanto concerne, invece, l'area comunicazioni del Sistema, ciascun operatore ha a disposizione una capacità pari alla dimensione massima di 10 MB per comunicazione. Nel caso fosse necessario inviare comunicazioni con allegati file di dimensioni superiori si suggerisce l'invio di più comunicazioni.

12.1 Regole per la presentazione dell'offerta

Fermo restando le indicazioni tecniche riportate nel presente disciplinare e nelle Regole del sistema di e-procurement della pubblica amministrazione di seguito sono indicate le modalità di caricamento dell'offerta a Sistema.

L'“**OFFERTA**” è composta da:

- A. Documentazione amministrativa**
- B. Offerta tecnica**
- C. Offerta economica;**

L'operatore economico ha facoltà di inserire a Sistema offerte successive che sostituiscono la precedente, ovvero ritirare l'offerta presentata, nel periodo di tempo compreso tra la data e ora di inizio e la data e ora di chiusura della fase di presentazione delle offerte. Il Sistema invierà all'operatore economico una comunicazione nell'area riservata del Sistema contenente un report con data certa riepilogativo dell'offerta. La stazione appaltante considera esclusivamente l'ultima offerta presentata.

Si precisa inoltre che:

- l'offerta è vincolante per il concorrente;
- con la trasmissione dell'offerta, il concorrente accetta tutta la documentazione di gara, allegati e chiarimenti inclusi.

Il Sistema consente al concorrente di visualizzare l'avvenuta trasmissione della domanda.

Il concorrente dovrà produrre la documentazione di cui sopra a Sistema nelle varie sezioni.

Si raccomanda di inserire i documenti richiesti nella sezione pertinente ed in particolare, di non indicare o comunque fornire i dati dell'offerta economica in sezione diversa da quella relativa alla stessa, pena l'esclusione dalla procedura.

Sul sito www.acquistinretepa.it nell'apposita sezione relativa alla presente procedura, la presentazione

dell'**OFFERTA** dovrà avvenire attraverso l'esecuzione di una procedura che consente di predisporre ed inviare i documenti di cui l'**OFFERTA** si compone, ossia:

Documentazione amministrativa

Offerta tecnica

Offerta economica

La preparazione dell'**OFFERTA** e il relativo invio avvengono esclusivamente attraverso la procedura guidata prevista dal Sistema che può essere eseguita in fasi successive, attraverso il salvataggio dei dati e delle attività effettuate, fermo restando che l'invio dell'**OFFERTA** deve necessariamente avvenire entro la scadenza del termine perentorio di presentazione sopra stabilito. I passi devono essere completati nella sequenza stabilita dal Sistema. Si raccomanda al concorrente di verificare la rispondenza tra i dati imputati a Sistema e quelli riportati nella documentazione prodotta in **OFFERTA**.

È sempre possibile modificare le informazioni inserite: in tale caso si consiglia di prestare la massima attenzione, in quanto le modifiche effettuate potrebbero invalidare fasi della procedura già completate. È in ogni caso onere e responsabilità del concorrente aggiornare costantemente il contenuto dell'**OFFERTA**.

L'invio dell'OFFERTA**, in ogni caso, avviene solo con la selezione dell'apposita funzione di "invio" della medesima.**

All'invio dell'offerta il concorrente riceverà una comunicazione nell'area riservata del Sistema contenente un report in allegato che riepilogherà i dati di offerta e certificherà la data e l'ora di avvenuto invio dell'offerta medesima.

La presentazione dell'**OFFERTA** mediante il Sistema è a totale ed esclusivo rischio del precedente, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione dell'**OFFERTA** medesima, dovuta, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, a difficoltà di connessione e trasmissione, a lentezza dei collegamenti, o a qualsiasi altro motivo, restando esclusa qualsivoglia responsabilità della Consip S.p.A. ove per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi motivo, l'**OFFERTA** non pervenga entro il previsto termine perentorio di scadenza.

In ogni caso, fatti salvi i limiti inderogabili di legge, il concorrente esonera Consip S.p.a. e il Gestore del Sistema da qualsiasi responsabilità per malfunzionamenti di qualsiasi natura, mancato funzionamento o interruzioni di funzionamento del Sistema. Consip S.p.A. si riserva, comunque, di adottare i provvedimenti che riterrà necessari nel caso di malfunzionamento del Sistema.

Il concorrente è consapevole, ed accetta con la presentazione dell'**OFFERTA**, che il Sistema può rinominare in sola visualizzazione i *file* che il medesimo concorrente presenta attraverso il Sistema; detta modifica non riguarda il contenuto del documento, né il nome originario che restano, in ogni caso, inalterati.

Oltre a quanto previsto nel presente documento, restano salve le indicazioni operative ed esplicative presenti a Sistema, nelle pagine internet relative alla procedura di presentazione dell'offerta.

Il concorrente che intenda partecipare in forma associata (es. RTI/Consorzi, sia costituiti che costituendi) indica in sede di presentazione dell'**OFFERTA** la forma di partecipazione e gli operatori economici riuniti o consorziati. Il Sistema genera automaticamente un PIN dedicato dedicata esclusivamente agli operatori associati, che servirà per consentire ai soggetti indicati di prendere parte (nei limiti della forma di partecipazione indicata) alla compilazione dell'**OFFERTA**.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana. Si precisa che in caso di produzione di documentazione redatta in lingua diversa dall'italiano quest'ultima dovrà essere corredata da traduzione giurata.

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione della documentazione amministrativa, si applica il soccorso istruttorio.

L'offerta vincola il concorrente per giorni 180 dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta.

Nel caso in cui alla data di scadenza della validità delle offerte le operazioni di gara siano ancora in corso, la stazione appaltante potrà richiedere agli offerenti, di confermare la validità dell'offerta sino alla data indicata e di

produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data.

Il mancato riscontro alla richiesta della stazione appaltante entro il termine ultimo fissato da quest'ultima o comunque in tempo utile alla celere prosecuzione della procedura è considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

Il concorrente può effettuare, tramite il Sistema, la rettifica di un errore materiale contenuto nell'Offerta tecnica o nell'Offerta economica, di cui si sia avveduto dopo la scadenza del termine per la loro presentazione. Al fine di garantire la segretezza dell'offerta il concorrente dovrà, in primo luogo, manifestare l'intenzione di avvalersi di tale facoltà prima del termine fissato per la seduta di apertura dell'offerta che intende rettificare, mediante invio di apposita comunicazione - "Manifestazione di interesse – rettifica ex art. 101 co. 4", - nell'Area comunicazioni di cui al precedente paragrafo 2.3, contenente esclusivamente la manifestazione di interesse a rettificare l'Offerta tecnica e/o l'Offerta economica. La suddetta manifestazione dovrà essere inviata solo a seguito di ricevimento dell'invito tramite l'Area comunicazioni del Sistema.

Successivamente, i concorrenti, che abbiano inviato nei modi e nei termini sopra descritti, la manifestazione di interesse a rettificare l'Offerta potranno procedere all'invio della relativa rettifica. Quest'ultima dovrà essere inviata durante la seduta di apertura della relativa Offerta, così come indicate nelle comunicazioni di fissazione delle sedute di apertura delle Offerte tecniche e delle Offerte economiche. La predetta rettifica dovrà pervenire entro il termine che verrà indicato nell'apposita comunicazione del Presidente della Commissione. La rettifica dovrà essere, sottoscritta digitalmente con le modalità indicate al paragrafo 14.1 e marcata temporalmente con data e ora antecedente a quella prevista per l'inizio delle suddette sedute.

Non saranno accettate richieste di rettifica presentate senza la preventiva manifestazione di interesse di cui sopra o inviate successivamente al termine previsto nel Disciplinare o nella comunicazione di fissazione della seduta, per la presentazione della stessa.

La rettifica dovrà contenere tutti gli elementi necessari affinché la Commissione possa individuare l'errore materiale e, quindi, procedere alla "correzione" dell'Offerta nella parte interessata.

Resta fermo che la suddetta rettifica è operata nel rispetto della segretezza dell'offerta e non può comportare la presentazione di una nuova offerta, né la sua modifica sostanziale.

Se la rettifica è ritenuta non accoglibile perché sostanziale, è valutata la possibilità di dichiarare l'offerta inammissibile.

13. SOCCORSO ISTRUTTORIO

Con la procedura di soccorso istruttorio di cui all'articolo 101 del Codice, possono essere sanate le carenze della documentazione trasmessa con la domanda di partecipazione ma non quelle della documentazione che compone l'offerta tecnica e l'offerta economica.

Con la medesima procedura può essere sanata ogni omissione, inesattezza o irregolarità della domanda di partecipazione e di ogni altro documento richiesto per la partecipazione alla procedura di gara, con esclusione della documentazione che compone l'offerta tecnica e l'offerta economica. Non sono sanabili le omissioni, le inesattezze e irregolarità che rendono assolutamente incerta l'identità del concorrente. A titolo esemplificativo, si chiarisce che:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione **non è sanabile** mediante soccorso istruttorio ed è causa di esclusione dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità della domanda, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata produzione del contratto di avvalimento, della garanzia provvisoria, del mandato collettivo speciale o dell'impegno a conferire mandato collettivo può essere oggetto di soccorso istruttorio solo se i citati documenti sono preesistenti e comprovabili con data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;

- il difetto di sottoscrizione della domanda di partecipazione, delle dichiarazioni richieste e dell'offerta è sanabile;
- **non è sanabile** mediante soccorso istruttorio l'omessa indicazione delle modalità con le quali l'operatore intende assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, il rispetto delle condizioni di partecipazione e di esecuzione di cui al paragrafo 9 del presente Disciplinare.

Ai fini del soccorso istruttorio è assegnato al concorrente un termine di 10 giorni affinché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere nonché la sezione del Sistema dove deve essere inserita la documentazione richiesta.

In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, limitati alla documentazione presentata in fase di soccorso istruttorio, fissando un termine a pena di esclusione.

La stazione appaltante può sempre chiedere chiarimenti sui contenuti dell'offerta tecnica e dell'offerta economica e su ogni loro allegato. L'operatore economico è tenuto a fornire risposta nel termine di *dieci giorni*. I chiarimenti resi dall'operatore economico non possono modificare il contenuto dell'offerta.

14. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

L'operatore economico, eventualmente per ogni singolo lotto, inserisce a Sistema, nelle sezioni indicate nella tabella 1, la seguente documentazione:

Documentazione amministrativa	
Documento	Busta
Domanda di partecipazione	Amministrativa
Dichiarazioni come da modello allegato	Amministrativa
Eventuale Procura	Amministrativa
Response xml del DGUE	Amministrativa
Eventuale Dichiarazione di ammissione al concordato preventivo più relativa documentazione	Amministrativa
Dichiarazione di avvalimento più contratto di avvalimento	Amministrativa
Eventuale response xml DGUE dell'ausiliaria	Amministrativa
Garanzia provvisoria	Amministrativa
Certificazioni e documenti per la riduzione della garanzia provvisoria	Amministrativa
Eventuale documentazione per i soggetti associati	Amministrativa
Documentazione attestante il pagamento del bollo	Amministrativa
Disciplinare di gara firmato digitalmente per accettazione	Amministrativa
Capitolato d'oneri firmato digitalmente per accettazione	Amministrativa
Ricevuta pagamento ANAC	Amministrativa

14.1 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ED EVENTUALE PROCURA

La domanda di partecipazione, redatta secondo il modello allegato n. 1, deve essere presentata completa del bollo da € 16,00. Oltre alla domanda di partecipazione dovrà essere presentato modello di dichiarazione allegato n. 2 con tutte le informazioni richieste nel presente articolo ;

La domanda di partecipazione deve essere presentata nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 642/72 in ordine all'assolvimento dell'imposta di bollo. Il pagamento della suddetta imposta del valore di € 16,00 viene effettuato tramite F24, bollo virtuale previa autorizzazione rilasciata dall'Agenzia delle Entrate o tramite il servizio @e.bollo dell'Agenzia delle Entrate o per gli operatori economici esteri tramite il pagamento del tributo con bonifico utilizzando il codice Iban IT07Y0100003245348008120501 e specificando nella causale la propria denominazione, codice fiscale (se presente) e gli estremi dell'atto a cui si riferisce il pagamento.

A comprova del pagamento, il concorrente allega la ricevuta di pagamento elettronico ovvero del bonifico bancario.

A comprova del pagamento, il concorrente allega la ricevuta di pagamento elettronico rilasciata dal sistema @e.bollo ovvero del bonifico bancario.

In alternativa il concorrente può acquistare la marca da bollo da euro 16,00 ed inserire il suo numero seriale all'interno della dichiarazione contenuta nell'istanza telematica e allegare, obbligatoriamente copia del contrassegno in formato.pdf. Il concorrente si assume ogni responsabilità in caso di utilizzo plurimo dei contrassegni.

In caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo di imprese, consorzio ordinario, aggregazione di retisti, GEIE, il concorrente fornisce i dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede) e il ruolo di ciascuna impresa partecipante.

Nel caso di consorzio di cooperative, consorzio di imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'articolo 65, comma 2 lettere b), c) e d) del Codice, il consorzio indica il consorziato per il quale concorre alla gara.

Nella domanda di partecipazione il concorrente dichiara:

- i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza etc.) dei soggetti di cui all'articolo 94, comma 3 del Codice, ivi incluso l'amministratore di fatto, ove presente, ovvero indica la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta;
- di non partecipare alla medesima gara contemporaneamente in forme diverse (individuale e associata; in più forme associate; in forma singola e quale consorziato esecutore di un consorzio; in forma singola e come ausiliaria di altro concorrente che sia ricorso all'avvalimento per migliorare la propria offerta). Se l'operatore economico dichiara di partecipare in più di una forma, allega la documentazione che dimostra che la circostanza non ha influito sulla gara, né è idonea a incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali;
- di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione gara;
- di essere a conoscenza dei luoghi ove avverrà l'esecuzione dell'appalto;
- di impegnarsi a non attuare nella presente gara intese e/o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della normativa applicabile;
- di impegnarsi, nel caso di aggiudicazione, a garantire le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate,
- di ritenere remunerativa l'offerta tecnica ed economica presentata, avendo tenuto conto di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione dei servizi/fornitura, sia sulla determinazione della propria offerta.
- di applicare il CCNL indicato dalla stazione appaltante o altro CCNL equivalente, con l'indicazione del relativo codice alfanumerico unico di cui all'articolo 16 quater del decreto legge 76/20, oppure di un altro contratto che garantisca le stesse tutele economiche e normative per i propri lavoratori e per quelli in subappalto;

- di garantire la stabilità occupazionale del personale impiegato, nel rispetto degli impegni assunti in offerta;
- di aver assolto agli obblighi di cui alla legge n. 68/1999;
- di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento adottato dalla stazione appaltante adottato dalla stazione appaltante (adottato dalla stazione appaltante con deliberazione n. 5371 del 20.12.2013 e reperibile all'indirizzo: <http://www.aspag.it/trasparenza/wp-content/uploads/2014/02/codice-comportamento-asp-di-agrigento.pdf>) e di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto;
- Dichiarazione relativa all'iscrizione nel Registro delle Imprese oppure nell'Albo delle Imprese artigiane per attività di prelievo e trasporto di rifiuti speciali;
- Dichiarazione di iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, con specifica delle categorie e classi;
- Dichiarazione di impegno a procedere, prima della stipula del contratto d'appalto pena la revoca dell'aggiudicazione, o in corso d'opera pena la risoluzione del contratto, all'immediato adeguamento in aumento delle classi di iscrizione, nel caso in cui l'acquisizione del presente appalto ed i relativi quantitativi, determini il superamento delle classi di iscrizione presentate al momento della partecipazione alla presente procedura di gara;
- [nel caso di operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia: l'impegno ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del decreto del Presidente della Repubblica 633/72 e a comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;]
- [nel caso di operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia: il domicilio fiscale ..., il codice fiscale ..., la partita IVA ..., l'indirizzo di posta elettronica certificata o strumento analogo negli altri Stati Membri, ai fini delle comunicazioni di cui all'articolo 90 del Codice;]
- di aver preso visione e di accettare il trattamento dei dati personali di cui al relativo paragrafo .

La domanda e le relative dichiarazioni sono sottoscritte ai sensi del decreto legislativo n. 82/2005:

- dal concorrente che partecipa in forma singola;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE costituiti, dalla mandataria/capofila;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o il consorzio o il gruppo;
- nel caso di aggregazioni di retisti:
 - a. se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-quater, del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal solo operatore economico che riveste la funzione di organo comune;
 - b. se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-quater, del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuno dei retisti che partecipa alla gara;
 - c. se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal retista che riveste la qualifica di mandatario, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuno dei retisti che partecipa alla gara.
- nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'articolo 65, comma 2 lettere b), c) e d) del Codice, la domanda è sottoscritta digitalmente dal consorzio medesimo.

La domanda e le relative dichiarazioni sono firmate dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore munito della relativa procura. In tal caso, il concorrente allega alla domanda copia conforme all'originale della procura. Non è necessario allegare la procura se dalla visura camerale del concorrente risultì l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti al procuratore.

La domanda di partecipazione deve essere presentata nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 642/72 in ordine all'assolvimento dell'imposta di bollo. Il pagamento della suddetta imposta del valore di € 16,00 viene effettuato tramite F24, bollo virtuale previa autorizzazione rilasciata dall'Agenzia delle Entrate o tramite il servizio @e.bollo dell'Agenzia delle Entrate o per gli operatori economici esteri tramite il pagamento del tributo con bonifico utilizzando il codice Iban IT07Y0100003245348008120501 e specificando nella causale la propria denominazione, codice fiscale (se presente) e gli estremi dell'atto a cui si riferisce il pagamento.

A comprova del pagamento, il concorrente allega la ricevuta di pagamento elettronico ovvero del bonifico bancario.

A comprova del pagamento, il concorrente allega la ricevuta di pagamento elettronico rilasciata dal sistema @e.bollo ovvero del bonifico bancario.

In alternativa il concorrente può acquistare la marca da bollo da euro 16,00 ed inserire il suo numero seriale all'interno della dichiarazione contenuta nell'istanza telematica e allegare, obbligatoriamente copia del contrassegno in formato.pdf. Il concorrente si assume ogni responsabilità in caso di utilizzo plurimo dei contrassegni.

14.2 DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

Il concorrente dovrà produrre la “*Response.xml*” del DGUE, nelle seguenti modalità:

- 1) accede al link iDGUE disponibile su www.acquistinretepa.it;
- 2) seleziona la compilazione come operatore economico;
- 3) esegue l’upload del file “*Request xml*” di cui al punto 2) del par. 2.1;
- 4) inserisce i dati richiesti;
- 5) genera il file “*Response xml*”.

La “*Response xml*” del DGUE deve essere sottoscritta con una firma digitale che consenta di conservarne il formato XML, ad es. con la firma CAdES (con estensione .p7m), dal legale rappresentante dell’impresa o da altro soggetto individuato al precedente paragrafo 15.1 e presentato:

- dal singolo operatore economico e compilato in tutte le Sezioni pertinenti;
- da tutti gli operatori economici che partecipano alla procedura in raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, GEIE e compilato in tutte le Sezioni pertinenti;
- nel caso di aggregazioni di imprese di rete da ognuna delle imprese retiste, se l’intera rete partecipa, ovvero dall’organo comune e dalle singole imprese retiste indicate se non partecipa l’intera rete e compilato in tutte le Sezioni pertinenti;
- dai consorzi fra cooperative, dai consorzi tra imprese artigiane e dai consorzi stabili e compilato in tutte le Sezioni pertinenti;
- dai consorziati per conto dei quali il consorzio concorre e compilato, nelle parti pertinenti relative a: Parte II, Sezioni A, B; Parte III, Sezioni A, B, C e D; Parte IV, Sezioni A, B e C; Parte VI;
- dai consorziati che prestano il requisito nelle parti pertinenti relative a: Parte II, Sezioni A, B; Parte III, Sezioni A, B, C e D; Parte VI;
- dall’impresa ausiliaria e compilato nelle parti pertinenti relative:
 - nel caso di avvalimento per soddisfare i requisiti partecipazione: Parte II, Sezioni A, B; Parte III, Sezioni A, B, C e D; Parte IV, in relazione ai requisiti oggetto di avvalimento; Parte VI;

Il DGUE dovrà essere compilato nelle parti pertinenti secondo quanto di seguito indicato:

Parte I – Informazioni sulla procedura di appalto e sull’amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste relative alla procedura.

Parte II – Informazioni sull’Operatore Economico

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

In caso di ricorso all’avalvalimento si richiede la compilazione della sezione C.

Solo nel caso di avvalimento per soddisfare i requisiti partecipazione: il concorrente dovrà compilare le informazioni di cui alle lettere a), b) e c).

Il concorrente allega, inoltre, l’ulteriore documentazione indicata nel presente disciplinare.

In caso di ricorso al subappalto si richiede la compilazione della sezione D.

Il concorrente indica all’atto dell’offerta le parti della fornitura che intende subappaltare . In caso di mancata indicazione delle prestazioni da subappaltare il subappalto è vietato.

Il concorrente indica, quindi, nel DGUE, l’elenco delle prestazioni che intende subappaltare, specificando, eventualmente, la relativa quota percentuale.

Parte III – Motivi di esclusione

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

Il concorrente dichiara di non trovarsi nelle condizioni previste dal paragrafo 5 del presente disciplinare (Sez. A-B-C-D).

Con riferimento alle informazioni di cui alle Sezioni A, C e D l’operatore economico dovrà tener conto di quanto segue.

Le dichiarazioni in ordine all’insussistenza delle cause automatiche di esclusione di cui all’art. 94 commi 1 e 2 del Codice sono rese dall’operatore economico in relazione a tutti i soggetti indicati ai commi 3 e 4.

Le dichiarazioni in ordine all’insussistenza delle cause non automatiche di esclusione di cui all’art. 98, comma 3, lett. g) ed h) del Codice sono rese dall’operatore economico in relazione ai soggetti di cui all’art. 94, comma 3 del Codice.

Le dichiarazioni in ordine all’insussistenza delle altre cause di esclusione sono rese in relazione all’operatore economico.

Con riferimento alle cause di esclusione di cui all’art. 95 del Codice, il concorrente dichiara:

- le gravi infrazioni di cui all’art. 95, comma 1, lett. a) del Codice commesse nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del Bando di gara;
- gli atti e i provvedimenti indicati all’art. 98, comma 6, del Codice emessi nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del Bando di gara;
- tutti gli altri comportamenti di cui all’art. 98 del Codice, commessi nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del Bando di gara.

La dichiarazione di cui sopra deve essere resa anche nel caso di impugnazione in giudizio dei relativi provvedimenti.

L’operatore economico dichiara la sussistenza delle cause di esclusione che si sono verificate prima della presentazione dell’offerta e indica le misure di *self-cleaning* adottate, oppure dimostra l’impossibilità di adottare tali misure prima della presentazione dell’offerta. L’operatore economico sia in tale ultimo caso che nel caso in cui la causa di esclusione si sia verificata dopo la presentazione dell’offerta, adotta e comunica le misure di *self-cleaning*.

Se l’operatore economico omette di comunicare alla Stazione Appaltante la sussistenza dei fatti e dei provvedimenti che possono costituire una causa di esclusione ai sensi degli artt. 94 e 95 del Codice e detti fatti o provvedimenti non risultino nel FVOE, il triennio di rilevanza inizia a decorrere dalla data in cui la Stazione Appaltante ha acquisito gli stessi, anziché dalla commissione del fatto o dall’adozione del provvedimento.

Con riferimento alla Parte III, sezione B, si precisa che ciascun operatore tenuto a rendere la dichiarazione dovrà indicare, relativamente alla fattispecie di cui all’art. 95, comma 2, del Codice, limitatamente alle violazioni non definitivamente accertate in materia fiscale, esclusivamente quelle il cui importo, con esclusione di sanzioni e interessi, sia pari o superiore a 35.000 Euro. A tale fine nella apposita sezione del DGUE dovranno essere indicati

oltre all'importo della violazione (con eventuale evidenza separata di sanzioni e interessi), la data di notifica dell'accertamento e l'eventuale stato del giudizio.

Parte IV – Criteri di selezione

Il concorrente dichiara di possedere tutti i requisiti richiesti dai criteri di selezione compilando:

- la sezione A per dichiarare il possesso del requisito relativo all'idoneità professionale di cui al par. 6.1 del presente disciplinare;
- la sezione B per dichiarare il possesso del requisito relativo alla capacità economica – finanziaria di cui al par. 6.2 del presente disciplinare;
- la sezione C per dichiarare il possesso del requisito relativo alla capacità tecniche – professionali di cui al par. 6.3 del presente disciplinare.

Parte VI – Dichiarazioni finali

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

14.3 DICHIARAZIONE INTEGRATIVA PER GLI OPERATORI ECONOMICI AMMESSI AL CONCORDATO PREVENTIVO CON CONTINUITÀ AZIENDALE DI CUI ALL'ARTICOLO 372 DEL D.LGS. 12 GENNAIO 2019, N. 14

Il concorrente dichiara, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 gli estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare, nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'articolo 95, commi 4 e 5, del D.Lgs. n. 14/2019.

Il concorrente presenta una relazione di un professionista in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, comma, 1, lettera o), del Decreto succitato che attesta la conformità al piano e la ragionevole capacità di adempimento del contratto.

A. DOCUMENTAZIONE IN CASO DI AVVALIMENTO

L'impresa ausiliaria rende le dichiarazioni sul possesso dei requisiti di ordine generale mediante compilazione dell'apposita sezione del la "Response" xmlDGUE.

Il concorrente, per ciascuna ausiliaria, allega:

1. la dichiarazione di avvalimento;
2. il contratto di avvalimento.
3. La Response xml del DGUE dell'ausiliaria

B. DOCUMENTAZIONE ULTERIORE PER I SOGGETTI ASSOCIATI

Per i raggruppamenti temporanei già costituiti

- mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata;
- dichiarazione delle parti della fornitura, ovvero della percentuale in caso di forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per i consorzi ordinari o GEIE già costituiti

- copia dell'atto costitutivo e dello statuto del consorzio o GEIE, con indicazione del soggetto designato quale capofila;
- dichiarazione sottoscritta delle parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizi/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici consorziati.

Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti

- dichiarazione rese da ciascun concorrente, attestante:
 - a. a quale operatore economico, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;

- b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'articolo 48 comma 8 del Codice conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate;
- c. le parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per le aggregazioni di retisti: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica

- copia del contratto di rete, con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete;
- dichiarazione che indichi per quali imprese la rete concorre;
- dichiarazione sottoscritta con firma digitale delle parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di retisti: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica

- copia del contratto di rete;
- copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito all'organo comune;
- dichiarazione delle parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti, partecipa nelle forme del raggruppamento temporaneo di imprese costituito o costituendo

- in caso di raggruppamento temporaneo di imprese costituito:

- copia del contratto di rete
- copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria
- dichiarazione delle parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

- in caso di raggruppamento temporaneo di imprese costituendo:

- copia del contratto di rete
- dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente all'aggregazione di rete, attestanti:
 - a. a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
 - b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei;
 - c. le parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

15. OFFERTA TECNICA

Il concorrente inserisce a Sistema nella sezione documentazione amministrativa la seguente documentazione.

Offerta tecnica	
Documento	Busta

Eventuale: Offerta tecnica (<i>generata dal sistema</i>)	Tecnica
Dichiarazione, attestante che i servizi offerti sono conformi a tutta la normativa vigente	Tecnica
Relazione Tecnica	Tecnica
Progetto di assorbimento del personale	Tecnica
Dichiarazione di impegnarsi a garantire le pari opportunità generazionali	Tecnica
Dichiarazione di disponibilità di convenzioni con n° 2 distinti impianti	Tecnica

L'offerta è firmata secondo le modalità previste al precedente punto 14.1 e deve contenere, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

1. Dichiarazione, resa ai sensi di legge, attestante che i servizi offerti sono conformi a tutta la normativa vigente in materia di sicurezza e di prevenzione infortuni e che la ditta assume ogni responsabilità per eventuali danni che dovessero verificarsi a persone o cose per negligenza del servizio reso;

2. La Relazione Tecnica, deve contenere una proposta tecnico-organizzativa in carta semplice, che dovrà illustrare le modalità, le risorse umane e tecnologiche con le quali la ditta intende espletare il servizio e che dovrà contenere tutte le informazioni necessarie a consentire alla commissione tecnica la valutazione secondo i criteri stabiliti negli atti di gara. Schede tecniche e, ove necessari, certificati di omologazione (ADR) in originale o copia conforme per ogni singola tipologia di rifiuti dei contenitori che la ditta intende utilizzare in caso di aggiudicazione della gara. Per i trasporti alla rinfusa su cisterna o cassone farà fede l'autorizzazione del mezzo o del cassone;

3. Ai fini del rispetto della **clausola sociale di cui sulla stabilità occupazionale di cui al paragrafo 9, il concorrente allega all'offerta tecnica un progetto di assorbimento del personale** atto ad illustrare le concrete modalità di applicazione della clausola sociale.

4. Nel caso si rendessero necessarie l'utilizzo di ulteriori risorse umane, nel dover effettuare le relative nuove assunzioni, ai fini del rispetto della clausola sociale, **il concorrente dichiara di impegnarsi a garantire le pari opportunità generazionali**, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate di cui al punto 9 del disciplinare di gara.

La relazione tecnica dovrà essere composta come segue:

- a) deve essere costituita da un file pdf con una numerazione progressiva e univoca delle pagine, quest'ultime dovranno avere il formato DIN A4;
- b) deve essere contenuta entro le 25 (venticinque) pagine al netto delle copertine e del sommario, compresi eventuali allegati;
- c) deve recare margini laterali non inferiori ai 2 cm;
- d) deve essere redatta con caratteri di dimensione non inferiore a 10;
- e) la combinazione dell'interlinea e dei margini superiore e inferiore deve essere tale da far rientrare nella singola pagina un massimo di 40 righe;
- f) le eventuali immagini inserite che contengano testi scritti dovranno essere tali che i caratteri delle parti di cui si intende permettere la valutazione siano di dimensione molto prossima al carattere 10 del corpo del testo, ovvero paragonabile a tale dimensione di carattere e comunque leggibile; la Commissione giudicatrice ha piena facoltà di ritenere non giudicabili ed escludere dalla valutazione immagini o parti di immagini che dovessero risultare di difficile lettura a causa della eccessiva riduzione dei caratteri, ovvero di non valutare immagini che concretizzano un aggiramento sistematico del limite sulla dimensione 10 del carattere da utilizzare nel corpo del testo;

5. Dichiarazione di disponibilità di convenzioni con n° 2 distinti impianti, entrambi autorizzati a ricevere tutti i rifiuti con codice EER elencati nel capitolato speciale d'appalto, con espresso impegno a produrre copia conforme delle due convenzioni, corredate dei provvedimenti autorizzativi dei rispettivi impianti, successivamente all'avvenuta aggiudicazione e prima della sottoscrizione del contratto, pena la revoca dell'aggiudicazione;

L'offerta tecnica deve rispettare le caratteristiche minime stabilite nel progetto, pena l'esclusione dalla procedura di gara, nel rispetto del principio di equivalenza.

L'operatore economico allega una dichiarazione firmata contenente i dettagli dell'offerta coperti da riservatezza, argomentando in modo congruo le ragioni per le quali eventuali parti dell'offerta sono da segretare. Il concorrente a tal fine allega anche una copia firmata della relazione tecnica adeguatamente oscurata nelle parti ritenute costituenti segreti tecnici e commerciali. Resta ferma, la facoltà della stazione appaltante di valutare la fondatezza delle motivazioni addotte e di chiedere al concorrente di dimostrare la tangibile sussistenza di eventuali segreti tecnici e commerciali.

Nel caso si rendessero necessarie l'utilizzo di ulteriori risorse umane, nel dover effettuare le relative nuove assunzioni, ai fini del rispetto della clausola sociale, il concorrente dichiara di impegnarsi a garantire le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate di cui al punto 9 del disciplinare di gara.

16. OFFERTA ECONOMICA

Il concorrente inserisce a Sistema, nella sezione indicata nella tabella che segue, la seguente documentazione:

Offerta economica	
Documento	Busta
Offerta economica (<i>generata dal sistema</i>)	Economica
Eventuale, se richiesto dalle specificità dell'iniziativa: Ulteriori elementi di Offerta economica	Economica

L'offerta economica è sottoscritta ai sensi del D.lgs. n. 82/2005:

- dal concorrente che partecipa in forma singola;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE costituiti, dalla mandataria/capofila;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o il consorzio o il gruppo;
- nel caso di aggregazioni di reti sti:
 - a) se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4- quater, del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, dal solo operatore economico che riveste la funzione di organo comune;
 - b) se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4- quater, del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuno dei retisti che partecipa alla gara;
 - c) se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, dal retista che riveste la qualifica di mandatario, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsì, da ognuno dei retisti che partecipa alla gara.
- nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'articolo 65, comma 2 lettera b), c) e d) del Codice, dal consorzio medesimo.

L'offerta economica è **sottoscritta** dal legale rappresentante dell'impresa o da altro soggetto individuato al precedente paragrafo 14.1.

I'Offerta Economica è costituita, **a pena di esclusione**, dai seguenti documenti:

- 1) **"Offerta Economica"**, generata automaticamente dal Sistema e firmata digitalmente, contenente i valori inseriti a Sistema dal Concorrente nella/e apposita/e scheda/e, secondo le modalità successivamente indicate.

I valori offerti verranno riportati su una dichiarazione generata dal Sistema in formato .pdf "Documento di Offerta Economica", che il concorrente dovrà caricare a Sistema dopo averla:

- i. scaricata e salvata sul proprio PC;
- ii. sottoscritta digitalmente.

L'offerta economica deve indicare, **a pena di esclusione**, i seguenti elementi:

- a) *Ribasso unico percentuale in cifre*:

Verranno prese in considerazione fino a due cifre decimali;

- b) la stima dei costi aziendali relativi alla salute ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro;

la stima dei costi della manodopera. Ai sensi dell'articolo 41 comma 14 del Codice i costi della manodopera non sono ribassabili. Resta la possibilità per l'operatore economico di dimostrare che il ribasso complessivo dell'importo deriva da una più efficiente organizzazione aziendale o da sgravi contributivi che non comportano penalizzazioni per la manodopera. In tal caso, l'operatore economico è tenuto a fornire le motivazioni a supporto di tale scostamento, al fine di consentire alla Commissione e al Responsabile del procedimento di valutarne la congruità.

Sono inammissibili le offerte economiche che superino l'importo a base d'asta

17. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto è aggiudicato, previo giudizio di conformità tecnica della fornitura offerta rispetto a quanto richiesto nel capitolato speciale, in base al criterio del minor prezzo.

Il minor prezzo è determinato dal prezzo offerto più basso espresso in € per kg. Di rifiuto. Saranno prese in considerazione solamente 2 cifre decimali.

La stazione appaltante si riserva la facoltà di poter aggiudicare l'appalto anche in presenza di una sola offerta valida.

18. SEGGIO DI GARA

Il seggio di gara sarà composta:

- Presidente di gara: Il Direttore U.O.C. Servizio Provveditorato o suo delegato;
- Componenti: 2 dipendenti dell'ASP di Agrigento designati dal Direttore U.O.C.;

La gara sarà aggiudicata all'operatore economico che avrà offerto il minor prezzo.

Il seggio di gara si avverrà di un organo tecnico, all'uopo nominato dal legale rappresentante dell'ASP di Agrigento, il quale valuterà la corrispondenza tra quanto richiesto nel capitolato speciale e tecnico (specifiche tecniche/requisiti minimi) e quanto presentato come documentazione tecnica dagli OO.EE.

19. SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI GARA

In seduta pubblica, ove vi potranno partecipare i legali rappresentanti delle imprese interessate oppure persone munite di specifica delega, il seggio di gara nel giorno, nel luogo e nell'ora indicata a Sistema su piattaforma telematica, procederà a prendere atto dei plachi digitali pervenuti, tramite piattaforma, entro il termine ultimo indicato nel Sistema, e ad avviare la fase di verifica della documentazione amministrativa richiesta.

Le sedute pubbliche di gara nel giorno e nell'ora stabilite dal seggio di gara, verranno rese note attraverso le funzionalità di comunicazione messe a disposizione dal "Sistema" e mediante pubblicazione sul sito informatico aziendale e vi potranno partecipare i legali rappresentanti delle imprese interessate oppure persone munite di

specifica delega, loro conferita da suddetti legali rappresentanti. Le operazioni di gara potranno essere aggiornate ad altra ora o ai giorni successivi.

Il Sistema consente la pubblicità delle sedute di gara preordinate all'apertura:

- della documentazione amministrativa e tecnica;
- delle offerte economiche;

e la riservatezza delle sedute che non sono pubbliche. La pubblicità delle sedute è garantita dalla conoscibilità delle operazioni attraverso il sistema.

Si precisa che alle sedute di cui sopra i concorrenti potranno assistere collegandosi da remoto al Sistema nei giorni e orari che saranno comunicati.

20. VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Nella prima seduta il seggio di gara accede alla documentazione amministrativa e tecnica di ciascun concorrente, mentre l'offerta economica resta, chiusa, segreta e bloccata dal sistema, e procede a:

- a) controllare la completezza della documentazione amministrativa presentata;
- b) verificare la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nel presente disciplinare;
- c) redigere apposito verbale.

Ad esito delle verifiche di cui sopra si procede a:

- a) attivare la procedura di soccorso istruttorio di cui al precedente punto 13;
- b) adottare il provvedimento che determina le esclusioni e le ammissioni dalla procedura di gara, provvedendo altresì alla sua pubblicazione sul sito della stazione appaltante, nella sezione "Amministrazione trasparente" e alla sua comunicazione immediata e comunque entro un termine non superiore a cinque giorni.

È fatta salva la possibilità di chiedere agli offerenti, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

La prosecuzione della procedura è limitata ai soli concorrenti ammessi.

Gli eventuali provvedimenti di esclusione dalla procedura di gara sono comunicati entro cinque giorni dalla loro adozione. È fatta salva la possibilità di chiedere agli offerenti, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

21. VALUTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA E DELL' OFFERTA ECONOMICA

A) Valutazione documentazione tecnica

Il seggio di gara trasmette all'organo tecnico all'uopo nominato, la documentazione tecnica degli OO.EE. ammessi a tale fase.

L'organo tecnico, all'uopo individuato dal legale rappresentante dell'ASP di Agrigento, in seduta privata procede a verificare la corrispondenza tra quanto richiesto nel capitolato speciale e tecnico (specifiche tecniche/requisiti minimi) e quanto presentato come documentazione tecnica dagli OO.EE. Al fine di pervenire a una più completa e corretta valutazione, l'organo tecnico, ove necessario si riserva la facoltà di richiedere ai concorrenti eventuali precisazioni tecniche che riterrà necessarie. In ogni caso le richieste di chiarimento saranno limitate ad ottenere la migliore illustrazione dei dati inoltrati dal concorrente e mai a consentire l'integrazione, la sostituzione o comunque la modifica degli elementi già presentati. Terminati i lavori rimetterà le proprie formali valutazioni al seggio di gara. Gli OO.EE. che avranno presentato documentazione tecnica risultata non conforme a quanto richiesto nei documenti di gara, non verranno ammessi alla fase successiva di valutazione delle offerte economiche.

La data e l'ora della seduta pubblica in cui si procede all'apertura delle offerte economiche sono comunicate tramite il Sistema ai concorrenti ammessi alla presente fase di gara.

Il seggio di gara rende visibile ai concorrenti, con le modalità di cui al paragrafo 20:

- a) le eventuali esclusioni dalla gara dei concorrenti;

Al termine delle operazioni di cui sopra il Sistema consente la prosecuzione della procedura ai soli concorrenti ammessi alla valutazione delle offerte economiche.

B) Valutazione offerte economiche

Il seggio di gara procede all'apertura delle offerte economiche degli OO.EE. la cui documentazione tecnica è risultata conforme e, quindi, alla valutazione delle offerte economiche.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti siano uguali e risultassero di minor prezzo, i predetti concorrenti, su richiesta della stazione appaltante, presentano un'offerta migliorativa sul prezzo entro 5 giorni. La richiesta è effettuata secondo le modalità previste al paragrafo 2.3. È collocato primo in graduatoria il concorrente che ha presentato la migliore offerta. Ove permanga l'ex aequo Il seggio di gara procede mediante al sorteggio ad individuare il concorrente che verrà collocato primo nella graduatoria. La stazione appaltante comunica il giorno e l'ora del sorteggio secondo le modalità previste al paragrafo 2.3.

Il seggio di gara rende visibile ai concorrenti, con le modalità di cui al paragrafo 19 i prezzi offerti.

All'esito delle operazioni di cui sopra, il seggio di gara, redige la graduatoria.

L'Offerta è esclusa in caso di:

- mancata separazione dell'offerta economica, ovvero inserimento di elementi concernenti il prezzo nella documentazione amministrativa o nella documentazione tecnica;
- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative oppure irregolari in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche, o anormalmente basse;
- presentazione di offerte inammissibili in quanto il seggio di gara ha ritenuto sussistenti gli estremi per l'informatica alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di gara;

22. VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE

La verifica di anomalia delle offerte avverrà tramite la piattaforma telematica.

Quando il numero delle offerte ammesse è pari o superiore a quindici, la congruità delle offerte è valutata sulle offerte che presentano un ribasso pari o superiore a una soglia di anomalia determinata; al fine di non rendere predeterminabili dagli offerenti i parametri di riferimento per il calcolo della soglia di anomalia, il seggio di gara procede come segue:

- a) calcolo della somma e della media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse, con esclusione del 10 per cento, arrotondato all'unità superiore, rispettivamente delle offerte di maggior ribasso e quelle di minor ribasso; le offerte aventi un uguale valore di ribasso sono prese in considerazione distintamente nei loro singoli valori; qualora, nell'effettuare il calcolo del 10 per cento, siano presenti una o più offerte di eguale valore rispetto alle offerte da accantonare, dette offerte sono altresì da accantonare;
- b) calcolo dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la media calcolata ai sensi della lettera a), esclusi quelli accantonati di cui alla lettera a);
- c) calcolo della soglia come somma della media aritmetica e dello scarto medio aritmetico dei ribassi di cui alla lettera b); d) la soglia calcolata alla lettera c) viene decrementata di un valore percentuale, pari al prodotto delle prime due cifre dopo la virgola della somma dei ribassi di cui alla lettera a), applicato allo scarto medio aritmetico di cui alla lettera b);
- d) la soglia calcolata alla lettera c) viene decrementata di un valore percentuale, pari al prodotto delle prime due cifre dopo la virgola della somma dei ribassi di cui alla lettera a), applicato allo scarto medio aritmetico di cui alla lettera b).

Quando il numero delle offerte ammesse è inferiore a quindici, la congruità delle offerte è valutata sulle offerte che presentano un ribasso pari o superiore a una soglia di anomalia determinata; ai fini della determinazione della congruità delle offerte, al fine di non rendere predeterminabili dagli offerenti i parametri di riferimento per il calcolo della soglia di anomalia, il seggio di gara procede come segue:

- a) calcolo della media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse, con esclusione del 10 per cento, arrotondato all'unità superiore, rispettivamente delle offerte di maggior ribasso e quelle di minor ribasso; le offerte aventi un uguale valore di ribasso sono prese in considerazione distintamente nei loro singoli valori; qualora, nell'effettuare il calcolo del 10 per cento, siano presenti una o più offerte di eguale valore rispetto alle offerte da accantonare, dette offerte sono altresì da accantonare;
- b) calcolo dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la media calcolata ai sensi della lettera a), esclusi quelli accantonati di cui alla lettera a);
- c) calcolo del rapporto tra lo scarto medio aritmetico di cui alla lettera b) e la media aritmetica di cui alla lettera a);
- d) se il rapporto di cui alla lettera c) è pari o inferiore a zero virgola quindici, la soglia di anomalia è pari al valore della media aritmetica di cui alla lettera a) incrementata del 20 per cento della medesima media aritmetica);
- e) se il rapporto di cui alla lettera c) è superiore a zero virgola quindici, la soglia di anomalia è calcolata come somma della media aritmetica di cui alla lettera a) e dello scarto medio aritmetico di cui alla lettera b);

Tutti gli sconti superiori alla soglia di anomalia sono automaticamente esclusi. Tra le offerte non escluse, la stazione appaltante individua come vincitrice quella con lo sconto maggiore. Lo sconto di aggiudicazione corrisposto all'impresa aggiudicataria è quello che questa stessa impresa ha presentato. In caso di pareggio tra le offerte di maggior ribasso, il vincitore è deciso con un sorteggio.

Se il numero delle offerte rimaste in gara è inferiore a 5, non si procede alla verifica dell'anomalia.

23. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO

La proposta di aggiudicazione è formulata in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta.

La stazione appaltante si riserva la facoltà di poter aggiudicare l'appalto anche in presenza di una sola offerta valida.

Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante può decidere, entro 30 giorni dalla conclusione delle valutazioni delle offerte, di non procedere all'aggiudicazione.

Il RUP procede, laddove non effettuata in sede di verifica di congruità dell'offerta, a verificare:

- l'equivalenza delle tutele nel caso in cui l'aggiudicatario abbia dichiarato di applicare un diverso contratto collettivo nazionale diverso rispetto a quello indicato dalla stazione appaltante e il rispetto di quanto indicato nella clausola sociale per l'applicazione dei contratti collettivi nazionali e territoriali di cui al paragrafo 9;
- l'attendibilità degli impegni assunti dall'appaltatore in relazione a quanto richiesto dal paragrafo 9 e riguardante la stabilità occupazionale e le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate.

L'aggiudicazione è disposta all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti dal presente disciplinare ed è immediatamente efficace. In caso di esito negativo delle verifiche, si procede all'esclusione, alla segnalazione all'ANAC, ad incamerare la garanzia provvisoria.

Successivamente si procede a ricalcolare i punteggi e a riformulare la graduatoria procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati. Nell'ipotesi di ulteriore esito negativo delle verifiche si procede nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria.

Il contratto è stipulato non prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione e comunque entro 60 giorni dall'aggiudicazione, salvo quanto previsto dall'articolo 18 comma 2 del Codice.

La garanzia provvisoria dell'aggiudicatario è svincolata automaticamente al momento della stipula del contratto; la garanzia provvisoria degli altri concorrenti è svincolata con il provvedimento di aggiudicazione e perde, in ogni caso, efficacia entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'articolo 117 del Codice.

Se la stipula del contratto non avviene nel termine per fatto della stazione appaltante, l'aggiudicatario può farne constatare il silenzio inadempimento o, in alternativa, può sciogliersi da ogni vincolo mediante atto notificato. All'aggiudicatario non spetta alcun indennizzo, salvo il rimborso delle spese contrattuali.

Se la stipula del contratto non avviene nel termine fissato per fatto dell'aggiudicatario può costituire motivo di revoca dell'aggiudicazione.

L'aggiudicatario deposita, prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di appalto, i contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura di cui all'articolo 119, comma 3, lett. d) del Codice.

L'affidatario comunica, per ogni sub-contratto che non costituisce subappalto, l'importo e l'oggetto del medesimo, nonché il nome del sub-contraente, prima dell'inizio della prestazione.

Il contratto è stipulato mediante in forma pubblica amministrativa a cura dell'ufficiale rogante della stazione appaltante.

24. OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Il contratto d'appalto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 13 agosto 2010, n. 136.

L'affidatario deve comunicare alla stazione appaltante:

- gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati, con l'indicazione dell'opera/servizio/fornitura alla quale sono dedicati;
- le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi;
- ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

La comunicazione deve essere effettuata entro sette giorni dall'accensione del conto corrente ovvero, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica. In caso di persone giuridiche, la comunicazione de quo deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un soggetto munito di apposita procura. L'omessa, tardiva o incompleta comunicazione degli elementi informativi comporta, a carico del soggetto inadempiente, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecunaria da 500 a 3.000 euro.

Il mancato adempimento agli obblighi previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto comporta la risoluzione di diritto del contratto.

In occasione di ogni pagamento all'appaltatore o di interventi di controllo ulteriori si procede alla verifica dell'assolvimento degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Il contratto è sottoposto alla condizione risolutiva in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o di Società Poste Italiane S.p.a. o anche senza strumenti diversi dal bonifico bancario o postale che siano idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per il corrispettivo dovuto in dipendenza del presente contratto.

25. CODICE DI COMPORTAMENTO

Nello svolgimento delle attività oggetto del contratto di appalto, l'aggiudicatario deve uniformarsi ai principi e, per quanto compatibili, ai doveri di condotta richiamati nel Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 e nel codice di comportamento di questa stazione appaltante e nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

In seguito alla comunicazione di aggiudicazione e prima della stipula del contratto, l'aggiudicatario ha l'onere di prendere visione dei predetti documenti pubblicati sul sito della stazione appaltante

26. ACCESSO AGLI ATTI

'accesso agli atti della procedura è assicurato in modalità digitale mediante il Sistema nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 35 del Codice e dalle vigenti disposizioni in materia di diritto di accesso ai documenti amministrativi, secondo le modalità indicate all'articolo 36 del Codice.

27. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dalla presente procedura di gara è competente il Tribunale Amministrativo di Agrigento, rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

28. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati raccolti sono trattati e conservati ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante il “Codice in materia di protezione dei dati personali”, del decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 148/21 e dei relativi atti di attuazione. In particolare si forniscono le seguenti informazioni sul trattamento dei dati personali

Finalità del trattamento

I dati forniti dai concorrenti vengono raccolti e trattati dall'Amministrazione per verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dalla legge ai fini della partecipazione alla gara e, in particolare, ai fini della verifica delle capacità amministrative e tecnico-economiche di tali soggetti, nonché ai fini dell'aggiudicazione, in adempimento di precisi obblighi di legge derivanti dalla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica;

I dati forniti dal concorrente aggiudicatario vengono acquisiti dall'Amministrazione ai fini della stipula del Contratto ne, per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi, oltre che per la gestione ed esecuzione economica ed amministrativa della Convenzione stessa.

Tutti i dati acquisiti dall'Amministrazione potranno essere trattati anche per fini di studio e statistici nel rispetto e delle norme previste dal Regolamento UE.

Base giuridica e natura del conferimento

Il Concorrente è tenuto a fornire i dati all'Amministrazione, in ragione degli obblighi legali derivanti dalla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica. Il rifiuto di fornire i dati richiesti dall'Amministrazione potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere il concorrente alla partecipazione alla gara o la sua esclusione da questa o la decadenza dall'aggiudicazione, nonché l'impossibilità di stipulare il contratto.

Natura dei dati trattati

I dati oggetto di trattamento per le finalità sopra specificate, sono della seguente natura: i) dati personali comuni (es. anagrafici e di contatto); ii) dati relativi a condanne penali e a reati (cd. “giudiziari”) di cui all’art. 10 Regolamento UE, limitatamente al solo scopo di valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa applicabile ai fini della partecipazione alla gara e dell'aggiudicazione. Non vengono, invece, richiesti i dati rientranti nelle “categorie particolari di dati personali” (cd. “sensibili”), ai sensi, di cui all’art. 9 Regolamento UE.

Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento dei dati verrà effettuato dall'Amministrazione in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza necessarie e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, cartacei, informatici e telematici idonei a trattare i dati nel rispetto delle misure di sicurezza previste dal Regolamento UE.

Ambito di comunicazione e di diffusione dei dati

I dati potranno essere:

- trattati dal personale dell'Amministrazione che cura il procedimento di gara e l'esecuzione del Contratto, dal personale di altri uffici della medesima che svolgono attività inerenti, nonché dagli uffici che si occupano di attività per fini di studio e statistici;
- comunicati a collaboratori autonomi, professionisti, consulenti, che prestino attività di consulenza o assistenza all'Amministrazione in ordine al procedimento di gara ed all'esecuzione del Contratto, anche per l'eventuale tutela in giudizio, o per studi di settore o fini statistici;
- comunicati ad eventuali soggetti esterni, facenti parte delle Commissioni di aggiudicazione e di collaudo che verranno di volta in volta costituite;

- comunicati ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- comunicati all'Autorità Nazionale Anticorruzione, in osservanza a quanto previsto dalla Determinazione AVCP n. 1 del 10/01/2008.

Il nominativo del concorrente aggiudicatario della gara ed il prezzo di aggiudicazione dell'appalto, *saranno diffusi tramite il sito internet www.aspag.it Oltre a quanto sopra, in adempimento agli obblighi di legge che impongono la trasparenza amministrativa (art. 1, comma 16, lett. b, e comma 32 L. 190/2012; art. 35 D. Lgs. n. 33/2012; nonché art. 29 D. Lgs. n. 50/2016), il concorrente/contraente prende atto ed acconsente a che i dati e la documentazione che la legge impone di pubblicare, siano pubblicati e diffusi, ricorrendone le condizioni, tramite il sito internet www.aspag.it, sezione "Trasparenza".*

I dati potrebbero essere trasferiti ad un'organizzazione internazionale, in adempimento di obblighi di legge; in tal caso il trasferimento avverrà nel rispetto delle prescrizioni del Regolamento UE.

Periodo di conservazione dei dati

Il periodo di conservazione dei dati è di 10 anni dalla conclusione dell'esecuzione del Contratto, in ragione delle potenziali azioni legali esercitabili. Inoltre, i dati potranno essere conservati, anche in forma aggregata, per fini di studio o statistici nel rispetto degli artt. 89 del Regolamento UE.

Processo decisionale automatizzato

Nell'ambito della fase di gara, non è presente alcun processo decisionale automatizzato.

Diritti del concorrente/interessato

Per "interessato" si intende qualsiasi persona fisica i cui dati sono trasferiti dal concorrente all'Amministrazione.

All'interessato vengono riconosciuti i diritti di cui agli artt. da 15 a 23 del Regolamento UE. In particolare, l'interessato ha il diritto di: *i) ottenere, in qualunque momento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano; ii) il diritto di accesso ai propri dati personali per conoscere: la finalità del trattamento, la categoria di dati trattati, i destinatari o le categorie di destinatari cui i dati sono o saranno comunicati, il periodo di conservazione degli stessi o i criteri utilizzati per determinare tale periodo; iii) il diritto di chiedere, e nel caso ottenere, la rettifica e, ove possibile, la cancellazione o, ancora, la limitazione del trattamento e, infine, può opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento; iv) il diritto alla portabilità dei dati che sarà applicabile nei limiti di cui all'art. 20 del regolamento UE.*

Se in caso di esercizio del diritto di accesso e dei diritti connessi, la risposta all'istanza non perviene nei termini di legge e/o non è soddisfacente, l'interessato potrà far valere i propri diritti innanzi all'autorità giudiziaria o rivolgendosi al Garante per la protezione dei dati personali mediante apposito reclamo, ricorso o segnalazione.

Titolare del trattamento dei dati

Titolare del trattamento è l'Asp di Agrigento per mezzo del suo DATA PROTECTION OFFICER Dr Marco Lo Brutto

Consenso al trattamento dei dati personali

Acquisite le sopra riportate informazioni, con la presentazione dell'offerta e/o la sottoscrizione del Contratto, il legale rappresentante pro tempore del Concorrente/aggiudicatario prende atto ed acconsente espressamente al trattamento come sopra definito dei dati personali , anche giudiziari, che lo riguardano.

Il concorrente si impegna ad adempiere agli obblighi di informativa e di consenso, ove necessario, nei confronti delle persone fisiche (Interessati) di cui sono forniti dati personali nell'ambito della procedura di affidamento, per quanto concerne il trattamento dei loro Dati personali, anche giudiziari, da parte dell'Amministrazione per le finalità sopra descritte.

IL DIRETTORE GENERALE
DOTT. GIUSEPPE CAPODIECI

Allegato 1 - Domanda di partecipazione**(da presentare in bollo nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 642/72)**

Dichiarazione Sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del T.U. approvato con D.P.R. 28.12.2000, n. 445
Per la partecipazione alla procedura telematica di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di manutenzione/gestione tecnica Full Risk della camera iperbarica del P.O. di Sciacca

Denominazione Operatore economico	
Tipologia societaria	
Partita IVA/Codice fiscale	
Forma di partecipazione alla procedura	

Il sottoscritto¹
nella sua qualifica di:

- Legale Rappresentante
 Institore
 Procuratore speciale o generale con mandato di rappresentanza con firma disgiunta (*allegare la procura, tranne nel caso in cui l'attribuzione dell'incarico risulti dalla visura camerale*)
 Procuratore speciale o generale con mandato di rappresentanza con firma congiunta della ditta che rappresenta (*allegare la procura, tranne nel caso in cui l'attribuzione dell'incarico risulti dalla visura camerale*)

Chiede di partecipare in qualità di:

- operatore singolo
 raggruppamento temporaneo (*indicare se costituito o costituendo*) formato da: (indicare i ruoli ricoperti)
 Consorzio stabile
 Consorzio tra società cooperative
 Consorzio tra imprese artigiane
 Consorzio ordinario (*indicare se costituito o costituendo*)
 Rete dotata di organo comune
 Rete sprovvista di organo comune o con organo comune privo di rappresentanza
 GEIE
 altro (*indicare altre, eventuali forme di partecipazione previste dalla normativa speciale di settore*)

consapevole ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 e 47, 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, delle responsabilità penali cui può andare incontro nel caso di dichiarazioni mendaci nonché, delle conseguenze amministrative di esclusione dalle gare di cui al D.Lgs. n. 36/2023 e alla normativa vigente in materia.

¹ Le dichiarazioni devono essere rese dal titolare /rappresentante legale/institore

• dell'Operatore singola,
• del Consorzio di cooperative o del Consorzio tra imprese artigiane o del Consorzio Stabile, di cui all'art. 65, co. 2 lett. b), c) e d) del Codice dei contratti pubblici

• della Mandataria /Capofila nel caso di RTI o Consorzi Ordinari costituiti
• da tutte le imprese raggruppate di un RTI nel caso di RTI ancora da costituire
• da tutte le imprese consorziate nel caso di un Consorzio Ordinario ancora da costituire
• dell'impresa retista che riveste la funzione di organo comune nel caso di rete dotata di organo comune con potere di rappresentanza e con/senza soggettività giuridica;
• da tutte le imprese retiste nel caso di Rete dotata di organo comune privo di rappresentanza o se la Rete è sprovvista di organo comune o se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria.
• del Gruppo Europeo Interesse Economico

(Compilare soltanto i campi di interesse)

1. Dichiarazioni in caso di partecipazione in forma associata o in più forme diverse

(Per tutti i consorzi, i raggruppamenti temporanei e i GEIE, già costituiti e costituendi)

- **DICHIARA** che le seguenti parti/percentuali del servizio/fornitura saranno eseguite dagli operatori economici di seguito indicati:

In caso di raggruppamenti

Servizio/fornitura	Parte /percentuale	Operatore esecutore

In caso di Consorzi di cui all'art. 65, comma 2, lett. b), c) e d) del Codice **DICHIARA** che il Consorzio concorre con le seguenti Consorziate esecutrice.

Denominazione/Ragione Sociale	C.F.	Sede

Solo per il Consorzio stabile, qualora non indichi per quale/i consorziato/i concorre, si intende che lo stesso partecipa in nome e per conto proprio

DICHIARA che il Consorzio, al fine di soddisfare i requisiti di partecipazione prescritti dal Bando di gara ricorre ai requisiti delle consorziate non esecutrici così come di seguito indicato (*compilare solo se di interesse*):

Denominazione/Ragione Sociale	C.F.	Requisito e relativa misura

(Ciascuna consorziata, esecutrice e non, deve presentare un proprio DGUE)

- **DICHIARA** di non partecipare in forma singola e come ausiliaria di altro concorrente che sia ricorso all'avvalimento per migliorare la propria offerta;

- **DICHIARA** di non partecipare alla medesima gara contemporaneamente in forme diverse (individuale e associata; in più forme associate; in forma singola e quale consorziato esecutore di un consorzio; in forma singola e come ausiliaria di altro concorrente che sia ricorso all'avvalimento per migliorare la propria offerta). Se l'operatore economico dichiara di partecipare in più di una forma, allega la documentazione che dimostra che la circostanza non ha influito sulla gara, né è idonea a incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali;;

(*Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari di cui all'articolo 65, comma 2 lett. f) del d.lgs. 36/2023 o GEIE non ancora costituiti)*

Dichiarazioni da rendere da parte di ciascun componente del RTI/Consorzio ordinario:

- **DICHIARA** che, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo a (*indicare l'operatore che sarà nominato capogruppo*);
- **SI IMPEGNA**, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'articolo 68 del Codice conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate

(*Per le aggregazioni di retisti: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica*)

■ **DICHIARA:**

- di concorrere per le seguenti imprese:

(dichiarazione da rendere solo dall'organo comune): che l'aggregazione di imprese di rete è iscritta al Registro delle Imprese di al n partita I.V.A. n..... oppure è iscritta al Registro delle commissioni provinciali per l'artigianato di al n

(*Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti, partecipa nelle forme del raggruppamento temporaneo di imprese costituito o costituendo*)

- *(in caso di raggruppamento temporaneo di imprese costituendo):*

■ **DICHIARA:** (*dichiarazione da rendere da parte di ciascun operatore che compone la rete*)

- che in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo a
- di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei

2. Dichiarazioni in caso di avvalimento (da ripetere per ciascuna impresa ausiliaria)

■ **DICHIARA** di avvalersi dell'impresa _ al fine di:

- dimostrare il possesso dei requisiti indicati nella sezione del DGUE relativa all'avvalimento e/o
- migliorare l'offerta [*N.B.: i requisiti oggetto di avvalimento dovranno essere indicati esclusivamente nel contratto di avvalimento*]

■ **ALLEGA** il contratto di avvalimento

Luogo e Data

Firma

Allegato 1 – Modello Dichiarazioni Sostitutive**(da presentare in bollo nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 642/72)**

Dichiarazione Sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del T.U. approvato con D.P.R. 28.12.2000, n. 445
Per la partecipazione alla procedura telematica di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di manutenzione/gestione tecnica Full Risk della camera iperbarica del P.O. di Sciacca

Denominazione Operatore economico	
Tipologia societaria	
Partita IVA/Codice fiscale	
Forma di partecipazione alla procedura	

Il sottoscritto¹
nella sua qualifica di:

- Legale Rappresentante
 Institore
 Procuratore speciale o generale con mandato di rappresentanza con firma disgiunta (*allegare la procura, tranne nel caso in cui l'attribuzione dell'incarico risulti dalla visura camerale*)
 Procuratore speciale o generale con mandato di rappresentanza con firma congiunta della ditta che rappresenta (*allegare la procura, tranne nel caso in cui l'attribuzione dell'incarico risulti dalla visura camerale*)

consapevole ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 e 47, 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, delle responsabilità penali cui può andare incontro nel caso di dichiarazioni mendaci nonché, delle conseguenze amministrative di esclusione dalle gare di cui al D.Lgs. n. 36/2023 e alla normativa vigente in materia.

DICHIARA

Di partecipare alla procedura di gara nella seguente forma (R.TI, Consorzio, etc,...) _____

1. Dichiarazioni in caso di adozione di misure di self-cleaning:
 - Dichiara le misure di self cleaning adottate e che indica nel DGUE;
2. Dichiarazioni in caso di sottoposizione a concordato preventivo con continuità aziendale
 - **DICHIARA** che il provvedimento di ammissione al concordato è stato emesso il da
 - **DICHIARA** che il provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare è stato emesso il da

¹ Le dichiarazioni devono essere rese dal titolare /rappresentante legale/intitore
• dell'Operatore singolo,
• del Consorzio di cooperative o del Consorzio tra imprese artigiane o del Consorzio Stabile, di cui all'art. 65, co. 2 lett. b), c) e d) del Codice dei contratti pubblici
• della Mandataria /Capofila nel caso di RTI o Consorzi Ordinari costituiti
• da tutte le imprese raggruppate di un RTI nel caso di RTI ancora da costituire
• da tutte le imprese consorziate nel caso di un Consorzio Ordinario ancora da costituire
• dell'impresa retista che riveste la funzione di organo comune nel caso di rete dotata di organo comune con potere di rappresentanza e con/senza soggettività giuridica;
• da tutte le imprese retiste nel caso di Rete dotata di organo comune privo di rappresentanza o se la Rete è sprovvista di organo comune o se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria.
• del Gruppo Europeo Interesse Economico

■ (solo in caso di raggruppamento)

DICHIARA che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale, ai sensi dell'articolo 95, commi 4 e 5, del decreto legislativo n. 14/2019

■ ALLEGA la relazione di un professionista in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera o) del decreto legislativo succitato che attesta la conformità al piano e la ragionevole capacità di adempimento del contratto

3. Dichiarazioni in caso di sottoposizione a sequestro/confisca

(In caso di Sottoposizione a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 240-bis del codice penale o degli articoli 20 e 24 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e affidamento a custode o amministratore giudiziario o finanziario)

■ DICHIARA che è stato emesso il provvedimento (indicare il tipo di provvedimento ... Sottoposizione a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 240-bis del codice penale o degli articoli 20 e 24 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e affidamento a custode o amministratore giudiziario o finanziario) in data . da parte di ..

4. Ulteriori dichiarazioni

DICHIARA, altresì:

■ i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza etc.) dei soggetti di cui all'articolo 94, comma 3 del Codice, ivi incluso l'amministratore di fatto, ove presente, ovvero indica la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta;

■ L'insussistenza delle cause automatiche di esclusione di cui all'articolo 94 commi 1 e 2 del Codice. (Tale dichiarazione va resa da tutti i soggetti indicati al comma 3 del citato articolo, allegandone ulteriore specifica dichiarazione).

■ Con riferimento alle cause di esclusione di cui all'articolo 95 del Codice, il concorrente dichiara allegando specifica dichiarazione e/o documentazione:

■ le gravi infrazioni di cui all'articolo 95, comma 1, lettera a) del Codice commesse nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara;

■ gli atti e i provvedimenti indicati all'articolo 98 comma 6 del Codice emessi nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara;

■ tutti gli altri comportamenti di cui all'articolo 98 del Codice, commessi nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara.

La dichiarazione di cui sopra deve essere resa anche nel caso di impugnazione in giudizio dei relativi provvedimenti.

■ di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione gara;

■ di essere a conoscenza dei luoghi ove avverrà l'esecuzione dell'appalto dell'appalto;

■ di impegnarsi a non attuare nella presente gara intese e/o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della normativa applicabile.

■ di impegnarsi, nel caso di aggiudicazione, a garantire le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate;

■ di ritenere remunerativa l'offerta economica presentata, avendo tenuto conto, per la relativa formulazione:

- delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza derivanti dall'applicazione del CCNL indicato dalla stazione appaltante.

- di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione dei servizi/fornitura, sia sulla determinazione della propria offerta.

■ di applicare il CCNL Servizi ambientali Utilitalia o altro CCNL equivalente, con l'indicazione del relativo codice alfanumerico unico di cui all'articolo 16 quater del decreto legge 76/20, oppure di un altro contratto che garantisca le stesse tutele economiche e normative per i propri lavoratori e per quelli in subappalto;

- garantire la stabilità occupazionale del personale impiegato, nel rispetto degli impegni assunti in offerta;
- di aver assolto agli obblighi di cui alla legge n. 68/1999;
- di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento adottato dalla stazione appaltante reperibile nel sito <http://www.aspag.it/trasparenza/wp-content/uploads/2014/02/codice-comportamento-asp-di-agrigento.pdf>) e si impegna, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto.
- di aver preso visione e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, le condizioni relative alle "Norme di Prevenzione e Sicurezza/Adempimenti D.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., per la presente procedura di gara.
- di aver preso visione e di accettare il trattamento dei dati personali di cui al paragrafo 29 del disciplinare di gara.
- di beneficiare della seguente riduzione della garanzia a corredo dell'offerta ai sensi dell'articolo 106, comma 8, (*compilare solo se di interesse*) e inserisce le relative certificazioni nel FVOE.
 - 30% per il possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000 rilasciata da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000;
 - 50% in quanto qualificabile come micro, piccola o media impresa oppure facente parte di un raggruppamento di operatori economici o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da micro, piccole e medie imprese,²
 - 10% per aver presentato una fideiussione, emessa e firmata digitalmente, che sia gestita mediante ricorso a piattaforme operanti con tecnologie basate su registri distribuiti ai sensi dell'articolo 106, comma 3, del codice;
 - riduzione per il possesso di uno o più delle seguenti certificazioni o marchi (*la stazione appaltante individua la certificazione e il marchio tra quelli previsti dall'allegato II.13 del Codice e indica la percentuale di riduzione della cauzione, con il vincolo che la somma non può superare il 20%*):

Norma	Certificazione/marchio posseduti	% di riduzione
UNI EN ISO 14001	Certificazione	10%
UNI ISO 45001	Certificazione	10%

- (*eventuale, solo nel caso in cui la garanzia sia rilasciata tramite bonifico*) che, in caso di restituzione della garanzia provvisoria costituita tramite bonifico, il relativo versamento dovrà essere effettuato sul conto corrente bancario IBAN n..... intestato a, presso
- [nel caso di operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia: l'impegno ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del decreto del Presidente della Repubblica 633/72 e a comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;]
- [nel caso di operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia: il domicilio fiscale ..., il codice fiscale ..., la partita IVA ..., l'indirizzo di posta elettronica certificata o strumento analogo negli altri Stati Membri, ai fini delle comunicazioni di cui all'articolo 90 del Codice;]

5. Dichiarazioni e documentazione requisiti speciali

Requisiti di idoneità professionale

- Dichiarazione relativa all'iscrizione nel Registro delle Imprese oppure nell'Albo delle Imprese artigiane per attività di prelievo e trasporto di rifiuti speciali;
- Dichiarazione di iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, con specifica delle categorie e classi;
- Dichiarazione di impegno a procedere, prima della stipula del contratto d'appalto pena la revoca dell'aggiudicazione, o in corso d'opera pena la risoluzione del contratto, all'immediato adeguamento in aumento delle classi di iscrizione, nel caso in cui l'acquisizione del presente appalto ed i relativi quantitativi, determini il superamento delle classi di iscrizione presentate al momento della partecipazione alla presente procedura di gara;

²Si ricorda che questa riduzione non è cumulabile con quella di cui al punto precedente. Pertanto chi beneficia di questa riduzione non può indicare anche la precedente.

Requisiti di capacità economica e finanziaria

- Fatturato globale maturato nel triennio precedente, almeno pari ad € 2.200.000,00 oltre I.V.A.;

La comprova del requisito è fornita mediante uno dei seguenti documenti:

- per le società di capitali mediante bilanci, o estratti di essi, approvati alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte corredate della nota integrativa;
- per gli operatori economici costituiti in forma d'impresa individuale ovvero di società di persone mediante copia del Modello Unico o la Dichiarazione IVA;
- dichiarazione resa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, dal soggetto o organo preposto al controllo contabile della società ove presente (sia esso il Collegio sindacale, il revisore contabile o la società di revisione), attestante la misura (importo) del fatturato dichiarato in sede di partecipazione.

Ove le informazioni sui fatturati non siano disponibili, per le imprese che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni, è ammessa in subordine la presentazione di almeno 2 referenze bancarie, solo ed esclusivamente per gli OO.EE. che svolgono attività da almeno 2 anni.

Requisiti di capacità tecnica e professionale

- a) Il concorrente deve produrre **elenco dei principali servizi come quelli oggetto della presente procedura di gara, eseguiti nell'ultimo triennio con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, resi in favore di strutture sanitarie pubbliche o private.;**

La comprova del requisito è fornita mediante uno o più dei seguenti documenti, con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, resi in favore di strutture sanitarie, pubbliche o private:

- certificati rilasciati dall'amministrazione/ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
- contratti stipulati con le amministrazioni pubbliche, completi di copia delle fatture quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse;
- attestazioni rilasciate dal committente privato, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
- contratti stipulati con privati, completi di copia delle fatture quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse.

In caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, aggregazioni di imprese di rete, Geie, consorzi di cooperative, consorzi di imprese artigiane e i consorzi stabili, si faccia riferimento a quanto indicato all'art. 6 capitoli 6.4 e 6.5;

- 6. *[Eventuale, ove previste nel Disciplinare le relative previsioni]: Assunzione di specifici impegni in materia di tutela del lavoro e parità di genere e generazionale*

Gli OO.EE. dovranno ottemperare a quanto previsto dall'art. 47 commi 2, 3, 3bis della Legge 108 del 30/07/2021 - di conversione del DL 77/2021 per le quali sono state pubblicate sulla GURI del 30/12/2021 le linee guida redatte dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le pari opportunità del 30/12/2021 al cui art. 8, si precisa l'obbligo dei requisiti necessari dell'offerta applicabili agli operatori economici partecipanti alla gara" pur in mancanza di una espressa previsione nel bando".

E' quindi requisito necessario per l'ammissione alla gara, la presentazione della relativa documentazione elencata all'art. 8 delle superiori linee guida e di cui al sopraindicato art 47 commi 2, 3 e 3bis della Legge 108/2021.

- 7. Assunzione di ulteriori impegni

DICHIARA, altresì di:

- (solo se previste nel disciplinare) accettare, i requisiti particolari per l'esecuzione del contratto previsti nel disciplinare di gara ai sensi dell'articolo 113, comma 2 del codice, in caso di aggiudicazione;

(solo per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia)

- uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del D.P.R. 633/1972 e comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge
- di aver preso visione e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, i chiarimenti (quesiti/risposte) resi disponibili mediante la piattaforma;

8. Autorizzazioni e ulteriori dichiarazioni ai fini dell'accesso, delle comunicazioni e del trattamento dei dati

- **DICHIARA** di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del Regolamento UE 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara, nonché dell'esistenza dei diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento.
- **AUTORIZZA** la Stazione Appaltante, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di accesso agli atti, a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara, ad eccezione delle parti eventualmente indicate nell'offerta;
- **AUTORIZZA** la Stazione Appaltante a trasmettere ogni comunicazione, all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarato al momento della registrazione sulla Piattaforma Telematica, ovvero, in caso di impossibilità di utilizzo della P.E.C., all'indirizzo di posta ordinaria indicato nel DGUE.

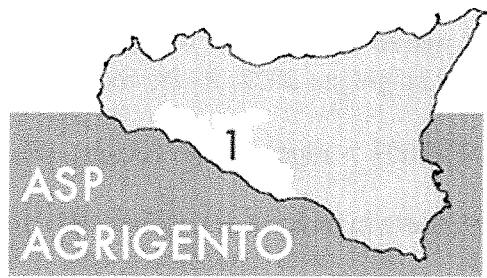
DICHIARA che il proprio domicilio digitale presente negli indici di cui agli articoli 6-bis e 6-ter del D.lgs. n. 82/05 è il seguente:; oppure per gli operatori economici transfrontalieri, l'indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento elDAS e, per le comunicazioni che avvengono a Sistema così come precisato al par. 2.3 del Disciplinare, elegge domicilio nell'apposita area del Sistema ad esso riservata.

(*in alternativa, nel caso in cui l'operatore economico non sia presente nei predetti indici*): **DICHIARA** di non essere presente negli indici di cui agli articoli 6-bis e 6-ter del D.lgs. n. 82/05, e, pertanto, così come previsto al par. ... [*indicare il paragrafo 2.3 o il diverso paragrafo di riferimento*] del Disciplinare, elegge domicilio digitale per tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura nell'apposita area del Sistema ad esso riservata.

La documentazione presentata in copia viene prodotta ai sensi del decreto legislativo n. 82/05.

Luogo e Data

Firma



CAPITOLATO TECNICO

PROCEDURA APERTA TELEMATICA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RITIRO, TRASPORTO E CONFERIMENTO A SMALTIMENTO/RECUPERO DEI RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI, NON PERICOLOSI A RISCHIO INFETTIVO PRODOTTI DALLE STRUTTURE DELL'A.S.P. DI AGRIGENTO, PER LA DURATA DI ANNI 2.

Art. 1 - Normativa di riferimento

L'appalto, oltre che dal bando di gara e dal presente capitolato, è disciplinato dalla seguente normativa:

- a) Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 - Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;
- b) D.P.R. n. 254 del 15/07/2003 – regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari;
- c) D. Lgs. 152/06 – Parte Quarta in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati;
- d) D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 - testo coordinato con il D.L.gs. 3 agosto 2007, n. 106, attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- e) Decreto ministeriale 30 marzo 2016 n. 78 - Regolamento recante disposizioni relative al funzionamento e ottimizzazione del sistema di tracciabilità dei rifiuti in attuazione dell'articolo 188-bis, comma 4-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- f) ADR: “Accord Dangereuses Route” - Accordo europeo relativo ai trasporti internazionali di merci pericolose su strada;
- g) Legge n. 120/2020 art. 63 bis che richiama la Legge n. 40/2020
- h) D.lgs. n. 116/2020;
- i) D. lgs. 213/2022;
- j) D.M. 04 aprile 2023 n. 59;

Prevedendo, altresì, il rigoroso rispetto di ogni altra norma e/o aggiornamento di quelle sopra indicate e comunque inerenti l'oggetto dell'appalto.

L'aggiudicataria si impegna altresì ad adeguarsi ad ogni successiva disposizione normativa che dovesse sopravvenire nel corso di svolgimento del servizio, anche a seguito dell'emanazione di nuove norme, comunitarie, nazionali, regionali e locali.

Art. 2 - Definizioni ed abbreviazioni

Nel testo del presente capitolato valgono le seguenti definizioni ed abbreviazioni:

- a) *ASP*: Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento;
- b) *Soggetto candidato*: un qualsiasi operatore economico che partecipa alla presente gara, sia in forma singola, sia in forma associata;
- c) *Soggetto aggiudicatario*: quel soggetto candidato risultato aggiudicatario dell'appalto secondo le modalità di cui al presente capitolato;
- d) *Soggetto escluso*: soggetto candidato escluso dalla partecipazione alla gara perché non in possesso dei requisiti minimi richiesti ovvero che abbia prodotto una documentazione incompleta o non conforme a quanto richiesto, tale da comportare l'esclusione dalla gara a norma del presente capitolato, del disciplinare di gara e del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- e) *ATI o RTI*: una forma giuridica nella quale più imprese si uniscono per partecipare insieme alla realizzazione di un progetto/lavoro/servizio specifico;
- f) *Mandataria*: un'azienda capogruppo alla quale le altre aziende che ne fanno parte, dette mandanti, danno l'incarico di trattare con il committente l'esecuzione di un'opera, quasi sempre attraverso la partecipazione a gare d'appalto;
- g) *Legale rappresentante del soggetto candidato*: s'intende qualsiasi persona che ha il potere di rappresentanza del soggetto candidato;
- h) *Legale rappresentante del raggruppamento d'imprese*: s'intende il legale rappresentante dell'impresa mandataria quale risulta dall'atto di costituzione del raggruppamento medesimo;
- i) *Rifiuto*: qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfa o abbia l'intenzione o abbia

l’obbligo di disfarsi.

- j) *Rifiuti sanitari*: rifiuti prodotti da strutture pubbliche e private che svolgono attività medica e veterinaria di prevenzione, di diagnosi, di cura, di riabilitazione e di ricerca, distinti in “non pericolosi”, “pericolosi non a rischio infettivo”, “pericolosi a rischio infettivo”, “rifiuti da esumazione ed estumulazione”, “rifiuti derivanti da altre attività cimiteriali”, “rifiuti assimilati ai rifiuti urbani”, “rifiuti speciali, prodotti al di fuori delle strutture sanitarie, che come rischio risultano analoghi ai rifiuti pericolosi a rischio infettivo, con l’esclusione degli assorbenti igienici”.
- k) *Codice EER*: codice Elenco Europeo Rifiuti;
- l) *Punti di raccolta*: stanze o aree di ciascun reparto in comune con più reparti, laboratorio o ambulatorio deputati alla raccolta provvisoria prima del trasporto verso il deposito temporaneo;
- m) *Depositio temporaneo prima della raccolta*: il raggruppamento dei rifiuti ai fini del trasporto degli stessi in un impianto di recupero e/o smaltimento, effettuato prima della raccolta ai sensi dell’articolo 185-bis del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.
- n) *Produttore rifiuto*: il soggetto la cui attività produce i rifiuti e il soggetto al quale sia giuridicamente detta produzione;
- o) *Smaltimento*: qualsiasi operazione diversa dal recupero anche quando l’operazione ha come conseguenza secondaria il recupero di sostanze o di energia;
- p) *Recupero*: qualsiasi operazione il cui principale risultato sia di permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile, sostituendo altri materiali che sarebbero stati altrimenti utilizzati per assolvere una particolare funzione o di prepararli ad assolvere tale funzione, all’interno dell’impianto o dell’economia in generale;
- q) *Struttura sanitaria*: Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento;
- r) F.I.R.: formulano di identificazione dei rifiuti;
- s) D.P.I.: dispositivi di protezione individuale;
- t) Stazione appaltante: una pubblica amministrazione aggiudicatrice o altro soggetto di diritto, che affida appalti pubblici di lavori, forniture o servizi oppure concessioni di lavori pubblici o di servizi;
- u) Raccolta differenziata: la raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico (art. 183 comma 1 lettera p del D. Lgs. n. 152/2006)
- v) C.U.C. - Centrale Unica di Committenza.

Art. 3 - Oggetto dell’appalto

Il presente appalto ha per oggetto l’espletamento del servizio di ritiro, trasporto e conferimento a smaltimento/recupero dei rifiuti di cui ai codici EER della tabella 1;

Il presente appalto prevede che i macchinari, gli strumenti e altri tipi di dispositivi occorrenti, conformi alla normativa vigente, per l’espletamento del servizio, rientrano nel costo dell’appalto senza comportare oneri aggiuntivi per la committente.

La struttura sanitaria mantiene il solo ruolo di produttore iniziale dei rifiuti e pertanto, nel rispetto dell’oggetto dell’appalto, non dovrà, in alcun modo, essere coinvolta nelle fasi di ritiro, trasporto e smaltimento dei rifiuti, tranne che per gli adempimenti di propria competenza.

Il servizio comprende:

- il ritiro, trasporto e smaltimento dei rifiuti sanitari, pericolosi, non pericolosi, prodotti dalle unità locali della struttura sanitaria;
- il ritiro degli stessi presso i punti di deposito temporaneo presenti nelle diverse unità locali;
- il prelevamento dei liquidi prodotti dai Laboratori Analisi, dai Presidi Ospedalieri e Territoriali dai rispettivi contenitori, fissi o mobili, di raccolta, – l’aggiudicataria dovrà operare la pulizia delle eventuali cisterne di accumulo, nonché essere provvista di idonee

pompe di aspirazione dei liquidi di che trattasi;

- il trasporto dei rifiuti presso gli impianti di smaltimento/recupero regolarmente autorizzati e loro smaltimento/recupero, nel rispetto delle normative vigenti;
- la fornitura dei contenitori per i rifiuti sanitari, pericolosi, non pericolosi e, nelle varie tipologiee forme richieste, nonché la fornitura di idonei contenitori per la raccolta di tutte le tipologie di rifiuti oggetto del presente capitolato che nonsono esplicitamente normati dalle leggi vigenti :
 - a) i contenitori in vetro di farmaci, di alimenti, di bevande, di soluzioni per infusione privatidi cannule o di aghi ed accessori per la somministrazione, esclusi i contenitori di soluzionidi farmaci antiblastici o visibilmente contaminati da materiale biologico, che non siano ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230, e non provengano da pazienti in isolamento infettivo
- la produzione dei formulari, che l'appaltatore restituirà all'ASP di Agrigento, entro tre mesi dalla datadel conferimento, ai sensi dell'art. 188 punto 4 lettera b del D. Lgs 152/2006 e sue modifichee integrazioni, controfirmati e datati in arrivo dal destinatario;
- utilizzo di tecnologie a basso impatto ambientale adeguate alle necessità, conformi alle disposizioni legislative in materia di igiene e sicurezza;
- ritiro, trasporto e conferimento presso impianti autorizzati, dei rifiuti sanitari a solo rischio infettivo assoggettati a procedimento di sterilizzazione, a condizione che le operazioni avvengano nel più rigoroso rispetto del D.P.R. n. 254 del 15/07/2003 "regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'articolo 24 della legge n. 179 del 31 luglio 2002", nonche del testo unico ambiente D.Lg. 152/2006;
- conferimenti dei rifiuti presso impianti autorizzati a ricevere i rifiuti elencati nella tabella 1 nel rispetto della normativa vigente per le diverse tipologie di rifiuti secondo la normativa prevista dalla loro specifica natura;
- rispetto della tempistica relativa al ritiro dei rifiuti (frequenze compatibili con quelle previste dalla normativa in vigore per le diverse tipologie di rifiuti prodotti e comunque concordate conla Stazione appaltante);
- bonifica, sanificazione e manutenzione delle attrezzature utilizzate e reintegro in caso di usurao non possibilità d' idonea riparazione;
- pulizia e sanificazione dopo ogni prelievo, o al bisogno, dei locali utilizzati come deposito temporaneo all'interno delle strutture sanitarie dell'ASP di Agrigento
- fornitura e installazione, per le aree destinate al deposito temporaneo dei rifiuti, di cartelli indicanti la tipologia degli stessi, il divieto di accesso ai non addetti, il divieto di depositare rifiuti fuori dai contenitori dedicati;
- fornitura ed utilizzo esclusivo dell'O.E. di strumenti di pesatura da ubicare nei depositi temporanei di ogni singolo sito produttivo;
- l'appaltatore sarà inoltre tenuto a prestare, se richiesta, assistenza tecnica tanto nei rapporti con Enti esterni quanto nei vari presidi, per assicurare una organizzazione del servizioregolare sotto ogni profilo normativo ed efficiente su quello operativo.
- l'appaltatore dovrà su richiesta della Stazione appaltante fare, a proprie spese, le, eventuali, analisi di laboratorio per conoscere l'esatta classificazione chimica dei rifiuti e trasmettere le relative documentazioni entro 30 giorni alla stazione appaltante;
- l'appaltatore dovrà provvedere alla fornitura e vidimazione di registri di carico e scarico dei rifiuti, ex art. 190 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., fornendo alla stazione appaltante tutti gli elementi necessari per le procedure amministrative.
- l'appaltatore dovrà provvedere alla fornitura e vidimazione dei Formulari di Identificazione dei rifiuti, ex art. 193 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., fornendo alla stazioneappaltante tutti gli elementi necessari per le procedure amministrative.

TABELLA 1	
EER	TIPOLOGIA DI RIFIUTI
18.01.03*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
18.01.04	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)
18.01.06*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose
18.01.07	Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18.01.06*
18.01.08*	medicinali citotossici o citostatici
18.01.09	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18.01.08*
18.02.02*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni

(*) L'asterisco indica "rifiuto pericoloso"

Art. 4 – Quantità presunte, costo unitario e importo presunto

L'importo complessivo presunto annuo del servizio è da riferirsi a quanto previsto nel presente articolo secondo le quantità dei rifiuti stimati e i relativi importi .

Si precisa che detto importo è puramente indicativo e pertanto esso potrà variare nel corso dell'appalto senza che l'aggiudicatario abbia nulla a pretendere.

Il prezzo offerto, riferito a chilogrammo, sia che i rifiuti siano in forma liquida o solida, è comprensivo delle spese di raccolta, trasporto, smaltimento/recupero e della fornitura dei contenitori per i rifiuti sanitari, pericolosi e non pericolosi, suddivisi per tipologia ed esattamente rispondenti alle indicazioni di legge e riportanti le etichettature con la simbologia prevista e le eventuali frasi di rischio.

Il prezzo è altresì comprensivo di qualsiasi altra spesa accessoria e consequenziale, IVA esclusa come da dettagli di seguito indicati:

- Il costo unitario a base d'asta per Kg di rifiuto di cui alla tabella 1 è pari ad € 1,26;
- I quantitativi presunti per 2 anni ammontano a **Kg. 1.668.018,12** corrispondenti ad un importo a base d'asta pari ad **€ 2.101.702,83** I.V.A. esclusa;
- Oneri per la sicurezza da rischi interferenze non soggetti a ribasso € 4.050,00;

Il prezzo offerto a chilogrammo, per ciascun lotto, anche per quei rifiuti che si presentano in forma liquida, è comprensivo delle spese di raccolta, trasporto, smaltimento e della fornitura dei necessari contenitori, suddivisi per tipologia ed esattamente rispondenti alle indicazioni di legge e riportanti le etichettature con la simbologia prevista e le eventuali frasi di rischio.

Il prezzo è altresì comprensivo di qualsiasi altra spesa accessoria e consequenziale, compreso il servizio di facchinaggio per lo spostamento, prelievo e caricamento dei rifiuti.

Art. 5 - Durata dell'appalto

La durata dell'appalto è stimata in anni 2 e comunque corrispondente al fabbisogno stimato di Kg. 1.668.018,12. E' prevista opzione di rinnovo contrattuale per anni 1.

Il rapporto contrattuale cesserà ogni effetto anche anticipatamente rispetto alla scadenza prevista, nel caso di aggiudicazione di analoga procedura di gara espletata in ambito di Centrale Unica di Committenza (CUC), o di altra procedura centralizzata che dovesse essere esperita a livello regionale, di bacino, consorziata o CONSIP.

Art. 6 - Accertamenti e controlli periodici

L'Azienda Sanitaria provinciale di Agrigento, secondo le proprie strategie, può disporre, in qualsiasi momento, tramite propri funzionari, ogni accertamento e controllo sul servizio

svolto e/o sulle modalità operative del servizio, al fine di verificare l'esatta rispondenza rispetto al presente capitolato. Le eventuali inadempienze riscontrate in sede di controllo quantitativo-qualitativo odi ulteriori accertamenti potranno costituire motivo di contestazione al soggetto aggiudicatario.

Art. 7 - Polizza assicurativa e oneri dall'aggiudicatario

Il soggetto aggiudicatario deve provvedere alla stipula di una polizza assicurativa a beneficio dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento e dei terzi e per l'intera durata del contratto a copertura del rischio da responsabilità civile in ordine allo svolgimento di tutte le attività di cui al presente appalto.

In particolare detta polizza tiene indenne l'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento, ivi compresi i suoi dipendenti e collaboratori nonché terzi, per qualsiasi danno il soggetto aggiudicatario possa arrecare nel corso dell'espletamento delle attività oggetto dell'appalto.

La polizza dovrà prevedere la rinuncia dell'assicuratore, nei confronti dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento, a qualsiasi eccezione, con particolare riferimento alla copertura del rischio anche in caso di mancato o parziale pagamento dei premi assicurativi, in deroga a quanto previsto dall'art. 1901 cod. civ. di eventuali dichiarazioni inesatte e/o reticenti, in deroga a quanto previsto dagli artt. 1892 e 1893 cod. civ.. Copia della predetta polizza dovrà essere consegnata alla struttura aziendale addetta al controllo dell'appalto prima del concreto inizio del servizio.

La mancata stipula della polizza di cui sopra potrà comportare il diritto di recesso dal contratto da parte della Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento.

L'aggiudicatario si assume tutte le responsabilità derivanti dall'esecuzione del presente contratto.

In particolare il soggetto aggiudicatario sarà direttamente responsabile di ogni danno arrecato dal proprio personale a persone o cose e, comunque, di ogni danno che possa derivare all'Azienda Sanitari Provinciale di Agrigento in conseguenza dell'espletamento del servizio.

L'appaltatore dovrà assicurare comunque i servizi affidati, anche in caso di sciopero del proprio personale o di avaria delle attrezzature normalmente utilizzate, comunicando formalmente le modalità sostitutive di effettuazione nel rispetto delle norme vigenti.

Art. 8 - Frequenza della raccolta dei rifiuti

I rifiuti sanitari dovranno essere ritirati nel più rigoroso rispetto del D.P.R. n. 254 del 15/07/2003, del Decreto Legislativo 152/2006, sue modifiche e integrazione, e di ogni altra norma vigente nella materia trattata, nelle fasce orarie previste dagli orari di servizio del personale e in ogni caso secondo le indicazioni delle direzioni sanitarie dei PP.OO. e/o delle varie strutture, nonché dalla capienza e dalla tipologia dei depositi temporanei.

I ritiri dovranno essere eseguiti con mezzi autorizzati di adeguata capacità, in regola con l'ADR, in modo da potere prelevare tutti i rifiuti depositati, e nelle fasce orarie concordate con i responsabili delle unità locali aziendali.

I rifiuti saranno ritirati con frequenza fino a 4 volte alla settimana o, entro il predetto limite, da quella indicata dai responsabili delle strutture ove si producono i rifiuti e comunque non oltre i tempi cogenti indicati dal D.P.R. 254/2003 per i rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo.

In caso di produzione inaspettata, l'appaltatore dovrà garantire il prelievo su richiesta entro 48 ore.

I giorni e gli orari per la raccolta saranno preventivamente concordati con i "delegati aziendali" e/o i responsabili delle varie strutture sanitarie.

In caso di fermo per manutenzione o altro degli impianti di smaltimento normalmente utilizzati, l'appaltatore si impegna a trovare altri impianti per dare seguito al servizio di che

trattasi senza che lo stesso subisca interruzioni.

Art. 9 Presa visione della documentazione e sopralluogo (facoltativo)

Il sopralluogo presso le sedi dell’Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento di concerto con il Responsabile/referente per la Gestione dei Rifiuti Aziendali è facoltativo.

Al termine del sopralluogo dovrà essere predisposto un verbale sottoscritto da entrambe le parti, da allegarsi in copia alla documentazione amministrativa, ove effettuato. L’operatore economico che risulterà aggiudicatario non avrà comunque nulla a pretendere dall’Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento ove rilevasse criticità e/o conseguenti maggiori oneri economici anche in ragione di un sommario e/o mancato sopralluogo.

E’ possibile che nel corso della procedura e prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte possano verificarsi alcune variazioni di persona/numero telefono, etc.; nel qual caso le variazioni potranno essere pubblicate sul sito dell’Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento nella sezione relativa alla documentazione di gara o comunicate, via telefono, dall’Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento una volta inviata la richiesta di sopralluogo.

Successivamente all’aggiudicazione, in ogni caso, le sedi territoriali/i PP.OO. dall’Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento, interessate dal servizio *de quo*, potranno subire variazioni (anche in aumento) nel corso della durata prevista dal contratto in ragione delle esigenze organizzative dall’Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento.

Art. 10 - Modalità di effettuazione del servizio

L’esecuzione dei servizi proposti dovrà dare luogo al minor disagio possibile per non interferire sulle normali attività sanitarie dell’azienda, inoltre l’appaltatore dovrà impegnarsi al rispetto delle istruzioni e delle disposizioni impartite dalle Direzioni Sanitarie dei Presidi Ospedalieri e dei Presidi Territoriali, nonché delle eventuali unità operative addette al controllo di che trattasi.

Il servizio deve essere espletato con la puntuale osservanza delle norme previste in materia di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi di cui al D.P.R. n. 254 del 15/07/2003 – regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari, del Decreto Legislativo 152/2006 e sue modifiche e integrazioni nonché di tutte le disposizioni di legge, normative regionali, regolamenti e circolari degli organi territorialmente competenti in materia, anche se non specificatamente descritte nel presente capitolato, nonché di tutte le modificazioni che tale disciplina dovesse subire nel periodo di validità dell’appalto.

I rifiuti saranno, di norma, prelevati presso i depositi temporanei individuati presso ciascun punto di produzione. L’appaltatore, previo coordinamento con le direzioni sanitarie dei PP.OO. o con i direttori dei Presidi Territoriali, provvederà al ritiro presso le singole UU.OO. che detengono i rifiuti di che trattasi.

I contenitori, durante il trasporto, dovranno essere accompagnati dal F.I.R. debitamente compilato in tutte le sue parti.

Tutte le operazioni di trasporto e di carico dei rifiuti, compreso il trasporto dal luogo di deposito temporaneo al mezzo di trasporto, dovranno essere eseguite dal personale dell’appaltatore, nel rispetto delle vigenti leggi in materia.

In ogni caso la modalità di svolgimento del servizio deve intendersi assolutamente rispettosa di tutto quanto riportato nel presente capitolato.

Il servizio non potrà, in alcun modo, essere interrotto, qualunque sia la causa vantata dall’appaltatore.

Al fine di garantire la stazione appaltante è assolutamente proibita la manipolazione dei rifiuti da parte di soggetti terzi diversi dalle ditte aggiudicatarie, lo stesso dicasi circa la cessione parziale del servizio ad altri soggetti; nei casi di cui sopra, qualora avvenissero, è prevista l’immediata risoluzione del contratto.

Art. 11 - Contenitori per la raccolta dei rifiuti

I contenitori dovranno rispondere ai requisiti di sicurezza e protezione della salute, nonché a tutti i requisiti previsti per la tipologia del rifiuto trattato, come da D.P.R. 254/03.

I contenitori devono differenziarsi nei materiali e nella capienza, nel rispetto delle esigenze delle diverse strutture.

L'appaltatore dovrà produrre le schede tecniche dei contenitori che intende utilizzare come specificatone nel presente Capitolato Tecnico.

Queste ultime faranno parte della documentazione tecnica da allegare all'offerta.

L'appaltatore dovrà garantire con continuità, senza interruzione alcuna, la fornitura dei contenitori sulla scorta del consumo medio delle singole unità locali/reparti/servizi.

La quantità potrà subire variazioni in corso d'appalto, per quantità e per tipo di contenitori, secondo le necessità dell'azienda, senza che l'appaltatore possa rifiutare tali variazioni o chiedere compensi aggiuntivi.

Le quantità, le tipologie e le dimensioni dei contenitori dovranno essere adeguate alle strutture servite e potranno variare al variare di altre, eventuali, nuove normative in tema di rifiuti.

Contenitori per rifiuti sanitari	
Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo In tutte le dimensioni necessarie secondo le necessità della ASP di Agrigento, 20-40-60 litri, con idonei sistemi di chiusura, definitivi o "apri e chiudi"; prevedere anche quelli più piccoli dotati di dispositivi togli aghi e quelli "da banco" (3-5-e 7, o similari). Dovranno avere le maniglie o idonei mezzi di presa	materiale plastico - scritta: Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo - Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo taglienti e pungenti ASP di Agrigento - EER 18.01.03* - scritta R su fondo giallo Sacco di plastica interno trasparente a perderee non clorurato con dispositivo di chiusura definitivo
Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo In tutte le dimensioni necessarie secondo le necessità della ASP di Agrigento, 20- 40-60 litri,con idonei sistemi di chiusura definitiva. Dovranno avere le maniglie o idonei mezzi di presa	in cartone - completi di sacco interno con chiusura definitiva; anche il sacco interno deve riportare la scritta: Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo - EER 18.01.03* -scritta R su fondo giallo Sacco di plastica interno trasparente a perderee non clorurato con dispositivo di chiusura Definitivo
Farmaci In tutte le dimensioni necessarie secondo le necessità dell'ASP di Agrigento, con idonei sistemi di chiusura definitiva.	in cartone rigido o materiale plastico - completi di sacco interno con chiusura definitiva; deve riportare la scritta: Farmaci scaduti EER 18.01.09 - Farmaci citotossici-citostatici CER 18.01.08* Prevedere la fornitura di contenitori in materiale rigido e rinforzato per i residui delle lavorazioni dei chemioterapici antiblastici, con scritto "materiali residui dalle operazioni di manipolazione dei chemioterapici antiblastici".

Reflui di laboratorio a rischio chimico In tutte le dimensioni necessarie secondo le necessità della ASP di Agrigento, con idonei sistemi di chiusura ermetica, da 5, 10, 20 litri ed altre eventuali misure.	materiale plastico resistente ai prodotti chimici - con dispositivi necessari per effettuare in sicurezza le operazioni di riempimento - EER 18.01.06* - mezzi di presa sicuri, vaschetta di contenimento anti stravaso.
I contenitori di cui sopra dovranno essere corredati da certificazioni attestanti l'idoneità all'uso e la conformità alle norme A.D.R. e comunque, in caso di modifica della normativa oggi in vigore, dovranno essere conformi ad eventuali modifiche ed integrazioni; l'etichettatura deve essere esaustiva di ogni dato necessario alla completa rintracciabilità e caratterizzazione del rifiuto di che trattasi, nell'assoluto rispetto delle normative di settore.	

Tutte le consegne non rispondenti alle specifiche richieste e/o dichiarate, o in difetto delle caratteristiche di pulizia stabilitate, saranno respinte e dovranno essere prontamente sostituite dall'appaltatore, fatta salva e impregiudicata l'applicabilità delle penali del caso e la richiesta dirisarcimento danni.

Tutti i tipi di contenitori forniti saranno inoltre sottoposti a controllo.

Eventuali nuovi contenitori oltre a quelli indicati nel presente capitolo, dovranno essere preliminarmente esaminati dal personale competente dell'Azienda ed ottenere esplicita autorizzazione all'utilizzo prima dell'inizio dell'effettivo svolgimento dell'attività oggetto del presente capitolo speciale.

L'Azienda ha altresì la facoltà di richiedere la sostituzione dei contenitori utilizzati e ritenuti non idonei.

L'impresa aggiudicataria dovrà fornire, con oneri a proprio carico, i contenitori sopra descritti, in cartone e/o in polipropilene vergine, questi ultimi possono essere sia monouso che riutilizzabili, in relazione ai rifiuti che dovranno contenere.

L'impresa aggiudicataria potrà scegliere, di norma, tra quelli sopra descritti, quali contenitori usare; per quanto riguarda la quantità degli stessi è possibile fare, orientativamente, riferimento ai fabbisogni annuali.

Qualora particolari condizioni, motivate da parte dell'ASP di Agrigento, impongano, per determinate tipologie di rifiuti (esempio taglienti e pungenti di grandi dimensioni e rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo liquidi) l'utilizzo di contenitori diversi da quelli scelti dall'appaltatore, lo stesso concorderà con l'ASP di Agrigento la fornitura di contenitori adeguati, sia monouso che riutilizzabili.

I contenitori dovranno essere omologati e rispondenti a quanto previsto dal DPR 254/2003, dall'ADR (Accord Dangereuses Route) e alle norme vigenti in materia.

Le schede tecniche allegate ai contenitori, di ogni forma e tipo, dovranno indicare, con chiarezza, la conformità alle normative di legge vigenti.

I contenitori saranno consegnati alle varie unità locali con le modalità ed i tempi concordati con i responsabili delle sopra citate unità locali o dei responsabili/referenti di altre strutture.

I responsabili delle unità locali comunicheranno, all'appaltatore, il quantitativo minimo per poter garantire una scorta adeguata.

Nell'ipotesi di contenitori per i rifiuti a rischio infettivo in polipropilene riutilizzabili, si precisa che gli stessi dovranno essere sanitizzati e rigenerati presso gli impianti di smaltimento al quale i rifiuti in questione sono destinati, tale processo di sanitizzazione/rigenerazione dovrà essere certificato; inoltre, le operazioni di svuotamento dei contenitori riutilizzabili dovrà rigorosamente avvenire presso gli impianti di smaltimento.

In ogni caso, i contenitori riutilizzabili dovranno essere sempre in perfetto stato d'uso, asciutti, puliti e privi di cattivi odori.

Sempre nel caso di cui sopra, contenitori riutilizzabili, sarà a totale carico dell'appaltatore la gestione dei cicli di sanitizzazione e rigenerazione ai quali saranno sottoposti i contenitori in questione; di tale gestione l'appaltatore dovrà darne evidenza scritta alla ASP di Agrigento

Art. 12 – Documentazione tecnica

L'Operatore Economico concorrente dovrà produrre:

- **Dichiarazione**, resa ai sensi di legge, attestante che il servizio offerto è garantito in conformità alla normativa vigente in materia di sicurezza e di prevenzione infortuni e che l'O.E. assume ogni responsabilità per eventuali danni che dovessero verificarsi a persone o cose per negligenza del servizio reso;
- **La Relazione Tecnica**, deve contenere una proposta tecnico-organizzativa in carta semplice, che dovrà illustrare le modalità, le risorse umane e tecnologiche con le quale l'O.E. intende espletare il servizio. Dovrà contenere tutte le informazioni necessarie a consentire alla commissione tecnica la valutazione secondo i criteri stabiliti negli atti di gara. Schede tecniche e, ove necessari, certificati di omologazione (ADR) in originale o copia conforme per ogni singola tipologia di rifiuti dei contenitori che l'O.E. intende utilizzare in caso di aggiudicazione della gara. Per i trasporti alla rinfusa su cisterna o cassone farà fede l'autorizzazione del mezzo o del cassone;
- **Dichiarazione di disponibilità di convenzioni con n° 2 distinti impianti**, entrambi autorizzati a ricevere tutti i rifiuti con codice EER elencati nel capitolato speciale d'appalto, con espresso impegno a produrre copia conforme delle due convenzioni, corredate dei provvedimenti autorizzativi dei rispettivi impianti, successivamente all'avvenuta aggiudicazione e prima della sottoscrizione del contratto, pena la revoca dell'aggiudicazione
- Progetto di assorbimento atto ad illustrare le concrete modalità di applicazione della clausola sociale.
- Dichiarazione di impegno a garantire le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate di cui al punto 9 del disciplinare di gara.

Art. 13 - Altre prestazioni richieste

Il soggetto aggiudicatario è tenuto, altresì, a fornire quanto segue:

1. etichette riportanti la provenienza e la tipologia del rifiuto da apporre ad ogni contenitore e/o bidone di qualsivoglia tipologia di rifiuti;
 2. idonee polveri assorbenti pronte all'uso (preferibilmente in bustine), nei quantitativi necessari;
 3. i contenitori, laddove previsti, per i rifiuti del lotto unico dovranno essere di materiale resistente, impermeabile e di diverso colore rispetto agli altri contenitori, negli stessi dovrà esservi l'indicazione per la completa tracciabilità del rifiuto in questione;
 4. fornitura della cartellonistica indicante la tipologia dei rifiuti, compresa la cartellonistica indicante il divieto di accesso ai non addetti ed il divieto di deposito fuori dai contenitori;
 5. fornitura delle bilance, con scontrino cartaceo per ogni tipologia di rifiuto, da collocare nei depositi di ogni singola unità locale e/o sito produttivo;
 6. produzione di ogni, eventuale, aggiornamento normativo concernente l'oggetto dell'appalto;
 7. eventuali contenitori in materiale plastico monouso da adattare ai carrelli sanitari di medicazione, stesse caratteristiche di cui all' articolo 11
 8. tutto quanto necessario per il corretto svolgimento del servizio;
- L'impresa aggiudicataria potrà scegliere, relativamente ai punti 3 e 7, quali contenitori usare.

Art. 14 - Trasporto dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo e non infettivo. Mezzi di trasporto

L'appaltatore effettuerà tutti i trasporti dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo, pericolosi e non pericolosi presso impianto di smaltimento/recupero con mezzi e personale proprio, come risultante dall'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per le categorie 4 F e 5 F richieste e per i tutti i codici EER richiesti.

L'appaltatore è obbligato a procedere, prima della stipula del contratto d'appalto pena la revoca dell'aggiudicazione, o in corso d'opera pena la risoluzione del contratto, all'immediato adeguamento in aumento delle classi di iscrizione, nel caso in cui l'acquisizione del presente appalto ed i relativi quantitativi, determini il superamento delle classi di iscrizione presentate al momento della partecipazione alla procedura di gara;

Gli automezzi dovranno essere conformi alle disposizioni di legge, ed in particolare dovranno essere idonei al trasporto in regime ADR (per i rifiuti speciali pericolosi), ed essere debitamente abilitati ed autorizzati, secondo la normativa in vigore.

In particolare, il soggetto aggiudicatario dovrà produrre la procedura per la sanificazione dei mezzi utilizzati per il servizio in questione.

E' vietata, da parte del soggetto aggiudicatario, l'apertura dei contenitori nel corso della fase di raccolta e trasporto dei rifiuti; tale operazione potrà essere effettuata esclusivamente da organicompententi per motivi di controllo sulla corretta gestione e confezionamento dei rifiuti.

Art. 15 - Conferimento Ad Impianti Autorizzati

Il conferimento dei rifiuti deve avvenire secondo le disposizioni di legge, e deve essere effettuato presso impianti regolarmente autorizzati a ricevere i rifiuti sanitari pericolosi elencati nella tabella 1.

Qualora al soggetto aggiudicatario venga meno la disponibilità degli impianti individuati, è tenuto a comunicare tempestivamente la sede del nuovo impianto, unitamente alla relativa autorizzazione, senza fare subire al servizio alcuna interruzione. In tal caso, l'Azienda sarà, comunque, sollevata da ogni responsabilità diretta o indiretta.

L'appaltatore è tenuto a trasmettere all'ASP di Agrigento copia del FIR timbrato, firmato e datato in arrivo per accettazione del rifiuto dall'impianto di destinazione, con indicazione della rispettiva quantità, ai sensi dell'art. 188 punto 4 lettera b del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Art. 16 - Giacenze iniziali

L'appaltatore sarà tenuto al ritiro di tutti i rifiuti speciali pericolosi a rischio infettivo e non infettivo giacenti presso le sedi dell'Azienda alla data di inizio del servizio, al prezzo offerto per l'appalto in oggetto.

Art. 17 - Contabilizzazione dei servizi

La contabilizzazione dei servizi erogati dovrà far riferimento ai F.I.R. dei rifiuti rilasciati nel periodo considerato.

Nello specifico, dovranno risultare, fra gli altri, i seguenti dati:

- il numero e la data del FIR;
- l'unità locale per la quale è stato emesso il FIR;
- il peso dei rifiuti ritirati;
- le eventuali annotazioni;

Nella contabilizzazione dei servizi dovranno essere decurtati i pesi dei contenitori riutilizzabili.

Art. 18 - Personale addetto al servizio

Il soggetto aggiudicatario sarà unicamente responsabile degli eventuali danni di qualsiasi natura, che i propri dipendenti dovessero arrecare, nella esecuzione dei servizi, per cause a questi imputabili, a qualunque persona od a qualsiasi cosa, e conseguentemente si impegna alla prontariparazione dei danni stessi ed, in difetto, al loro risarcimento e ad esonerare l'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento da ogni e qualsiasi responsabilità al riguardo.

Nessun rapporto di lavoro viene ad instaurarsi tra l'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento ed il personale addetto all'espletamento delle prestazioni assunte dall'appaltatore.

Durante il periodo di esecuzione del servizio l'appaltatore dovrà avvalersi esclusivamente di proprio personale, adeguatamente formato e in possesso dei requisiti necessari per l'espletamento del servizio oggetto dell'appalto, garantendo eventuali pronte sostituzioni in numero sufficiente a garantirne la regolarità.

Tutto il personale adibito ai servizi oggetto del presente capitolato lavorerà alle dirette dipendenze e sotto l'esclusiva responsabilità dell'appaltatore, sia nei confronti della Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento che nei confronti di terzi, nel rispetto delle leggi sull'assicurazione obbligatoria e di tutte le altre vigenti norme in tema di personale dipendente. L'appaltatore riconosce che l'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento risulta estranea a qualsiasi vertenza economica o giuridica tra l'appaltatore ed il proprio personale dipendente. Nei confronti del proprio personale, l'appaltatore dovrà osservare le leggi, i regolamenti e gli accordi contrattuali della categoria nazionali, regionali ed aziendali riguardanti il trattamento economico e normativo, nonché le disposizioni legislative e regolamenti concernenti le assicurazioni sociali, la tutela e l'assistenza del personale medesimo, restando pertanto a suo carico tutti i relativi oneri e le sanzioni civili e penali previste dalle leggi e regolamenti vigenti immateria.

Per effetto della clausola sociale, ferma restando la necessaria armonizzazione con la propria organizzazione e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto a garantire la stabilità occupazionale del personale impiegato nel contratto, assorbendo prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente.

Al personale impiegato nell'appalto dovrà applicarsi il CCNL Servizi ambientali Utilitalia o altro CCNL equivalente, che garantisca le stesse tutele economiche e normative per i propri lavoratori e per quelli in subappalto.

L'aggiudicatario dovrà impiegare personale assunto e registrato nei regolamentari libri paga e matricola, e comunque dovrà rispettare i contratti nazionali e provinciali di settore in merito all'assunzione del personale impiegato nell'appalto inscadenza.

Il personale dovrà essere sottoposto dall'appaltatore a controlli sanitari che ne attestino l'idoneità; dovrà essere in regola con tutte le vaccinazioni obbligatorie.

L'Azienda non sarà responsabile degli infortuni sul lavoro e delle malattie contratte dai dipendenti dell'appaltatore, la quale ha l'obbligo di iscrivere i propri dipendenti agli istituti previdenziali assistenziali ed infortunistici obbligatori per legge secondo i contratti di categoria.

L'appaltatore deve fornire la prova e la documentazione necessaria certificante l'adempimento degli obblighi assicurativi di legge e contrattuali.

Tale elenco deve essere periodicamente aggiornato per le variazioni che dovessero intervenire. Il personale dell'appaltatore deve presentarsi in servizio in divisa da lavoro e in modo decoroso ed igienico.

La divisa deve portare la scritta o il distintivo di riconoscimento dell'appaltatore e la targhetta con il nome del dipendente.

Dovrà essere altresì dotato dei necessari D.P.I. (dispositivi di protezione individuale).

L'appaltatore deve garantire il rispetto delle norme inerenti la sicurezza dei lavoratori, della qual cosa la stazione appaltante ne è assolutamente esonerata.

Eventuali assenze improvvise del personale dovranno essere sostituite da altri operatori entro i termini stabiliti dalla legge, onde garantire il corretto e regolare espletamento del servizio.

Il personale dell'appaltatore deve essere in regola con le norme vigenti in tema di sicurezza dei lavoratori, dovrà essere adeguatamente formato e in possesso dei requisiti previsti per legge per il trasporto dei rifiuti.

Il personale dovrà indossare la divisa da lavoro, uguale per tutti, dovrà, altresì, indossare, in bella vista, il cartellino identificativo.

Art. 19 - Continuità del servizio

Il personale assente per sostituzione, riposi, ferie e malattie dovrà essere tempestivamente sostituito.

In caso di scioperi del personale dipendente dal soggetto aggiudicatario o per altre cause di forza maggiore (improvvisi malanni, etc.), fermo restando quanto previsto nei precedenti articoli, dovrà essere assicurato un servizio di emergenza essendo un servizio di pubblica utilità. L'interruzione del servizio di cui al presente articolo comporta responsabilità penale in capo all'appaltatore, ai sensi dell'art. 355 del Codice Penale e sarà qualificata come possibile causa di risoluzione del contratto.

L'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento, come specificato nel disciplinare di gara, si riserva la facoltà di recedere dal contratto, d'interrompere in ogni momento il servizio senza che l'aggiudicatario possa pretendere indennizzi o compensi di sorta nei seguenti casi:

- qualora non dovesse più sussistere l'esigenza della loro raccolta, del loro trasporto, del loro smaltimento e/o del loro recupero secondo le modalità qui disciplinate, per la previsione di modalità maggiormente efficaci e/o efficienti;
- all'aggiudicazione e all'operatività della gara che è in corso di indizione da parte della C.U.C. per analogo servizio;
- per un diverso assetto organizzativo dell'Azienda Sanitaria di Agrigento che faccia venir meno, in tutto od in parte, la necessità della prestazione oggetto del presente capitolo;

Art. 20- Penalità

L'inosservanza dei tempi e delle modalità previste per il ritiro dei rifiuti e ogni caso di inadempienza delle prestazioni dovute dà luogo all'applicazione delle penali.

Sono sempre a carico dell'appaltatore le deficienze di servizio conseguenti alle seguenti circostanze:

mancato ritiro e conseguente ritardo nel trasporto e nello smaltimento dei rifiuti ospedalieri speciali stoccati, in violazione delle disposizioni vigenti in materia;
mancato conferimento, nei tempi e con le modalità stabilite.

Ove le deficienze del servizio si ripetessero o si protraessero in misura ritenuta intollerabile dall'Azienda, la medesima si riserva la facoltà di adottare tutti i provvedimenti del caso, ponendo a carico dell'appaltatore le spese ed i danni conseguenti.

Qualora gli impianti di smaltimento indicati in sede di gara dovessero risultare temporaneamente o definitivamente inattivi, l'appaltatore deve garantire comunque la regolarità del prelievo, del trasporto e dello smaltimento, pena l'automatica risoluzione del contratto e l'applicazione delle sanzioni previste nel presente capitolo.

L'ammontare della penale varia a seconda della gravità dell'inadempienza accertata e, comunque, per ogni singola inadempienza, non può essere inferiore a € 500,00.

In particolare saranno applicate le seguenti penali con riferimento a ciascuna infrazione riscontrata:

- sostituzione dei contenitori senza il consenso dell’Azienda: € 500,00;
- mancata consegna ai presidi dei contenitori vuoti: € 500,00 per ogni giorno solare di ritardo dal termine prestabilito;
- mancato ritiro dei contenitori pieni e conseguente ritardo nel trasporto e smaltimento dei rifiuti: € 500,00 per ogni giorno solare di ritardo dal termine prestabilito;
- violazione documentata delle modalità di effettuazione del servizio: da € 1.000,00 a € 5.000,00 a seconda della gravità della violazione documentata;
- attivazione del servizio di emergenza: € 500,00 per ogni giorno solare di esecuzione del servizio in tale regime.

Resta ferma la facoltà dell’Azienda di applicare le eventuali penalità ritenute necessarie durante l’esecuzione del servizio e la risarcibilità dell’ulteriore danno subito.

L’incameramento di quanto dovuto a titolo di penale avverrà, in via prioritaria, mediante ritenuta sulle somme spettanti al soggetto aggiudicatario in esecuzione del presente contratto o a qualsiasi altro titolo dovute, o sulla cauzione definitiva se queste non bastanti.

Nel caso di incameramento totale o parziale della garanzia di esecuzione, il soggetto aggiudicatario dovrà provvedere alla ricostituzione del stessa nel suo originario ammontare.

Art. 21 - Responsabile Unico della commessa

Il soggetto aggiudicatario deve designare, entro 15 giorni dalla data di operatività dell’aggiudicazione, una persona con funzioni di “Responsabile Unico” della commessa da segnalare all’ASP di Agrigento prima della stipula del contratto.

Il compito del Responsabile Unico della Commessa è controllare e far osservare al personale impiegato, le funzioni e gli incarichi stabiliti e verificarne il piano di organizzazione.

Tutte le comunicazioni e le contestazioni d’inadempienza fatte in contraddittorio con detto Responsabile Unico della commessa, che dovrà essere munito di delega espressa da parte del soggetto aggiudicatario, dovranno intendersi fatte direttamente allo stesso soggetto aggiudicatario.

Il Responsabile Unico della commessa dovrà essere immediatamente reperibile dall’Azienda dalle ore 9,00 alle ore 21,00 dei giorni feriali tramite cellulare, il cui numero dovrà essere formalmente comunicato prima della stipula del relativo contratto.

Per situazioni di emergenza dovrà, comunque, essere garantita la disponibilità di contattare un altro, eventuale, incaricato dal soggetto aggiudicatario dalle ore 08.00 alle ore 21.00 di tutti i giorni, festivi compresi.

I compiti del Responsabile unico della commessa, o di persona formalmente delegata in sua assenza, essenzialmente sono:

1. gestione delle “non conformità” inerenti il servizio in questione di concerto con all’Azienda Sanitaria/Ospedaliera;
2. pianificazione e programmazione del servizio;
3. soluzione di problemi eventualmente insorti durante l’effettuazione del servizio;

Ogni comunicazione fatta al Responsabile unico della commessa si intende fatta dall’appaltatore.

Art. 22 - Risoluzione del contratto

Il soggetto aggiudicatario deve essere sempre in possesso delle specifiche autorizzazioni rilasciate per l’esercizio dell’attività di raccolta, trasporto dei rifiuti sanitari pericolosi e non pericolosi, come risultante dall’Albo Nazionale Gestori Ambientali, in particolare dovrà essere iscritto alle categorie 4 e 5 dell’Albo Nazionale Gestori Ambientali e autorizzato al trasporto di tutti i codici EER richiesti, in relazione al Lotto per cui intende concorrere.

Dette autorizzazioni devono avere validità per tutta la durata del contratto.

Il mancato adeguamento in aumento delle classi di iscrizione di cui all’art. 14, determina la risoluzione del contratto;

L'eventuale sospensione, revoca o altro provvedimento di ritiro da parte delle autorità competenti costituisce altra causa di risoluzione del contratto.

Tali provvedimenti, unitamente a quelli comportanti la modifica delle autorizzazioni, dovranno essere immediatamente comunicati all'ASP di Agrigento.

Oltre a quanto previsto dall'art. 1453 del C.C. l'ASP si riserva di procedere alla risoluzione del rapporto contrattuale, ai sensi dell'art. 1456 del C.C., previo incameramento del deposito cauzionale definitivo, con danni e spese a carico dell'appaltatore inadempiente, nei seguenti casi:

- a) gravi e reiterate violazioni degli obblighi contrattuali che hanno già previsto l'applicazione di almeno tre penali per singola fattispecie;
- b) interruzione del servizio non giustificata da cause di forza maggiore o grave violazione delle disposizioni di carattere organizzativo e regolamentare impartite dall'Azienda sulle modalità esecutive dell'appalto;
- c) cessione totale del contratto, concordato preventivo, fallimento, stato di moratoria e conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'appaltatore;
- d) qualora l'impresa aggiudicataria perda i requisiti minimi richiesti per l'affidamento di forniture e servizi pubblici e, comunque, quelli relativi alla procedura attraverso i quali è stata scelta;
- e) qualora il Prefetto attesti, ai sensi e per l'effetto dell'art. 10 del D.P.R. 3.6.98 n. 252/98, che a carico dell'aggiudicatario emergano elementi relativi a tentativi di infiltrazione maliosa;
- f) ove si verifichino i presupposti stabiliti dall'art. 11, comma 3, del D.P.R. n. 252/98;
- g) qualora il legale rappresentante o uno dei dirigenti dell'impresa siano rinviati a giudizio per favoreggimento nell'ambito di procedimenti relativi a reati di criminalità organizzata;
- h) qualora l'aggiudicatario non collaborasse con le Forze dell'Ordine, denunciando ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale;
- i) in caso di frode, di grave negligenza, di contravvenzione nella esecuzione degli obblighi e condizioni contrattuali;
- j) mancato rispetto dell'obbligo, di cui all'art. 2, 1° c., della L.R. n. 15/2008, di aprire un conto corrente unico sul quale l'Ente appaltante faccia confluire tutte le somme relative all'appalto in interesse;
- k) per reiterata inosservanza delle norme di legge relative al Personale dipendente e mancata applicazione dei rispettivi Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro di categoria.

In caso di risoluzione del contratto, ai sensi del presente articolo, la cauzione definitiva viene incamerata, salvo il diritto al risarcimento dei maggiori danni, indennizzi o compensi di sorta e con facoltà di compensare tale debito con i crediti vantati dal gestore.

La committente può disporre - a propria discrezione - la sanzione accessoria (alla risoluzione contrattuale) del divieto di partecipazione a gare indette dalla stessa per il periodo massimo di due anni, nei casi di violazioni più gravi di norme o clausole contrattuali, nonché nella specifica ipotesi della rinuncia all'esecuzione contrattuale successiva all'aggiudicazione.

L'ASP può altresì recedere dal contratto, fermi restando oneri e spese a carico dell'aggiudicatario nei seguenti casi:

- a) in qualsiasi momento dell'esecuzione, avvalendosi della facoltà consentita dall'art. 1671 del C.C.;
- b) per modificazioni istituzionali dell'assetto organizzativo del committente, per effetto di disposizioni legislative e regolamentari o per eventuali cambiamenti che non consentano la prosecuzione totale o parziale del servizio o ancora nell'ipotesi di sopravvenuta volontà dell'ASP di espletare il servizio in proprio o autonomamente.

In questi ultimi casi il recesso non consente all'impresa affidataria di pretendere danni o compensi di sorta.

Inoltre non possono essere oggetto di risarcimento danni da parte dell'Amministrazione che

recede anche nei seguenti casi:

- qualora la CUC addivenisse ad aggiudicazione della procedura di gara per analogo servizio;
- in qualsiasi momento dal contratto, qualora tramite la competente Prefettura siano accertati tentativi di infiltrazione mafiosa.

Art. 23 – Obblighi in tema di sicurezza

Tutte le attività descritte nel presente capitolato verranno svolte dall’aggiudicatario nel pieno rispetto delle vigenti norme di sicurezza ed igiene del lavoro.

In applicazione di quanto stabilito dall’art. 26 del D. Lgs n. 81/08, l’Amministrazione fornisce dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti relazione alle attività oggetto dell’Appalto, formalizzate nel documento DUVRI.

Il Fornitore s’impegna a portare a conoscenza di tali rischi i propri dipendenti destinati a prestare la loro opera nell’area predetta, a controllare l’applicazione delle misure di prevenzione e a sviluppare un costante controllo durante l’esecuzione delle attività.

Art. 24 - Osservanza normativa vigente

L’ appaltatore, oltre alle norme del presente capitolato è obbligata all’osservanza di tutte le norme di qualsiasi genere applicabili all’appalto in oggetto, emanate ai sensi di legge dalle competenti autorità governative, regionali e comunali in cui si svolge il servizio.

L’ appaltatore è impegnata altresì ad adeguarsi alle successive disposizioni normative che dovessero sopravvenire nel corso di svolgimento del servizio, anche a seguito dell’emanazione di nuove norme, comunitarie, nazionali, regionali e locali.

Art. 24 - Oneri inerenti al servizio

Tutte le spese derivanti dalla gestione del servizio in argomento del presente capitolato sono a totale carico del soggetto aggiudicatario.

Art. 25 - Foro competente

Le parti contraenti riconoscono come unico competente, per qualsiasi controversia, il Foro di Agrigento.



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE SICILIANA
Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento
Sede legale: Viale della Vittoria, 321 92100 Agrigento
Partita IVA – Codice Fiscale : 02570930848
Servizio Prevenzione e Protezione
Viale della Vittoria 321 92100 Agrigento

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)

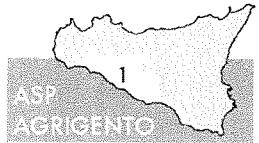
(art. 26 D. Lgs. 9 Aprile 2008 n.81 e s.m.i.)

**AZIENDA COMMITTENTE:
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI AGRIGENTO**

**PROCEDURA APERTA TELEMATICA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI
RITIRO, TRASPORTO E CONFERIMENTO A SMALTIMENTO/RECUPERO DEI
RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI, NON PERICOLOSI A RISCHIO INFETTIVO
PRODOTTI DALLE STRUTTURE DELL'A.S.P. DI AGRIGENTO,
PER LA DURATA DI ANNI 2**

Data emissione 03/12/2024

Prot. n. 184676 del 03/12/2024 Rev.



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE SICILIANA

Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento

Sede legale: Viale della Vittoria, 321 92100 Agrigento

Partita IVA – Codice Fiscale : 02570930848

Servizio Prevenzione e Protezione

Viale della Vittoria 321 92100 Agrigento



DATI GENERALI DELL'AZIENDA

ANAGRAFICA AZIENDA	
Ragione Sociale	Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento
Partita IVA	02570930848
SEDE LEGALE	
Comune	Agrigento
Provincia	Agrigento
Indirizzo	Viale della Vittoria, 321
Direttore Generale	Dott. Giuseppe Capodieci

FIGURE E RESPONSABILI

Direttore Generale	Dott. Giuseppe Capodieci
RSPP	Dott. Carmelo Alaimo
Medico Competente	Dott. Antonino Fileccia
Responsabile Unico del Procedimento	

CONSIDERAZIONI GENERALI

Il presente documento è stato redatto in adempimento a quanto previsto dall'articolo 26 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., secondo il quale le stazioni appaltanti sono tenute a redigere il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) e a stimare i costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso.

Per interferenza si intende: *"Circostanza in cui si verifica un contatto (rischioso) tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti"*.

Secondo l'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81. al comma 3: Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

L'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. impone alle parti contrattuali dell'appalto di servizi esterni un onere di reciproca informazione e coordinamento al fine della valutazione dei rischi per la sicurezza e delle misure di prevenzione e protezione.

Nel caso della P.A. l'affidamento di servizi impone il compito di porre in essere un flusso informatico e di valutazione dei rischi tale da creare un coordinamento con l'operatore economico, assumendosi responsabilità dirette nei confronti dei propri dipendenti e responsabilità indirette nei confronti dei dipendenti del terzo che svolge l'attività richiesta.

Ai fini della redazione del presente documento, si definisce per interferenza ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. La sovrapposizione può essere sia di contiguità fisica che di spazio, nonché di contiguità produttiva.



In tutti questi casi appare evidente che i lavoratori possono essere tra di loro coordinati, ai fini della loro sicurezza, solo se i datori di lavoro stessi si coordinano.

Per quanto concerne i costi della sicurezza per i contratti di lavori pubblici e per il settore privato, il presente DUVRI si attiene a quanto previsto nelle “Linee Guida per l’Applicazione del DPR 222/2003” approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 1 marzo 2006. I costi della sicurezza non possono essere soggetti a ribasso in sede di gara.

Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell’appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell’appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) e i costi diretti della sicurezza in riferimento al servizio appaltati;
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento del servizio potrebbero originarsi all’interno dei locali;
- garantire le procedure contenute nel Piano di Sicurezza Integrativo e previste per specifici motivi di sicurezza.

GENERALITA’

Al fine di ottemperare agli obblighi di cooperazione e coordinamento previsti dall’articolo sopra citato, relativamente alle attività di cui al contratto d’appalto per l’affidamento **“procedura aperta telematica per l'affidamento del servizio di ritiro, trasporto e conferimento a smaltimento/recupero dei rifiuti sanitari pericolosi, non pericolosi a rischio infettivo prodotti dalle strutture dell'A.S.P. di Agrigento, per la durata di anni 2”** si informa che la normale attività disimpegnata dall’Azienda appaltante comporta, nei plessi interessati dall’attività di che trattasi, la presenza dei rischi di seguito indicati, per i quali sono adottate le specifiche misure di prevenzione collettive ed individuali .

Il seguente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, in seguito denominato DUVRI è da intendersi valido solo per le attività cui il contratto di appalto si riferisce.

Per attività non contenute dal succitato contratto d’appalto, che si ritenessero necessarie in corso d’opera, sarà verificata la necessità di integrare o modificare il presente documento.

Per il corretto adempimento a gli obblighi di legge, si invita a trasmettere il Piano Operativo per la Sicurezza dei lavori (POS), ove necessario, o il documento di valutazione dei rischi contenente le procedure dettagliate di realizzazione dei lavori o fornitura di servizi, al fine di conoscere i rischi che lo svolgimento delle previste attività potranno introdurre nei nostri ambienti di lavoro e le prevedibili condizioni di esposizione agli stessi .

Eventuali modifiche al Piano Operativo per la Sicurezza dei lavori (qualora redatto), che alle procedure indicate per la realizzazione delle attività previste che dovessero rendersi necessarie nel tempo, dovranno essere tempestivamente notificate alla stazione appaltante .

Il D.U.V.R.I. dovrà essere condiviso, prima dell’inizio delle attività connesse all’appalto, in sede di riunione congiunta tra l’impresa aggiudicatarie e l’azienda appaltatrice. Eventuali misure aggiuntive di prevenzione e protezione contro i rischi da interferenza individuati verranno indicate nel c . d . DUVRI definitivo.

REDAZIONE E GESTIONE DEL DUVRI

Il presente DUVRI si prefissa lo scopo di evidenziare le interferenze e le misure da adottare per eliminare o ridurre i relativi rischi e costituisce parte integrante della documentazione di gara ai fini della formulazione dell’offerta.

L’oggetto della gara è: **“procedura aperta telematica per l'affidamento del servizio di ritiro, trasporto e conferimento a smaltimento/recupero dei rifiuti sanitari pericolosi, non pericolosi a rischio infettivo prodotti dalle strutture dell'A.S.P. di Agrigento, per la durata di anni 2”**.



L’impresa aggiudicataria, nella comunicazione dei rischi specifici connessi nella propria attività, può presentare proposta di integrazione al DUVRI, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza senza che per questo motivo le integrazioni possano giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.

Nel DUVRI non sono riportate le misure per eliminare i rischi propri derivanti dall’attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, ma solo i rischi derivanti dalle interferenze *presenti nell’effettuazione della prestazione*.

Come già detto, i costi della sicurezza si riferiscono anche ai costi relativi alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza secondo quanto previsto dal DM 145/00 “Capitolato generale d’appalto”, art.5 c.1 lettera i) e dal DPR 222/2003 art. 7.

Nel caso in cui, durante lo svolgimento del servizio o della fornitura, si renda necessario apportare varianti al contratto la stazione appaltante procede all’aggiornamento del DUVRI ed eventualmente dei relativi dei costi della sicurezza.

ANAGRAFICA DELL’APPALTO

Oggetto dell’appalto

L’appalto ha come oggetto: **“procedura aperta telematica per l’affidamento del servizio di ritiro, trasporto e conferimento a smaltimento/recupero dei rifiuti sanitari pericolosi, non pericolosi a rischio infettivo prodotti dalle strutture dell’A.S.P. di Agrigento, per la durata di anni 2”**.

Committente

Committente: Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento

Indirizzo sede legale: Viale della Vittoria, 321 - 92100 Agrigento

Codice fiscale e partita iva: 02570930848

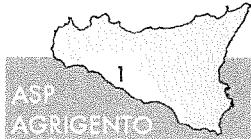
Unità produttive: **Strutture ASP Agrigento**

Direttore Generale: Dott. Giuseppe Capodieci

Dati Generali Dell’impresa Appaltatrice

(Quadro da compilare appena note le generalità dell’Impresa.)

Impresa	
Indirizzo sede legale	
Indirizzo unità produttiva	
Codice fiscale e partita iva	
Registro imprese	
Legale Rappresentante	
Datore di lavoro	
Referente del coordinamento	
Responsabile Servizio Prevenzione Protezione	
Medico Competente	



INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

L'appalto prevede l'affidamento **"procedura aperta telematica per l'affidamento del servizio di ritiro, trasporto e conferimento a smaltimento/recupero dei rifiuti sanitari pericolosi, non pericolosi a rischio infettivo prodotti dalle strutture dell'A.S.P. di Agrigento, per la durata di anni 2"**, pertanto, limitatamente alle attività che si andranno a svolgere all'interno di aree in cui opera esclusivamente l'appaltatore è possibile escludere la predisposizione del DUVRI, in tutte le altre aree, sono state rilevate possibili situazioni di interferenza.

Le attività svolte dall'appaltatore risultano essere quelle individuate dal **Direttore UOC Servizio Provveditorato, il presente DUVRI è stato richiesto allo Scrivente Servizio con email del 22/11/2024 per i lavori di che trattasi.**

Per quanto riguarda i luoghi dell'azienda va precisato che l'ambiente sanitario è un complesso sistema operativo, in cui è impegnato un alto numero di operatori.

In tali ambienti, sono presenti i rischi convenzionali legati all'ambiente (inciampo, urto, scivolamento, presenza di dislivelli gradini o irregolarità del piano di calpestio, caduta di materiale dall'alto, da utilizzo di veicoli, rapporti con terzi come personale ASP, utenti, fornitori, personale di altre Ditte e i rischi specifici derivanti dall'attività sanitaria (chimici, fisici, biologici, cancerogeni), derivanti dall'esposizione alle sostanze come gas, disinfettanti, farmaci particolari, fluidi biologici, aerosol contaminanti, microrganismi, radiazioni ecc.

DESCRIZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA ATTUATE

Con il presente documento unico preventivo, vengono fornite all'impresa appaltatrice già in fase di gara d'appalto, dettagliate informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente in cui è destinata ad operare la ditta appaltatrice e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze .

Poiché per una corretta descrizione dei tempi e dei metodi di lavoro è importante conoscere la reale tipologia delle ditte partecipanti, il presente DUVRI, prevede tempi ed analisi della sicurezza in forma generale, stabilendo che, previa acquisizione della consistenza delle ditte esecutrici, delle loro modalità operative, in seguito a loro contatto ed almeno 30 giorni prima dell'inizio delle fasi lavorative, il datore di lavoro concordi con la ditta Appaltante le fasi e le procedure del servizio da disimpegnare analizzando gli eventuali rischi derivanti dalla contemporaneità degli interventi, dalle modalità di esecuzione aggiornando il presente DUVRI.

Le Direzioni interessate dal servizio in affidamento seguiranno, ognuna per i siti di rispettiva competenza, l'andamento del servizio appaltato anche per quanto concerne la promozione delle azioni di cooperazione e coordinamento per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro .



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE SICILIANA
Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento
Sede legale: Viale della Vittoria, 321 92100 Agrigento
Partita IVA – Codice Fiscale : 02570930848
Servizio Prevenzione e Protezione
Viale della Vittoria 321 92100 Agrigento

Sono stati individuati i seguenti fattori di interferenza e di rischio specifico:

n.	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA	SI	NO
1	ESECUZIONE A LL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO		
2	ESECUZIONE A LL'ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO		
3	PREVISTI INTERVENTI SUGLI IMPIANTI		
4	PREVISTI INTERVENTI MURARI		
5	ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA (deposito materiali, per lavorazioni, ...)	all'interno della sede all'esterno della sede	
6	ESECUIZIONE DURANTE ORARIO DI LAVORO DI PERSONALE DELLA SEDE O DI UTENTI		
7	PREVISTO LAVORO NOTTURNO		
8	PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI EDIFICIO		
9	PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE / MACCHINARI PROPRI		
10	PREVISTA e/o UTILIZZO / INSTALLAZIONE DI PONTEGGI,		
11	TRABATTELLI, PIATTEFORME ELEVATRICI		
12	PREVISTO UTILIZZO DI FIAMME LIBERE		
13	PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE		
14	PREVISTO UTILIZZO MATERIALI BIOLOGICI		
15	PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI		
16	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI		
17	PREVISTA MOVIMENTAZIONE CARICHI CON AUSILIO DI MACCHINARI		
18	PREVISTA PRODUZIONE DI RUMORE		
19	PREVISTE INTERRUZIONI NELLA FORNITURA	Elettrica Acqua Gas Rete dati Linea Telefonica	
20	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DEI SISTEMI ANTINCENDIO	Rilevazione fumi Allarme Incendio Idranti Naspi/Sistemi spegnimento	
21	PREVISTA INTERRUZIONE	Riscaldamento/Raffrescamento	
22	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO		



23	PRESENTE RISCHIO CADUTA DI OGGETTI		
24	RISCHIO INVESTIMENTO DA MOVIMENTAZIONE DEI MATERIALI (CON CARRELLO TRANSPA LLET ECC .)		
25	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO		
26	MOVIMENTO MEZZI		
27	COMPRESSENZA CON ALTRI LAVORATORI		
28	RISCHIO SCIVO LAMENTI (PAVIMENTI SCALE)		
29	PREVISTO UTILIZZO e/o TRASPORTO DI LIQUIDI IN FIAMMABILI /COMBUSTIBILI		
30	PRESENZA DI PUBBLICO NELLA SEDE		
31	GLI INTERVENTI COMPORTANO RIDUZIONE TEMPORANEA DELL'ACCESSIBILITA' PER UTENTI DIVERSAMENTE ABILI		
32	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO		
33	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA AVRANNO A LORO DISPOSIZIONE SPAZI QUALI DEPOSITI / SPOGLIAItoi		
34	ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		
35	ESISTONO SPAZI DEDICATI AL CARICO / SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		
36	ESISTONO ELEMENTI DI PREGIO DELL'EDIFICIO DA TUTELARE NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		
37	È PREVISTO L'UTILIZZO DI MACCHINE OPERATRICI DELLA DITTA APPALTATRICE		
38	È PREVISTO LO SVILUPPO DI RUMORE IN QUANTITA' SIGNIFICATIVAMENTE MAGGIORI RISPETTO AL LUOGO DI LAVORO		
39	SONO PREVISTE ATTIVITA' A RISCHIO ESPLOSIONE INCENDIO		
40	PREVISTO RISCHIO DA RADIAZIONI IONIZZANTI		
41	PREVISTO RISCHIO BIOLOGICO		
42	PREVISTO RISCHIO DA RADIAZIONI NON IONIZZANTI		



INFORMAZIONI GENERALI

1	Locali e/o aree in genere ove devono essere svolte le attività/ servizi oggetto dell'appalto;	All'interno o all'esterno di luoghi di pertinenza dell'ASP di Agrigento in aree preventivamente individuate e segnalate.
2	Tipologia di attività che l'ASP svolge nelle zone oggetto dei lavori/servizi appaltati;	Attività sanitaria, amministrativa e di assistenza alla persona.
3	Operatori nella zona oggetto delle attività/servizi appaltati e relativi orari;	Personale Sanitario e non. Il numero e gli orari variano in funzione delle attività sanitarie svolte.
4	Ubicazione dei servizi igienici messi a disposizione del personale dell'appaltatore	All'interno delle strutture: quelli destinati al pubblico
5	Ubicazione del locale adibito al primo soccorso/pacchetto di medicazione	Pronto Soccorso aziendale presso i PP.OO e pacchetti di medicazione presso le altre strutture.
6	Piano di emergenza ed evacuazione, vie di fuga ed uscita di emergenza;	Estratto nel protocollo informativo, planimetrie poste all'interno delle strutture

INFORMAZIONI SPECIFICHE

1	RISCHIO ELETTRICO: distribuzione delle alimentazioni e interruttori.	Prenderne atto in sede di sopralluogo
2	RISCHIO INCENDIO: distribuzione gas, locali contenenti combustibili e comburenti ecc.	Prenderne atto in sede di sopralluogo
3	locali o zone ad accesso limitato per il quale è necessaria l'autorizzazione scritta del personale responsabile di reparto.	Tutte le UU.OO. e Servizi indicati in sede di sopralluogo.
4	luoghi, zone per le quali è possibile l'esposizione dei lavoratori dell'appaltatore ad agenti fisici, chimici, biologici.	Tutti i luoghi e le zone indicati in sede di sopralluogo.



FATTORI DI RISCHIO

N°	Individuazione dei Rischi	Misure di Prevenzione
1	<p>Compresenza con le normali attività disimpegnate dalla stazione appaltante e con altre attività appaltate a soggetti terzi (servizio di pulizia e interventi di manutenzione di vario genere).</p> <p>1. Interferenza con addetti al servizio pulizia: Inciampo, scivolamento per pavimentazione bagnata, inciampo per materiale lasciato incustodito.</p> <p>2. interferenza con addetti alle manutenzioni: rumore, elettrocuzione, inciampo per materiale lasciato incustodito.</p> <p>3. interferenze con attività sanitarie (laboratori analisi, diagnostica ecc.): elettrocuzione, contatto con sostanze chimiche, contatto con sostanze biologiche, esposizione a radiazioni ionizzanti e non ionizzanti.</p>	<p>Rendere edotta l'impresa appaltatrice sulle modalità ed orari di svolgimento delle attività sanitarie ed amministrative proprie della stazione appaltante e dei servizi appaltati a terzi.</p> <p>Della eventuale presenza di persone oltre l'orario d'ufficio con particolare riguardo alle giornate di sabato, domenica e festivi.</p>

INFORMAZIONE SUI RISCHI LAVORATIVI SPECIFICI DEFINIZIONI E APPLICABILITÀ

Si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un “contatto rischioso” tra il personale del committente e quello dell'appaltatore ovvero tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

In questo senso, risulta di primaria importanza il flusso informativo fra i diversi soggetti implicati: Datore di Lavoro committente, Datore di Lavoro della ditta appaltatrice, Responsabile/i dei Reparti e/o Servizi e/o Strutture interessate, uffici amministrativi preposti alla gestione dell'appalto.

Le informazioni e indicazioni contenute nel presente Documento costituiscono adempimento, da parte del Datore di Lavoro committente (ASP), dell'obbligo di cooperazione e coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione in caso di compresenza di più ditte in uno stesso luogo di lavoro. Il suddetto obbligo non si estende ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi; tuttavia si è ritenuto utile riportare nel presente Documento anche alcune indicazioni relative a rischi specifici propri di attività tipicamente affidate a ditte appaltatrici all'interno dell'Istituto: queste indicazioni, frutto dell'esperienza maturata sull'argomento, sono da intendersi esclusivamente quali suggerimenti - non esaustivi di tutti i possibili rischi propri di queste attività - rivolti ai Datori di Lavoro delle imprese appaltatrici o lavoratori autonomi. Ai sensi della Determinazione n. 3 del 5 Marzo 2008 (G.U. n. 64 del 15.03.2008) emanata dalla Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - “Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza” e del DLgs 106/2009 il presente Documento esclude, nella valutazione delle interferenze:

- la mera fornitura senza installazione o lavori e servizi la cui durata non sia superiore a due giorni, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa, come per esempio la consegna di materiali e prodotti nei luoghi di lavoro o nei cantieri (con l'esclusione di quelli ove i rischi interferenti sono stati valutati nel piano di sicurezza e coordinamento, come precisato nel seguito);



- i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della Stazione appaltante, intendendo per «interno» tutti i locali / luoghi messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento del servizio, anche non sede dei propri uffici;
- i servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante;
- nei contratti rientranti nel campo di applicazione del Titolo IV del D.Lgs. 81/08 s.m.i., per i quali occorre redigere il Piano di Sicurezza e Coordinamento, l'analisi dei rischi interferenti e la stima dei relativi costi sono contenuti nel Piano di Sicurezza e Coordinamento e, quindi, in tale evenienza non appare necessaria la redazione del DUVRI.

Le imprese appaltatrici o i singoli lavoratori autonomi, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, devono presentare tempestivamente e formalmente (al Datore di Lavoro e al SPP) eventuali proposte di integrazione al DUVRI, ove ritengano di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza.

In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza. Viene di seguito presentata la rassegna dei fattori di rischio presenti nell'ambiente di lavoro per effetto delle attività dell'ASP; dove applicabili sono indicate le disposizioni di coordinamento delle diverse attività.

In particolare:

RISCHIO BIOLOGICO

Il rischio da agenti biologici correlato all'assistenza sanitaria, per il progressivo allargamento e differenziazione dei luoghi di cura, associato alla elevata invasività delle pratiche assistenziali effettuabili anche in ambienti non di degenza, è da presumere rischio ubiquitaria in ambito sanitario. Il rischio di infezione da patogeni è un fenomeno comunque ben conosciuto e riconducibile essenzialmente a tre modalità:

1. nosocomiale propriamente detta (dall'ambiente ai pazienti oppure crociata tra pazienti);
2. occupazionale (da paziente infetti ad operatore);
3. da operatore infetto a paziente.

Attività a potenziale rischio biologico.

Gli aspetti pericolosi delle attività dell'ASP che, se non vengono seguite le procedure previste e quanto riportato nel presente documento, possono comportare un particolare rischio biologico sono i seguenti:

- prestazioni sanitarie, compreso gli interventi chirurgici, che possono richiedere l'effettuazione di manovre invasive sui pazienti anche al di fuori della sala operatoria, tra cui: iniezioni, inserimento di cateteri, medicazioni, somministrazione di terapie, clisteri, trattamenti e pulizie a tutte le parti del corpo del paziente;
- manipolazione di effetti letterecci, a volte imbrattati di materiale organico, nonché alimenti e resti dei pasti che il paziente ha consumato;
- presenza in quasi tutti gli ambienti di rifiuti ospedalieri potenzialmente infetti, che sono opportunamente raccolti in appositi contenitori;
- possibilità, seppure non voluta e quindi occasionale, della presenza a terra o nei cestini di siringhe potenzialmente infette, o di risultanze di medicazione (cotone, garze, materiali analoghi) o presidi sanitari utilizzati, o tracce di materiale organico potenzialmente infetto che le operazioni di diagnosi, terapia, trattamento dei pazienti – o le condizioni dei pazienti stessi ovvero i pazienti stessi – possono avere involontariamente disperso negli ambienti, sulle superfici, sugli arredi.



Per quanto trattasi di eventi estremamente rari - e il controllo degli operatori dell'ASP in merito è continuo - si ritiene opportuno che qualsiasi utente / operatore esterno / ospite ne sia consapevole;

- anche negli ambienti destinati a Laboratorio ed Ambulatorio Prelievi vengono maneggiati materiali organici potenzialmente infetti, campioni di tessuto, sangue, urine, feci, liquidi prelevati da pazienti o da animali da laboratorio, etc.. Tutti questi materiali possono trovarsi accidentalmente in tracce, sui banchi, sui pavimenti, sulle apparecchiature, nonché su arredi ed oggetti presenti nel laboratorio. Per quanto trattasi di eventi estremamente rari - e il controllo degli operatori dell'ASP in merito è continuo - si ritiene opportuno che qualsiasi utente / operatore esterno / ospite ne sia consapevole;

Segnaletica di pericolo sul rischio biologico

Le aree ed i contenitori al cui interno si possono trovare materiali nei quali la presenza di agenti patogeni è accertata o molto probabile sono identificate da una cartellonistica specifica.

L'accesso a queste aree e/o la manipolazione dei contenitori è riservato al personale specificamente addestrato ed autorizzato.

Il simbolo di rischio biologico che può essere o meno accompagnato da scritte indicative è il seguente.



Misure di prevenzione del rischio biologico

Il presente Documento, intende definire brevi raccomandazioni utili per contenere le infezioni sulla base delle informazioni scientifiche disponibili.

Precauzioni universali

Prima di tutto è necessario operare costantemente e correttamente il lavaggio delle mani.

Devono essere adottate misure barriera per prevenire l'esposizione a contatti accidentali con sangue e altri liquidi biologici:

- uso di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) quali guanti, camici, sovracamice, mascherine, occhiali o visiere;
- utilizzo e smaltimento corretto di aghi e taglienti;
- decontaminazione delle superfici sporcate da materiali biologici potenzialmente infetti.

Le misure barriera, sopra esaminate:

- devono essere adottate da tutti gli operatori la cui attività comporti contatto con utenti all'interno della struttura sanitaria;
- devono essere applicate a tutte le persone che accedono alla struttura (ricovero) in quanto l'anamnesi e gli accertamenti diagnostici non permettono di identificare con certezza la presenza o l'assenza di patogeni trasmissibili negli ospiti e quindi tutti devono essere considerati potenzialmente infetti;
- devono essere applicate di routine quando si eseguono attività assistenziali e terapeutiche e quando si manipolano presidi, strumenti o attrezzature che possono provocare un contatto accidentale con sangue o altro materiale biologico.



Norme comportamentali in caso di contaminazione

- lavaggio con acqua e sapone liquido in dispenser per 30 secondi, seguito da antisepsi delle mani con idonei prodotti disinfettanti;
- lavaggio con antisettico in soluzione saponosa detergente per 2 minuti.

Misure barriera

Guanti

- devono essere sempre indossati in caso di possibile contatto con materiale biologico, nelle operazioni di pulizia, di raccolta rifiuti;
- gli operatori non devono toccare occhi, cute e mucose, oggetti circostanti o altre persone (escluso l'assistito) con mani guantate;
- affinché l'utilizzo dei guanti non diventi esso stesso veicolo di disseminazione di patogeni è necessario adoperarli esclusivamente nelle operazioni in cui il loro uso è richiesto, quali quelle di assistenza igienica ed infermieristica al paziente. I guanti in questione devono essere gettati dopo l'uso.

Indumenti di protezione

- l'indumento deve essere integro, pulito e di taglia adeguata;
- devono esser elaborate apposite procedure che stabiliscano modalità e tempi di utilizzo e la gestione dell'indumento dopo l'uso (sanificazione);
- l'utilizzatore dovrà verificare personalmente integrità e pulizia dell'indumento e adeguatezza delle taglie; dovrà chiedere il cambio dell'indumento qualora questo risulti imbrattato;
- devono essere utilizzati indumenti monouso (sovracamici in tessuto non tessuto) da utilizzarsi in situazioni operative che presuppongano una maggiore esposizione a rischio biologico.

Protezione del volto e delle vie respiratorie

- occhiali, visiere o schermi sono raccomandati quando le operazioni possono esporre occhi, bocca e vie aeree a schizzi di materiale biologico;
- in casi specifici può essere necessario proteggere anche le vie respiratorie con idonei dispositivi di protezione delle vie respiratorie. L'utilizzo di mascherine di tipo chirurgico (che non sono un DPI) è subordinato a specifica valutazione da parte del Responsabile di Struttura (il quale, in caso di dubbi o necessità, potrà consultare il Medico Competente ed il SPP). Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto disposto nel Prontuario dei DPI.

L'ASP di Agrigento, relativamente all'emergenza Sanitaria a causa della Pandemia da SARS-COV-2, ha elaborato il documento: *"Integrazione alla Valutazione del Rischio Biologico Correlato all'Emergenza Legata alla Diffusione del Virus SARS-COV 2 (cosiddetto Coronavirus) Causa dell'Affezione COVID-19"* Pubblicato sul sito web www.aspag.it sezione dipendenti-Servizio di Prevenzione e Protezione.

RISCHIO CHIMICO

Si può definire rischio chimico qualunque esposizione a sostanze chimiche, siano esse presenti sotto forma di solidi, liquidi, aerosol o vapori. Il rischio chimico è legato alla manipolazione diretta di sostanze chimiche o alla accidentale interazione con lavorazioni che avvengono nelle immediate vicinanze.

Tale rischio risulta molto basso per gli operatori che non devono operare direttamente con sostanze pericolose purché al corrente delle situazioni o sorgenti di rischio.



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE SICILIANA

Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento

Sede legale: Viale della Vittoria, 321 92100 Agrigento

Partita IVA – Codice Fiscale : 02570930848

Servizio Prevenzione e Protezione

Viale della Vittoria 321 92100 Agrigento

Le modalità di esposizione più frequenti sono il contatto (pelle, occhi), con liquidi, polveri (corrosivi, caustici, solventi) o inalazione di vapori, aerosol o polveri che si sviluppano o sollevano durante le lavorazioni. Sono potenziali sorgenti di rischio i contenitori dei prodotti chimici in origine o utilizzati per le lavorazioni o lo smaltimento.

Comportamenti generali e precauzioni (procedure, misure o cautele):

- Avvertire Dirigenti o Preposti dei luoghi di lavoro del proprio accesso.
- Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale.
- Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto in cui si opera.
- Durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con attività o persone al fine di non costituire pericolo o intralcio.
- Applicare le norme igieniche evitando di: portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare, fumare. E' buona norma indossare guanti (specifici) durante le operazioni lavorative, lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro, coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee.
- Non toccare bottiglie e contenitori presenti nei reparti e nei laboratori. Per eventuali spostamenti fare riferimento al personale presente.
- Astenersi dal compiere operazioni pericolose in prossimità di recipienti contenenti sostanze chimiche e comunque all'interno dei laboratori aziendali (fumare, etc.)

Alcune note particolari:

- Se è necessario l'ingresso in laboratorio o in un deposito di sostanze chimiche, accertarsi (mediante informazioni dai responsabili del reparto/servizio) sulla necessità o meno di indossare dispositivi di protezione individuale;
- Se il lavoro che si deve eseguire comporta il contatto con sostanze pericolose si devono indossare i dispositivi individuali di protezione che sono stati previsti dal proprio Servizio di Prevenzione e Protezione.
- E' vietato utilizzare prodotti e sostanze chimiche presenti presso reparti/servizi/divisioni dell'Azienda.

SOSTANZE PERICOLOSE

Generalità

In tutti i settori ospedalieri sono in uso, seppur in quantità limitate e per impieghi circoscritti, sostanze chimiche.

Tra i primi provvedimenti idonei alla prevenzione dell'esposizione incongrua sono:

- l'adeguata segnalazione dei rischi correlati all'uso di sostanze chimiche, con particolare riguardo alla presenza di adeguata etichettatura su tutti i contenitori,
- la presenza delle Schede di Sicurezza (SdS) delle sostanze utilizzate
- la corretta informazione degli operatori che utilizzano dette sostanze.

Nei reparti e servizi ospedalieri e sanitari, le sostanze chimiche più diffuse sono i detergenti ed i disinfettanti.

Più in dettaglio:



nei Reparti di Degenza si fa uso di detergenti, disinfettanti, presidi sanitari, sterilizzanti e prodotti vari per le disinfezioni ed i trattamenti dei pazienti o delle apparecchiature, ambienti, superfici, etc. Tutti i prodotti chimici sono contenuti in confezioni regolarmente etichettate.

Eventuali confezioni prive di etichette non vanno assolutamente maneggiate. Molti di tali presidi, se non vengono ingeriti, sono innocui, ma possono avere proprietà infiammabili o pericolose, corrosive, irritanti, sensibilizzanti, nocive, etc.. I prodotti possono inoltre eccezionalmente ritrovarsi in tracce su superfici o pavimenti, per esempio a seguito di sversamenti accidentali. Il personale di aziende esterne deve avere cura di esaminare scrupolosamente le superfici su cui deve lavorare.

- negli Ambulatori e Reparti di Degenza si impiegano farmaci, che possono risultare presenti in tracce su superfici o pavimenti.
- negli ambienti di “sviluppo lastre” della Radiologia - laddove non già digitalizzate – sono installate sviluppatrici automatiche che possono liberare solo accidentalmente vapori chimici la cui quantità e tossicità, dati i bassi quantitativi in gioco, non causa problemi, anche considerando la presenza di impianti di aspirazione, che provvedono al normale ricambio dell’aria.
- nei Laboratori della Ricerca, più che in ogni altro ambiente, si fa impiego di acidi e basi concentrate, prodotti tossici, irritanti, occasionalmente anche cancerogeni, ossidanti e comburenti, teratogeni o mutageni, sensibilizzanti, prodotti incompatibili con acqua o provocanti grave reazione con acqua. In questi ambienti diviene ancor più rigoroso il divieto, già presente nelle altre aree dell’Istituto, di manipolare contenitori senza autorizzazione, nonché il dovere di interfacciarsi con il Responsabile.

Segnalazione del rischio chimico

Non esiste, o meglio non è applicabile, in particolare in ospedale, un segnale generico di rischio chimico. Segnali indicatori di rischio chimico possono, ma non sempre, essere presenti sui contenitori dei reagenti di laboratorio; i principali segnali sono:



In tutti i casi si raccomanda attenzione nella manipolazione od utilizzo di preparati che, qualora presenti, riportano in etichetta le seguenti frasi di rischio :

- T - R45: può provocare il cancro
- T - R49: può provocare il cancro per inalazione.
- Xn - R40: possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti
- T - R46: può provocare alterazioni genetiche ereditarie
- Xn - R68: possibilità di effetti irreversibili
- T - R60: può diminuire la fertilità
- T - R61: può danneggiare i bambini non ancora nati
- Xn - R62: possibilità rischio di ridotta fertilità



Xn - R63: possibilità rischio di danni ai bambini non ancora nati

Si segnala che i farmaci non riportano queste frasi di rischio, in quanto non obbligatoria la segnalazione sulle sostanze farmaceutiche.

MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO CHIMICO

È assolutamente vietato manipolare, spostare, aprire i contenitori di sostanze chimiche eventualmente presenti negli ambienti sanitari in cui le ditte sono chiamate ad operare senza giustificato motivo e senza esplicita autorizzazione del responsabile del reparto.

E' inoltre assolutamente vietato utilizzare, anche temporaneamente e per il solo uso di una singola lavorazione, contenitori usati di liquidi alimentari per conservare detergenti, diluenti, sostanze chimiche o comunque prodotti non commestibili.

Per quanto attiene le sostanze chimiche che possono essere comunque presenti negli ambienti, si richiama l'attenzione al fatto che le stesse - sotto la responsabilità dei responsabili di reparto - risultano chiuse in contenitori etichettati a norma di legge ed ogni eventuale problema o contatto accidentale con esse va immediatamente riferito allo stesso responsabile del reparto, che suggerirà i provvedimenti del caso.

L'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per esempio, bombole di gas infiammabili, sostanze chimiche, ecc.) dovrà essere preventivamente autorizzata dalle figure di cui al punto 1.1.

Negli ambienti a rischio chimico e comunque durante il lavoro, è vietato consumare cibi e bevande, fumare o applicarsi cosmetici, in quanto tali operazioni possono favorire l'incorporazione di eventuali sostanze chimiche disperse.

L'esposizione ad agenti chimici, per quanto riguarda il personale delle ditte appaltatrici, ed in particolare per il personale delle ditte impegnate nelle operazioni di pulizia e movimentazione dei rifiuti o di manutenzione, si può considerare limitato all'esposizione a sostanze (detergenti/disinfettanti, solventi, ecc) impiegate per lo svolgimento delle proprie attività.

Allo scopo di garantire la sicurezza nell'utilizzo di dette sostanze, le ditte esterne dovranno disporre delle schede di sicurezza di ogni prodotto utilizzato, e provvedere all'informazione dei propri dipendenti (e qualora necessario anche di terzi eventualmente presenti, per evitare rischiosi interventi), in merito a pericoli e rischi connessi all'utilizzo / manipolazione / corretto utilizzo delle sostanze stesse e degli idonei DPI.

Valutazione del rischio chimico

Fermo restando il rispetto delle procedure comprese quelle indicate sulle schede di sicurezza di ciascun preparato o sostanza, il rischio chimico può essere considerato basso per la sicurezza ed irrilevante per la salute dei lavoratori.

CAMPPI ELETTROMAGNETICI

Gli addetti alla manutenzione elettrica possono essere esposti ai campi di induzione magnetica generati dalle installazioni elettriche a più elevato assorbimento di corrente.

Utilizzando come valori di riferimento quelli riportati nella Direttiva 2004/40/CE, successivamente prorogata al 2012 dalla Direttiva 2008/46/CE, considerando la potenza elettrica installata, livelli di campo di induzione magnetica prossimi ai valori di azione possono essere presenti al più nella cabina elettrica principale, nella posizione delle mani al momento dell'azionamento degli interruttori generali di bassa tensione, dove la corrente circolante possa raggiungere o superare i 1000 A.



Per motivi legati alla sicurezza elettrica questi interruttori si aprono automaticamente in caso di guasto senza l'intervento del personale o, in caso di necessità di manutenzione, vengono aperti manualmente dopo aver disinserito le principali utenze servite, quindi in condizioni di basso carico, al fine di non generare sovraccorrenti di apertura potenzialmente dannose per gli impianti stessi.

L'esposizione del personale è pertanto estremamente improbabile.

I sistemi portatili di telecomunicazione a radiofrequenza e microonde, ivi comprese le reti informatiche senza fili, generano campi elettromagnetici ampiamente inferiori ai valori di azione. Per quanto riguarda le applicazioni cliniche e di ricerca, in Istituto sono presenti apparecchiature a Risonanza Magnetica (RM) in Radiodiagnostica. Per i portatori di pacemaker o altri dispositivi impiantati può essere pericoloso accedere ad ambienti interessati dalla presenza di campi elettromagnetici anche se questi sono sicuri per i soggetti sani. I rischi associati a questi apparati sono legati essenzialmente alla proiezione di oggetti per effetto del campo magnetico statico. Si ricorda che il campo magnetico è presente anche in assenza di alimentazione elettrica.

Si ricorda inoltre che la forza di attrazione aumenta molto rapidamente al diminuire della distanza; piccoli spostamenti all'interno della zona a rischio possono pertanto comportare improvvisi movimenti di oggetti ferromagneticci tenuti in mano o anche trasportati in tasca. Anche nel caso in cui la proiezione di tali oggetti non producesse feriti, gli stessi potrebbero rimanere attaccati ai magneti con notevoli danni per l'Istituto e per i pazienti.

Altri rischi sono legati al fatto che in particolari situazioni di guasto o di emergenza esterna, l'elio liquido utilizzato come refrigerante dei magneti può invadere gli ambienti e sostituirsi all'ossigeno.

Per prevenire i rischi di soffocamento, sono presenti particolari impianti di ventilazione e sistemi di allarme.

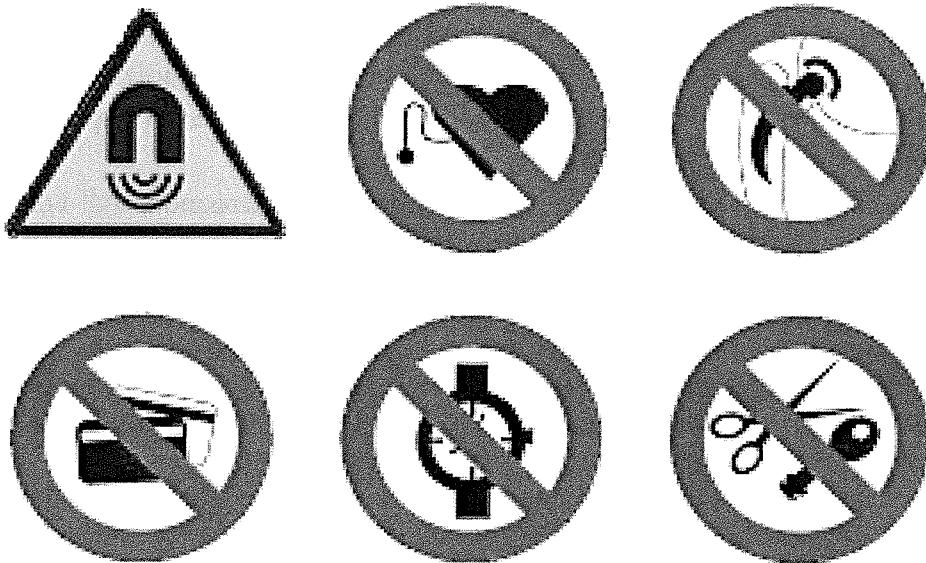
Segnaletica per i campi elettromagnetici

Il segnale



indica la presenza di un campo elettromagnetico (frequenza diversa da zero). I valori di questi campi in Istituto sono comunque al di sotto dei valori di azione ritenuti sicuri dalla normativa internazionale. Il cartello segnala la presenza dello stimolatore magnetico o, presso la cabina elettrica o particolari apparecchiature, la presenza di conduttori nei quali transitano correnti elevate.

I cartelli sotto riportati indicano la presenza del campo magnetico statico ed i principali rischi associati; collocati all'ingresso della zona controllata degli apparati a RM, indicano la zona pericolosa per i portatori di pacemaker che contiene al suo interno anche la zona pericolosa per gli effetti di attrazione di oggetti ferromagneticci.



Norme di comportamento

L'intervento su qualunque apparato o sistema a RM deve essere, come sempre, coordinato con le Strutture Tecniche sentito, se necessario, l'Esperto Responsabile. Deve essere scrupolosamente osservato il regolamento di accesso riportato nelle norme redatte dall'Esperto Responsabile, in particolare è assolutamente vietato accedere al locale magnete con oggetti ferromagnetici. In caso di assenza o indisponibilità del personale formato e autorizzato, le ditte appaltatrici non effettuano il servizio nelle aree controllate delle installazioni a RM.

RISCHIO ELETTRICO

Per l'utilizzo della energia elettrica di rete, valgono le clausole di appalto e comunque è bene fare specifica richiesta al Servizio Tecnico indicando le necessità tecniche e quanto predisposto per la prevenzione di incidenti e danneggiamenti.

I rischi principali connessi all'utilizzo dell'elettricità sono identificabili in rischi alle persone per contatto diretto e per contatto indiretto e rischi secondari dovuti ad errato o non conforme utilizzo di parti di impianti elettrici consistenti nella probabilità di innesco incendio degli stessi o di materiali posti nelle immediate vicinanze.

Norme precauzionali:

- Non effettuare mai interventi e/o riparazioni sugli impianti elettrici o sulle macchine se non si è in possesso di conoscenze specifiche o delle caratteristiche di professionalità previste dalla legislazione vigente. Un impianto elettrico o una apparecchiatura definiti sicuri possono, per errato intervento o riparazione, diventare pericolosi. Inoltre la manomissione di un impianto o di un componente fa perdere agli stessi la garanzia del costruttore.
- Non utilizzare componenti elettrici non conformi alle norme. Tutta la sicurezza di un impianto finisce quando si usano utilizzatori elettrici (ad esempio spine, adattatori, prese multiple, prolunghe, lampade portatili, ecc) non rispondenti alle norme.
- Non utilizzare componenti elettrici o macchine per scopi non previsti dal costruttore. In questi casi l'uso improprio del componente può generare situazioni di rischio, elettrico o meccanico, non previsti all'atto della sua costruzione.
- Non usare apparecchiature elettriche non predisposte, in condizioni di rischio elettrico Accresciuto ad esempio: con le mani bagnate, su pavimenti bagnati o in ambienti umidi).
- Non lasciare apparecchiature elettriche cavi, prolunghe, trapani, ecc.) abbandonate sulle vie di transito: perché, oltre a determinare intralcio o possibilità di caduta di persone, possono essere sottoposte a sollecitazioni meccaniche non previste dal costruttore con conseguenti situazioni di rischio.



Sono considerati rischi interferenti, per i quali è disposto il presente DUVRI, quelli:

- derivanti da sovrapposizione di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, oltre a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore.

Impianti

Il funzionamento di tutti gli impianti dell'Azienda deve essere sempre garantito in quanto la criticità su uno qualsiasi degli impianti può avere conseguenze sulla sicurezza dei pazienti.

Nel presente capitolo si forniscono indicazioni relativamente agli aspetti di sicurezza degli impianti, a partire dall'impianto elettrico, al fine di evitare rischi per i lavoratori e per i pazienti.

Apparecchiature elettriche

Nell'Azienda sono presenti:

- apparecchiature elettromedicali e scientifiche, alcune delle quali sono alimentate da gas pericolosi per la loro infiammabilità o esplosività, o per proprietà comburenti o tossicità;
- elettrodomestici o apparecchi assimilabili, tra cui ad es. sterilizzatrici, lavapadelle, forni, ecc.

Gran parte dell'impianto elettrico dell'ASP, e quindi molte delle apparecchiature presenti, sono alimentati, in mancanza di fornitura esterna di rete, da sorgente elettrica indipendente (Gruppo Elettrogeno - UPS).

Quindi in qualsiasi ambiente dell'Ospedale, un'apparecchiatura o un filo dell'Impianto elettrico potrebbero trovarsi in tensione anche quando la rete del fornitore esterno è inattiva, ovvero quando sembra che "manchi corrente".

Disposizioni per la prevenzione dei rischi di interferenza

Qualunque intervento sugli impianti dell'Azienda deve essere preventivamente autorizzato dal Servizio Tecnico. Al fine di garantire un idoneo contenimento del rischio elettrico, il personale utilizzatore di impianti e attrezzature elettriche deve porre particolare attenzione affinché questi siano in buono stato, perfettamente funzionanti e non danneggiati: ogni situazione ritenuta non idonea, deve essere segnalata tempestivamente ai propri superiori ed al Servizio Tecnico, che provvederanno ad attivare verifiche ed interventi del caso.

È opportuno che l'allacciamento di apparecchi elettrici alla rete aziendale a qualsiasi titolo, sia preceduto da una verifica degli stessi da parte del personale preposto al controllo delle apparecchiature elettromedicali (SS Tecnologie Sanitarie), per accertarne la rispondenza alle norme di sicurezza vigenti e la compatibilità con rete elettrica aziendale.

È quindi da evitare l'uso di apparecchi che non siano stati preventivamente autorizzati e soprattutto deve essere controllato e ridotto al minimo l'allacciamento alla rete elettrica di apparecchi ad uso personale dei pazienti.

Le ditte in appalto che per lo svolgimento delle proprie attività utilizzano utensili o macchinari ad alimentazione elettrica, devono utilizzare solo apparecchiature conformi alle norme vigenti in materia, e provvedere alla loro corretta manutenzione.

Per tutto ciò che attiene l'alimentazione delle apparecchiature elettriche, le imprese dovranno acquisire le necessarie informazioni dal Servizio Tecnico ed attenersi strettamente alle indicazioni dallo stesso fornite.

Particolare attenzione va posta all'eventuale utilizzo di apparecchiature o utensili elettrici in prossimità di punti di erogazione gas medicali a motivo dell'aumentato rischio di incendio e/o esplosione; in questi casi è sempre necessario accertare che non sussistano dispersioni o situazioni di pericolo, chiedendo informazioni al responsabile del reparto/servizio in cui si opera.



AMBIENTI CONFINATI

Fanno parte degli ambienti confinati o sospetti di inquinamento ad esempio: vasche, silos, camini, pozzi, cunicoli, canalizzazioni, fogne, serbatoi, condutture, stive, intercapedini, cisterne, autobotti, ecc.

Diverse sono le tipologie di rischio che possono presentarsi in un ambiente confinato:

- Per mancanza di ossigeno (Asfissia) o per eccesso di ossigeno
- Per inalazione o per contatto con sostanze pericolose - gas, vapori, fumi - (Intossicazione)
- Per presenza di gas/vapori infiammabili (Esplosione o incendio)
- Per contatto con parti a temperatura troppo alta o troppo bassa (Ustioni)

Rischi diversi, causati da caduta dall'alto, urti, contatti con parti taglienti, schiacciamenti, scivolamenti, seppellimenti, annegamenti, esposizione ad agenti biologici, contatti con tensione elettrica, intrappolamento, stati emotivi legati ad ambienti chiusi e stretti, ecc.

In tali ambienti di lavoro, anche un semplice malore un infortunio di lieve entità può avere complicazioni aggiuntive proprio per la difficoltà a prestare l'adeguato soccorso all'infortunato.

Chi è chiamato ad operare in tali ambienti dovrà pertanto possedere maggiori capacità professionali in quanto sarà esposto sia ai rischi specifici connaturati alla mansione sia a quelli aggiuntivi derivanti dall'operare in un ambiente confinato.

Uno Spazio Confinato

- È un ambiente con aperture di ingresso uscita limitate
- Non è un ambiente di lavoro usuale
- Potrebbe contenere un'atmosfera pericolosa
- Ha una sfavorevole ventilazione naturale
- Potrebbe contenere sostanze inquinanti
- Presenta rischi di sprofondamento/seppellimento
- Presenta una configurazione interna che potrebbe causare l'intrappolamento del lavoratore
- Potrebbe comportare, per l'attività svolta, grave rischio per la salute.

Prima di consentire l'accesso di lavoratori in un ambiente confinato "è necessario valutarne i rischi al fine di determinare le misure di prevenzione e protezione che garantiscano la salute e la sicurezza dei lavoratori".

La normativa di riferimento si applica sia a chiunque si trovi ad operare in ambienti confinati o sospetti di inquinamento sia direttamente con proprio personale sia a chi esegue tali lavori in appalto (e relativi subappalti), compresi i lavoratori autonomi.

Nel caso di esternalizzazione di tali lavorazioni restano comunque in capo al committente alcuni specifici obblighi

In linea generale la migliore misura di prevenzione è quella di cercare soluzioni alternative effettuando, se possibile, le operazioni di manutenzione, bonifica, ispezione, evitando l'ingresso dei lavoratori nell'ambiente confinato, anche con l'aiuto della tecnologia disponibile.

Qualora ciò non sia possibile è necessario acquisire tutte le informazioni occorrenti sulle caratteristiche dell'ambiente confinato (ad es. sostanze presenti, utilizzi precedenti, dimensioni e configurazione dei luoghi, collegamenti con altri spazi) e delle attività da effettuare tenendo presente che questi spazi possono essere opportunamente progettati o modificati. Poiché però può capitare che non ci siano alternative e che si debba comunque operare all'interno di spazi confinati occorre ricordare che, poiché in tali contesti i rischi sono particolari, non tutte le imprese o lavoratori autonomi possono eseguirla, ma devono essere in possesso di particolari requisiti tali da risultare "qualificati".



PREVENZIONE INCENDI

Il Legislatore, nel Decreto 10 Marzo 1998 sulla Gestione delle Emergenze, ha classificato le strutture ospedaliere quali Strutture a “Basso Rischio di Incendio”. Pertanto, il rischio di incendio in questa circostanza risulta Basso.

Sono presenti estintori, idranti, porte di compartimentazione, rivelatori di incendio, percorsi segnalati. Ogni lavoratore deve prendere attenta visione dei dispositivi di prevenzione e protezione antincendio (es. estintori, idranti, pulsanti di allarme, etc.) e delle norme di comportamento specifiche (es. indicazioni, planimetrie con percorsi di fuga e luoghi di ritrovo) del luogo in cui è chiamato ad operare.

Ai fini del contenimento del rischio di incendio le vie e le uscite di sicurezza devono essere lasciate sgombe da qualsiasi tipo di materiali; i dispositivi antincendio devono essere correttamente ubicati ed in buono stato: ogni situazione ritenuta non idonea deve essere segnalata tempestivamente al Servizio Tecnico per le verifiche del caso.

DISPOSIZIONI GENERALI DI SICUREZZA

La inevitabile presenza di un elevato numero di fattori di rischio, propria di ogni struttura sanitaria, che è contesto eterogeneo ove possono coesistere un discreto numero di attività molto diverse fra loro, con le conseguenti problematiche di tutela della salute e sicurezza degli operatori presenti, rende impossibile stabilire criteri e procedure specifiche per tutte le possibili situazioni.

Tuttavia si ritiene opportuno ricordare una serie di indicazioni a carattere generale alle quali devono attenersi tutti gli operatori esterni incaricati di svolgere qualsiasi tipologia di attività lavorativa all'interno delle strutture e delle aree dell'ASP:

- prima di iniziare un lavoro, se necessario in relazione all'attività da svolgere, occorre recintare o comunque delimitare in modo chiaro e visibile (utilizzando transenne, segnaletica, nastri bicolori, etc.) la zona di lavoro, sia essa di scavo o sottostante a lavori che si svolgono in posizioni elevate, ovvero vi sia la possibilità di arrecare danno a persone che si trovino a transitare nelle vicinanze e queste debbano essere tenute a debita distanza;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone, su macchine, attrezature, impianti o altro di proprietà dell'ASP senza preventiva autorizzazione;
- occorre rispettare scrupolosamente i cartelli, la segnaletica, le norme o procedure impartite dal personale preposto allo scopo o esposte e adottate dall'ASP;
- è fatto assoluto divieto di accedere o permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro, senza autorizzazione dell'ASP;
- è fatto assoluto divieto di compiere lavori di saldatura, usare fiamme libere o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto. Allo scopo e in caso di dubbi o mancanza di segnalazioni in merito, occorre richiedere autorizzazione al personale dell'ASP;
- si ritiene opportuno sottolineare che, ai sensi delle vigenti leggi, è fatto assoluto divieto di fumare nell'ambito di TUTTI gli spazi chiusi dell'ASP
- è fatto assoluto divieto di ingombrire passaggi pedonali o carrai, vie di fuga, scale, porte, uscite di sicurezza, etc. con materiali di qualsiasi natura
- è obbligatorio utilizzare gli appositi Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) previsti dal proprio Datore di Lavoro per ogni singola lavorazione, nonché impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- è obbligatorio segnalare immediatamente ai propri superiori o al personale dell'ASP eventuali problematiche connesse alla sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, solo nell'ambito delle proprie competenze e possibilità);
- è fatto assoluto divieto di accedere, senza autorizzazione, all'interno di locali e di altri luoghi ove esistono impianti o apparecchiature elettriche in tensione, valvole, contenitori in pressione (bombole), impianti a gas, etc;



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE SICILIANA

Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento
Sede legale: Viale della Vittoria, 321 92100 Agrigento
Partita IVA – Codice Fiscale : 02570930848
Servizio Prevenzione e Protezione
Viale della Vittoria 321 92100 Agrigento

- è vietato apportare modifiche, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti di proprietà dell'ASP senza la preventiva autorizzazione;
- nei casi in cui sia necessario togliere tensione a parti dell'impianto elettrico soggette a lavori di riparazione o revisione, o interrompere la distribuzione di acqua, gas, etc. è necessario concordare preventivamente tempi e modalità con il personale della Struttura Tecnica;
- la custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori all'interno delle nostre sedi è completamente a cura e rischio dell'appaltatore che dovrà quindi provvedere alle relative incombenze;
- è necessario trasmettere all'ASP eventuali variazioni riguardanti la sicurezza non preventivamente concordate;
- in caso di emergenza è obbligatorio attenersi scrupolosamente a tutte le procedure (antincendio, evacuazione e pronto soccorso) impartite dal personale dell'ASP presente e, comunque, abbandonare se necessario l'area di lavoro, seguendo gli appositi percorsi di emergenza adeguatamente predisposti e segnalati, senza generare panico, non prima di aver spento apparecchi e utensili, chiuso bombole di gas in uso, etc.;
- si raccomanda di segnalare immediatamente all'ASP ogni infortunio occorso ai propri dipendenti nell'ambito delle lavorazioni svolte all'interno dei locali e degli spazi della stessa;
- attenersi scrupolosamente alle indicazioni presenti in merito all'utilizzo di telefoni cellulari. Allo scopo e in caso di dubbi o mancanza di segnalazioni in merito, richiedere autorizzazione al personale dell'ASP;
- se l'attività svolta, secondo i criteri e le indicazioni dettagliate nel contratto di appalto in essere, comporta l'accesso potenziale a tutti i locali e le aree dell'ASP, la sussistenza di un particolare rischio, oltre a quelli sopraccitati, all'interno di uno dei suddetti locali o aree, sarà preventivamente segnalata da un Preposto dell'Unità Operativa o suo incaricato. In caso di necessità saranno fornite informazioni dettagliate anche sul tipo di protezione da adottare, ovvero saranno messi a disposizione adeguati D.P.I..
- in caso di infortunio (es. contaminazione accidentale con liquidi biologici, avvenuta presso l'ASP) si raccomanda all'operatore della Ditta di segnalare immediatamente l'accaduto al personale dell'Unità Operativa dove è avvenuto l'incidente, affinché possano essere intrapresi i necessari interventi, azioni di bonifica e/o di prevenzione; quindi, successivamente, avvertire o fare avvertire in merito il Servizio Prevenzione e Protezione della Ditta e la Direzione Sanitaria dell'ASP;
- non possono escludersi casi in cui operatori di una Ditta si trovino ad operare insieme ad altre imprese esterne operanti all'interno dell'ASP. Allo scopo prima di iniziare il lavoro le due Ditte dovranno prevedere il coordinamento reciproco ai sensi delle vigenti normative, con particolare riferimento all'articolo 26 del D.Lgs. 81/08, al fine di evitare pericolose interferenze (da concordare quindi direttamente, a loro carico, con le altre imprese coinvolte, al momento, in loco).
- si raccomanda il rispetto di quanto previsto dall'articolo 26, comma 8, del D.Lgs. 81/08: tutti gli operatori esterni devono essere muniti di apposito tesserino di riconoscimento, con l'obbligo di esporre tale tessera. Non è stabilito alcun modello di tesserino, tuttavia sono richiesti: fotografia, generalità del lavoratore e indicazione della azienda / datore di lavoro;
- Durante i lavori assicurarsi che l'area di intervento sia ben delimitata con l'apposizione di transenne o nastri delimitatori e idonea cartellonistica ben evidente.
- Assicurare la circolazione del traffico veicolare all'interno della struttura aziendale.
- Non ingombrare le vie di esodo dei padiglioni all'interno dell'area aziendale,
- Che i mezzi di lavoro dell'appaltatore, all'interno dell'area aziendale devono procedere lentamente prestando attenzione alla circolazione dei pedoni e dei mezzi aziendali.
- il nostro Piano di Emergenza, il nostro Documento di Valutazione dei Rischi e tutta la documentazione di sicurezza prevista dalle vigenti normative in materia sono a disposizione per consultazione nei termini di legge, previa richiesta motivata al ns. Servizio Prevenzione e Protezione.



L'ASP richiede di adempiere tassativamente alle seguenti richieste:

- ottemperare agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- rispettare le normative vigenti in campo ambientale per quanto applicabili.
e di garantire:
 - un contegno corretto del personale sostituendo coloro che non osservano i propri doveri;
 - l'esecuzione dei lavori con capitali, macchine e attrezzature di proprietà e in conformità alle vigenti norme di sicurezza e norme di buona tecnica;
 - di assolvere regolarmente le obbligazioni per la previdenza sociale e assicurativa (INAIL, INPS, etc.)

L'ASP richiede di rispettare tutte le disposizioni riportate nel presente Documento.

Rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi

Nello svolgimento delle proprie attività, l'Appaltatore interverrà dunque in aree in cui possono essere presenti dipendenti, utenti e soggetti terzi.

I rischi da interferenza sono da imputarsi a sovrapposizioni spaziali, ovvero l'utilizzo di analoghi percorsi per raggiungere diversi luoghi.

Ove possibile, previo opportuno coordinamento tra i datori di lavoro delle varie imprese, si dovranno evitare nei medesimi ambienti di lavoro, interventi simultanei a cura di appaltatori diversi, operando uno sfasamento temporale degli interventi.

Al fine di limitare le interferenze tra l'appaltatore ed appaltatori di altri servizi o dipendenti, tutti i lavori dovranno essere preventivamente individuati e posti a conoscenza dell'Ufficio Aziendale preposto, affinché possano essere attivate le opportune attività di informazione e coordinamento.

Rischi immessi nel luogo di lavoro dalle lavorazioni dell'appaltatore

Nello svolgimento delle attività quotidiane, i rischi immessi nel luogo di lavoro dalle lavorazioni effettuate dall'appaltatore risultano essere prevalentemente:

rischio 1: intromissioni accidentale di terzi, all'interno di un'area in cui si st effettuando il servizio;

rischio 2: rischio per i lavoratori dell'azienda sanitaria e per gli utenti derivante dalla sosta e trasferimento delle attrezzature ed utensili da lavoro dal mezzo di trasporto al sito.

In capo all'impresa aggiudicataria rimane l'onere di individuare un'area per la sosta temporanea dei mezzi e di procedere al trasferimento delle attrezzature da lavoro dal mezzo di trasporto al sito.

Rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore

I rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente sono prevalentemente legati alla presenza di altre ditte, dipendenti dell'Azienda, degenti, pubblico, nonché degli autoveicoli che transitano all'interno dell'area aziendale.

I lavoratori dipendenti dell'appaltatore potrebbero, invero, intromettersi all'interno di aree aziendali oggetto di lavorazioni svolte a cura di altre ditte e non previste (interventi di manutenzione su impianti tecnologici, approvvigionamenti di materiali di altre ditte, interventi di manutenzione varie, etc.) potrebbero altresì percorrere aree esterne del presidio ospedaliero in cui è frequente il passaggio di autoveicoli.

La valutazione preliminare delle interferenze derivanti dalle attività connesse allo svolgimento dell'appalto, riconduce alle seguente casistica di rischi "interferenziali":

rischio 1: Intromissioni accidentali di lavoratori dipendenti dell'appaltatore in zone oggetto di lavorazioni di estranei all'interno dell'area oggetto dell'intervento.



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE SICILIANA

Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento
Sede legale: Viale della Vittoria, 321 92100 Agrigento
Partita IVA – Codice Fiscale : 02570930848
Servizio Prevenzione e Protezione
Viale della Vittoria 321 92100 Agrigento

rischio 2: pericolo di inciampo e scivolamento.

rischio 3: pericolo di scontro con autovetture o automezzi.

Ai fini della eliminazione dei rischi interferenziali, si evidenziano le seguenti misure di prevenzione e protezione e di tipo organizzativo da porre in atto a cura dell'Appaltatore:

rischio 1 e 2: durante il tragitto che conduce dall'esterno sino all'area oggetto dei lavori, tutti i dipendenti dell'appaltatore dovranno procedere lentamente e cautamente, prestando attenzione sia alle strade di passaggio dell'utenza interna ed esterne, sia a non interferire in alcun modo con altri soggetti presenti lungo il tragitto.

rischio 3: il tragitto lungo le aree esterne dell'azienda (situati tra i vari edifici dell'azienda) dovrà essere effettuato esclusivamente utilizzando i marciapiedi e nelle zone sprovviste di marciapiedi o durante gli attraversamenti di carreggiata tutti i dipendenti dell'appaltatore dovranno procedere a passo d'uomo lento prestando attenzione alla presenza di autoveicoli o di automezzi.

I lavoratori della ditta appaltatrice dovranno rispettare tutte le regole di sicurezza dettate dall'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento nei propri luoghi di lavoro, ivi compresa il divieto di accesso nei locali dove sono in corso particolari cure o esami medici, ed in ogni caso l'accesso deve avvenire sotto consenso da parte di personale autorizzato.

Si riporta una tabella riassuntiva contenente anche il fattore di rischio:

INTERFERENZA	CAUSE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DALL' ASP	FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE APPALTATORE
da rischio elettrico	<ul style="list-style-type: none">• Uso improprio impianti elettrici, sovraccarichi e di corto circuiti• Elettrocuizioni<ul style="list-style-type: none">• Incendio• Black out	Gli impianti sono realizzati e mantenuti in conformità alla normativa vigente	basso	Si raccomanda l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme ed il corretto uso degli impianti elettrici
da caduta di oggetti dall'alto	<ul style="list-style-type: none">• Errato posizionamento di confezioni da scaffali, contenitori trasportati su carrelli, ecc.)• infortuni	Utilizzo di idonee scaffalature ancorate a punti fissi;	basso	Si raccomanda il corretto posizionamento delle merci, l'utilizzo idonei contenitori e carrelli per il trasporto attrezzi e materiali.
da caduta per ostacoli e/o pavimenti resi scivolosi	<ul style="list-style-type: none">• Sversamento accidentale di liquidi• Abbandonare ostacoli sui percorsi	pavimenti antiscivolo	basso	Eliminare gli ostacoli; uso di idonei DPI (calzature antiscivolo); apporre segnaletica mobile
da rischio biologico	<ul style="list-style-type: none">• contatto con materiale potenzialmente infetto• accesso ad aree a rischio di contaminazione con pazienti infetti• da punture con aghi e taglienti infetti dimenticato nei materiali sporchi	Sono applicate in azienda le procedure di prevenzione e utilizzo di idonei DPI. Uso di appositi contenitori per rifiuti.	basso	Sono vivamente consigliate le vaccinazioni. In caso di infortunio o contatto con materiale potenzialmente infetto, applicare la procedura di followup post esposizione sotto la sorveglianza del proprio Medico competente.
da rischio chimico	<ul style="list-style-type: none">• in caso di sversamenti/ spandimenti accidentali	Per le attività in appalto, non sono previste sostanze chimiche pericolose	trascurabile	Attuare le procedure d'emergenza.



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE SICILIANA

Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento

Sede legale: Viale della Vittoria, 321 92100 Agrigento

Partita IVA – Codice Fiscale : 02570930848

Servizio Prevenzione e Protezione

Viale della Vittoria 321 92100 Agrigento

INTERFERENZA	CAUSE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DALL' ASP	FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE APPALTATORE
da impiego di sostanze infiammabili	in caso di sversamenti/ spandimenti accidentali	Per le attività in appalto, non sono previste sostanze infiammabili	trascurabile	Attuare le procedure d'emergenza.
Da rischio di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	Accesso accidentale ad aree a rischio di radiazioni	Il rischio radiazioni ionizzanti è presente solo ad apparecchiature attive in locali adeguatamente segnalati; Presenza di segnaletica di sicurezza Per le attività in appalto, non è previsto l'accesso ad aree con rischio da radiazioni	trascurabile	rispetto della segnaletica e divieto di accesso a zone con luce accesa indicante il funzionamento;
Da rischi strutturali	altezze, numero di porte e uscite di emergenza, luci di emergenza.. Inadeguate	Le strutture della ASP sono realizzate e mantenute in conformità alle specifiche norme di riferimento.	trascurabile	Ad operazioni ultimate, dovete lasciare le zona interessata sgombra e libera da materiali di risulta (smaltiti a vostro carico secondo la normativa di legge), o ostacoli pericolosi sui percorsi di esodo.
Da rumore	Uso di carrelli	Utilizzo di percorsi esterni ai reparti di degenza	trascurabile	Utilizzo di carrelli con ruote gommate
Da rischio incendio Ed Esplosione	• Esodo forzato • Inalazione gas tossici • ustioni	Presenza di mezzi di estinzione di primo intervento (estintori, manichette, coperte antifiamma). Addestramento antincendio. Procedure di emergenza	alto	Divieto di fumo e utilizzo fiamme libere. Ad operazioni ultimate, dovete lasciare le zona interessata sgombra e libera da materiali di risulta combustibili In caso di emergenza attuare le procedure di emergenza previste dai (Piani Emergenza Evacuazione) aziendali
Da presenza in concomitanza di persone durante il trasporto delle attrezzature di lavoro in fase di fornitura o durante le manutenzioni Interferenza con i mezzi trasporto o altri mezzi o persone presenti nelle aree aziendali	pazienti, visitatori, personale ditta, personale di altre ditte e personale ASP	Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di personale. Mantenere sempre la visibilità nella zona di transito.	medio	Attuare procedure specifiche di coordinamento indicate nel presente DUVRI



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE SICILIANA

Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento

Sede legale: Viale della Vittoria, 321 92100 Agrigento

Partita IVA – Codice Fiscale : 02570930848

Servizio Prevenzione e Protezione

Viale della Vittoria 321 92100 Agrigento

INTERFERENZA	CAUSE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DALL' ASP	FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE APPALTATORE
Gestione emergenze	incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, esplosione, ecc	In tutti i luoghi di lavoro della ASP sono presenti lavoratori specificamente formati che agiscono conformemente a piani di emergenza ed evacuazione. I percorsi di esodo sono indicati con apposita segnaletica di colore verde.	medio	Qualora il personale delle imprese appaltatrici riscontri situazioni di emergenza che non siano già state rilevate dal personale dell'Azienda dovrà comunicarlo direttamente a un lavoratore dell'Azienda Committente che attiverà la procedura di emergenza. Qualora sia necessario evacuare i locali e/o la struttura seguire le indicazioni di esodo presenti o quanto impartito dal personale della ASP

Coordinamento tra committente e appaltatore

In riferimento ai rischi interferenziali derivanti dalle caratteristiche dei luoghi esterni ai locali interessati dallo svolgimento del servizio, dalla natura e dal tipo di oggetti presenti, dal tipo di utenza e dalla conseguente attività svolta, essi dovranno essere oggetto di specifica riunione di coordinamento tra il datore di lavoro della committenza ed il datore di lavoro dell'impresa aggiudicataria, o soggetti dagli stessi all'uopo delegati.

Inoltre si devono attuare le procedure specifiche di coordinamento per evitare i rischi interferenti (informazione reciproca e costante sulle attività concomitanti/interferenti e sui rischi, riunioni di coordinamento, verifiche congiunte sulla base del presente DUVRI). Impiegare personale idoneamente informato ed istruito, vigilando sul rispetto delle procedure concordate.

MISURE IDONEE AD ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI RELATIVI ALLE INTERFERENZE

Le misure ad eliminare o ridurre i rischi di interferenza sono principalmente di natura organizzativa e gestionale. Esse vengono concordate e condivise durante le riunioni di coordinamento con particolare riferimento alla prima riunione successiva alla consegna.

Misure di prevenzione e protezione a carico del Committente

Designazione di un referente operativo della committenza per l'appaltatore (referente del coordinamento).

Informazione e formazione dei propri addetti sull'eventuale presenza di terzi per l'esecuzione di lavori e /o servizi.

Comunicazione all'appaltatore di eventuali rischi specifici presenti sui luoghi di lavoro.

Predisposizione dei presidi di emergenza e comunicazione all'appaltatore delle procedure adottate per l'emergenza.

Misure di prevenzione e di protezione a carico dell'Appaltatore

Presa visione dei luoghi di lavoro preventiva dove ha oggetto l'appalto.

Consegna del documento di valutazione dei rischi e delle misure di prevenzione e protezione adottate.

Nomina di un referente del coordinamento.

Comunicazione delle misure di emergenza adottate.

In fase operativa, verifica della presenza di addetti della committenza e presidio dei luoghi oggetto dell'intervento, segnalazione di eventuali pericoli.



Indicazioni Operative

Nell’ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall’impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l’indicazione del datore di lavoro (Art. 26, D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.).

I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

Inoltre viene prescritto, per tutti i luoghi di lavoro, quanto segue:

1. E’ vietato fumare
2. E’ vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzi e sostanze non espressamente autorizzate dal capitolato tecnico e dal Referente aziendale;
3. Utilizzare attrezzi conformi alle norme in vigore, le sostanze utilizzate devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate ed in ogni caso devono attenersi a quanto indicato dal capitolato tecnico;
4. Coordinare la propria attività con il Referente Aziendale in merito a:
 - a. Normale attività ;
 - b. Comportamento in caso di emergenza ed evacuazione.
5. Avvertire in caso di percezione di un potenziale pericolo immediatamente il Responsabile Aziendale.
6. Attenersi alle procedure di emergenza, nell’ambiente di lavoro, sinteticamente sotto riportate.

Dispositivi di Protezione Individuale

I dispositivi di Protezione individuale (D.P.I.) sono corredo dei lavoratori che provvedono al loro uso in relazione ai rischi specifici di lavorazione. I principali sono:

1. guanti contro le aggressioni chimiche
2. facciale filtrante FFP3
3. camici.

PROCEDURA PER I CASI DI EMERGENZA

Lo scopo della presente sezione è quello di fornire al personale esterno presente nei locali della Committente, le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza.

Per Emergenza si intende qualsiasi situazione anomala che: ha provocato, sta provocando, potrebbe provocare grave danno quali ad esempio: incendio, esplosione, infortunio, malore, mancanza di energia elettrica, ecc..

All’interno della struttura è previsto un adeguato numero di estintori posti in posizione nota. In sede di sopralluogo congiunto verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell’area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità. Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero di chiamata per l’emergenza incendi è 115 Vigili del Fuoco, da chiamare per il tramite del centralino.

Rischio Incendio

In caso di piccolo incendio cercate di spegnere il fuoco con l’estintore posizionandovi con una uscita alle spalle e senza correre rischi.

Qualora non riusciate a spegnerlo cercate di chiudere la finestra ed uscite chiudendo la porta, quindi:

- Date l’allarme e fate uscire le persone presenti nei locali seguendo le vie di fuga ed indirizzandole al punto di ritrovo mantenendo la calma.
- Avvertite i Vigili del Fuoco – 115
- Togliete la corrente dal quadro elettrico azionando l’interruttore generale.
- Prelevate una planimetria dal muro ed uscite dall’edificio con la planimetria.



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE SICILIANA

Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento
Sede legale: Viale della Vittoria, 321 92100 Agrigento
Partita IVA – Codice Fiscale : 02570930848
Servizio Prevenzione e Protezione
Viale della Vittoria 321 92100 Agrigento

- Recativi al punto di ritrovo e verificate la presenza dei colleghi.
- Attendete l'arrivo dei pompieri, spiegate l'evento e consegnate la planimetria.

Pronto Soccorso

L'Appaltatrice deve dotare il proprio personale distaccato di un pacchetto di medicazione e di un sistema di comunicazione da utilizzare in emergenza come disposto dal DM 388/03.

Vostro comportamento di sicurezza:

- Qualora Vi trovaste nella necessità di un intervento di Pronto Soccorso, intervenite solo se ne avete la possibilità e se siete in possesso della qualifica di addetto al Primo Soccorso secondo il DM 388/03.
- Utilizzate i presidi sanitari presenti nella cassetta di pronto soccorso o nel pacchetto di medicazione.
- Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave è necessario chiamare il 118 Pronto Soccorso.

PRESCRIZIONI

In applicazione dell'art. 18 del DLgs. 81/08, ogni lavoratore dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le sue generalità e l'indicazione del datore di lavoro. Nei luoghi di lavoro è vietato fumare, portare e utilizzare attrezzi e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro.

PRIMA DELL'AFFIDAMENTO DEI LAVORI SI PROVVEDERÀ:

verificare l'idoneità tecnico - professionale dell'Impresa Appaltatrice anche attraverso la verifica della conformità e compatibilità dell'iscrizione alla CCIA .

A tal proposito l'Impresa Appaltatrice dovrà risultare in regola con i versamenti dei contributi assicurativi e previdenziali a favore dei propri lavoratori dipendenti e, inoltre, dovrà produrre prima dell'inizio delle attività la seguente documentazione:

n	DOCUMENTAZIONE PRODOTTA		Si	No
1	Copi a dell'ultimo versamento dei contributi assicurativi e previdenziali			
2	Copia di idonea assicurazione R.C.T., comprendente anche la copertura in caso di	Azione di rivalsa / regresso esercitata dall' INAIL danni per i quali i lavoratori dipendenti dell'appaltatore non risultino indennizzati dall'INAIL		
3	Dichiarazione di aver effettuato la valutazione dei rischi, ai sensi delle disposizioni in materia di prevenzione e protezione dai rischi e di igiene nei luoghi di lavoro, prendendo in considerazione I seguenti elementi	Ambiente / i di lavoro Organizzazione del lavoro Dispositivi protezione collettiva Dispositivi di Protezione Individuale Dispositivi sicurezza macchinari /impianti Adottato procedure che prevedono la sostituzione programmata e preventiva delle parti di macchina / e od impianto/ i la cui usura o mal funzionamento può dar luogo a di incidenti .		
4		Adottato procedure che assicurino che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di sicurezza, con particolare riferimento alla propria mansione , prima che a questi gli vengano affidati specifici compiti		



L'Azienda Appaltatrice dovrà inoltre:

fornire il documento unico di valutazione dei rischi interferenze definitivo che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che l'Impresa Appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara (se diverse da quanto qui indicato) da allegare al contratto; redigere il “Verbale di Cooperazione e Coordinamento” da sottoscriversi tra il R. U. P. e il Rappresentante della Impresa Appaltatrice e produrre un proprio Piano Operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, che dovrà essere Coordinato con il Documento Unico Valutazione Rischi Interferenze (DUVRI) definitivo .

COSTI DELLA SICUREZZA PER RISCHI INTERFERENZIALI

I costi della sicurezza comprendono anche tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per la eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuati nel DUVRI .

In relazione all'appalto in oggetto, i costi riguardano anche:

- le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- le misure di coordinamento previste nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

L'art. 26 comma 6 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. sancisce che “.... Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione della anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalto di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatari sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture”.

Inoltre l'art. 86 c. 3ter del Codice dei contratti pubblici, di cui al D. Lgs. 163/06, così come modificato dal D. Lgs. 152/08, l'art 8 della L. 123/07, sancisce che “ il costo relativo alla sicurezza non può essere comunque soggetto a ribasso d'asta”.

In generale rientrano nei costi della sicurezza tutte quelle spese che il Committente prevede di sostenere “in più rispetto a quanto ha già a disposizione” per garantire la sicurezza dei lavoratori dai rischi interferenziali.

Per quantificare i costi della sicurezza da interferenze, si può fare riferimento, in quanto compatibile, alle misure di cui all'art. 7 , comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 222/2003 inserite nel DUVRI ed in particolare:

- 1) gli apprestamenti;
- 2) le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuali eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- 3) i mezzi e i servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);
- 4) le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- 5) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e rischi per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- 6) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Sono esclusi da questo conteggio tutti gli oneri direttamente sostenuti dall'appaltante per l'adempimento agli obblighi sulla sicurezza derivanti dalle proprie lavorazioni. Ad esempio: sorveglianza sanitaria, dotazione di dispositivi di protezione individuale, formazione ed informazione sui rischi specifici connessi alla propria attività.



STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA DEI RISCHI INTERFERENZIALI

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto in oggetto, sono stati individuati quali costi aggiuntivi, ai fini dell'eliminazione dei rischi da interferenza gli oneri relativi alla somministrazione di specifica informazione formazione dei lavoratori e alle riunioni di coordinamento, pertanto, l'importo annuo è stato stimato pari a € 2.025,00 (duemilaventicinqueeuro/00) al netto d'IVA, secondo le specifiche riportate nella tabella di seguito esposta.

Descrizione	Unità di misura	Quantità	Costo unitario	Costo finale
Formazione - informazione	h/uomo	15	€ 35,00	€ 525,00
Riunioni di coordinamento	N°	5	€ 300,00	€ 1500,00
			Totale	€ 2.025,00

CONCLUSIONI, VALIDITÀ E REVISIONE DEL DUVRI.

Al fine di procedere in sicurezza alle operazioni oggetto dell'appalto, la ditta appaltatrice si impegna, con l'accettazione del contratto, a fornire al proprio personale le attrezzature idonee allo svolgimento del proprio lavoro e ad effettuare la valutazione dei rischi per la propria impresa, nonché ad esprimere l'eventuale valutazione congiunta del rischio con i propri collaboratori e / o subappaltatori, ed a consegnarla alla stazione appaltante, nonché a mettere a conoscenza del personale addetto il presente documento con le relative prescrizioni. L'impresa aggiudicataria, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al presente documento, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza, le eventuali integrazioni non possono giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.

Il presente documento è stato redatto ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs. n. 81 del 09 aprile 2008 e s.m.i. e costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso.

Il DUVRI in caso di modifica delle condizioni dell'appalto potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

La revisione sarà consegnata per presa visione all'appaltatore e sottoscritta per accettazione.

Le parti in comune accordo accettano di rispettare il presente DUVRI ai sensi dell'art. 26 D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE SICILIANA
Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento
Sede legale: Viale della Vittoria, 321 92100 Agrigento
Partita IVA – Codice Fiscale : 02570930848
Servizio Prevenzione e Protezione
Viale della Vittoria 321 92100 Agrigento

Figure	Nominativo	Firma
Datore di Lavoro	Dott. Giuseppe Capodieci	
Responsabile del S.P.P.	Dott. Carmelo Alaimo	
Responsabile Servizio Provveditorato	Dott.ssa Cinzia Schinelli	

I Redattori

Il Resp.le S.P.P. Dott. Carmelo Alaimo

L'ASPP

P.I. Renato Tuttolomondo

Per accettazione

L'Appaltatore (Firma e timbro)



AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
UOC SERVIZIO PROVVEDITORATO
Viale della Vittoria, 321 - 92100 Agrigento
RUP Dr. Pietro Vitellaro
Telefono 0922 407 408
Mail: forniture@aspag.it
Pec: forniture@pec.aspag.it

Prot. N. 27545
Del 15/02/2024

ALLA SOCIETA' UGRI S.R.L.
S.S. 113 N. 241 – CARINI (PA)
P.IVA: 03166720825
CPV: 90510000-5 e 90512000-9

Oggetto: Procedura negoziata ai sensi dell'art. 76, comma 2, lett. c) del D.lgs. n. 36/2023 ss.mm.ii, relativa servizio di ritiro, trasporto e conferimento a smaltimento/recupero dei rifiuti sanitari pericolosi, non pericolosi a rischio infettivo prodotti dalle strutture dell'A.S.P. di Agrigento, per la durata di mesi 13.

Lettera d'invito/Condizioni di Contratto.

Con il presente documento denominato "Lettera d'invito/Condizioni di contratto", che disciplina le condizioni di partecipazione e modalità di esecuzione del servizio in oggetto, si invita l'Operatore Economico a presentare la propria migliore offerta per l'affidamento, ai sensi dell'art. 76, comma 2, lett. c) del D.lgs. n. 36/2023, del servizio di ritiro, trasporto e conferimento a smaltimento/recupero dei rifiuti sanitari pericolosi, non pericolosi a rischio infettivo prodotti dalle strutture dell'A.S.P. di Agrigento, per la durata di mesi 13, da eseguire secondo le prescrizioni dell'allegato Capitolato tecnico, per un importo complessivo a base d'asta di € **1.138.421,42** I.V.A. esclusa oltre I.V.A. e per un prezzo unitario a base d'asta pari ad € 1,26 oltre I.V.A. al KG. Oneri per la sicurezza da rischi interferenze non soggetti a ribasso € 2.025,00

OGGETTO E IMPORTO DELLA PRESENTE PROCEDURA:

Servizio di ritiro, trasporto e smaltimento / recupero dei rifiuti sanitari pericolosi, non pericolosi (Lotto 1 – a rischio infettivo) per complessivi **903.509,06** Kg di rifiuti prodotti di cui ai Codici EER del Capitolato Tecnico allegato.

CRITERIO DI AFFIDAMENTO:

Il servizio è affidato all'operatore economico, in possesso dei requisiti di carattere generale ex art. 94 e 95 D.Lgs. 36/2023, ed in possesso del requisito di idoneità professionale e di capacità tecnica, che avrà offerto il minor prezzo, previa verifica dell'impegno ed accettazione a compiere le prestazioni previste dal capitolato tecnico.

Di seguito si indicano tutti i necessari requisiti obbligatori:

- assenza di cause di esclusione stabilite dall'articolo 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023, e dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs 165/2001, espressamente riferita all'operatore economico e a tutti i soggetti indicati nelle medesime norme e non trovarsi in situazione che potrebbe anche potenzialmente configurarsi un conflitto di interesse.;

b) abilitazione a operare sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) di Consip al Bando per i servizi oggetto della presente procedura;

c) Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per le categorie 4 classe E e 5 classe E.

d) Convenzione con n. 2 impianti regolarmente autorizzati a ricevere i rifiuti con codice EER elencati nella tabella 1 del Capitolato Speciale d'appalto;

Il servizio deve comprendere tutte le attività a tal fine necessarie, compresa l'esecuzione di tutte le prestazioni connesse che si dovessero rendere necessarie per l'esecuzione a regola d'arte del servizio in oggetto, il tutto nel pieno rispetto delle normative di sicurezza e, più in generale, di quanto previsto dalla normativa vigente nazionale e comunitaria applicabile.

PRECISAZIONI

L'Azienda si riserva la facoltà di non procedere all'affidamento se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, in applicazione dell'art. 108, comma 10, del D.Lgs. 36/2023.

Si riserva inoltre alla risoluzione anticipata del contratto nei seguenti casi:

- Aggiudicazione di un nuovo contratto discendente dall'espletamento della nuova procedura di gara aperta;
- Aggiudicazione di analoga procedura di gara espletata in ambito di Centrale Unica di Committenza (CUC), o di altra procedura centralizzata che dovesse essere esperita a livello regionale o di bacino o consorziata.

Non saranno prese in considerazione le offerte con prezzo più alto rispetto al prezzo base sopra indicato, nonché le offerte non conformi alle prescrizioni del presente invito e dell'allegato capitolato tecnico. Nell'offerta economica l'operatore economico deve indicare, a pena di esclusione, i costi della manodopera e gli oneri aziendali per l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Si rende noto che per eventuali AVVISI, COMUNICAZIONI e CHIARIMENTI, che non possono essere diffuse tramite la piattaforma CONSIP, questa ASP ne darà conoscenza attraverso la pubblicazione sul sito web: www.aspag.it Sezione Amministrazione trasparente bandi di gara nella pagina dedicata alla procedura in oggetto. Pertanto, le ditte interessate dovranno consultare tale sito sino alla data di scadenza della gara.

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE: Unitamente all'offerta economica, ogni ditta invitata dovrà presentare la seguente documentazione:

1. Dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 dal legale rappresentante e per tutti i soggetti di cui al comma 3 dell'art. 94 D. Lgs. 36/2023, di insussistenza delle cause di esclusione previsti all'art. 94 commi 1 e 2 del citato D. Lgs. 36/2023, firmata digitalmente;
2. Dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 dal legale rappresentante, di non trovarsi in alcuna delle situazioni di cui all'art. 94 comma 5 lettere a) b) d) e) f) e comma 6 del D.lgs 36/2023, firmata digitalmente;
3. Dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 dal legale rappresentante, di non trovarsi in alcuna delle situazioni di cui all'art. 95 comma 1 lettere a) b) c) d) e) e comma 2 D.lgs 36/2023, firmata digitalmente;
4. Dichiarazione di responsabilità ex art. 47 D.P.R. 445/2000 recante l'impegno ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 co. 8 L.136/2010 e s.m.i, e di provvedere alla segnalazione alla Prefettura, ufficio territoriale della provincia di competenza, e alla Stazione appaltante, gli eventuali inadempimenti di cui alla medesima norma.
5. Copia della presente lettera d'invito/Condizioni di contratto debitamente firmata

- digitalmente per accettazione;
6. Schema di dettaglio dell'offerta economica;
 7. Copia del Capitolato tecnico debitamente firmato digitalmente per accettazione;
 8. Attestazione di avvenuto pagamento del contributo ANAC;
 9. Dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante l'iscrizione nel registro tenuto dalla CCIAA oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato per attività pertinenti anche se non coincidenti con quelle oggetto della categoria merceologica;
 10. Dichiarazione, resa ai sensi di legge, attestante che il servizio offerto è garantito in conformità alla normativa vigente in materia di sicurezza e di prevenzione infortuni e che l'O.E. assume ogni responsabilità per eventuali danni che dovessero verificarsi a persone o cose per negligenza del servizio reso;
 11. Convenzione con n° 2 impianti regolarmente autorizzati a ricevere i rifiuti con codice EER elencati nella tabella 1 del Capitolato Speciale d'appalto. Le convenzioni dovranno essere corredate di valido provvedimento di autorizzazione.
 12. Schede tecniche e, ove necessari, certificati di omologazione (ADR) in originale o copia conforme per ogni singola tipologia di rifiuti dei contenitori che la ditta intende utilizzare in caso di aggiudicazione della gara. Per i trasporti alla rinfusa su cisterna o cassone farà fede l'autorizzazione del mezzo o del cassone;
 13. Dichiarazione di iscrizione presso l'Albo Nazionale Gestori Ambientali, per le categorie 4 Classe F e 5 Classe F, con impegno a procedere, prima della stipula del contratto d'appalto pena la revoca dell'aggiudicazione, o in corso d'opera pena la risoluzione del contratto, all'immediato adeguamento in aumento delle classi di iscrizione, nel caso in cui l'acquisizione del presente appalto ed i relativi quantitativi, determini il superamento delle classi di iscrizione presentate al momento della partecipazione alla presente procedura di gara;

L'Amministrazione si riserva la possibilità di richiedere chiarimenti sull'offerta presentata, assegnando un termine perentorio di presentazione alla Ditta offerente, in conformità all'art. 101 del D.Lgs. 36/2023 in materia di soccorso istruttorio, per la parte applicabile alla presente procedura, fermo restando che i chiarimenti resi dall'operatore economico non possono modificare il contenuto dell'offerta tecnica e dell'offerta economica.

Obblighi dell'aggiudicatario: la ditta aggiudicataria dovrà:

- a) entro 5 (cinque) giorni dalla comunicazione, costituire garanzia definitiva, secondo le modalità previste dall'art. 117 D.Lgs. 36/2023; la garanzia, che ha la finalità di coprire gli oneri per il mancato adempimento, dovrà avere validità per tutto il periodo di vigenza del contratto; la garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione e, quindi, alla cessazione del rapporto, sempreché il servizio sia stato eseguito regolarmente e che non siano state sollevate dall'Azienda contestazioni, nella quale ipotesi sarà eventualmente restituita ad avvenuta definizione delle controversie. Sono richiamate qui le disposizioni di cui all'art. 117 del D.Lgs. 36/2023.
- b) al momento della stipula del contratto telematico, provvedere al pagamento dell'imposta di bollo ex art. 2, della Tariffa, parte prima, allegata al DPR n.642 del 1972, e risoluzione 96/E del 16 dicembre 2013 dell'Agenzia Entrate;

MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLA FORNITURA:

- 1) Il prezzo complessivo del presente appalto è dato dal prezzo offerto dalla ditta aggiudicataria; il prezzo offerto comprende l'esecuzione di tutte le prestazioni previste dall'allegato capitolato tecnico;

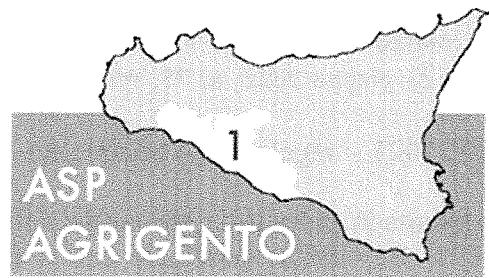
- 2) Il servizio dovrà essere eseguito nei termini stabiliti dall'allegato capitolato tecnico; in caso di ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, l'ASP, a suo insindacabile giudizio, e con riserva di addebito di eventuali ulteriori danni, trova applicazione quanto previsto dall'art. 126 D.Lgs. 36/2023;
- 3) La copertura finanziaria del presente servizio è assicurata con fondi del bilancio aziendale; la fattura, dovrà essere emessa dopo l'emissione del certificato di regolare esecuzione da parte del DEC e conseguente ordine NSO; la fattura sarà liquidata entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della fattura, in conformità al D.Lgs. 231/2002, come modificato dal D.Lgs. 192/2012; la fattura dovrà fare esplicito riferimento al provvedimento di affidamento, al corrispondente ordine informatico emesso da questa Azienda. In caso di difformità tra prezzo contrattuale indicato nell'ordine e prezzo in fattura, l'ASP richiederà nota di credito alla ditta fornitrice con interruzione dei termini di pagamento. In caso di contestazioni il pagamento della fattura in corso di liquidazione sarà sospeso fino alla definizione delle stesse; nell'ipotesi in cui non venisse rispettato il termine di pagamento sopra indicato, sarà applicato quanto previsto dall'art. 5 del D.Lgs. 231/2002, come modificato dal D.Lgs. 192/2012;
- 4) In caso di cessione del credito, trova applicazione quanto previsto dall'art. 120, comma 12, e dall'allegato II.14, art. 6, del D.Lgs. 36/2023;
- 5) La ditta aggiudicataria si impegna, pena la nullità assoluta del contratto, ad assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi di cui alla legge 136/2010 e s.m.i.;
- 6) Per tutte le controversie, che dovessero eventualmente sorgere, sarà competente esclusivamente il Foro di Agrigento.

La presente non vincola quest'Azienda, in quanto il vincolo sorgerà solo dopo l'esecutività del provvedimento di affidamento della fornitura, e la sottoscrizione del relativo contratto per mezzo di scambio di corrispondenza tramite piattaforma. Successivamente alla stipula sarà emesso ordine con procedura informatica in uso all'ASP contenente le informazioni necessarie alla corretta fatturazione elettronica.

**F.to
Il RUP
Dott. Domenico Vella**

**F.to
Il Direttore
UOC Servizio Provveditorato
Dott.ssa Cinzia Schinelli**

**PER ESPRESSA ACCETTAZIONE
EX ARTT. 1341 E 1342 CODICE CIVILE
L'Operatore Economico
(timbro e firma del legale rappresentante)**



CAPITOLATO TECNICO

PROCEDURA NEGOZIATA AI SENSI DELL'ART. 76 COMMA 2 LETT. C), PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RITIRO, TRASPORTO E CONFERIMENTO A SMALTIMENTO/RECUPERO DEI RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI, NON PERICOLOSI A RISCHIO INFETTIVO PRODOTTI DALLE STRUTTURE DELL'A.S.P. DI AGRIGENTO, PER LA DURATA DI MESI 13.

Art. 1 - Normativa di riferimento

L'appalto, oltre che dal bando di gara e dal presente capitolato, è disciplinato dalla seguente normativa:

- a) Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 - Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;
- b) D.P.R. n. 254 del 15/07/2003 – regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari;
- c) D. Lgs. 152/06 – Parte Quarta in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati;
- d) D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 - testo coordinato con il D.L.gs. 3 agosto 2007, n. 106, attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- e) Decreto ministeriale 30 marzo 2016 n. 78 - Regolamento recante disposizioni relative al funzionamento e ottimizzazione del sistema di tracciabilità dei rifiuti in attuazione dell'articolo 188-bis, comma 4-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- f) ADR: “Accord Dangereuses Route” - Accordo europeo relativo ai trasporti internazionali di merci pericolose su strada;
- g) Legge n. 120/2020 art. 63 bis che richiama la Legge n. 40/2020
- h) D.lgs. n. 116/2020;
- i) D. lgs. 213/2022;
- j) D.M. 04 aprile 2023 n. 59;

Prevedendo, altresì, il rigoroso rispetto di ogni altra norma e/o aggiornamento di quelle sopra indicate e comunque inerenti l'oggetto dell'appalto.

La ditta aggiudicataria si impegna altresì ad adeguarsi ad ogni successiva disposizione normativa che dovesse sopravvenire nel corso di svolgimento del servizio, anche a seguito dell'emanazione di nuove norme, comunitarie, nazionali, regionali e locali.

Art. 2 - Definizioni ed abbreviazioni

Nel testo del presente capitolato valgono le seguenti definizioni ed abbreviazioni:

- a) *ASP*: Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento;
- b) *Soggetto candidato*: un qualsiasi operatore economico che partecipa alla presente gara, sia in forma singola, sia in forma associata;
- c) *Soggetto aggiudicatario*: quel soggetto candidato risultato aggiudicatario dell'appalto secondo le modalità di cui al presente capitolato;
- d) *Soggetto escluso*: soggetto candidato escluso dalla partecipazione alla gara perché non in possesso dei requisiti minimi richiesti ovvero che abbia prodotto una documentazione incompleta o non conforme a quanto richiesto, tale da comportare l'esclusione dalla gara a norma del presente capitolato, del disciplinare di gara e del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- e) *ATI o RTI*: una forma giuridica nella quale più imprese si uniscono per partecipare insieme alla realizzazione di un progetto/lavoro/servizio specifico;
- f) *Mandataria*: un'azienda capogruppo alla quale le altre aziende che ne fanno parte, dette mandanti, danno l'incarico di trattare con il committente l'esecuzione di un'opera, quasi sempre attraverso la partecipazione a gare d'appalto;
- g) *Legale rappresentante del soggetto candidato*: s'intende qualsiasi persona che ha il potere di rappresentanza del soggetto candidato;
- h) *Legale rappresentante del raggruppamento d'imprese*: s'intende il legale rappresentante dell'impresa mandataria quale risulta dall'atto di costituzione del raggruppamento medesimo;
- i) *Rifiuto*: qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfa o abbia l'intenzione o abbia

l’obbligo di disfarsi.

- j) *Rifiuti sanitari*: rifiuti prodotti da strutture pubbliche e private che svolgono attività medica e veterinaria di prevenzione, di diagnosi, di cura, di riabilitazione e di ricerca, distinti in “non pericolosi”, “pericolosi non a rischio infettivo”, “pericolosi a rischio infettivo”, “rifiuti da esumazione ed estumulazione”, “rifiuti derivanti da altre attività cimiteriali”, “rifiuti assimilati ai rifiuti urbani”, “rifiuti speciali, prodotti al di fuori delle strutture sanitarie, che come rischio risultano analoghi ai rifiuti pericolosi a rischio infettivo, con l’esclusione degli assorbenti igienici”.
- k) *Codice EER*: codice Elenco Europeo Rifiuti;
- l) *Punti di raccolta*: stanze o aree di ciascun reparto in comune con più reparti, laboratorio o ambulatorio deputati alla raccolta provvisoria prima del trasporto verso il deposito temporaneo;
- m) *Depositio temporaneo prima della raccolta*: il raggruppamento dei rifiuti ai fini del trasporto degli stessi in un impianto di recupero e/o smaltimento, effettuato prima della raccolta ai sensi dell’articolo 185-bis del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.
- n) *Produttore rifiuto*: il soggetto la cui attività produce i rifiuti e il soggetto al quale sia giuridicamente detta produzione;
- o) *Smaltimento*: qualsiasi operazione diversa dal recupero anche quando l’operazione ha come conseguenza secondaria il recupero di sostanze o di energia;
- p) *Recupero*: qualsiasi operazione il cui principale risultato sia di permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile, sostituendo altri materiali che sarebbero stati altrimenti utilizzati per assolvere una particolare funzione o di prepararli ad assolvere tale funzione, all’interno dell’impianto o dell’economia in generale;
- q) *Struttura sanitaria*: Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento;
- r) F.I.R.: formulano di identificazione dei rifiuti;
- s) D.P.I.: dispositivi di protezione individuale;
- t) Stazione appaltante: una pubblica amministrazione aggiudicatrice o altro soggetto di diritto, che affida appalti pubblici di lavori, forniture o servizi oppure concessioni di lavori pubblici o di servizi;
- u) Raccolta differenziata: la raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico (art. 183 comma 1 lettera p del D. Lgs. n. 152/2006)
- v) C.U.C. - Centrale Unica di Committenza.

Art. 3 - Oggetto dell’appalto

Il presente appalto ha per oggetto l’espletamento del servizio di ritiro, trasporto e conferimento a smaltimento/recupero dei rifiuti di cui ai codici EER della tabella 1;

Il presente appalto prevede che i macchinari, gli strumenti e altri tipi di dispositivi occorrenti, conformi alla normativa vigente, per l’espletamento del servizio, rientrano nel costo dell’appalto senza comportare oneri aggiuntivi per la committente.

La struttura sanitaria mantiene il solo ruolo di produttore iniziale dei rifiuti e pertanto, nel rispetto dell’oggetto dell’appalto, non dovrà, in alcun modo, essere coinvolta nelle fasi di ritiro, trasporto e smaltimento dei rifiuti, tranne che per gli adempimenti di propria competenza.

Il servizio comprende:

- il ritiro, trasporto e smaltimento dei rifiuti sanitari, pericolosi, non pericolosi, prodotti dalle unità locali della struttura sanitaria;
- il ritiro degli stessi presso i punti di deposito temporaneo presenti nelle diverse unità locali;
- il prelevamento dei liquidi prodotti dai Laboratori Analisi, dai Presidi Ospedalieri e Territoriali dai rispettivi contenitori, fissi o mobili, di raccolta, – l’aggiudicataria dovrà operare la pulizia delle eventuali cisterne di accumulo, nonché essere provvista di idonee

pompe di aspirazione dei liquidi di che trattasi;

- il trasporto dei rifiuti presso gli impianti di smaltimento/recupero regolarmente autorizzati e loro smaltimento/recupero, nel rispetto delle normative vigenti;
- la fornitura dei contenitori per i rifiuti sanitari, pericolosi, non pericolosi e, nelle varie tipologiee forme richieste, nonché la fornitura di idonei contenitori per la raccolta di tutte le tipologie di rifiuti oggetto del presente capitolato che nonsono esplicitamente normati dalle leggi vigenti :
 - a) i contenitori in vetro di farmaci, di alimenti, di bevande, di soluzioni per infusione privati di cannule o di aghi ed accessori per la somministrazione, esclusi i contenitori di soluzioni di farmaci antiblastici o visibilmente contaminati da materiale biologico, che non siano ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230, e non provengano da pazienti in isolamento infettivo
- la produzione dei formulari, che l'appaltatore restituirà all'ASP di Agrigento, entro tre mesi dalla data del conferimento, ai sensi dell'art. 188 punto 4 lettera b del D. Lgs 152/2006 e sue modifiche e integrazioni, controfirmati e datati in arrivo dal destinatario;
- utilizzo di tecnologie a basso impatto ambientale adeguate alle necessità, conformi alle disposizioni legislative in materia di igiene e sicurezza;
- ritiro, trasporto e conferimento presso impianti autorizzati, dei rifiuti sanitari a solo rischio infettivo assoggettati a procedimento di sterilizzazione, a condizione che le operazioni avvengano nel più rigoroso rispetto del D.P.R. n. 254 del 15/07/2003 "regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'articolo 24 della legge n. 179 del 31 luglio 2002", nonche del testo unico ambiente D.Lg. 152/2006;
- conferimenti dei rifiuti presso impianti autorizzati a ricevere i rifiuti elencati nella tabella 1 nel rispetto della normativa vigente per le diverse tipologie di rifiuti secondo la normativa prevista dalla loro specifica natura;
- rispetto della tempistica relativa al ritiro dei rifiuti (frequenze compatibili con quelle previste dalla normativa in vigore per le diverse tipologie di rifiuti prodotti e comunque concordate con la Stazione appaltante);
- bonifica, sanificazione e manutenzione delle attrezzature utilizzate e reintegro in caso di usurso non possibilità d' idonea riparazione;
- pulizia e sanificazione dopo ogni prelievo, o al bisogno, dei locali utilizzati come deposito temporaneo all'interno delle strutture sanitarie dell'ASP di Agrigento
- fornitura e installazione, per le aree destinate al deposito temporaneo dei rifiuti, di cartelli indicanti la tipologia degli stessi, il divieto di accesso ai non addetti, il divieto di depositare rifiuti fuori dai contenitori dedicati;
- fornitura ed utilizzo esclusivo dell'O.E. di strumenti di pesatura da ubicare nei depositi temporanei di ogni singolo sito produttivo;
- l'appaltatore sarà inoltre tenuto a prestare, se richiesta, assistenza tecnica tanto nei rapporti con Enti esterni quanto nei vari presidi, per assicurare una organizzazione del servizio regolare sotto ogni profilo normativo ed efficiente su quello operativo.
- l'appaltatore dovrà su richiesta della Stazione appaltante fare, a proprie spese, le, eventuali, analisi di laboratorio per conoscere l'esatta classificazione chimica dei rifiuti e trasmettere le relative documentazioni entro 30 giorni alla stazione appaltante;
- l'appaltatore dovrà provvedere alla fornitura e vidimazione di registri di carico e scarico dei rifiuti, ex art. 190 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., fornendo alla stazione appaltante tutti gli elementi necessari per le procedure amministrative.
- l'appaltatore dovrà provvedere alla fornitura e vidimazione dei Formulari di Identificazione dei rifiuti, ex art. 193 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., fornendo alla stazione appaltante tutti gli elementi necessari per le procedure amministrative.

TABELLA 1	
EER	TIPOLOGIA DI RIFIUTI
18.01.03*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
18.01.04	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)
18.01.06*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose
18.01.07	Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18.01.06*
18.01.08*	medicinali citotossici o citostatici
18.01.09	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18.01.08*
18.02.02*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni

(*) L'asterisco indica "rifiuto pericoloso"

Art. 4 – Quantità presunte, costo unitario e importo presunto

L'importo complessivo presunto annuo del servizio è da riferirsi a quanto previsto nel presente articolo secondo le quantità dei rifiuti stimati e i relativi importi .

Si precisa che detto importo è puramente indicativo e pertanto esso potrà variare nel corso dell'appalto senza che l'aggiudicatario abbia nulla a pretendere.

Il prezzo offerto, riferito a chilogrammo, sia che i rifiuti siano in forma liquida o solida, è comprensivo delle spese di raccolta, trasporto, smaltimento/recupero e della fornitura dei contenitori per i rifiuti sanitari, pericolosi e non pericolosi, suddivisi per tipologia ed esattamente rispondenti alle indicazioni di legge e riportanti le etichettature con la simbologia prevista e le eventuali frasi di rischio.

Il prezzo è altresì comprensivo di qualsiasi altra spesa accessoria e consequenziale, IVA esclusa come da dettagli di seguito indicati:

- Il costo unitario a base d'asta per Kg di rifiuto di cui alla tabella 1 è pari ad € 1,26;
- I quantitativi presunti per 2 anni ammontano a **Kg. 903.509,06** corrispondenti ad un importo a base d'asta pari ad **€ 1.138.421,42** I.V.A. esclusa;
- Oneri per la sicurezza da rischi interferenze non soggetti a ribasso € 2.025,00;

Il prezzo offerto a chilogrammo, per ciascun lotto, anche per quei rifiuti che si presentano in forma liquida, è comprensivo delle spese di raccolta, trasporto, smaltimento e della fornitura dei necessari contenitori, suddivisi per tipologia ed esattamente rispondenti alle indicazioni di legge e riportanti le etichettature con la simbologia prevista e le eventuali frasi di rischio.

Il prezzo è altresì comprensivo di qualsiasi altra spesa accessoria e consequenziale, compreso il servizio di facchinaggio per lo spostamento, prelievo e caricamento dei rifiuti.

Art. 5 - Durata dell'appalto

La durata dell'appalto è stimata in mesi 13 e comunque corrispondente al fabbisogno stimato di Kg. 903.509,06. E' prevista opzione di rinnovo contrattuale per anni 1.

Il rapporto contrattuale cesserà ogni effetto anche anticipatamente rispetto alla scadenza prevista, nei seguenti casi:

- Aggiudicazione di un nuovo contratto discendente dall'espletamento della nuova procedura di gara aperta;
- Aggiudicazione di analoga procedura di gara espletata in ambito di Centrale Unica di Committenza (CUC), o di altra procedura centralizzata che dovesse essere esperita a livello regionale, di bacino, consorziata o CONSIP.

Art. 6 - Accertamenti e controlli periodici

L'Azienda Sanitaria provinciale di Agrigento, secondo le proprie strategie, può disporre, in qualsiasi momento, tramite propri funzionari, ogni accertamento e controllo sul servizio svolto e/o sulle modalità operative del servizio, al fine di verificare l'esatta rispondenza rispetto al presente capitolato. Le eventuali inadempienze riscontrate in sede di controllo quantitativo-qualitativo odi ulteriori accertamenti potranno costituire motivo di contestazione al soggetto aggiudicatario.

Art. 7 - Polizza assicurativa e oneri dall'aggiudicatario

Il soggetto aggiudicatario deve provvedere alla stipula di una polizza assicurativa a beneficio dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento e dei terzi e per l'intera durata del contratto a copertura del rischio da responsabilità civile in ordine allo svolgimento di tutte le attività di cui al presente appalto.

In particolare detta polizza tiene indenne l'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento, ivi compresi i suoi dipendenti e collaboratori nonché terzi, per qualsiasi danno il soggetto aggiudicatario possa arrecare nel corso dell'espletamento delle attività oggetto dell'appalto.

La polizza dovrà prevedere la rinuncia dell'assicuratore, nei confronti dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento, a qualsiasi eccezione, con particolare riferimento alla copertura del rischio anche in caso di mancato o parziale pagamento dei premi assicurativi, in deroga a quanto previsto dall'art. 1901 cod. civ. di eventuali dichiarazioni inesatte e/o reticenti, in deroga a quanto previsto dagli artt. 1892 e 1893 cod. civ.. Copia della predetta polizza dovrà essere consegnata alla struttura aziendale addetta al controllo dell'appalto prima del concreto inizio del servizio.

La mancata stipula della polizza di cui sopra potrà comportare il diritto di recesso dal contratto da parte della Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento.

L'aggiudicatario si assume tutte le responsabilità derivanti dall'esecuzione del presente contratto.

In particolare il soggetto aggiudicatario sarà direttamente responsabile di ogni danno arrecato dal proprio personale a persone o cose e, comunque, di ogni danno che possa derivare all'Azienda Sanitari Provinciale di Agrigento in conseguenza dell'espletamento del servizio.

L'appaltatore dovrà assicurare comunque i servizi affidati, anche in caso di sciopero del proprio personale o di avaria delle attrezzature normalmente utilizzate, comunicando formalmente le modalità sostitutive di effettuazione nel rispetto delle norme vigenti.

Art. 8 - Frequenza della raccolta dei rifiuti

I rifiuti sanitari dovranno essere ritirati nel più rigoroso rispetto del D.P.R. n. 254 del 15/07/2003, del Decreto Legislativo 152/2006, sue modifiche e integrazione, e di ogni altra norma vigente nella materia trattata, nelle fasce orarie previste dagli orari di servizio del personale e in ogni caso secondo le indicazioni delle direzioni sanitarie dei PP.OO. e/o delle varie strutture, nonché dalla capienza e dalla tipologia dei depositi temporanei.

I ritiri dovranno essere eseguiti con mezzi autorizzati di adeguata capacità, in regola con l'ADR, in modo da potere prelevare tutti i rifiuti depositati, e nelle fasce orarie concordate con i responsabili delle unità locali aziendali.

I rifiuti saranno ritirati con frequenza fino a 4 volte alla settimana o, entro il predetto limite, da quella indicata dai responsabili delle strutture ove si producono i rifiuti e comunque non oltre i tempi cogenti indicati dal D.P.R. 254/2003 per i rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo.

In caso di produzione inaspettata, l'appaltatore dovrà garantire il prelievo su richiesta entro 48 ore.

I giorni e gli orari per la raccolta saranno preventivamente concordati con i “delegati aziendali” e/o i responsabili delle varie strutture sanitarie.

In caso di fermo per manutenzione o altro degli impianti di smaltimento normalmente utilizzati, l'appaltatore si impegna a trovare altri impianti per dare seguito al servizio di che trattasi senza che lo stesso subisca interruzioni.

Art. 9 Presa visione della documentazione e sopralluogo (facoltativo)

Il sopralluogo presso le sedi dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento di concerto con il Responsabile/referente per la Gestione dei Rifiuti Aziendali è facoltativo.

Al termine del sopralluogo dovrà essere predisposto un verbale sottoscritto da entrambe le parti, da allegarsi in copia alla documentazione amministrativa, ove effettuato. L'operatore economico che risulterà aggiudicatario non avrà comunque nulla a pretendere dall'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento ove rilevasse criticità e/o conseguenti maggiori oneri economici anche in ragione di un sommario e/o mancato sopralluogo.

E' possibile che nel corso della procedura e prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte possano verificarsi alcune variazioni di persona/numero telefono, etc.; nel qual caso le variazioni potranno essere pubblicate sul sito dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento nella sezione relativa alla documentazione di gara o comunicate, via telefono, dall'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento una volta inviata la richiesta di sopralluogo.

Successivamente all'aggiudicazione, in ogni caso, le sedi territoriali/i PP.OO. dall'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento, interessate dal servizio *de quo*, potranno subire variazioni (anche in aumento) nel corso della durata prevista dal contratto in ragione delle esigenze organizzative dall'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento.

Art. 10 - Modalità di effettuazione del servizio

L'esecuzione dei servizi proposti dovrà dare luogo al minor disagio possibile per non interferire sulle normali attività sanitarie dell'azienda, inoltre l'appaltatore dovrà impegnarsi al rispetto delle istruzioni e delle disposizioni impartite dalle Direzioni Sanitarie dei Presidi Ospedalieri e dei Presidi Territoriali, nonché delle eventuali unità operative addette al controllo di che trattasi.

Il servizio deve essere espletato con la puntuale osservanza delle norme previste in materia di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi di cui al D.P.R. n. 254 del 15/07/2003 – regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari, del Decreto Legislativo 152/2006 e sue modifiche e integrazioni nonché di tutte le disposizioni di legge, normative regionali, regolamenti e circolari degli organi territorialmente competenti in materia, anche se non specificatamente descritte nel presente capitolato, nonché di tutte le modificazioni che tale disciplina dovesse subire nel periodo di validità dell'appalto.

I rifiuti saranno, di norma, prelevati presso i depositi temporanei individuati presso ciascun punto di produzione. L'appaltatore, previo coordinamento con le direzioni sanitarie dei PP.OO. o con i direttori dei Presidi Territoriali, provvederà al ritiro presso le singole UU.OO. che detengono i rifiuti di che trattasi.

I contenitori, durante il trasporto, dovranno essere accompagnati dal F.I.R. debitamente compilato in tutte le sue parti.

Tutte le operazioni di trasporto e di carico dei rifiuti, compreso il trasporto dal luogo di deposito temporaneo al mezzo di trasporto, dovranno essere eseguite dal personale dell'appaltatore, nel rispetto delle vigenti leggi in materia.

In ogni caso la modalità di svolgimento del servizio deve intendersi assolutamente rispettosa di tutto quanto riportato nel presente capitolo.

Il servizio non potrà, in alcun modo, essere interrotto, qualunque sia la causa vantata dall'appaltatore.

Al fine di garantire la stazione appaltante è assolutamente proibita la manipolazione dei rifiuti da parte di soggetti terzi diversi dalle ditte aggiudicatarie, lo stesso dicasì circa la cessione parziale del servizio ad altri soggetti; nei casi di cui sopra, qualora avvenissero, è prevista l'immediata risoluzione del contratto.

Art. 11 - Contenitori per la raccolta dei rifiuti

I contenitori dovranno rispondere ai requisiti di sicurezza e protezione della salute, nonché a tutti i requisiti previsti per la tipologia del rifiuto trattato, come da D.P.R. 254/03.

I contenitori devono differenziarsi nei materiali e nella capienza, nel rispetto delle esigenze delle diverse strutture.

L'appaltatore dovrà produrre le schede tecniche dei contenitori che intende utilizzare come specificatone nel presente Capitolato Tecnico.

Queste ultime faranno parte della documentazione tecnica da allegare all'offerta.

L'appaltatore dovrà garantire con continuità, senza interruzione alcuna, la fornitura dei contenitori sulla scorta del consumo medio delle singole unità locali/reparti/servizi.

La quantità potrà subire variazioni in corso d'appalto, per quantità e per tipo di contenitori, secondo le necessità dell'azienda, senza che l'appaltatore possa rifiutare tali variazioni o chiedere compensi aggiuntivi.

Le quantità, le tipologie e le dimensioni dei contenitori dovranno essere adeguate alle strutture servite e potranno variare al variare di altre, eventuali, nuove normative in tema di rifiuti.

Contenitori per rifiuti sanitari	
Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo In tutte le dimensioni necessarie secondo le necessità della ASP di Agrigento, 20-40-60 litri, con idonei sistemi di chiusura, definitivi o "apri e chiudi"; prevedere anche quelli più piccoli dotati di dispositivi togli aghi e quelli "da banco" (3-5-e 7, o similari). Dovranno avere le maniglie o idonei mezzi di presa	materiale plastico - scritta: Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo - Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo taglienti e pungenti ASP di Agrigento - EER 18.01.03* - scritta R su fondo giallo Sacco di plastica interno trasparente a perderee non clorurato con dispositivo di chiusura definitivo
Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo In tutte le dimensioni necessarie secondo le necessità della ASP di Agrigento, 20- 40-60 litri,con idonei sistemi di chiusura definitiva. Dovranno avere le maniglie o idonei mezzi di presa	in cartone - completi di sacco interno con chiusura definitiva; anche il sacco interno deve riportare la scritta: Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo - EER 18.01.03* -scritta R su fondo giallo Sacco di plastica interno trasparente a perderee non clorurato con dispositivo di chiusura Definitivo
Farmaci In tutte le dimensioni necessarie secondo le necessità dell'ASP di Agrigento, con idonei sistemi di chiusura definitiva.	in cartone rigido o materiale plastico - completi di sacco interno con chiusura definitiva; deve riportare la scritta: Farmaci scaduti EER 18.01.09 - Farmaci citotossici-citostatici CER 18.01.08* Prevedere la fornitura di contenitori in materiale rigido e rinforzato per i residui delle lavorazioni dei chemioterapici antiblastici, con scritto "materiali residui dalle operazioni di manipolazione dei chemioterapici antiblastici".

Reflui di laboratorio a rischio chimico In tutte le dimensioni necessarie secondo le necessità della ASP di Agrigento, con idonei sistemi di chiusura ermetica, da 5, 10, 20 litri ed altre eventuali misure.	materiale plastico resistente ai prodotti chimici - con dispositivi necessari per effettuare in sicurezza le operazioni di riempimento - EER 18.01.06* - mezzi di presa sicuri, vaschetta di contenimento anti stravaso.
I contenitori di cui sopra dovranno essere corredati da certificazioni attestanti l'idoneità all'uso e la conformità alle norme A.D.R. e comunque, in caso di modifica della normativa oggi in vigore, dovranno essere conformi ad eventuali modifiche ed integrazioni; l'etichettatura deve essere esaustiva di ogni dato necessario alla completa rintracciabilità e caratterizzazione del rifiuto di che trattasi, nell'assoluto rispetto delle normative di settore.	

Tutte le consegne non rispondenti alle specifiche richieste e/o dichiarate, o in difetto delle caratteristiche di pulizia stabilitate, saranno respinte e dovranno essere prontamente sostituite dall'appaltatore, fatta salva e impregiudicata l'applicabilità delle penali del caso e la richiesta di risarcimento danni.

Tutti i tipi di contenitori forniti saranno inoltre sottoposti a controllo.

Eventuali nuovi contenitori oltre a quelli indicati nel presente capitolo, dovranno essere preliminarmente esaminati dal personale competente dell'Azienda ed ottenere esplicita autorizzazione all'utilizzo prima dell'inizio dell'effettivo svolgimento dell'attività oggetto del presente capitolo speciale.

L'Azienda ha altresì la facoltà di richiedere la sostituzione dei contenitori utilizzati e ritenuti non idonei.

L'impresa aggiudicataria dovrà fornire, con oneri a proprio carico, i contenitori sopra descritti, in cartone e/o in polipropilene vergine, questi ultimi possono essere sia monouso che riutilizzabili, in relazione ai rifiuti che dovranno contenere.

L'impresa aggiudicataria potrà scegliere, di norma, tra quelli sopra descritti, quali contenitori usare; per quanto riguarda la quantità degli stessi è possibile fare, orientativamente, riferimento ai fabbisogni annuali.

Qualora particolari condizioni, motivate da parte dell'ASP di Agrigento, impongano, per determinate tipologie di rifiuti (esempio taglienti e pungenti di grandi dimensioni e rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo liquidi) l'utilizzo di contenitori diversi da quelli scelti dall'appaltatore, lo stesso concorderà con l'ASP di Agrigento la fornitura di contenitori adeguati, sia monouso che riutilizzabili.

I contenitori dovranno essere omologati e rispondenti a quanto previsto dal DPR 254/2003, dall'ADR (Accord Dangereuses Route) e alle norme vigenti in materia.

Le schede tecniche allegate ai contenitori, di ogni forma e tipo, dovranno indicare, con chiarezza, la conformità alle normative di legge vigenti.

I contenitori saranno consegnati alle varie unità locali con le modalità ed i tempi concordati con i responsabili delle sopra citate unità locali o dei responsabili/referenti di altre strutture.

I responsabili delle unità locali comunicheranno, all'appaltatore, il quantitativo minimo per poter garantire una scorta adeguata.

Nell'ipotesi di contenitori per i rifiuti a rischio infettivo in polipropilene riutilizzabili, si precisa che gli stessi dovranno essere sanitizzati e rigenerati presso gli impianti di smaltimento al quale i rifiuti in questione sono destinati, tale processo di sanitizzazione/rigenerazione dovrà essere certificato; inoltre, le operazioni di svuotamento dei contenitori riutilizzabili dovrà rigorosamente avvenire presso gli impianti di smaltimento.

In ogni caso, i contenitori riutilizzabili dovranno essere sempre in perfetto stato d'uso, asciutti, puliti e privi di cattivi odori.

Sempre nel caso di cui sopra, contenitori riutilizzabili, sarà a totale carico dell'appaltatore la gestione

dei cicli di sanitizzazione e rigenerazione ai quali saranno sottoposti i contenitori in questione; di tale gestione l'appaltatore dovrà darne evidenza scritta alla ASP di Agrigento

Art. 12 – Documentazione tecnica

L'Operatore Economico concorrente dovrà produrre:

- **Dichiarazione**, resa ai sensi di legge, attestante che il servizio offerto è garantito in conformità alla normativa vigente in materia di sicurezza e di prevenzione infortuni e che l'O.E. assume ogni responsabilità per eventuali danni che dovessero verificarsi a persone o cose per negligenza del servizio reso;
- **Schede tecniche** e, ove necessari, certificati di omologazione (ADR) in originale o copia conforme per ogni singola tipologia di rifiuti dei contenitori che la ditta intende utilizzare in caso di aggiudicazione della gara. Per i trasporti alla rinfusa su cisterna o cassone farà fede l'autorizzazione del mezzo o del cassone;
- **Convenzioni con n° 2 distinti impianti**, entrambi autorizzati a ricevere tutti i rifiuti con codice EER elencati nella tabella 1, corredate dei provvedimenti autorizzativi dei rispettivi impianti,

Art. 13 - Altre prestazioni richieste

Il soggetto aggiudicatario è tenuto, altresì, a fornire quanto segue:

1. etichette riportanti la provenienza e la tipologia del rifiuto da apporre ad ogni contenitore e/o bidone di qualsivoglia tipologia di rifiuti;
2. idonee polveri assorbenti pronte all'uso (preferibilmente in bustine), nei quantitativi necessari;
3. i contenitori, laddove previsti, per i rifiuti del lotto unico dovranno essere di materiale resistente, impermeabile e di diverso colore rispetto agli altri contenitori, negli stessi dovrà esservi l'indicazione per la completa tracciabilità del rifiuto in questione;
4. fornitura della cartellonistica indicante la tipologia dei rifiuti, compresa la cartellonistica indicante il divieto di accesso ai non addetti ed il divieto di deposito fuori dai contenitori;
5. fornitura delle bilance, con scontrino cartaceo per ogni tipologia di rifiuto, da collocare nei depositi di ogni singola unità locale e/o sito produttivo;
6. produzione di ogni, eventuale, aggiornamento normativo concernente l'oggetto dell'appalto;
7. eventuali contenitori in materiale plastico monouso da adattare ai carrelli sanitari di medicazione, stesse caratteristiche di cui all' articolo 11
8. tutto quanto necessario per il corretto svolgimento del servizio;

L'impresa aggiudicataria potrà scegliere, relativamente ai punti 3 e 7, quali contenitori usare.

Art. 14 - Trasporto dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo e non infettivo. Mezzi di trasporto

L'appaltatore effettuerà tutti i trasporti dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo, pericolosi e non pericolosi presso impianto di smaltimento/recupero con mezzi e personale proprio, come risultante dall'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per le categorie 4 F e 5 F richieste e per i tutti i codici EER richiesti.

L'appaltatore è obbligato a procedere, prima della stipula del contratto d'appalto pena la revoca dell'aggiudicazione, o in corso d'opera pena la risoluzione del contratto, all'immediato adeguamento in aumento delle classi di iscrizione, nel caso in cui l'acquisizione del presente appalto ed i relativi quantitativi, determini il superamento delle classi di iscrizione presentate al momento della partecipazione alla procedura di gara;

Gli automezzi dovranno essere conformi alle disposizioni di legge, ed in particolare dovranno essere idonei al trasporto in regime ADR (per i rifiuti speciali pericolosi), ed essere

debitamente abilitati ed autorizzati, secondo la normativa in vigore.

In particolare, il soggetto aggiudicatario dovrà produrre la procedura per la sanificazione dei mezzi utilizzati per il servizio in questione.

E' vietata, da parte del soggetto aggiudicatario, l'apertura dei contenitori nel corso della fase di raccolta e trasporto dei rifiuti; tale operazione potrà essere effettuata esclusivamente da organicompenti per motivi di controllo sulla corretta gestione e confezionamento dei rifiuti.

Art. 15 - Conferimento Ad Impianti Autorizzati

Il conferimento dei rifiuti deve avvenire secondo le disposizioni di legge, e deve essere effettuato presso impianti regolarmente autorizzati a ricevere i rifiuti sanitari *pericolosi* elencati nella tabella 1.

Qualora al soggetto aggiudicatario venga meno la disponibilità degli impianti individuati, è tenuto a comunicare tempestivamente la sede del nuovo impianto, unitamente alla relativa autorizzazione, senza fare subire al servizio alcuna interruzione. In tal caso, l'Azienda sarà, comunque, sollevata da ogni responsabilità diretta o indiretta.

L'appaltatore è tenuto a trasmettere all'ASP di Agrigento copia del FIR timbrato, firmato e datato in arrivo per accettazione del rifiuto dall'impianto di destinazione, con indicazione della rispettiva quantità, ai sensi dell'art. 188 punto 4 lettera b del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Art. 16 - Giacenze iniziali

L'appaltatore sarà tenuto al ritiro di tutti i rifiuti speciali pericolosi a rischio infettivo e non infettivo giacenti presso le sedi dell'Azienda alla data di inizio del servizio, al prezzo offerto per l'appalto in oggetto.

Art. 17 - Contabilizzazione dei servizi

La contabilizzazione dei servizi erogati dovrà far riferimento ai F.I.R. dei rifiuti rilasciati nel periodo considerato.

Nello specifico, dovranno risultare, fra gli altri, i seguenti dati:

- il numero e la data del FIR;
- l'unità locale per la quale è stato emesso il FIR;
- il peso dei rifiuti ritirati;
- le eventuali annotazioni;

Nella contabilizzazione dei servizi dovranno essere decurtati i pesi dei contenitori riutilizzabili.

Art. 18 - Personale addetto al servizio

Il soggetto aggiudicatario sarà unicamente responsabile degli eventuali danni di qualsiasi natura, che i propri dipendenti dovessero arrecare, nella esecuzione dei servizi, per cause a questi imputabili, a qualunque persona od a qualsiasi cosa, e conseguentemente si impegna alla pronta riparazione dei danni stessi ed, in difetto, al loro risarcimento e ad esonerare l'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento da ogni e qualsiasi responsabilità al riguardo.

Nessun rapporto di lavoro viene ad instaurarsi tra l'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento ed il personale addetto all'espletamento delle prestazioni assunte dall'appaltatore.

Durante il periodo di esecuzione del servizio l'appaltatore dovrà avvalersi esclusivamente di proprio personale, adeguatamente formato e in possesso dei requisiti necessari per l'espletamento del servizio oggetto dell'appalto, garantendo eventuali pronte sostituzioni in numero sufficiente a garantirne la regolarità.

Tutto il personale adibito ai servizi oggetto del presente capitolato lavorerà alle dirette dipendenze e sotto l'esclusiva responsabilità dell'appaltatore, sia nei confronti della Azienda

Sanitaria Provinciale di Agrigento che nei confronti di terzi, nel rispetto delle leggi sull'assicurazione obbligatoria e di tutte le altre vigenti norme in tema di personale dipendente. L'appaltatore riconosce che l'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento risulta estranea a qualsiasi vertenza economica o giuridica tra l'appaltatore ed il proprio personale dipendente. Nei confronti del proprio personale, l'appaltatore dovrà osservare le leggi, i regolamenti e gli accordi contrattuali della categoria nazionali, regionali ed aziendali riguardanti il trattamento economico e normativo, nonché le disposizioni legislative e regolamenti concernenti le assicurazioni sociali, la tutela e l'assistenza del personale medesimo, restando pertanto a suo carico tutti i relativi oneri e le sanzioni civili e penali previste dalle leggi e regolamenti vigenti in materia.

L'aggiudicatario dovrà impiegare personale assunto e registrato nei regolamentari libri paga e matricola, e comunque dovrà rispettare i contratti nazionali e provinciali di settore in merito all'assunzione del personale impiegato nell'appalto inscadenza.

Il personale dovrà essere sottoposto dall'appaltatore a controlli sanitari che ne attestino l'idoneità; dovrà essere in regola con tutte le vaccinazioni obbligatorie.

L'Azienda non sarà responsabile degli infortuni sul lavoro e delle malattie contratte dai dipendenti dell'appaltatore, la quale ha l'obbligo di iscrivere i propri dipendenti agli istituti previdenziali assistenziali ed infortunistici obbligatori per legge secondo i contratti di categoria.

L'appaltatore deve fornire la prova e la documentazione necessaria certificante l'adempimento degli obblighi assicurativi di legge e contrattuali.

Tale elenco deve essere periodicamente aggiornato per le variazioni che dovessero intervenire. Il personale dell'appaltatore deve presentarsi in servizio in divisa da lavoro e in modo decoroso ed igienico.

La divisa deve portare la scritta o il distintivo di riconoscimento dell'appaltatore e la targhetta con il nome del dipendente.

Dovrà essere altresì dotato dei necessari D.P.I. (dispositivi di protezione individuale).

L'appaltatore deve garantire il rispetto delle norme inerenti la sicurezza dei lavoratori, della qual cosa la stazione appaltante ne è assolutamente esonerata.

Eventuali assenze improvvise del personale dovranno essere sostituite da altri operatori entro i termini stabiliti dalla legge, onde garantire il corretto e regolare espletamento del servizio.

Il personale dell'appaltatore deve essere in regola con le norme vigenti in tema di sicurezza dei lavoratori, dovrà essere adeguatamente formato e in possesso dei requisiti previsti per legge per il trasporto dei rifiuti.

Il personale dovrà indossare la divisa da lavoro, uguale per tutti, dovrà, altresì, indossare, in bella vista, il cartellino identificativo.

Art. 19 - Continuità del servizio

Il personale assente per sostituzione, riposi, ferie e malattie dovrà essere tempestivamente sostituito.

In caso di scioperi del personale dipendente dal soggetto aggiudicatario o per altre cause di forza maggiore (improvvisi malattie, etc.), fermo restando quanto previsto nei precedenti articoli, dovrà essere assicurato un servizio di emergenza essendo un servizio di pubblica utilità. L'interruzione del servizio di cui al presente articolo comporta responsabilità penale in capo all'appaltatore, ai sensi dell'art. 355 del Codice Penale e sarà qualificata come possibile causa di risoluzione del contratto.

L'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento, come specificato nel disciplinare di gara,- si riserva la facoltà di recedere dal contratto, d'interrompere in ogni momento il servizio senza che

l'aggiudicatario possa pretendere indennizzi o compensi di sorta nei seguenti casi:

- qualora non dovesse più sussistere l'esigenza della loro raccolta, del loro trasporto, del loro smaltimento e/o del loro recupero secondo le modalità qui disciplinate, per la previsione di modalità maggiormente efficaci e/o efficienti;

- all'aggiudicazione e all'operatività della gara che è in corso di indizione da parte della C.U.C. per analogo servizio;
- per un diverso assetto organizzativo dell'Azienda Sanitaria di Agrigento che faccia venir meno, in tutto od in parte, la necessità della prestazione oggetto del presente capitolo;

Art. 20- Penalità

L'inosservanza dei tempi e delle modalità previste per il ritiro dei rifiuti e ogni caso di inadempienza delle prestazioni dovute dà luogo all'applicazione delle penali.

Sono sempre a carico dell'appaltatore le defezioni di servizio conseguenti alle seguenti circostanze:

mancato ritiro e conseguente ritardo nel trasporto e nello smaltimento dei rifiuti ospedalieri speciali stoccati, in violazione delle disposizioni vigenti in materia;
mancato conferimento, nei tempi e con le modalità stabilite.

Ove le defezioni del servizio si ripetessero o si protraessero in misura ritenuta intollerabile dall'Azienda, la medesima si riserva la facoltà di adottare tutti i provvedimenti del caso, ponendo a carico dell'appaltatore le spese ed i danni conseguenti.

Qualora gli impianti di smaltimento indicati in sede di gara dovessero risultare temporaneamente o definitivamente inattivi, l'appaltatore deve garantire comunque la regolarità del prelievo, del trasporto e dello smaltimento, pena l'automatica risoluzione del contratto e l'applicazione delle sanzioni previste nel presente capitolo.

L'ammontare della penale varia a seconda della gravità dell'inadempienza accertata e, comunque, per ogni singola inadempienza, non può essere inferiore a € 500,00.

In particolare saranno applicate le seguenti penali con riferimento a ciascuna infrazione riscontrata:

- sostituzione dei contenitori senza il consenso dell'Azienda: € 500,00;
- mancata consegna ai presidi dei contenitori vuoti: € 500,00 per ogni giorno solare di ritardo dal termine prestabilito;
- mancato ritiro dei contenitori pieni e conseguente ritardo nel trasporto e smaltimento dei rifiuti: € 500,00 per ogni giorno solare di ritardo dal termine prestabilito;
- violazione documentata delle modalità di effettuazione del servizio: da € 1.000,00 a € 5.000,00 a seconda della gravità della violazione documentata;
- attivazione del servizio di emergenza: € 500,00 per ogni giorno solare di esecuzione del servizio in tale regime.

Resta ferma la facoltà dell'Azienda di applicare le eventuali penalità ritenute necessarie durante l'esecuzione del servizio e la risarcibilità dell'ulteriore danno subito.

L'incameramento di quanto dovuto a titolo di penale avverrà, in via prioritaria, mediante ritenuta sulle somme spettanti al soggetto aggiudicatario in esecuzione del presente contratto o a qualsiasi altro titolo dovute, o sulla cauzione definitiva se queste non bastanti.

Nel caso di incameramento totale o parziale della garanzia di esecuzione, il soggetto aggiudicatario dovrà provvedere alla ricostituzione del stessa nel suo originario ammontare.

Art. 21 - Responsabile Unico della commessa

Il soggetto aggiudicatario deve designare, entro 15 giorni dalla data di operatività dell'aggiudicazione, una persona con funzioni di "Responsabile Unico" della commessa da segnalare all'ASP di Agrigento prima della stipula del contratto.

Il compito del Responsabile Unico della Commessa è controllare e far osservare al personale impiegato, le funzioni e gli incarichi stabiliti e verificarne il piano di organizzazione.

Tutte le comunicazioni e le contestazioni d'inadempienza fatte in contraddittorio con detto Responsabile Unico della commessa, che dovrà essere munito di delega espressa da parte del

soggetto aggiudicatario, dovranno intendersi fatte direttamente allo stesso soggetto aggiudicatario.

Il Responsabile Unico della commessa dovrà essere immediatamente reperibile dall’Azienda dalle ore 9,00 alle ore 21,00 dei giorni feriali tramite cellulare, il cui numero dovrà essere formalmente comunicato prima della stipula del relativo contratto.

Per situazioni di emergenza dovrà, comunque, essere garantita la disponibilità di contattare un altro, eventuale, incaricato dal soggetto aggiudicatario dalle ore 08,00 alle ore 21,00 di tutti i giorni, festivi compresi.

I compiti del Responsabile unico della commessa, o di persona formalmente delegata in sua assenza, essenzialmente sono:

1. gestione delle “non conformità” inerenti il servizio in questione di concerto con all’Azienda Sanitaria/Ospedaliera;
2. pianificazione e programmazione del servizio;
3. soluzione di problemi eventualmente insorti durante l’effettuazione del servizio;

Ogni comunicazione fatta al Responsabile unico della commessa si intende fatta dall’appaltatore.

Art. 22 - Risoluzione del contratto

Il soggetto aggiudicatario deve essere sempre in possesso delle specifiche autorizzazioni rilasciate per l’esercizio dell’attività di raccolta, trasporto dei rifiuti sanitari pericolosi e non pericolosi, come risultante dall’Albo Nazionale Gestori Ambientali, in particolare dovrà essere iscritto alle categorie 4 e 5 dell’Albo Nazionale Gestori Ambientali e autorizzato al trasporto di tutti codici EER richiesti, in relazione al Lotto per cui intende concorrere.

Dette autorizzazioni devono avere validità per tutta la durata del contratto.

Il mancato adeguamento in aumento delle classi di iscrizione di cui all’art. 14, determina la risoluzione del contratto;

L’eventuale sospensione, revoca o altro provvedimento di ritiro da parte delle autorità competenti costituisce altra causa di risoluzione del contratto.

Tali provvedimenti, unitamente a quelli comportanti la modifica delle autorizzazioni, dovranno essere immediatamente comunicati all’ASP di Agrigento.

Oltre a quanto previsto dall’art. 1453 del C.C. l’ASP si riserva di procedere alla risoluzione del rapporto contrattuale, ai sensi dell’art. 1456 del C.C., previo incameramento del deposito cauzionale definitivo, con danni e spese a carico dell’ appaltatore inadempiente, nei seguenti casi:

- a) gravi e reiterate violazioni degli obblighi contrattuali che hanno già previsto l’applicazione di almeno tre penali per singola fattispecie;
- b) interruzione del servizio non giustificata da cause di forza maggiore o grave violazione delle disposizioni di carattere organizzativo e regolamentare impartite dall’Azienda sulle modalità esecutive dell’appalto;
- c) cessione totale del contratto, concordato preventivo, fallimento, stato di moratoria e conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell’ appaltatore;
- d) qualora l’impresa aggiudicataria perda i requisiti minimi richiesti per l’affidamento di forniture e servizi pubblici e, comunque, quelli relativi alla procedura attraverso i quali è stata scelta;
- e) qualora il Prefetto attesti, ai sensi e per l’effetto dell’art. 10 del D.P.R. 3.6.98 n. 252/98, che a carico dell’aggiudicatario emergano elementi relativi a tentativi di infiltrazione maliosa;
- f) ove si verifichino i presupposti stabiliti dall’art. 11, comma 3, del D.P.R. n. 252/98;
- g) qualora il legale rappresentante o uno dei dirigenti dell’impresa siano rinviati a giudizio per favoreggiamento nell’ambito di procedimenti relativi a reati di criminalità organizzata;
- h) qualora l’aggiudicatario non collaborasse con le Forze dell’Ordine, denunciando ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale;

i) in caso di frode, di grave negligenza, di contravvenzione nella esecuzione degli obblighi e condizioni contrattuali;

j) mancato rispetto dell'obbligo, di cui all'art. 2, 1° c., della L.R. n. 15/2008, di aprire un conto corrente unico sul quale l'Ente appaltante faccia confluire tutte le somme relative all'appalto in interesse;

k) per reiterata inosservanza delle norme di legge relative al Personale dipendente e mancata applicazione dei rispettivi Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro di categoria.

In caso di risoluzione del contratto, ai sensi del presente articolo, la cauzione definitiva viene incamerata, salvo il diritto al risarcimento dei maggiori danni, indennizzi o compensi di sorta e con facoltà di compensare tale debito con i crediti vantati dal gestore.

La committente può disporre - a propria discrezione - la sanzione accessoria (alla risoluzione contrattuale) del divieto di partecipazione a gare indette dalla stessa per il periodo massimo di due anni, nei casi di violazioni più gravi di norme o clausole contrattuali, nonché nella specifica ipotesi della rinuncia all'esecuzione contrattuale successiva all'aggiudicazione.

L'ASP può altresì recedere dal contratto, fermi restando oneri e spese a carico dell'aggiudicatario nei seguenti casi:

a) in qualsiasi momento dell'esecuzione, avvalendosi della facoltà consentita dall'art. 1671 del C.C.;

b) per modificazioni istituzionali dell'assetto organizzativo del committente, per effetto di disposizioni legislative e regolamentari o per eventuali cambiamenti che non consentano la prosecuzione totale o parziale del servizio o ancora nell'ipotesi di sopravvenuta volontà dell'ASP di espletare il servizio in proprio o autonomamente.

In questi ultimi casi il recesso non consente all'impresa affidataria di pretendere danni o compensi di sorta.

Inoltre non possono essere oggetto di risarcimento danni da parte dell'Amministrazione che recede anche nei seguenti casi:

- qualora la CUC addivenisse ad aggiudicazione della procedura di gara per analogo servizio;
- in qualsiasi momento dal contratto, qualora tramite la competente Prefettura siano accertati tentativi di infiltrazione mafiosa.

Art. 23 – Obblighi in tema di sicurezza – D.U.V.R.I.

Tutte le attività descritte nel presente capitolato verranno svolte dall'aggiudicatario nel pieno rispetto delle vigenti norme di sicurezza ed igiene del lavoro.

In applicazione di quanto stabilito dall'art. 26 del D. Lgs n. 81/08, l'Amministrazione fornisce dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti relazione alle attività oggetto dell'Appalto, formalizzate nel documento DUVRI.

Il Fornitore s'impegna a portare a conoscenza di tali rischi i propri dipendenti destinati a prestare la loro opera nell'area predetta, a controllare l'applicazione delle misure di prevenzione e a sviluppare un costante controllo durante l'esecuzione delle attività.

Art. 24 - Osservanza normativa vigente

L'appaltatore, oltre alle norme del presente capitolo è obbligata all'osservanza di tutte le norme di qualsiasi genere applicabili all'appalto in oggetto, emanate ai sensi di legge dalle competenti autorità governative, regionali e comunali in cui si svolge il servizio.

L'appaltatore è impegnata altresì ad adeguarsi alle successive disposizioni normative che dovessero sopravvenire nel corso di svolgimento del servizio, anche a seguito dell'emanazione di nuove norme, comunitarie, nazionali, regionali e locali.

Art. 24 - Oneri inerenti al servizio

Tutte le spese derivanti dalla gestione del servizio in argomento del presente capitolato sono a totale carico del soggetto aggiudicatario.

Art. 25 - Foro competente

Le parti contraenti riconoscono come unico competente, per qualsiasi controversia, il Foro di Agrigento.



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE SICILIANA
Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento
Sede legale: Viale della Vittoria, 321 92100 Agrigento
Partita IVA – Codice Fiscale : 02570930848
Servizio Prevenzione e Protezione
Viale della Vittoria 321 92100 Agrigento

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)

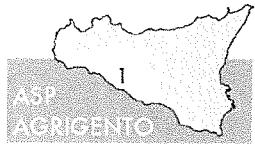
(art. 26 D. Lgs. 9 Aprile 2008 n.81 e s.m.i.)

AZIENDA COMMITTENTE: AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI AGRIGENTO

**PROCEDURA NEGOZIATA AI SENSI DELL'ART. 76 COMMA 2 LETT. C),
PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RITIRO, TRASPORTO E CONFERIMENTO
E SMALTIMENTO/RECUPERO DEI RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI, NON
PERICOLOSI A RISCHIO INFETTIVO PRODOTTI DALLE STRUTTURE DELL'A.S.P.
DI AGRIGENTO, PER LA DURATA DI MESI 13**

Data emissione 05/12/2024

Prot. n. 186133 del 05/12/2024 Rev.



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE SICILIANA

Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento

Sede legale: Viale della Vittoria, 321 92100 Agrigento

Partita IVA – Codice Fiscale : 02570030848

Servizio Prevenzione e Protezione

Viale della Vittoria 321 92100 Agrigento



DATI GENERALI DELL'AZIENDA

ANAGRAFICA AZIENDA	
Ragione Sociale	Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento
Partita IVA	02570930848
SEDE LEGALE	
Comune	Agrigento
Provincia	Agrigento
Indirizzo	Viale della Vittoria, 321
Direttore Generale	Dott. Giuseppe Capodieci
FIGURE E RESPONSABILI	
Direttore Generale	Dott. Giuseppe Capodieci
RSPP	Dott. Carmelo Alaimo
Medico Competente	Dott. Antonino Fileccia
Responsabile Unico del Procedimento	

CONSIDERAZIONI GENERALI

Il presente documento è stato redatto in adempimento a quanto previsto dall'articolo 26 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., secondo il quale le stazioni appaltanti sono tenute a redigere il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) e a stimare i costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso.

Per interferenza si intende: "*Circostanza in cui si verifica un contatto (rischioso) tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti*".

Secondo l'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81. al comma 3: Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

L'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. impone alle parti contrattuali dell'appalto di servizi esterni un onere di reciproca informazione e coordinamento al fine della valutazione dei rischi per la sicurezza e delle misure di prevenzione e protezione.

Nel caso della P.A. l'affidamento di servizi impone il compito di porre in essere un flusso informatico e di valutazione dei rischi tale da creare un coordinamento con l'operatore economico, assumendosi responsabilità dirette nei confronti dei propri dipendenti e responsabilità indirette nei confronti dei dipendenti del terzo che svolge l'attività richiesta.

Ai fini della redazione del presente documento, si definisce per interferenza ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. La sovrapposizione può essere sia di contiguità fisica che di spazio, nonché di contiguità produttiva.



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE SICILIANA

Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento
Sede legale: Viale della Vittoria, 321 92100 Agrigento
Partita IVA – Codice Fiscale : 02570930848
Servizio Prevenzione e Protezione
Viale della Vittoria 321 92100 Agrigento

In tutti questi casi appare evidente che i lavoratori possono essere tra di loro coordinati, ai fini della loro sicurezza, solo se i datori di lavoro stessi si coordinano.

Per quanto concerne i costi della sicurezza per i contratti di lavori pubblici e per il settore privato, il presente DUVRI si attiene a quanto previsto nelle “Linee Guida per l’Applicazione del DPR 222/2003” approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 1 marzo 2006. I costi della sicurezza non possono essere soggetti a ribasso in sede di gara.

Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell’appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell’appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) e i costi diretti della sicurezza in riferimento al servizio appaltati;
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento del servizio potrebbero originarsi all’interno dei locali;
- garantire le procedure contenute nel Piano di Sicurezza Integrativo e previste per specifici motivi di sicurezza.

GENERALITA’

Al fine di ottemperare agli obblighi di cooperazione e coordinamento previsti dall’articolo sopra citato, relativamente alle attività di cui al contratto d’appalto per l’affidamento della **“procedura negoziata ai sensi dell’Art. 76 comma 2 lett. c), per l’affidamento del servizio di ritiro, trasporto e conferimento a smaltimento/recupero dei rifiuti sanitari pericolosi, non pericolosi a rischio infettivo prodotti dalle strutture dell’A.S.P. di Agrigento, per la durata di mesi 13”** si informa che la normale attività disimpegnata dall’Azienda appaltante comporta, nei plessi interessati dall’attività di che trattasi, la presenza dei rischi di seguito indicati, per i quali sono adottate le specifiche misure di prevenzione collettive ed individuali .

Il seguente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, in seguito denominato DUVRI è da intendersi valido solo per le attività cui il contratto di appalto si riferisce.

Per attività non contenute dal succitato contratto d’appalto, che si ritenessero necessarie in corso d’opera, sarà verificata la necessità di integrare o modificare il presente documento.

Per il corretto adempimento a gli obblighi di legge, si invita a trasmettere il Piano Operativo per la Sicurezza dei lavori (POS), ove necessario, o il documento di valutazione dei rischi contenente le procedure dettagliate di realizzazione dei lavori o fornitura di servizi, al fine di conoscere i rischi che lo svolgimento delle previste attività potranno introdurre nei nostri ambienti di lavoro e le prevedibili condizioni di esposizione agli stessi .

Eventuali modifiche al Piano Operativo per la Sicurezza dei lavori (qualora redatto), che alle procedure indicate per la realizzazione delle attività previste che dovessero rendersi necessarie nel tempo, dovranno essere tempestivamente notificate alla stazione appaltante .

Il D.U.V.R.I. dovrà essere condiviso, prima dell’inizio delle attività connesse all’appalto, in sede di riunione congiunta tra l’impresa aggiudicatarie e l’azienda appaltatrice. Eventuali misure aggiuntive di prevenzione e protezione contro i rischi da interferenza individuati verranno indicate nel c . d . DUVRI definitivo.

REDAZIONE E GESTIONE DEL DUVRI

Il presente DUVRI si prefigge lo scopo di evidenziare le interferenze e le misure da adottare per eliminare o ridurre i relativi rischi e costituisce parte integrante della documentazione di gara ai fini della formulazione dell’offerta.

L’oggetto della gara è: **“procedura negoziata ai sensi dell’Art. 76 comma 2 lett. c), per l’affidamento del servizio di ritiro, trasporto e conferimento a smaltimento/recupero dei rifiuti sanitari pericolosi, non pericolosi a rischio infettivo prodotti dalle strutture dell’A.S.P. di Agrigento, per la durata di mesi 13”.**



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE SICILIANA
Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento
Sede legale: Viale della Vittoria, 321 92100 Agrigento
Partita IVA – Codice Fiscale : 02570930848
Servizio Prevenzione e Protezione
Viale della Vittoria 321 92100 Agrigento

L'impresa aggiudicataria, nella comunicazione dei rischi specifici connessi nella propria attività, può presentare proposta di integrazione al DUVRI, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza senza che per questo motivo le integrazioni possano giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.

Nel DUVRI non sono riportate le misure per eliminare i rischi propri derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, ma solo i rischi derivanti dalle interferenze *presenti nell'effettuazione della prestazione*.

Come già detto, i costi della sicurezza si riferiscono anche ai costi relativi alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi di interruzione secondo quanto previsto dal DM 145/00 “Capitolato generale d'appalto”, art.5 c.1 lettera i) e dal DPR 222/2003 art. 7.

Nel caso in cui, durante lo svolgimento del servizio o della fornitura, si renda necessario apportare varianti al contratto la stazione appaltante procede all'aggiornamento del DUVRI ed eventualmente dei relativi dei costi della sicurezza.

ANAGRAFICA DELL'APPALTO

Oggetto dell'appalto

L'appalto ha come oggetto la: ***"procedura negoziata ai sensi dell'Art. 76 comma 2 lett. c), per l'affidamento del servizio di ritiro, trasporto e conferimento a smaltimento/recupero dei rifiuti sanitari pericolosi, non pericolosi a rischio infettivo prodotti dalle strutture dell'A.S.P. di Agrigento, per la durata di mesi 13".***

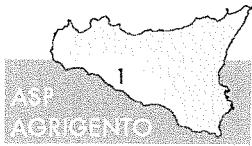
Committente

Committente: Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento
Indirizzo sede legale: Viale della Vittoria, 321 - 92100 Agrigento
Codice fiscale e partita iva: 02570930848
Unità produttive: ***Strutture ASP Agrigento***
Direttore Generale: Dott. Giuseppe Capodieci

Dati Generali Dell'impresa Appaltatrice

(Quadro da compilare appena note le generalità dell'Impresa.)

Impresa	
Indirizzo sede legale	
Indirizzo unità produttiva	
Codice fiscale e partita iva	
Registro imprese	
Legale Rappresentante	
Datore di lavoro	
Referente del coordinamento	
Responsabile Servizio Prevenzione Protezione	
Medico Competente	



INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

L'appalto prevede l'affidamento della **"procedura negoziata ai sensi dell'Art. 76 comma 2 lett. c), per l'affidamento del servizio di ritiro, trasporto e conferimento a smaltimento/recupero dei rifiuti sanitari pericolosi, non pericolosi a rischio infettivo prodotti dalle strutture dell'A.S.P. di Agrigento, per la durata di mesi 13"**, pertanto, limitatamente alle attività che si andranno a svolgere all'interno di aree in cui opera esclusivamente l'appaltatore è possibile escludere la predisposizione del DUVRI, in tutte le altre aree, sono state rilevate possibili situazioni di interferenza.

Le attività svolte dall'appaltatore risultano essere quelle individuate dal **Direttore UOC Servizio Provveditorato, il presente DUVRI è stato richiesto allo Scrivente Servizio con email del 03/12/2024 per i lavori di che trattasi.**

Per quanto riguarda i luoghi dell'azienda va precisato che l'ambiente sanitario è un complesso sistema operativo, in cui è impegnato un alto numero di operatori.

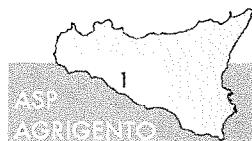
In tali ambienti, sono presenti i rischi convenzionali legati all'ambiente (inciampo, urto, scivolamento, presenza di dislivelli gradini o irregolarità del piano di calpestio, caduta di materiale dall'alto, da utilizzo di veicoli, rapporti con terzi come personale ASP, utenti, fornitori, personale di altre Ditte e i rischi specifici derivanti dall'attività sanitaria (chimici, fisici, biologici, cancerogeni), derivanti dall'esposizione alle sostanze come gas, disinfettanti, farmaci particolari, fluidi biologici, aerosol contaminanti, microrganismi, radiazioni ecc.

DESCRIZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA ATTUATE

Con il presente documento unico preventivo, vengono fornite all'impresa appaltatrice già in fase di gara d'appalto, dettagliate informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente in cui è destinata ad operare la ditta appaltatrice e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze .

Poiché per una corretta descrizione dei tempi e dei metodi di lavoro è importante conoscere la reale tipologia delle ditte partecipanti, il presente DUVRI, prevede tempi ed analisi della sicurezza in forma generale, stabilendo che, previa acquisizione della consistenza delle ditte esecutrici, delle loro modalità operative, in seguito a loro contatto ed almeno 30 giorni prima dell'inizio delle fasi lavorative, il datore di lavoro concordi con la ditta Appaltante le fasi e le procedure del servizio da disimpegnare analizzando gli eventuali rischi derivanti dalla contemporaneità degli interventi, dalle modalità di esecuzione aggiornando il presente DUVRI.

Le Direzioni interessate dal servizio in affidamento seguiranno, ognuna per i siti di rispettiva competenza, l'andamento del servizio appaltato anche per quanto concerne la promozione delle azioni di cooperazione e coordinamento per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro .



Sono stati individuati i seguenti fattori di interferenza e di rischio specifico:

n.	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA	SI	NO
1	ESECUZIONE A LL'INTERNO DE L LUOGO DI LAVORO		
2	ESECUZIONE A LL' ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO		
3	PREVISTI INTERVENTI SUGLI IMPIANTI		
4	PREVISTI INTERVENTI MURARI		
5	ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA (deposito materiali, per lavorazioni, ...)	all'interno della sede all'esterno della sede	
6	ESECUZIONE DURANTE ORARIO DI LAVORO DI PERSONALE DELLA SEDE O DI UTENTI		
7	PREVISTO LAVORO NOTTURNO		
8	PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI EDIFICIO		
9	PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE / MACCHINARI PROPRI		
10	PREVISTA e/o UTILIZZO / INSTALLAZIONE DI PONTEGGI,		
11	TRABATTELLI, PIATTEFORME ELEVATRICI		
12	PREVISTO UTILIZZO DI FIAMME LIBERE		
13	PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE		
14	PREVISTO UTILIZZO MATERIALI BIOLOGICI		
15	PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI		
16	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI		
17	PREVISTA MOVIMENTAZIONE CARICHI CON AUSILIO DI MACCHINARI		
18	PREVISTA PRODUZIONE DI RUMORE		
19	PREVISTE INTERRUZIONI NELLA FORNITURA	Elettrica Acqua Gas Rete dati Linea Telefonica	
20	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DEI SISTEMI ANTINCENDIO	Rilevazione fumi Allarme Incendio Idranti Naspi/Sistemi spegnimento	
21	PREVISTA INTERRUZIONE	Riscaldamento/Raffrescamento	
22	PRESENTA RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO		



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE SICILIANA
Azienza Sanitaria Provinciale di Agrigento
Sede legale: Viale della Vittoria, 321 92100 Agrigento
Partita IVA – Codice Fiscale : 02570930848
Servizio Prevenzione e Protezione
Viale della Vittoria 321 92100 Agrigento

23	PRESENTE RISCHIO CADUTA DI OGGETTI		
24	RISCHIO INVESTIMENTO DA MOVIMENTAZIONE DEI MATERIALI (CON CARRELLO TRANSPALLLET ECC .)		
25	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO		
26	MOVIMENTO MEZZI		
27	COMPRESSENZA CON ALTRI LAVORATORI		
28	RISCHIO SCIVOLAMENTI (PAVIMENTI SCALE)		
29	PREVISTO UTILIZZO e/o TRASPORTO DI LIQUIDI IN FIAMMABILI /COMBUSTIBILI		
30	PRESENZA DI PUBBLICO NELLA SEDE		
31	GLI INTERVENTI COMPORTANO RIDUZIONE TEMPORANEA DELL'ACCESSIBILITA' PER UTENTI DIVERSAMENTE ABILI		
32	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO		
33	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA AVRANNO A LORO DISPOSIZIONE SPAZI QUALI DEPOSITI / SPOGLIAZOI		
34	ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		
35	ESISTONO SPAZI DEDICATI AL CARICO / SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		
36	ESISTONO ELEMENTI DI PREGIO DELL'EDIFICIO DA TUTELARE NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		
37	È PREVISTO L'UTILIZZO DI MACCHINE OPERATRICI DELLA DITTA APPALTATRICE		
38	È PREVISTO LO SVILUPPO DI RUMORE IN QUANTITA' SIGNIFICATIVAMENTE MAGGIORI RISPETTO AL LUOGO DI LAVORO		
39	SONO PREVISTE ATTIVITA' A RISCHIO ESPLOSIONE INCENDIO		
40	PREVISTO RISCHIO DA RADIAZIONI IONIZZANTI		
41	PREVISTO RISCHIO BIOLOGICO		
42	PREVISTO RISCHIO DA RADIAZIONI NON IONIZZANTI		



INFORMAZIONI GENERALI

1	Locali e/o aree in genere ove devono essere svolte le attività/ servizi oggetto dell'appalto;	All'interno o all'esterno di luoghi di pertinenza dell'ASP di Agrigento in aree preventivamente individuate e segnalate.
2	Tipologia di attività che l'ASP svolge nelle zone oggetto dei lavori/servizi appaltati;	Attività sanitaria, amministrativa e di assistenza alla persona.
3	Operatori nella zona oggetto delle attività/servizi appaltati e relativi orari;	Personale Sanitario e non. Il numero e gli orari variano in funzione delle attività sanitarie svolte.
4	Ubicazione dei servizi igienici messi a disposizione del personale dell'appaltatore	All'interno delle strutture: quelli destinati al pubblico
5	Ubicazione del locale adibito al primo soccorso/pacchetto di medicazione	Pronto Soccorso aziendale presso i PP.OO e pacchetti di medicazione presso le altre strutture.
6	Piano di emergenza ed evacuazione, vie di fuga ed uscita di emergenza;	Estratto nel protocollo informativo, planimetrie poste all'interno delle strutture

INFORMAZIONI SPECIFICHE

1	RISCHIO ELETTRICO: distribuzione delle alimentazioni e interruttori.	Prenderne atto in sede di sopralluogo
2	RISCHIO INCENDIO: distribuzione gas, locali contenenti combustibili e comburenti ecc.	Prenderne atto in sede di sopralluogo
3	locali o zone ad accesso limitato per il quale è necessaria l'autorizzazione scritta del personale responsabile di reparto.	Tutte le UU.OO. e Servizi indicati in sede di sopralluogo.
4	luoghi, zone per le quali è possibile l'esposizione dei lavoratori dell'appaltatore ad agenti fisici, chimici, biologici.	Tutti i luoghi e le zone indicati in sede di sopralluogo.



FATTORI DI RISCHIO

N°	Individuazione dei Rischi	Misure di Prevenzione
1	<p>Compresenza con le normali attività disimpegnate dalla stazione appaltante e con altre attività appaltate a soggetti terzi (servizio di pulizia e interventi di manutenzione di vario genere).</p> <p>1. Interferenza con addetti al servizio pulizia: Inciampo, scivolamento per pavimentazione bagnata, inciampo per materiale lasciato incustodito.</p> <p>2. interferenza con addetti alle manutenzioni: rumore, elettrocuzione, inciampo per materiale lasciato incustodito.</p> <p>3. interferenze con attività sanitarie (laboratori analisi, diagnostica ecc.): elettrocuzione, contatto con sostanze chimiche, contatto con sostanze biologiche, esposizione a radiazioni ionizzanti e non ionizzanti.</p>	<p>Rendere edotta l'impresa appaltatrice sulle modalità ed orari di svolgimento delle attività sanitarie ed amministrative proprie della stazione appaltante e dei servizi appaltati a terzi.</p> <p>Della eventuale presenza di persone oltre l'orario d'ufficio con particolare riguardo alle giornate di sabato, domenica e festivi.</p>

INFORMAZIONE SUI RISCHI LAVORATIVI SPECIFICI DEFINIZIONI E APPLICABILITÀ

Si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un “contatto rischioso” tra il personale del committente e quello dell'appaltatore ovvero tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

In questo senso, risulta di primaria importanza il flusso informativo fra i diversi soggetti implicati: Datore di Lavoro committente, Datore di Lavoro della ditta appaltatrice, Responsabile/i dei Reparti e/o Servizi e/o Strutture interessate, uffici amministrativi preposti alla gestione dell'appalto.

Le informazioni e indicazioni contenute nel presente Documento costituiscono adempimento, da parte del Datore di Lavoro committente (ASP), dell'obbligo di cooperazione e coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione in caso di compresenza di più ditte in uno stesso luogo di lavoro. Il suddetto obbligo non si estende ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi; tuttavia si è ritenuto utile riportare nel presente Documento anche alcune indicazioni relative a rischi specifici propri di attività tipicamente affidate a ditte appaltatrici all'interno dell'Istituto: queste indicazioni, frutto dell'esperienza maturata sull'argomento, sono da intendersi esclusivamente quali suggerimenti - non esaustivi di tutti i possibili rischi propri di queste attività - rivolti ai Datori di Lavoro delle imprese appaltatrici o lavoratori autonomi. Ai sensi della Determinazione n. 3 del 5 Marzo 2008 (G.U. n. 64 del 15.03.2008) emanata dalla Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - “Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza” e del DLgs 106/2009 il presente Documento esclude, nella valutazione delle interferenze:

- la mera fornitura senza installazione o lavori e servizi la cui durata non sia superiore a due giorni, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa, come per esempio la consegna di materiali e prodotti nei luoghi di lavoro o nei cantieri (con l'esclusione di quelli ove i rischi interferenti sono stati valutati nel piano di sicurezza e coordinamento, come precisato nel seguito);



- i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della Stazione appaltante, intendendo per «interno» tutti i locali / luoghi messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento del servizio, anche non sede dei propri uffici;
- i servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante;
- nei contratti rientranti nel campo di applicazione del Titolo IV del D.Lgs. 81/08 s.m.i., per i quali occorre redigere il Piano di Sicurezza e Coordinamento, l'analisi dei rischi interferenti e la stima dei relativi costi sono contenuti nel Piano di Sicurezza e Coordinamento e, quindi, in tale evenienza non appare necessaria la redazione del DUVRI.

Le imprese appaltatrici o i singoli lavoratori autonomi, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, devono presentare tempestivamente e formalmente (al Datore di Lavoro e al SPP) eventuali proposte di integrazione al DUVRI, ove ritengano di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza.

In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza. Viene di seguito presentata la rassegna dei fattori di rischio presenti nell'ambiente di lavoro per effetto delle attività dell'ASP; dove applicabili sono indicate le disposizioni di coordinamento delle diverse attività.

In particolare:

RISCHIO BIOLOGICO

Il rischio da agenti biologici correlato all'assistenza sanitaria, per il progressivo allargamento e differenziazione dei luoghi di cura, associato alla elevata invasività delle pratiche assistenziali effettuabili anche in ambienti non di degenza, è da presumere rischio ubiquitaria in ambito sanitario. Il rischio di infezione da patogeni è un fenomeno comunque ben conosciuto e riconducibile essenzialmente a tre modalità:

1. nosocomiale propriamente detta (dall'ambiente ai pazienti oppure crociata tra pazienti);
2. occupazionale (da paziente infetti ad operatore);
3. da operatore infetto a paziente.

Attività a potenziale rischio biologico.

Gli aspetti pericolosi delle attività dell'ASP che, se non vengono seguite le procedure previste e quanto riportato nel presente documento, possono comportare un particolare rischio biologico sono i seguenti:

- prestazioni sanitarie, compreso gli interventi chirurgici, che possono richiedere l'effettuazione di manovre invasive sui pazienti anche al di fuori della sala operatoria, tra cui: iniezioni, inserimento di cateteri, medicazioni, somministrazione di terapie, clisteri, trattamenti e pulizie a tutte le parti del corpo del paziente;
- manipolazione di effetti letterecci, a volte imbrattati di materiale organico, nonché alimenti e resti dei pasti che il paziente ha consumato;
- presenza in quasi tutti gli ambienti di rifiuti ospedalieri potenzialmente infetti, che sono opportunamente raccolti in appositi contenitori;
- possibilità, seppure non voluta e quindi occasionale, della presenza a terra o nei cestini di siringhe potenzialmente infette, o di risultanze di medicazione (cotone, garze, materiali analoghi) o presidi sanitari utilizzati, o tracce di materiale organico potenzialmente infetto che le operazioni di diagnosi, terapia, trattamento dei pazienti – o le condizioni dei pazienti stessi ovvero i pazienti stessi – possono avere involontariamente disperso negli ambienti, sulle superfici, sugli arredi.



Per quanto trattasi di eventi estremamente rari - e il controllo degli operatori dell'ASP in merito è continuo - si ritiene opportuno che qualsiasi utente / operatore esterno / ospite ne sia consapevole;

- anche negli ambienti destinati a Laboratorio ed Ambulatorio Prelievi vengono maneggiati materiali organici potenzialmente infetti, campioni di tessuto, sangue, urine, feci, liquidi prelevati da pazienti o da animali da laboratorio, etc.. Tutti questi materiali possono trovarsi accidentalmente in tracce, sui banchi, sui pavimenti, sulle apparecchiature, nonché su arredi ed oggetti presenti nel laboratorio. Per quanto trattasi di eventi estremamente rari - e il controllo degli operatori dell'ASP in merito è continuo - si ritiene opportuno che qualsiasi utente / operatore esterno / ospite ne sia consapevole;

Segnaletica di pericolo sul rischio biologico

Le aree ed i contenitori al cui interno si possono trovare materiali nei quali la presenza di agenti patogeni è accertata o molto probabile sono identificate da una cartellonistica specifica.

L'accesso a queste aree e/o la manipolazione dei contenitori è riservato al personale specificamente addestrato ed autorizzato.

Il simbolo di rischio biologico che può essere o meno accompagnato da scritte indicative è il seguente.



Misure di prevenzione del rischio biologico

Il presente Documento, intende definire brevi raccomandazioni utili per contenere le infezioni sulla base delle informazioni scientifiche disponibili.

Precavuzioni universali

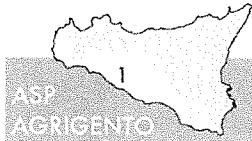
Prima di tutto è necessario operare costantemente e correttamente il lavaggio delle mani.

Devono essere adottate misure barriera per prevenire l'esposizione a contatti accidentali con sangue e altri liquidi biologici:

- uso di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) quali guanti, camici, sovracamice, mascherine, occhiali o visiere;
- utilizzo e smaltimento corretto di aghi e taglienti;
- decontaminazione delle superfici sporcate da materiali biologici potenzialmente infetti.

Le misure barriera, sopra esaminate:

- devono essere adottate da tutti gli operatori la cui attività comporti contatto con utenti all'interno della struttura sanitaria;
- devono essere applicate a tutte le persone che accedono alla struttura (ricovero) in quanto l'anamnesi e gli accertamenti diagnostici non permettono di identificare con certezza la presenza o l'assenza di patogeni trasmissibili negli ospiti e quindi tutti devono essere considerati potenzialmente infetti;
- devono essere applicate di routine quando si eseguono attività assistenziali e terapeutiche e quando si manipolano presidi, strumenti o attrezzature che possono provocare un contatto accidentale con sangue o altro materiale biologico.



Norme comportamentali in caso di contaminazione

- lavaggio con acqua e sapone liquido in dispenser per 30 secondi, seguito da antisepsi delle mani con idonei prodotti disinfettanti;
- lavaggio con antisettico in soluzione saponosa detergente per 2 minuti.

Misure barriera

Guanti

- devono essere sempre indossati in caso di possibile contatto con materiale biologico, nelle operazioni di pulizia, di raccolta rifiuti;
- gli operatori non devono toccare occhi, cute e mucose, oggetti circostanti o altre persone (escluso l'assistito) con mani guantate;
- affinché l'utilizzo dei guanti non diventi esso stesso veicolo di disseminazione di patogeni è necessario adoperarli esclusivamente nelle operazioni in cui il loro uso è richiesto, quali quelle di assistenza igienica ed infermieristica al paziente. I guanti in questione devono essere gettati dopo l'uso.

Indumenti di protezione

- l'indumento deve essere integro, pulito e di taglia adeguata;
- devono esser elaborate apposite procedure che stabiliscano modalità e tempi di utilizzo e la gestione dell'indumento dopo l'uso (sanificazione);
- l'utilizzatore dovrà verificare personalmente integrità e pulizia dell'indumento e adeguatezza delle taglie; dovrà chiedere il cambio dell'indumento qualora questo risulti imbrattato;
- devono essere utilizzati indumenti monouso (sovracamici in tessuto non tessuto) da utilizzarsi in situazioni operative che presuppongano una maggiore esposizione a rischio biologico.

Protezione del volto e delle vie respiratorie

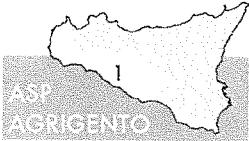
- occhiali, visiere o schermi sono raccomandati quando le operazioni possono esporre occhi, bocca e vie aeree a schizzi di materiale biologico;
- in casi specifici può essere necessario proteggere anche le vie respiratorie con idonei dispositivi di protezione delle vie respiratorie. L'utilizzo di mascherine di tipo chirurgico (che non sono un DPI) è subordinato a specifica valutazione da parte del Responsabile di Struttura (il quale, in caso di dubbi o necessità, potrà consultare il Medico Competente ed il SPP). Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto disposto nel Prontuario dei DPI.

L'ASP di Agrigento, relativamente all'emergenza Sanitaria a causa della Pandemia da SARS-COV-2, ha elaborato il documento: *"Integrazione alla Valutazione del Rischio Biologico Correlato all'Emergenza Legata alla Diffusione del Virus SARS-COV 2 (cosiddetto Coronavirus) Causa dell'Afezione COVID-19"* Pubblicato sul sito web www.aspag.it sezione dipendenti-Servizio di Prevenzione e Protezione.

RISCHIO CHIMICO

Si può definire rischio chimico qualunque esposizione a sostanze chimiche, siano esse presenti sotto forma di solidi, liquidi, aerosol o vapori. Il rischio chimico è legato alla manipolazione diretta di sostanze chimiche o alla accidentale interazione con lavorazioni che avvengono nelle immediate vicinanze.

Tale rischio risulta molto basso per gli operatori che non devono operare direttamente con sostanze pericolose purché al corrente delle situazioni o sorgenti di rischio.



Le modalità di esposizione più frequenti sono il contatto (pelle, occhi), con liquidi, polveri (corrosivi, caustici, solventi) o inalazione di vapori, aerosol o polveri che si sviluppano o sollevano durante le lavorazioni. Sono potenziali sorgenti di rischio i contenitori dei prodotti chimici in origine o utilizzati per le lavorazioni o lo smaltimento.

Comportamenti generali e precauzioni (procedure, misure o cautele):

- Avvertire Dirigenti o Preposti dei luoghi di lavoro del proprio accesso.
- Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale.
- Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto in cui si opera.
- Durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con attività o persone al fine di non costituire pericolo o intralcio.
- Applicare le norme igieniche evitando di: portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare, fumare. E' buona norma indossare guanti (specifici) durante le operazioni lavorative, lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro, coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee.
- Non toccare bottiglie e contenitori presenti nei reparti e nei laboratori. Per eventuali spostamenti fare riferimento al personale presente.
- Astenersi dal compiere operazioni pericolose in prossimità di recipienti contenenti sostanze chimiche e comunque all'interno dei laboratori aziendali (fumare, etc.)

Alcune note particolari:

- Se è necessario l'ingresso in laboratorio o in un deposito di sostanze chimiche, accertarsi (mediante informazioni dai responsabili del reparto/servizio) sulla necessità o meno di indossare dispositivi di protezione individuale;
- Se il lavoro che si deve eseguire comporta il contatto con sostanze pericolose si devono indossare i dispositivi individuali di protezione che sono stati previsti dal proprio Servizio di Prevenzione e Protezione.
- E' vietato utilizzare prodotti e sostanze chimiche presenti presso reparti/servizi/divisioni dell'Azienda.

SOSTANZE PERICOLOSE

Generalità

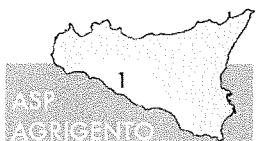
In tutti i settori ospedalieri sono in uso, seppur in quantità limitate e per impieghi circoscritti, sostanze chimiche.

Tra i primi provvedimenti idonei alla prevenzione dell'esposizione incongrua sono:

- l'adeguata segnalazione dei rischi correlati all'uso di sostanze chimiche, con particolare riguardo alla presenza di adeguata etichettatura su tutti i contenitori,
- la presenza delle Schede di Sicurezza (SdS) delle sostanze utilizzate
- la corretta informazione degli operatori che utilizzano dette sostanze.

Nei reparti e servizi ospedalieri e sanitari, le sostanze chimiche più diffuse sono i detergenti ed i disinfettanti.

Più in dettaglio:



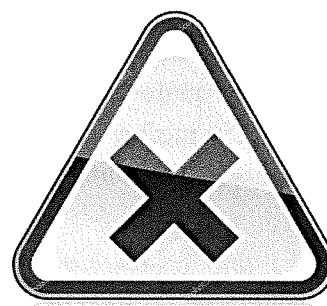
nei Reparti di Degenza si fa uso di detergenti, disinfettanti, presidi sanitari, sterilizzanti e prodotti vari per le disinfezioni ed i trattamenti dei pazienti o delle apparecchiature, ambienti, superfici, etc. Tutti i prodotti chimici sono contenuti in confezioni regolarmente etichettate.

Eventuali confezioni prive di etichette non vanno assolutamente maneggiate. Molti di tali presidi, se non vengono ingeriti, sono innocui, ma possono avere proprietà infiammabili o pericolose, corrosive, irritanti, sensibilizzanti, nocive, etc.. I prodotti possono inoltre eccezionalmente ritrovarsi in tracce su superfici o pavimenti, per esempio a seguito di sversamenti accidentali. Il personale di aziende esterne deve avere cura di esaminare scrupolosamente le superfici su cui deve lavorare.

- negli Ambulatori e Reparti di Degenza si impiegano farmaci, che possono risultare presenti in tracce su superfici o pavimenti.
- negli ambienti di “sviluppo lastre” della Radiologia - laddove non già digitalizzate – sono installate sviluppatriche automatiche che possono liberare solo accidentalmente vapori chimici la cui quantità e tossicità, dati i bassi quantitativi in gioco, non causa problemi, anche considerando la presenza di impianti di aspirazione, che provvedono al normale ricambio dell’aria.
- nei Laboratori della Ricerca, più che in ogni altro ambiente, si fa impiego di acidi e basi concentrate, prodotti tossici, irritanti, occasionalmente anche cancerogeni, ossidanti e comburenti, teratogeni o mutageni, sensibilizzanti, prodotti incompatibili con acqua o provocanti grave reazione con acqua. In questi ambienti diviene ancor più rigoroso il divieto, già presente nelle altre aree dell’Istituto, di manipolare contenitori senza autorizzazione, nonché il dovere di interfacciarsi con il Responsabile.

Segnalazione del rischio chimico

Non esiste, o meglio non è applicabile, in particolare in ospedale, un segnale generico di rischio chimico. Segnali indicatori di rischio chimico possono, ma non sempre, essere presenti sui contenitori dei reagenti di laboratorio; i principali segnali sono:



In tutti i casi si raccomanda attenzione nella manipolazione od utilizzo di preparati che, qualora presenti, riportano in etichetta le seguenti frasi di rischio :

- T - R45: può provocare il cancro
- T - R49: può provocare il cancro per inalazione.
- Xn - R40: possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti
- T - R46: può provocare alterazioni genetiche ereditarie
- Xn - R68: possibilità di effetti irreversibili
- T - R60: può diminuire la fertilità
- T - R61: può danneggiare i bambini non ancora nati
- Xn - R62: possibilità rischio di ridotta fertilità



Xn - R63: possibilità rischio di danni ai bambini non ancora nati

Si segnala che i farmaci non riportano queste frasi di rischio, in quanto non obbligatoria la segnalazione sulle sostanze farmaceutiche.

MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO CHIMICO

È assolutamente vietato manipolare, spostare, aprire i contenitori di sostanze chimiche eventualmente presenti negli ambienti sanitari in cui le ditte sono chiamate ad operare senza giustificato motivo e senza esplicita autorizzazione del responsabile del reparto.

E' inoltre assolutamente vietato utilizzare, anche temporaneamente e per il solo uso di una singola lavorazione, contenitori usati di liquidi alimentari per conservare detergenti, diluenti, sostanze chimiche o comunque prodotti non commestibili.

Per quanto attiene le sostanze chimiche che possono essere comunque presenti negli ambienti, si richiama l'attenzione al fatto che le stesse - sotto la responsabilità dei responsabili di reparto - risultano chiuse in contenitori etichettati a norma di legge ed ogni eventuale problema o contatto accidentale con esse va immediatamente riferito allo stesso responsabile del reparto, che suggerirà i provvedimenti del caso.

L'introduzione di materiali e/o attrezature pericolose (per esempio, bombole di gas infiammabili, sostanze chimiche, ecc.) dovrà essere preventivamente autorizzata dalle figure di cui al punto 1.1.

Negli ambienti a rischio chimico e comunque durante il lavoro, è vietato consumare cibi e bevande, fumare o applicarsi cosmetici, in quanto tali operazioni possono favorire l'incorporazione di eventuali sostanze chimiche disperse.

L'esposizione ad agenti chimici, per quanto riguarda il personale delle ditte appaltatrici, ed in particolare per il personale delle ditte impegnate nelle operazioni di pulizia e movimentazione dei rifiuti o di manutenzione, si può considerare limitato all'esposizione a sostanze (detergenti/disinfettanti, solventi, ecc) impiegate per lo svolgimento delle proprie attività.

Allo scopo di garantire la sicurezza nell'impiego di dette sostanze, le ditte esterne dovranno disporre delle schede di sicurezza di ogni prodotto utilizzato, e provvedere all'informazione dei propri dipendenti (e qualora necessario anche di terzi eventualmente presenti, per evitare rischiosi interventi), in merito a pericoli e rischi connessi all'utilizzo / manipolazione / corretto utilizzo delle sostanze stesse e degli idonei DPI.

Valutazione del rischio chimico

Fermo restando il rispetto delle procedure comprese quelle indicate sulle schede di sicurezza di ciascun preparato o sostanza, il rischio chimico può essere considerato basso per la sicurezza ed irrilevante per la salute dei lavoratori.

CAMPI ELETTROMAGNETICI

Gli addetti alla manutenzione elettrica possono essere esposti ai campi di induzione magnetica generati dalle installazioni elettriche a più elevato assorbimento di corrente.

Utilizzando come valori di riferimento quelli riportati nella Direttiva 2004/40/CE, successivamente prorogata al 2012 dalla Direttiva 2008/46/CE, considerando la potenza elettrica installata, livelli di campo di induzione magnetica prossimi ai valori di azione possono essere presenti al più nella cabina elettrica principale, nella posizione delle mani al momento dell'azionamento degli interruttori generali di bassa tensione, dove la corrente circolante possa raggiungere o superare i 1000 A.



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE SICILIANA

Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento
Sede legale: Viale della Vittoria, 321 92100 Agrigento
Partita IVA – Codice Fiscale : 02570930848
Servizio Prevenzione e Protezione
Viale della Vittoria 321 92100 Agrigento

Per motivi legati alla sicurezza elettrica questi interruttori si aprono automaticamente in caso di guasto senza l'intervento del personale o, in caso di necessità di manutenzione, vengono aperti manualmente dopo aver disinserito le principali utenze servite, quindi in condizioni di basso carico, al fine di non generare sovraccorrenti di apertura potenzialmente dannose per gli impianti stessi.

L'esposizione del personale è pertanto estremamente improbabile.

I sistemi portatili di telecomunicazione a radiofrequenza e microonde, ivi comprese le reti informatiche senza fili, generano campi elettromagnetici ampiamente inferiori ai valori di azione. Per quanto riguarda le applicazioni cliniche e di ricerca, in Istituto sono presenti apparecchiature a Risonanza Magnetica (RM) in Radiodiagnostica. Per i portatori di pacemaker o altri dispositivi impiantati può essere pericoloso accedere ad ambienti interessati dalla presenza di campi elettromagnetici anche se questi sono sicuri per i soggetti sani. I rischi associati a questi apparati sono legati essenzialmente alla proiezione di oggetti per effetto del campo magnetico statico. Si ricorda che il campo magnetico è presente anche in assenza di alimentazione elettrica.

Si ricorda inoltre che la forza di attrazione aumenta molto rapidamente al diminuire della distanza; piccoli spostamenti all'interno della zona a rischio possono pertanto comportare improvvisi movimenti di oggetti ferromagneticci tenuti in mano o anche trasportati in tasca. Anche nel caso in cui la proiezione di tali oggetti non producesse feriti, gli stessi potrebbero rimanere attaccati ai magneti con notevoli danni per l'Istituto e per i pazienti.

Altri rischi sono legati al fatto che in particolari situazioni di guasto o di emergenza esterna, l'elio liquido utilizzato come refrigerante dei magneti può invadere gli ambienti e sostituirsi all'ossigeno. Per prevenire i rischi di soffocamento, sono presenti particolari impianti di ventilazione e sistemi di allarme.

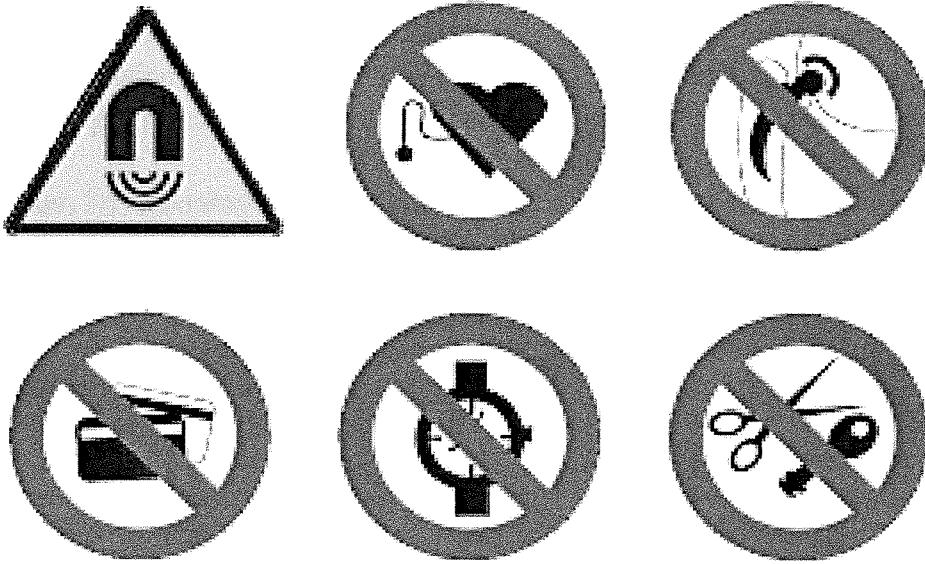
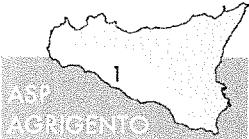
Segnaletica per i campi elettromagnetici

Il segnale



indica la presenza di un campo elettromagnetico (frequenza diversa da zero). I valori di questi campi in Istituto sono comunque al di sotto dei valori di azione ritenuti sicuri dalla normativa internazionale. Il cartello segnala la presenza dello stimolatore magnetico o, presso la cabina elettrica o particolari apparecchiature, la presenza di conduttori nei quali transitano correnti elevate.

I cartelli sotto riportati indicano la presenza del campo magnetico statico ed i principali rischi associati; collocati all'ingresso della zona controllata degli apparati a RM, indicano la zona pericolosa per i portatori di pacemaker che contiene al suo interno anche la zona pericolosa per gli effetti di attrazione di oggetti ferromagneticci.



Norme di comportamento

L'intervento su qualunque apparato o sistema a RM deve essere, come sempre, coordinato con le Strutture Tecniche sentito, se necessario, l'Esperto Responsabile. Deve essere scrupolosamente osservato il regolamento di accesso riportato nelle norme redatte dall'Esperto Responsabile, in particolare è assolutamente vietato accedere al locale magnete con oggetti ferromagnetici. In caso di assenza o indisponibilità del personale formato e autorizzato, le ditte appaltatrici non effettuano il servizio nelle aree controllate delle installazioni a RM.

RISCHIO ELETTRICO

Per l'utilizzo della energia elettrica di rete, valgono le clausole di appalto e comunque è bene fare specifica richiesta al Servizio Tecnico indicando le necessità tecniche e quanto predisposto per la prevenzione di incidenti e danneggiamenti.

I rischi principali connessi all'utilizzo dell'elettricità sono identificabili in rischi alle persone per contatto diretto e per contatto indiretto e rischi secondari dovuti ad errato o non conforme utilizzo di parti di impianti elettrici consistenti nella probabilità di innesco incendio degli stessi o di materiali posti nelle immediate vicinanze.

Norme precauzionali:

- Non effettuare mai interventi e/o riparazioni sugli impianti elettrici o sulle macchine se non si è in possesso di conoscenze specifiche o delle caratteristiche di professionalità previste dalla legislazione vigente. Un impianto elettrico o una apparecchiatura definiti sicuri possono, per errato intervento o riparazione, diventare pericolosi. Inoltre la manomissione di un impianto o di un componente fa perdere agli stessi la garanzia del costruttore.
- Non utilizzare componenti elettrici non conformi alle norme. Tutta la sicurezza di un impianto finisce quando si usano utilizzatori elettrici (ad esempio spine, adattatori, prese multiple, prolunghe, lampade portatili, ecc) non rispondenti alle norme.
- Non utilizzare componenti elettrici o macchine per scopi non previsti dal costruttore. In questi casi l'uso improprio del componente può generare situazioni di rischio, elettrico o meccanico, non previsti all'atto della sua costruzione.
- Non usare apparecchiature elettriche non predisposte, in condizioni di rischio elettrico Accresciuto ad esempio: con le mani bagnate, su pavimenti bagnati o in ambienti umidi).
- Non lasciare apparecchiature elettriche cavi, prolunghe, trapani, ecc.) abbandonate sulle vie di transito: perché, oltre a determinare intralcio o possibilità di caduta di persone, possono essere sottoposte a sollecitazioni meccaniche non previste dal costruttore con conseguenti situazioni di rischio.



Sono considerati rischi interferenti, per i quali è disposto il presente DUVRI, quelli:

- derivanti da sovrapposizione di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, oltre a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore.

Impianti

Il funzionamento di tutti gli impianti dell'Azienda deve essere sempre garantito in quanto la criticità su uno qualsiasi degli impianti può avere conseguenze sulla sicurezza dei pazienti.

Nel presente capitolo si forniscono indicazioni relativamente agli aspetti di sicurezza degli impianti, a partire dall'impianto elettrico, al fine di evitare rischi per i lavoratori e per i pazienti.

Apparecchiature elettriche

Nell'Azienda sono presenti:

- apparecchiature elettromedicali e scientifiche, alcune delle quali sono alimentate da gas pericolosi per la loro infiammabilità o esplosività, o per proprietà comburenti o tossicità;
- elettrodomestici o apparecchi assimilabili, tra cui ad es. sterilizzatrici, lavapadelle, forni, ecc.

Gran parte dell'impianto elettrico dell'ASP, e quindi molte delle apparecchiature presenti, sono alimentati, in mancanza di fornitura esterna di rete, da sorgente elettrica indipendente (Gruppo Elettrogeno - UPS).

Quindi in qualsiasi ambiente dell'Ospedale, un'apparecchiatura o un filo dell'Impianto elettrico potrebbero trovarsi in tensione anche quando la rete del fornitore esterno è inattiva, ovvero quando sembra che "manchi corrente".

Disposizioni per la prevenzione dei rischi di interferenza

Qualunque intervento sugli impianti dell'Azienda deve essere preventivamente autorizzato dal Servizio Tecnico. Al fine di garantire un idoneo contenimento del rischio elettrico, il personale utilizzatore di impianti e attrezzature elettriche deve porre particolare attenzione affinché questi siano in buono stato, perfettamente funzionanti e non danneggiati: ogni situazione ritenuta non idonea, deve essere segnalata tempestivamente ai propri superiori ed al Servizio Tecnico, che provvederanno ad attivare verifiche ed interventi del caso.

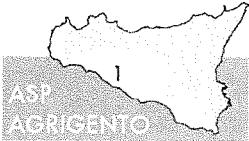
È opportuno che l'allacciamento di apparecchi elettrici alla rete aziendale a qualsiasi titolo, sia preceduto da una verifica degli stessi da parte del personale preposto al controllo delle apparecchiature elettromedicali (SS Tecnologie Sanitarie), per accertarne la rispondenza alle norme di sicurezza vigenti e la compatibilità con rete elettrica aziendale.

È quindi da evitare l'uso di apparecchi che non siano stati preventivamente autorizzati e soprattutto deve essere controllato e ridotto al minimo l'allacciamento alla rete elettrica di apparecchi ad uso personale dei pazienti.

Le ditte in appalto che per lo svolgimento delle proprie attività utilizzano utensili o macchinari ad alimentazione elettrica, devono utilizzare solo apparecchiature conformi alle norme vigenti in materia, e provvedere alla loro corretta manutenzione.

Per tutto ciò che attiene l'alimentazione delle apparecchiature elettriche, le imprese dovranno acquisire le necessarie informazioni dal Servizio Tecnico ed attenersi strettamente alle indicazioni dallo stesso fornite.

Particolare attenzione va posta all'eventuale utilizzo di apparecchiature o utensili elettrici in prossimità di punti di erogazione gas medicali a motivo dell'aumentato rischio di incendio e/o esplosione; in questi casi è sempre necessario accertare che non sussistano dispersioni o situazioni di pericolo, chiedendo informazioni al responsabile del reparto/servizio in cui si opera.



AMBIENTI CONFINATI

Fanno parte degli ambienti confinati o sospetti di inquinamento ad esempio: vasche, silos, camini, pozzi, cunicoli, canalizzazioni, fogne, serbatoi, condutture, stive, intercapedini, cisterne, autobotti, ecc.

Diverse sono le tipologie di rischio che possono presentarsi in un ambiente confinato:

- Per mancanza di ossigeno (Asfissia) o per eccesso di ossigeno
- Per inalazione o per contatto con sostanze pericolose - gas, vapori, fumi - (Intossicazione)
- Per presenza di gas/vapori infiammabili (Esplosione o incendio)
- Per contatto con parti a temperatura troppo alta o troppo bassa (Ustioni)

Rischi diversi, causati da caduta dall'alto, urti, contatti con parti taglienti, schiacciamenti, scivolamenti, seppellimenti, annegamenti, esposizione ad agenti biologici, contatti con tensione elettrica, intrappolamento, stati emotivi legati ad ambienti chiusi e stretti, ecc.

In tali ambienti di lavoro, anche un semplice malore un infortunio di lieve entità può avere complicazioni aggiuntive proprio per la difficoltà a prestare l'adeguato soccorso all'infortunato.

Chi è chiamato ad operare in tali ambienti dovrà pertanto possedere maggiori capacità professionali in quanto sarà esposto sia ai rischi specifici connaturati alla mansione sia a quelli aggiuntivi derivanti dall'operare in un ambiente confinato.

Uno Spazio Confinato

- È un ambiente con aperture di ingresso uscita limitate
- Non è un ambiente di lavoro usuale
- Potrebbe contenere un'atmosfera pericolosa
- Ha una sfavorevole ventilazione naturale
- Potrebbe contenere sostanze inquinanti
- Presenta rischi di sprofondamento/seppellimento
- Presenta una configurazione interna che potrebbe causare l'intrappolamento del lavoratore
- Potrebbe comportare, per l'attività svolta, grave rischio per la salute.

Prima di consentire l'accesso di lavoratori in un ambiente confinato “è necessario valutarne i rischi al fine di determinare le misure di prevenzione e protezione che garantiscano la salute e la sicurezza dei lavoratori”.

La normativa di riferimento si applica sia a chiunque si trovi ad operare in ambienti confinati o sospetti di inquinamento sia direttamente con proprio personale sia a chi esegue tali lavori in appalto (e relativi subappalti), compresi i lavoratori autonomi.

Nel caso di esternalizzazione di tali lavorazioni restano comunque in capo al committente alcuni specifici obblighi

In linea generale la migliore misura di prevenzione è quella di cercare soluzioni alternative effettuando, se possibile, le operazioni di manutenzione, bonifica, ispezione, evitando l'ingresso dei lavoratori nell'ambiente confinato, anche con l'aiuto della tecnologia disponibile.

Qualora ciò non sia possibile è necessario acquisire tutte le informazioni occorrenti sulle caratteristiche dell'ambiente confinato (ad es. sostanze presenti, utilizzi precedenti, dimensioni e configurazione dei luoghi, collegamenti con altri spazi) e delle attività da effettuare tenendo presente che questi spazi possono essere opportunamente progettati o modificati. Poiché però può capitare che non ci siano alternative e che si debba comunque operare all'interno di spazi confinati occorre ricordare che, poiché in tali contesti i rischi sono particolari, non tutte le imprese o lavoratori autonomi possono eseguirla, ma devono essere in possesso di particolari requisiti tali da risultare “qualificati”.



PREVENZIONE INCENDI

Il Legislatore, nel Decreto 10 Marzo 1998 sulla Gestione delle Emergenze, ha classificato le strutture ospedaliere quali Strutture a “Basso Rischio di Incendio”. Pertanto, il rischio di incendio in questa circostanza risulta Basso.

Sono presenti estintori, idranti, porte di compartimentazione, rivelatori di incendio, percorsi segnalati. Ogni lavoratore deve prendere attenta visione dei dispositivi di prevenzione e protezione antincendio (es. estintori, idranti, pulsanti di allarme, etc.) e delle norme di comportamento specifiche (es. indicazioni, planimetrie con percorsi di fuga e luoghi di ritrovo) del luogo in cui è chiamato ad operare.

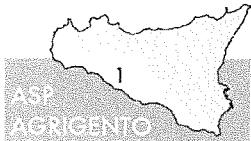
Ai fini del contenimento del rischio di incendio le vie e le uscite di sicurezza devono essere lasciate sgombre da qualsiasi tipo di materiali; i dispositivi antincendio devono essere correttamente ubicati ed in buono stato: ogni situazione ritenuta non idonea deve essere segnalata tempestivamente al Servizio Tecnico per le verifiche del caso.

DISPOSIZIONI GENERALI DI SICUREZZA

La inevitabile presenza di un elevato numero di fattori di rischio, propria di ogni struttura sanitaria, che è contesto eterogeneo ove possono coesistere un discreto numero di attività molto diverse fra loro, con le conseguenti problematiche di tutela della salute e sicurezza degli operatori presenti, rende impossibile stabilire criteri e procedure specifiche per tutte le possibili situazioni.

Tuttavia si ritiene opportuno ricordare una serie di indicazioni a carattere generale alle quali devono attenersi tutti gli operatori esterni incaricati di svolgere qualsiasi tipologia di attività lavorativa all'interno delle strutture e delle aree dell'ASP:

- prima di iniziare un lavoro, se necessario in relazione all'attività da svolgere, occorre recintare o comunque delimitare in modo chiaro e visibile (utilizzando transenne, segnaletica, nastri bicolori, etc.) la zona di lavoro, sia essa di scavo o sottostante a lavori che si svolgono in posizioni elevate, ovvero vi sia la possibilità di arrecare danno a persone che si trovino a transitare nelle vicinanze e queste debbano essere tenute a debita distanza;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone, su macchine, attrezzi, impianti o altro di proprietà dell'ASP senza preventiva autorizzazione;
- occorre rispettare scrupolosamente i cartelli, la segnaletica, le norme o procedure impartite dal personale preposto allo scopo o esposte e adottate dall'ASP;
- è fatto assoluto divieto di accedere o permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro, senza autorizzazione dell'ASP;
- è fatto assoluto divieto di compiere lavori di saldatura, usare fiamme libere o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto. Allo scopo e in caso di dubbi o mancanza di segnalazioni in merito, occorre richiedere autorizzazione al personale dell'ASP;
- si ritiene opportuno sottolineare che, ai sensi delle vigenti leggi, è fatto assoluto divieto di fumare nell'ambito di TUTTI gli spazi chiusi dell'ASP
- è fatto assoluto divieto di ingombrare passaggi pedonali o carrai, vie di fuga, scale, porte, uscite di sicurezza, etc. con materiali di qualsiasi natura
- è obbligatorio utilizzare gli appositi Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) previsti dal proprio Datore di Lavoro per ogni singola lavorazione, nonché impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- è obbligatorio segnalare immediatamente ai propri superiori o al personale dell'ASP eventuali problematiche connesse alla sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, solo nell'ambito delle proprie competenze e possibilità);
- è fatto assoluto divieto di accedere, senza autorizzazione, all'interno di locali e di altri luoghi ove esistono impianti o apparecchiature elettriche in tensione, valvole, contenitori in pressione (bombole), impianti a gas, etc;



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE SICILIANA

Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento

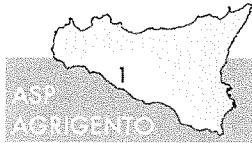
Sede legale: Viale della Vittoria, 321 92100 Agrigento

Partita IVA – Codice Fiscale : 02570930848

Servizio Prevenzione e Protezione

Viale della Vittoria 321 92100 Agrigento

- è vietato apportare modifiche, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti di proprietà dell'ASP senza la preventiva autorizzazione;
- nei casi in cui sia necessario togliere tensione a parti dell'impianto elettrico soggetto a lavori di riparazione o revisione, o interrompere la distribuzione di acqua, gas, etc. è necessario concordare preventivamente tempi e modalità con il personale della Struttura Tecnica;
- la custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori all'interno delle nostre sedi è completamente a cura e rischio dell'appaltatore che dovrà quindi provvedere alle relative incombenze;
- è necessario trasmettere all'ASP eventuali variazioni riguardanti la sicurezza non preventivamente concordate;
- in caso di emergenza è obbligatorio attenersi scrupolosamente a tutte le procedure (antincendio, evacuazione e pronto soccorso) impartite dal personale dell'ASP presente e, comunque, abbandonare se necessario l'area di lavoro, seguendo gli appositi percorsi di emergenza adeguatamente predisposti e segnalati, senza generare panico, non prima di aver spento apparecchi e utensili, chiuso bombole di gas in uso, etc.;
- si raccomanda di segnalare immediatamente all'ASP ogni infortunio occorso ai propri dipendenti nell'ambito delle lavorazioni svolte all'interno dei locali e degli spazi della stessa;
- attenersi scrupolosamente alle indicazioni presenti in merito all'utilizzo di telefoni cellulari. Allo scopo e in caso di dubbi o mancanza di segnalazioni in merito, richiedere autorizzazione al personale dell'ASP;
- se l'attività svolta, secondo i criteri e le indicazioni dettagliate nel contratto di appalto in essere, comporta l'accesso potenziale a tutti i locali e le aree dell'ASP, la sussistenza di un particolare rischio, oltre a quelli sopraccitati, all'interno di uno dei suddetti locali o aree, sarà preventivamente segnalata da un Preposto dell'Unità Operativa o suo incaricato. In caso di necessità saranno fornite informazioni dettagliate anche sul tipo di protezione da adottare, ovvero saranno messi a disposizione adeguati D.P.I..
- in caso di infortunio (es. contaminazione accidentale con liquidi biologici, avvenuta presso l'ASP) si raccomanda all'operatore della Ditta di segnalare immediatamente l'accaduto al personale dell'Unità Operativa dove è avvenuto l'incidente, affinché possano essere intrapresi i necessari interventi, azioni di bonifica e/o di prevenzione; quindi, successivamente, avvertire o fare avvertire in merito il Servizio Prevenzione e Protezione della Ditta e la Direzione Sanitaria dell'ASP;
- non possono escludersi casi in cui operatori di una Ditta si trovino ad operare insieme ad altre imprese esterne operanti all'interno dell'ASP. Allo scopo prima di iniziare il lavoro le due Ditte dovranno prevedere il coordinamento reciproco ai sensi delle vigenti normative, con particolare riferimento all'articolo 26 del D.Lgs. 81/08, al fine di evitare pericolose interferenze (da concordare quindi direttamente, a loro carico, con le altre imprese coinvolte, al momento, in loco).
- si raccomanda il rispetto di quanto previsto dall'articolo 26, comma 8, del D.Lgs. 81/08: tutti gli operatori esterni devono essere muniti di apposito tesserino di riconoscimento, con l'obbligo di esporre tale tessera. Non è stabilito alcun modello di tesserino, tuttavia sono richiesti: fotografia, generalità del lavoratore e indicazione della azienda / datore di lavoro;
- Durante i lavori assicurarsi che l'area di intervento sia ben delimitata con l'apposizione di transenne o nastri delimitatori e idonea cartellonistica ben evidente.
- Assicurare la circolazione del traffico veicolare all'interno della struttura aziendale.
- Non ingombrare le vie di esodo dei padiglioni all'interno dell'area aziendale,
- Che i mezzi di lavoro dell'appaltatore, all'interno dell'area aziendale devono procedere lentamente prestando attenzione alla circolazione dei pedoni e dei mezzi aziendali.
- il nostro Piano di Emergenza, il nostro Documento di Valutazione dei Rischi e tutta la documentazione di sicurezza prevista dalle vigenti normative in materia sono a disposizione per consultazione nei termini di legge, previa richiesta motivata al ns. Servizio Prevenzione e Protezione.



L'ASP richiede di adempiere tassativamente alle seguenti richieste:

- ottemperare agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- rispettare le normative vigenti in campo ambientale per quanto applicabili.
- e di garantire:
 - un contegno corretto del personale sostituendo coloro che non osservano i propri doveri;
 - l'esecuzione dei lavori con capitali, macchine e attrezzature di proprietà e in conformità alle vigenti norme di sicurezza e norme di buona tecnica;
 - di assolvere regolarmente le obbligazioni per la previdenza sociale e assicurativa (INAIL, INPS, etc.)

L'ASP richiede di rispettare tutte le disposizioni riportate nel presente Documento.

Rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi

Nello svolgimento delle proprie attività, l'Appaltatore interverrà dunque in aree in cui possono essere presenti dipendenti, utenti e soggetti terzi.

I rischi da interferenza sono da imputarsi a sovrapposizioni spaziali, ovvero l'utilizzo di analoghi percorsi per raggiungere diversi luoghi.

Ove possibile, previo opportuno coordinamento tra i datori di lavoro delle varie imprese, si dovranno evitare nei medesimi ambienti di lavoro, interventi simultanei a cura di appaltatori diversi, operando uno sfasamento temporale degli interventi.

Al fine di limitare le interferenze tra l'appaltatore ed appaltatori di altri servizi o dipendenti, tutti i lavori dovranno essere preventivamente individuati e posti a conoscenza dell'Ufficio Aziendale preposto, affinché possano essere attivate le opportune attività di informazione e coordinamento.

Rischi immessi nel luogo di lavoro dalle lavorazioni dell'appaltatore

Nello svolgimento delle attività quotidiane, i rischi immessi nel luogo di lavoro dalle lavorazioni effettuate dall'appaltatore risultano essere prevalentemente:

rischio 1: intromissioni accidentali di terzi, all'interno di un'area in cui si st effettuando il servizio;

rischio 2: rischio per i lavoratori dell'azienda sanitaria e per gli utenti derivante dalla sosta e trasferimento delle attrezzature ed utensili da lavoro dal mezzo di trasporto al sito.

In capo all'impresa aggiudicataria rimane l'onere di individuare un'area per la sosta temporanea dei mezzi e di procedere al trasferimento delle attrezzature da lavoro dal mezzo di trasporto al sito.

Rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore

I rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente sono prevalentemente legati alla presenza di altre ditte, dipendenti dell'Azienda, degenti, pubblico, nonché degli autoveicoli che transitano all'interno dell'area aziendale.

I lavoratori dipendenti dell'appaltatore potrebbero, invero, intromettersi all'interno di aree aziendali oggetto di lavorazioni svolte a cura di altre ditte e non previste (interventi di manutenzione su impianti tecnologici, approvvigionamenti di materiali di altre ditte, interventi di manutenzione varie, etc.) potrebbero altresì percorrere aree esterne del presidio ospedaliero in cui è frequente il passaggio di autoveicoli.

La valutazione preliminare delle interferenze derivanti dalle attività connesse allo svolgimento dell'appalto, riconduce alle seguenti casistiche di rischi "interferenziali":

rischio 1: Intromissioni accidentali di lavoratori dipendenti dell'appaltatore in zone oggetto di lavorazioni di estranei all'interno dell'area oggetto dell'intervento.

rischio 2: pericolo di inciampo e scivolamento.

rischio 3: pericolo di scontro con autovetture o automezzi.

Ai fini della eliminazione dei rischi interferenziali, si evidenziano le seguenti misure di prevenzione e protezione e di tipo organizzativo da porre in atto a cura dell'Appaltatore:



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE SICILIANA

Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento

Sede legale: Viale della Vittoria, 321 92100 Agrigento

Partita IVA – Codice Fiscale : 02570930848

Servizio Prevenzione e Protezione

Viale della Vittoria 321 92100 Agrigento

rischio 1 e 2: durante il tragitto che conduce dall'esterno sino all'area oggetto dei lavori, tutti i dipendenti dell'appaltatore dovranno procedere lentamente e cautamente, prestando attenzione sia alle strade di passaggio dell'utenza interna ed esterne, sia a non interferire in alcun modo con altri soggetti presenti lungo il tragitto.

rischio 3: il tragitto lungo le aree esterne dell'azienda (situati tra i vari edifici dell'azienda) dovrà essere effettuato esclusivamente utilizzando i marciapiedi e nelle zone sprovviste di marciapiedi o durante gli attraversamenti di carreggiata tutti i dipendenti dell'appaltatore dovranno procedere a passo d'uomo lento prestando attenzione alla presenza di autoveicoli o di automezzi.

I lavoratori della ditta appaltatrice dovranno rispettare tutte le regole di sicurezza dettate dall'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento nei propri luoghi di lavoro, ivi compresa il divieto di accesso nei locali dove sono in corso particolari cure o esami medici, ed in ogni caso l'accesso deve avvenire sotto consenso da parte di personale autorizzato.

Si riporta una tabella riassuntiva contenente anche il fattore di rischio:

INTERFERENZA	CAUSE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DALL' ASP	FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE APPALTATORE
da rischio elettrico	<ul style="list-style-type: none">• Uso improprio impianti elettrici, sovraccarichi e di corto circuiti• Elettrocuizioni<ul style="list-style-type: none">• Incendio• Black out	Gli impianti sono realizzati e mantenuti in conformità alla normativa vigente	basso	Si raccomanda l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme ed il corretto uso degli impianti elettrici
da caduta di oggetti dall'alto	<ul style="list-style-type: none">• Errato posizionamento di confezioni da scaffali, contenitori trasportati su carrelli, ecc.)• infortuni	Utilizzo di idonee scaffalature ancorate a punti fissi;	basso	Si raccomanda il corretto posizionamento delle merci, l'utilizzo idonei contenitori e carrelli per il trasporto attrezzi e materiali.
da caduta per ostacoli e/o pavimenti resi scivolosi	<ul style="list-style-type: none">• Sversamento accidentale di liquidi• Abbandonare ostacoli sui percorsi	pavimenti antiscivolo	basso	Eliminare gli ostacoli; uso di idonei DPI (calzature antiscivolo); apporre segnaletica mobile
da rischio biologico	<ul style="list-style-type: none">• contatto con materiale potenzialmente infetto• accesso ad aree a rischio di contaminazione con pazienti infetti• da punture con aghi e taglienti infetti dimenticato nei materiali sporchi	Sono applicate in azienda le procedure di prevenzione e utilizzo di idonei DPI. Uso di appositi contenitori per rifiuti.	basso	Sono vivamente consigliate le vaccinazioni. In caso di infortunio o contatto con materiale potenzialmente infetto, applicare la procedura di followup post esposizione sotto la sorveglianza del proprio Medico competente.
da rischio chimico	<ul style="list-style-type: none">• in caso di sversamenti/ spandimenti accidentali	Per le attività in appalto, non sono previste sostanze chimiche pericolose	trascutibile	Attuare le procedure d'emergenza.
da impiego di sostanze infiammabili	in caso di sversamenti/ spandimenti accidentali	Per le attività in appalto, non sono previste sostanze infiammabili	trascutibile	Attuare le procedure d'emergenza.



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE SICILIANA
Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento
Sede legale: Viale della Vittoria, 321 92100 Agrigento
Partita IVA – Codice Fiscale : 02570930848
Servizio Prevenzione e Protezione
Viale della Vittoria 321 92100 Agrigento

INTERFERENZA	CAUSE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DALL' ASP	FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE APPALTATORE
Da rischio di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	Accesso accidentale ad aree a rischio di radiazioni	Il rischio radiazioni ionizzanti è presente solo ad apparecchiature attive in locali adeguatamente segnalati; Presenza di segnaletica di sicurezza Per le attività in appalto, non è previsto l'accesso ad aree con rischio da radiazioni	trascurabile	rispetto della segnaletica e divieto di accesso a zone con luce accesa indicante il funzionamento;
Da rischi strutturali	altezze, numero di porte e uscite di emergenza, luci di emergenza.. Inadeguate	Le strutture della ASP sono realizzate e mantenute in conformità alle specifiche norme di riferimento.	trascurabile	Ad operazioni ultimate, dovete lasciare le zona interessata sgombra e libera da materiali di risulta (smaltiti a vostro carico secondo la normativa di legge), o ostacoli pericolosi sui percorsi di esodo.
Da rumore	Uso di carrelli	Utilizzo di percorsi esterni ai reparti di degenza	trascurabile	Utilizzo di carrelli con ruote gommate
Da rischio incendio Ed Esplosione	• Esodo forzato • Inalazione gas tossici • ustioni	Presenza di mezzi di estinzione di primo intervento (estintori, manichette, coperte antifiamma). Addestramento antincendio. Procedure di emergenza	alto	Divieto di fumo e utilizzo fiamme libere. Ad operazioni ultimate, dovete lasciare le zona interessata sgombra e libera da materiali di risulta combustibili In caso di emergenza attuare le procedure di emergenza previste dai (Piani Emergenza Evacuazione) aziendali
Da presenza in concomitanza di persone durante il trasporto delle attrezzature di lavoro in fase di fornitura o durante le manutenzioni Interferenza con i mezzi trasporto o altri mezzi o persone presenti nelle aree aziendali	pazienti, visitatori, personale ditta, personale di altre ditte e personale ASP	Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di persone. Mantenere sempre la visibilità nella zona di transito.	medio	Attuare procedure specifiche di coordinamento indicate nel presente DUVRI
Gestione emergenze	incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, esplosione, ecc	In tutti i luoghi di lavoro della ASP sono presenti lavoratori specificamente formati che agiscono conformemente a piani di emergenza ed evacuazione. I percorsi di esodo sono indicati con apposita segnaletica di colore verde.	medio	Qualora il personale delle imprese appaltatrici riscontri situazioni di emergenza che non siano già state rilevate dal personale dell'Azienda dovrà comunicarlo direttamente a un lavoratore dell'Azienda Committente che attiverà la procedura di emergenza. Qualora sia necessario evacuare i locali e/o la struttura seguire le indicazioni di esodo presenti o quanto impartito dal personale della ASP



Coordinamento tra committente e appaltatore

In riferimento ai rischi interferenziali derivanti dalle caratteristiche dei luoghi esterni ai locali interessati dallo svolgimento del servizio, dalla natura e dal tipo di oggetti presenti, dal tipo di utenza e dalla conseguente attività svolta, essi dovranno essere oggetto di specifica riunione di coordinamento tra il datore di lavoro della committenza ed il datore di lavoro dell’impresa aggiudicataria, o soggetti dagli stessi all’uopo delegati.

Inoltre si devono attuare le procedure specifiche di coordinamento per evitare i rischi interferenti (informazione reciproca e costante sulle attività concomitanti/interferenti e sui rischi, riunioni di coordinamento, verifiche congiunte sulla base del presente DUVRI). Impiegare personale idoneamente informato ed istruito, vigilando sul rispetto delle procedure concordate.

MISURE IDONEE AD ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI RELATIVI ALLE INTERFERENZE

Le misure ad eliminare o ridurre i rischi di interferenza sono principalmente di natura organizzativa e gestionale. Esse vengono concordate e condivise durante le riunioni di coordinamento con particolare riferimento alla prima riunione successiva alla consegna.

Misure di prevenzione e protezione a carico del Committente

Designazione di un referente operativo della committenza per l’appaltatore (referente del coordinamento).

Informazione e formazione dei propri addetti sull’eventuale presenza di terzi per l’esecuzione di lavori e /o servizi.

Comunicazione all’appaltatore di eventuali rischi specifici presenti sui luoghi di lavoro.

Predisposizione dei presidi di emergenza e comunicazione all’appaltatore delle procedure adottate per l’emergenza.

Misure di prevenzione e di protezione a carico dell’Appaltatore

Presenza visione dei luoghi di lavoro preventiva dove ha oggetto l’appalto.

Consegna del documento di valutazione dei rischi e delle misure di prevenzione e protezione adottate.

Nomina di un referente del coordinamento.

Comunicazione delle misure di emergenza adottate.

In fase operativa, verifica della presenza di addetti della committenza e presidio dei luoghi oggetto dell’intervento, segnalazione di eventuali pericoli.

Indicazioni Operative

Nell’ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall’impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l’indicazione del datore di lavoro (Art. 26, D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.).

I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

Inoltre viene prescritto, per tutti i luoghi di lavoro, quanto segue:

1. E’ vietato fumare
2. E’ vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezature e sostanze non espressamente autorizzate dal capitolato tecnico e dal Referente aziendale;
3. Utilizzare attrezture conformi alle norme in vigore, le sostanze utilizzate devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate ed in ogni caso devono attenersi a quanto indicato dal capitolato tecnico;
4. Coordinare la propria attività con il Referente Aziendale in merito a:



- a. Normale attività ;
 - b. Comportamento in caso di emergenza ed evacuazione.
5. Avvertire in caso di percezione di un potenziale pericolo immediatamente il Responsabile Aziendale.
 6. Attenersi alle procedure di emergenza, nell'ambiente di lavoro, sinteticamente sotto riportate.

Dispositivi di Protezione Individuale

I dispositivi di Protezione individuale (D.P.I.) sono corredo dei lavoratori che provvedono al loro uso in relazione ai rischi specifici di lavorazione. I principali sono:

1. guanti contro le aggressioni chimiche
2. facciale filtrante FFP3
3. camici.

PROCEDURA PER I CASI DI EMERGENZA

Lo scopo della presente sezione è quello di fornire al personale esterno presente nei locali della Committente, le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza.

Per Emergenza si intende qualsiasi situazione anomala che: ha provocato, sta provocando, potrebbe provocare grave danno quali ad esempio: incendio, esplosione, infortunio, malore, mancanza di energia elettrica, ecc..

All'interno della struttura è previsto un adeguato numero di estintori posti in posizione nota. In sede di sopralluogo congiunto verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità. Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero di chiamata per l'emergenza incendi è 115 Vigili del Fuoco, da chiamare per il tramite del centralino.

Rischio Incendio

In caso di piccolo incendio cercate di spegnere il fuoco con l'estintore posizionandovi con una uscita alle spalle e senza correre rischi.

Qualora non riusciate a spegnerlo cercate di chiudere la finestra ed uscite chiudendo la porta, quindi:

- Date l'allarme e fate uscire le persone presenti nei locali seguendo le vie di fuga ed indirizzandole al punto di ritrovo mantenendo la calma.
- Avvertite i Vigili del Fuoco – 115
- Togliete la corrente dal quadro elettrico azionando l'interruttore generale.
- Prelevate una planimetria dal muro ed uscite dall'edificio con la planimetria.
- Recativi al punto di ritrovo e verificate la presenza dei colleghi.
- Attendete l'arrivo dei pompieri, spiegate l'evento e consegnate la planimetria.

Pronto Soccorso

L'Appaltatrice deve dotare il proprio personale distaccato di un pacchetto di medicazione e di un sistema di comunicazione da utilizzare in emergenza come disposto dal DM 388/03.

Vostro comportamento di sicurezza:

- Qualora Vi trovaste nella necessità di un intervento di Pronto Soccorso, intervenite solo se ne avete la possibilità e se siete in possesso della qualifica di addetto al Primo Soccorso secondo il DM 388/03.
- Utilizzate i presidi sanitari presenti nella cassetta di pronto soccorso o nel pacchetto di medicazione.
- Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave è necessario chiamare il 118 Pronto Soccorso.



PRESCRIZIONI

In applicazione dell'art. 18 del DLgs. 81/08, ogni lavoratore dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le sue generalità e l'indicazione del datore di lavoro. Nei luoghi di lavoro è vietato fumare, portare e utilizzare attrezzi e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro.

PRIMA DELL'AFFIDAMENTO DEI LAVORI SI PROVVEDERÀ:

verificare l'idoneità tecnico - professionale dell'Impresa Appaltatrice anche attraverso la verifica della conformità e compatibilità dell'iscrizione alla CCIA .

A tal proposito l'Impresa Appaltatrice dovrà risultare in regola con i versamenti dei contributi assicurativi e previdenziali a favore dei propri lavoratori dipendenti e, inoltre, dovrà produrre prima dell'inizio delle attività la seguente documentazione:

n	DOCUMENTAZIONE PRODOTTA		Si	No
1	Copia a dell'ultimo versamento dei contributi assicurativi e previdenziali			
2	Copia di idonea assicurazione R.C.T., comprendente anche la copertura in caso di	Azione di rivalsa / regresso esercitata dall' INAIL danni per i quali i lavoratori dipendenti dell'appaltatore non risultino indennizzati dall'INAIL		
3	Dichiarazione di aver effettuato la valutazione dei rischi, ai sensi delle disposizioni in materia di prevenzione e protezione dai rischi e di igiene nei luoghi di lavoro, prendendo in considerazione I seguenti elementi	Ambiente / i di lavoro Organizzazione del lavoro Dispositivi protezione collettiva Dispositivi di Protezione Individuale Dispositivi sicurezza macchinari /impianti Adottato procedure che prevedono la sostituzione programmata e preventiva delle parti di macchina / e od impianto/ i la cui usura o mal funzionamento può dar luogo a di incidenti .		
4		Adottato procedure che assicurino che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di sicurezza, con particolare riferimento alla propria mansione , prima che a questi gli vengano affidati specifici compiti		

L'Azienda Appaltatrice dovrà inoltre:

fornire il documento unico di valutazione dei rischi interferenze definitivo che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che l'Impresa Appaltatrice dovrà esplcitare in sede di gara (se diverse da quanto qui indicato) da allegare al contratto; redigere il "Verbale di Cooperazione e Coordinamento" da sottoscriversi tra il R. U. P. e il Rappresentante della Impresa Appaltatrice e produrre un proprio Piano Operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, che dovrà essere Coordinato con il Documento Unico Valutazione Rischi Interferenze (DUVRI) definitivo .

COSTI DELLA SICUREZZA PER RISCHI INTERFERENZIALI

I costi della sicurezza comprendono anche tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per la eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuati nel DUVRI .

In relazione all'appalto in oggetto, i costi riguardano anche:

- le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- le misure di coordinamento previste nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzi, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

L'art. 26 comma 6 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. sancisce che ".... Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione della anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalto di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatari sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il



quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture”.

Inoltre l'art. 86 c. 3ter del Codice dei contratti pubblici, di cui al D. Lgs. 163/06, così come modificato dal D. Lgs. 152/08, l'art 8 della L. 123/07, sancisce che “ il costo relativo alla sicurezza non può essere comunque soggetto a ribasso d'asta”.

In generale rientrano nei costi della sicurezza tutte quelle spese che il Committente prevede di sostenere “in più rispetto a quanto ha già a disposizione” per garantire la sicurezza dei lavoratori dai rischi interferenziali.

Per quantificare i costi della sicurezza da interferenze, si può fare riferimento, in quanto compatibile, alle misure di cui all'art. 7 , comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 222/2003 inserite nel DUVRI ed in particolare:

- 1) gli apprestamenti;
- 2) le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- 3) i mezzi e i servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);
- 4) le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- 5) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e rischi per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- 6) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Sono esclusi da questo conteggio tutti gli oneri direttamente sostenuti dall'appaltante per l'adempimento agli obblighi sulla sicurezza derivanti dalle proprie lavorazioni. Ad esempio: sorveglianza sanitaria, dotazione di dispositivi di protezione individuale, formazione ed informazione sui rischi specifici connessi alla propria attività.

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA DEI RISCHI INTERFERENZIALI

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto in oggetto, sono stati individuati quali costi aggiuntivi, ai fini dell'eliminazione dei rischi da interferenza gli oneri relativi alla somministrazione di specifica informazione formazione dei lavoratori e alle riunioni di coordinamento, pertanto, **l'importo complessivo, per l'intera durata del contratto, è stato stimato pari a € 2.025,00 (duemilaventicinqueeuro/00) al netto d'IVA**, secondo le specifiche riportate nella tabella di seguito esposta.

Descrizione	Unità di misura	Quantità	Costo unitario	Costo finale
Formazione - informazione	h/uomo	15	€ 35,00	€ 525,00
Riunioni di coordinamento	N°	5	€ 300,00	€ 1500,00
			Totale	€ 2.025,00



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE SICILIANA
Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento
Sede legale: Viale della Vittoria, 321 92100 Agrigento
Partita IVA – Codice Fiscale : 02570930848
Servizio Prevenzione e Protezione
Viale della Vittoria 321 92100 Agrigento

CONCLUSIONI, VALIDITÀ E REVISIONE DEL DUVRI.

Al fine di procedere in sicurezza alle operazioni oggetto dell'appalto, la ditta appaltatrice si impegna, con l'accettazione del contratto, a fornire al proprio personale le attrezzature idonee allo svolgimento del proprio lavoro e ad effettuare la valutazione dei rischi per la propria impresa, nonché ad esprimere l'eventuale valutazione congiunta del rischio con i propri collaboratori e / o subappaltatori, ed a consegnarla alla stazione appaltante, nonché a mettere a conoscenza del personale addetto il presente documento con le relative prescrizioni. L'impresa aggiudicataria, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al presente documento, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza, le eventuali integrazioni non possono giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.

Il presente documento è stato redatto ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs. n. 81 del 09 aprile 2008 e s.m.i. e costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso.

Il DUVRI in caso di modifica delle condizioni dell'appalto potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

La revisione sarà consegnata per presa visione all'appaltatore e sottoscritta per accettazione.

Le parti in comune accordo accettano di rispettare il presente DUVRI ai sensi dell'art. 26 D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Figure	Nominativo	Firma
Datore di Lavoro	Dott. Giuseppe Capodieci	
Responsabile del S.P.P.	Dott. Carmelo Alaimo	
Responsabile Servizio Provveditorato	Dott.ssa Cinzia Schinelli	

I Redattori

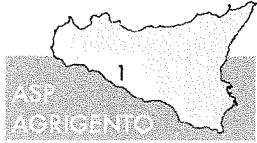
Il Resp.le S.P.P. Dott. Carmelo Alaimo

L'ASPP

P.I. Renato Tuttolomondo

Per accettazione

L'Appaltatore (Firma e timbro)



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE SICILIANA

Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento

Sede legale: Viale della Vittoria, 321 92100 Agrigento

Partita IVA – Codice Fiscale : 02570930848

Servizio Prevenzione e Protezione

Viale della Vittoria 321 92100 Agrigento

Allegato 1

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(D.P.R. 445 DEL 28/12/2000)**

Il/la sottoscritto/a Sig.re/Sig.ra ALAIMO DOMENICO nato/a a AGRIGENTO Provincia
AG il 04-07-1972 e residente a FAVARA Prov. AGRIGENTO
Via/Piazza PANORAMICA DEL SOLE n. 35

Consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 2000)

Dichiara di avere rispettato il Regolamento/guida volto a disciplinare il rilascio del parere con firma digitale del Direttore Amministrativo negli atti deliberativi dell'ASP di Agrigento e in particolare che:

- La proposta di delibera n. 1295 del 17-12-2024, giusta deliberazione Direttore Generale n. 1184 del 19-11-2024 è in tutto e per tutto corrispondente alla medesima proposta di delibera firmata digitalmente dal Direttore Amministrativo avente il certificato di firma digitale così come riportato in allegato alla presente delibera con identificativo digitale 5e10A2A4B0C5EC3B

Agrigento, 19 DIC. 2024

Cognome Nome ALAIMO DOMENICO

Firma Altre

Per verifica processo

Il segretario verbalizzante

Cognome e nome EINQUE TERESA

Firma Teresa EInque

Rilasciato a: **Alessandro Pucci**

Rilasciato da: **UANATACA Qualified eIDAS CA 2020**

Inizio validità: **04/11/2024**

Fine validità: **04/11/2027**

Numero seriale: **5c 10 a2 a4 b0 c5 ec 3b**

La firma è integra

La firma è in formato PAdES-B (BES)

La firma risulta generata con algoritmo SHA256

La firma è stata apposta il giorno 18/12/2024 alle ore 09:21:54 UTC

Il certificato ha validità legale

Il certificato è conforme al Regolamento UE 910/2014 (eIDAS)

Il certificato è conservato dalla CA per almeno 20 anni.

La chiave privata associata al certificato è memorizzata in un dispositivo sicuro conforme al Regolamento UE 910/2014 (eIDAS)

PKI Disclosure Statement (EN):

<https://www.uanataca.com/it/docs/>

Certificato di firma elettronica conforme al Regolamento UE 910/2014 (eIDAS)

Il certificato è attendibile

Verificato alla data 18/12/2024, ore 15:10:16 (UTC)

Verificato con TSL rilasciata in data 21/11/2024

Il certificato del firmatario rispetta la Determinazione 147/2019 di AgID

Verifica OCSP: il certificato non risulta revocato

La verifica OCSP ha avuto successo e il certificato risulta non revocato

Lo stato del certificato risale a 1 secondo fa.

Per la verifica è stata utilizzata la risposta OCSP ottenuta da internet

Verificato alla data 18/12/2024, ore 15:10:16 (UTC)



PUBBLICAZIONE

Si dichiara che la presente deliberazione, a cura dell'incaricato, è stata pubblicata in forma digitale all'albo pretorio on line dell'ASP di Agrigento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 2, della L.R. n.30 del 03/11/93 e dell'art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/09 e s.m.i., dal _____ al _____

L'Incaricato

Il Funzionario Delegato

Il Collaboratore Amm.vo Prof.le

Sig.ra Sabrina Terrasi

Notificata al Collegio Sindacale il _____ con nota prot. n._____

DELIBERA SOGGETTA AL CONTROLLO

Dell'Assessorato Regionale della Salute ex L.R. n. 5/09 trasmessa in data _____ prot. n. _____

SI ATTESTA

Che l'Assessorato Regionale della Salute:

- Ha pronunciato l'approvazione con provvedimento n. _____ del _____
 - Ha pronunciato l'annullamento con provvedimento n. _____ del _____
- come da allegato.

Delibera divenuta esecutiva per decorrenza del termine previsto dall'art. 16 della L.R. n. 5/09

dal _____

DELIBERA NON SOGGETTA AL CONTROLLO

- Esecutiva ai sensi dell'art. 65 della L. R. n. 25/93, così come modificato dall'art. 53 della L.R. n. 30/93 s.m.i., per decorrenza del termine di 10 gg. di pubblicazione all'Albo,
dal _____

 Immediatamente esecutiva dal 19 DIC. 2024
Agrigento, li 19 DIC. 2024

Il Referente Ufficio Atti deliberativi

Il Collaboratore Amm.vo Prof.le

Sig.ra Sabrina Terrasi



REVOCA/ANNULLAMENTO/MODIFICA

- Revoca/annullamento in autotutela con provvedimento n. _____ del _____
- Modifica con provvedimento n. _____ del _____

Agrigento, li

Il Referente Ufficio Atti deliberativi

Il Collaboratore Amm.vo Prof.le

Sig.ra Sabrina Terrasi